

Libero Consorzio
Comunale di Ragusa
già Provincia Regionale di
Ragusa

Documento Unico di Programmazione 2019-2021



Staff Segreteria Generale
Allegato alla Delibera del Commissario
straordinario con i poteri del Consiglio
n. 37 del 05 dicembre 2019

Per i dati si ringraziano:

- *la Camera di Commercio I.A.A. di Ragusa*
- *il Settore Servizi Finanziari che ha fornito tutti i dati economici*
- *l'Ufficio di Piano del libero Consorzio comunale di Ragusa, già Provincia Regionale di Ragusa.*

Bibliografia:

- *Rapporto annuale 2019 – ISTAT*
- *Tabelle demografiche ISTAT*

Staff Segreteria Generale

Segretario Generale: Dr.ssa Maria Riva

Redazione e progetto grafico a cura di:

Dr.ssa Concetta Patrizia Toro – Coordinatrice

Sig.ra Laura Aquila

Sig. Rosario Leggio

Sito internet: www.provincia.ragusa.it

e-mail: ufficio.statistica@provincia.ragusa.it

Sommario

Premessa

Attuazione normativa e finanziaria in Sicilia

Il Sistema di Bilancio

Il Documento Unico di Programmazione degli enti locali (DUP)

SEZIONE 1 – SEZIONE STRATEGICA (SeS)

L'economia internazionale

Quadro della condizioni generali di bilancio dei Paesi membri della UE

L'economia Italiana

Scenario programmatico: Obiettivi di politica economica fissati dal Governo per il 2019

La manovra di bilancio per il triennio 2019-2021

Effetti complessivi sui saldi della manovra di bilancio per il triennio 2019-2021

IL PO FESR 2014/2020

La manovra di bilancio regionale per il 2019

Linee programmatiche di mandato

Obiettivi Strategici individuati dall'Amministrazione

Obiettivi operativi collegati agli obiettivi strategici, specificati per settori e collegati alle missioni e ai programmi

Modalità di rendicontazione

Quadro delle condizioni esterne dell'Ente:

Quadro economico-finanziario generale

- *Sicilia Defr 2019/2021*

Analisi socio economica del territorio:

- *Popolazione*
- *Economia locale*
- *Immigrazione*
- *Istruzione*
- *territorio*

I Comuni della Provincia

Economia insediata:

- *agricoltura*
- *industria*
- *servizi*

Infrastrutture

Quadro delle condizioni interne dell'Ente

Analisi delle risorse: a cura del Settore 3° "Finanza e Contabilità"

Settori e servizi dell'Ente

Strutture dell'Ente

Inventario dei beni immobili provinciali al 31/12/2018

Strade

Risorse strumentali

Elenco organismi gestionali

Parte Seconda

SEZIONE 2 – SEZIONE OPERATIVA (SeO)

Elenco dei Settori, dei Dirigenti Titolari nonché Responsabili del trattamento dei dati personali, dei Dirigenti ad interim, dei Dirigenti sostituiti e dei Responsabili e loro sostituiti.

Spesa Programmazione Operativa.

Programmi operativi per missione coerenti con gli indirizzi strategici: schede sintetiche relative ai servizi e progetti riclassificate secondo lo schema di bilancio per “Missioni e Programmi” (DPCM 28/12/2011)

Premessa

Ormai nel lontano 2012 l'allora governo in carica decise di abolire, in Italia, il plurisecolare ente locale intermedio chiamato a svolgere la funzione delle contee (paesi anglosassoni) e dei dipartimenti francesi con competenze sovracomunali puntando su Regioni e Comuni, e dire che le province avevano avuto un ruolo vitale gestendo scuole e viabilità intercomunale in modo complessivamente esemplare.

L'allora ministro per gli affari regionali, avviò quello che oggi possiamo, senza alcun dubbio, definire un disastroso intervento: una abolizione-non abolizione che ha lasciato nel Paese istituzionale una voragine irrisolta. Purtroppo si registra¹, ancora, una certa riottosità a prendere atto del micidiale fallimento della legge Delrio. Forse, semplicemente, perché, per troppi anni, la stampa, i talk show e ogni manifestazione di pensiero ha irrazionalmente sostenuto a spada tratta, e contro ogni evidenza, la necessità della riforma.

Basterebbe, allora, guardare semplicemente ai dati e alla realtà per rendersi conto che l'intervento sulle province è stato semplicemente un disastro e, quindi, rendersi conto che in qualche misura ai disastri occorre rimediare. Per comprendere gli effetti della riforma, basta fare riferimento alle fonti ufficiali di analisi, redatte da soggetti terzi con compiti di referto. O anche alla giurisprudenza della Consulta. Il quadro che ne deriva è semplicemente disarmante.

Ad esempio, la Corte dei Conti, Sezione delle Autonomie, con la deliberazione 4/2018 ha bocciato senza appello la riforma, già a partire dall'analisi sul 2016: *“La sostanziale indisponibilità delle entrate proprie assorbite dagli obblighi di concorso alla finanza pubblica attraverso le manovre fiscali ha reso le Province e le Città metropolitane sempre più dipendenti dai trasferimenti statali e il mancato completamento della riforma costituzionale ha generato un’asimmetria tra compiti affidati e risorse assegnate che ha condotto ad un deterioramento delle condizioni di equilibrio strutturale dei relativi bilanci. ... Proprio la mancanza di un adeguato finanziamento di tipo strutturale alle funzioni fondamentali ha penalizzato la possibilità di una corretta visione pluriennale e, di conseguenza, la capacità di programmare rendendo inconsistente la spesa per investimento degli Enti”*.

Non migliore è il quadro della riforma tracciato dal dossier “Ex province” dell'Ufficio valutazione di impatto del Senato. Era stato affermato, dai paladini della riforma, che le funzioni “non fondamentali” delle province sarebbero state attribuite ai comuni: l'Ufficio valutazione dimostra che in gran parte queste funzioni sono state acquisite dalle regioni (comprensibilmente: le province svolgono, come ovvio, funzioni sovracomunali, che i comuni non sono in grado, per propria natura, di assolvere); ancora, gli araldi della riforma avevano affermato che i “tagli” alla spesa delle province avrebbero consentito una razionalizzazione: al contrario, l'Ufficio valutazione dimostra il crollo della spesa per investimenti e uno squilibrio di bilancio endemico.

Argomentazione principale, poi, dei sostenitori dell'intervento sulle province, era quello dei fantasmagorici “risparmi”, dovuti ai “tagli” alla spesa. In effetti, un complesso di leggi adottate già a partire dal 2010 (quando la campagna di stampa contro le province si era fatta particolarmente virulenta), ha determinato tagli complessivi alla spesa delle province per circa 5,300 miliardi a regime, a partire dal 2020.

Chi ha acriticamente sostenuto la necessità di abolire le province ha parlato di un intervento salutare, che avrebbe consentito di ridurre la spesa pubblica e le tasse: l'allora Ministro Delrio parlò della possibilità di utilizzare i risparmi per costruire 1.000 asili nido in tutta Italia. La realtà è tutt'altra. Di asili nido non si è vista nemmeno l'ombra, così come le tasse non sono state per nulla ridotte, mentre la spesa pubblica ha continuato ad aumentare.

La ragione di ciò è semplice: la legge 190/2014, finanziaria per il 2015 e contenente le misure finanziarie attuative della riforma Delrio, non ha previsto alcun “taglio” alla spesa pubblica, ma solo ai bilanci provinciali. Le province, trasformate in gabellieri per conto dello Stato, hanno continuato a intascare fino all'ultimo centesimo le entrate tributarie: ma, invece di destinarle al finanziamento delle proprie funzioni, sono state costrette a girarle allo Stato, che ha continuato a spendere quelle risorse, però per altre funzioni. Creando, così, due danni rilevantissimi.

Il primo è stato percepito quasi subito dalla gran parte dei cittadini, i quali si sono accorti che ormai le strade provinciali sono dei colabrodo impraticabili, prive dei necessari investimenti in manutenzione (la tragedia di Rigopiano, come anche i continui crolli di ponti, sono sicuramente ricollegabili alla chiusura dei rubinetti degli investimenti delle province); anche le scuole superiori sono praticamente prive di manutenzione e di rinnovo degli arredi.

¹ Il Sussidiario .it -01.05.2019 - Luigi Oliveri

Il secondo danno è di natura finanziaria: la legge Delrio aveva previsto che traslando le funzioni non fondamentali delle province verso altri enti, questi ultimi avrebbero dovuto utilizzare i finanziamenti connessi. Ma così non è stato. Lo attesta la sentenza della Consulta 137/2018, che ha evidenziato un vizio di costituzionalità gravissimo della riforma, passato sotto silenzio. Afferma la Consulta: *“Nel momento in cui lo Stato avvia un processo di riordino delle funzioni non fondamentali delle province, alle quali erano state assegnate risorse per svolgerle, in attuazione dell’art. 119 Cost., questa stessa norma costituzionale impedisce che lo Stato si appropri di quelle risorse, costringendo gli enti subentranti (regioni o enti locali) a rinvenire i fondi necessari nell’ambito del proprio bilancio, adeguato alle funzioni preesistenti”*. Invece, lo Stato si è appunto appropriato delle risorse, creando veri e propri buchi di bilancio nelle regioni, aggiuntivi agli squilibri determinatesi nei bilanci delle province.

Ma a fare le spese di tutto questo disastro non sono stati soltanto gli enti regioni e province: sono stati soprattutto i cittadini, che hanno visto le scuole superiori divenire fradice, le strade provinciali impraticabili, ridursi gli interventi sociali per studenti disabili, dal trasporto in loro favore agli operatori di sostegno per disabili sensoriali.

I dati, le analisi e la giurisprudenza, più che mettere sotto accusa la riforma Delrio, la condannano senza appello.

Nessun Governo e Parlamento possono permettersi di continuare a trattare la questione come chiacchiera da bar. Le province svolgevano (e, per la parte rimasta, svolgono) funzioni e servizi rilevanti, assolutamente inidonei alla dimensione comunale. E queste funzioni necessitano di finanziamenti per la spesa connessa, qualunque sia l’ente che le gestisca. Non era assolutamente possibile immaginare di intervenire sull’ente provincia per tagliarne la spesa, senza determinare poi sconquassi finanziari e disservizi ai cittadini, come puntualmente accaduto.

Se una volta per tutte si sarà capaci di prendere atto del disastro derivante dall’improvvida iniziativa normativa attivata dall’allora Ministro Delrio, il dibattito potrà finalmente spostarsi. Non interessa per nulla il discorso populista sul numero delle sedie politiche in meno o in più che si dovessero creare se le province tornassero a essere enti eletti direttamente dal corpo elettorale (come, peraltro, appare inevitabile, una volta bocciata la riforma della Costituzione, della quale la legge Delrio – con previsione sicuramente incostituzionale – si era dichiarata anticipatrice). Ciò che conta è come intervenire sul livello intermedio tra comuni e regioni, presente peraltro in tutta Europa a partire dalla Germania, per ridare fiato agli investimenti e servizi ai cittadini.

Sembra ora, che il focus torni sulle province:

- Gli uffici della presidenza del consiglio hanno ultimato la scrittura di un disegno di legge volto a ristabilire la natura elettiva di presidente della provincia e del consiglio provinciale. Un’operazione di restituzione dell’ente a una corretta prassi costituzionale, collegando la capacità di spesa al conferimento di un mandato popolare.

- ² Italia Oggi riporta la notizia che il consiglio regionale della Sardegna è al lavoro per ripristinare le ex Province e per consentire agli elettori di presentarsi di nuovo alle urne per scegliere gli amministratori dei vari enti... Nel 2016, due anni dopo l’entrata in vigore della legge Delrio che ha trasformato le Province in enti di secondo livello, la massima assemblea sarda aveva approvato la riforma degli enti locali. E le Province, sarde da otto, erano state ridotte a quattro. ... Lo scorso gennaio, alcuni esponenti del Pd, all’epoca forza di maggioranza, avevano proposto il ripristino della Provincia di Gallura. Tra i dem, però, c’era chi aveva invocato la reintroduzione di tutti e quattro gli enti eliminati dalla riforma. Con l’avvento di Christian Solinas, il governatore eletto lo scorso febbraio con una coalizione di centrodestra a trazione leghista, il consiglio regionale sardo ha accelerato l’iter per la reintroduzione delle Province. ... La reintroduzione delle Province era stata al centro di uno scontro tra la Lega e il M5s ai tempi del primo governo di Giuseppe Conte. Matteo Salvini era favorevole al ritorno operativo degli enti, mentre Luigi Di Maio si è sempre detto contrario. A Palazzo Chigi, ora, la Lega non c’è più. Ed esiste la possibilità che l’esecutivo Pd-M5s impugni la norma sul voto dei cittadini per le Province.

In Sicilia si naviga a vista. Le elezioni, di primo o di secondo livello che dir si voglia, indette e depennate, a tutt’oggi non sono state fatte. Purtroppo persiste, e si aggrava, la situazione di criticità finanziaria delle 9 Province rilevata già a far data dal 2017 in 71 pagine di osservazioni e numeri, della Sezione di controllo della **Corte dei conti** che ha raccontato il disastro delle ex province siciliane.

Un report redatto in occasione della seduta della Commissione parlamentare per l’attuazione del federalismo fiscale che si è tenuta il 29 marzo 2017.

² ITALIAOGGI del 4 ottobre 2019 - Gaetano Costa

Un documento durissimo, dal quale già allora emergevano due fatti essenziali. Da un lato, la “mano pesante” dello Stato centrale sugli enti di aria vasta siciliani, dall'altro, il flop epocale della riforma voluta dal governatore Crocetta.

La Sezione presieduta da Maurizio Graffeo entrando nel merito fin dalle pagine iniziali, spiegava che gli scarsi livelli di finanziamento dell'ente erano già allora “insufficienti alla stessa messa in sicurezza di beni primari per la collettività amministrata (in primis, strade e scuole)”. In questi anni si è assistiti impotenti ad uno stop ai servizi essenziali: “A seguito dell'intensificarsi dell'emergenza finanziaria”, generata dal marcato ridimensionamento dei budget di spesa che ha ridotto al minimo l'attività istituzionale svolta dai liberi Consorzi nei confronti sia degli altri livelli di governo e, soprattutto, dei fruitori dei servizi pubblici.

I magistrati già allora riconducevano questi gravissimi problemi a due cause. Intanto, un pesantissimo “contributo alla finanza pubblica”, dall'altro il “forte ritardo” nel completamento della riforma regionale.

I magistrati sottolineavano il paradosso legato alla riforma mancata: “Le difficoltà istituzionali nel portare a termine il disegno istituzionale di riforma regionale hanno determinato un indebito procrastinarsi della fase transitoria, in cui i liberi Consorzi, ancora retti da Commissari straordinari, continuano ad esercitare le funzioni attribuite alle ex province regionali”.

Dal punto di vista delle funzioni, non è cambiato proprio nulla. La riforma di Crocetta, si è tradotta semplicemente in un commissariamento-fiume, assai dannoso, commissariamento che perdura purtroppo, ancora oggi, con il governo Musumeci.

La protratta operatività dei predetti organi straordinari attraverso reiterati rinvii costituisce un eloquente indice rivelatore della situazione di stallo politico - amministrativo venutasi a creare.

Uno stallo politico che ha finito per paralizzare gli enti, mettendoli in enorme difficoltà. Del resto, alcuni strumenti nati proprio per sciogliere alcuni dei nodi più stretti, sono stati utilizzati solo apparentemente. È il caso dell'Osservatorio regionale, ad esempio, sede nella quale, come accade nel resto d'Italia, dovrebbero essere disciplinati i temi relativi alle risorse finanziarie e umane.

L'Osservatorio, però, una volta costituito, di fatto non è mai entrato pienamente in funzione: da un lato il ritardo nei tempi d'insediamento e, successivamente, il rallentamento dell'attività dell'Osservatorio, ha, nella sostanza, postergato gli ulteriori passaggi previsti dalla riforma regionale ai fini del corretto funzionamento degli enti di area vasta e della relativa fuoriuscita dal periodo transitorio iniziale.

Oltre ai ritardi della Regione, è, anche, intervenuta la “stretta” dello Stato sui trasferimenti, calati progressivamente, fin quasi a scomparire, e il sensibile ridimensionamento dei budget di spesa che ha ulteriormente ridotto al minimo l'attività istituzionale svolta dai liberi consorzi.

E così, ecco che uno dopo l'altro, gli enti rischiano di sprofondare nel default.

Il futuro? Neppure la Corte dei Conti pare ottimista: “Purtroppo, - scrive infatti nel report - la natura strutturale dei menzionati fattori di squilibrio e le tempistiche fisiologicamente necessarie per la loro soluzione inducono a nutrire scarso ottimismo ai fini della resa continuativa di funzioni e servizi essenziali, che, soprattutto in alcuni enti, - concludono - rischia di degenerare inevitabilmente in imminente formalizzazione del dissesto finanziario”.

E' dunque improcrastinabile un intervento per un nuovo assetto delle Province in un'ottica di ossequio al dettato costituzionale nel rispetto di quelle che sono le esigenze di un territorio che ancora una volta si vede privato di risorse senza ricevere la giusta e doverosa attenzione alle proprie esigenze.

Del resto anche la politica adottata dal governo Musumeci, come già quella di Crocetta, è sempre quella di delegare al governo nazionale la soluzione di tutti i problemi della Sicilia, in un perenne “commissariamento de facto”.

Sfortunatamente, la tenuta finanziaria delle ex province non può che destare serie preoccupazioni, non si può che prendere atto di una situazione ingestibile i cui nodi fondamentali, dall'equilibrio finanziario dei bilanci al futuro del personale, non sono stati mai realmente affrontati.

Le conseguenze di questa situazione stanno determinando un grave pregiudizio in settori vitali come la manutenzione delle strade provinciali, la gestione delle scuole secondarie, e, se non si interviene, come già è accaduto nel triennio 2016/2018, e come è stato fatto per il 2019, con uno stanziamento ad hoc per garantire i livelli minimi dei servizi socio-assistenziali per i disabili, anche questi, purtroppo, non potranno essere assicurati.

In questo contesto normativo, parlare di programmazione pluriennale per le Province appare un'impresa impossibile.

L'assoluta stravaganza di tale situazione richiede un immediato intervento da parte del Parlamento Nazionale e Regionale per assicurare la piena copertura finanziaria necessaria per lo svolgimento almeno delle funzioni essenziali e consentire la sopravvivenza delle ex Province.

Senza un immediato formale impegno finanziario a favore delle ex Province non sarà più possibile assicurare alle giovani generazioni il diritto all'istruzione e non sarà possibile garantire la salvaguardia della pubblica incolumità, assicurando almeno la transitabilità delle strade provinciali e la sicurezza degli edifici scolastici.

Il DUP 2019-2021, è stato predisposto tenuto conto degli obiettivi strategici disposti dal Commissario Straordinario con il decreto R.G. n. 319/2019 prot. n. 4448 dell'14 febbraio 2019 nonché degli specifici obiettivi contenuti nei documenti che troviamo allegati alla Seconda Parte del Documento.

Al fine di ottemperare al dettato normativo si è ritenuto necessario definire il documento unico di programmazione anche se, a seguito del prelevamento da parte dello Stato, quale contributo alla finanza pubblica, e al perdurare della situazione di incertezza sulle entrate derivanti dai trasferimenti regionali, continua a persistere una grave situazione di squilibrio che ha condizionato notevolmente la corretta programmazione finanziaria e gestionale dell'attività istituzionale dell'Ente che non consente ancora oggi la definizione del bilancio di previsione nei limiti e nei modi stabiliti dalla legge.

Inoltre, per la limitata disponibilità di risorse finanziarie, risulta problematica la programmazione per un arco temporale con valenza triennale e, pertanto, il D.U.P. è redatto dettagliatamente per l'esercizio 2019, mentre per gli esercizi successivi 2020 e 2021 si procede alla programmazione limitata a vincoli di carattere generale e in coerenza con gli atti a valenza triennale adottati che fanno parte integrante del documento di che trattasi. Fermo restando che la parte relativa agli anni 2020 e 2021 risente dell'incertezza delle risorse disponibili e del futuro assetto istituzionale dell'ente.

Attuazione normativa e finanziaria in Sicilia

Come già detto l'incerto quadro istituzionale in Sicilia ha determinato ricadute anche sulla capacità programmatica e realizzativa dell'Ente

Infatti, soltanto con l'approvazione della L.R. n. 8 del 24 marzo 2014, "Istituzione dei liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane", pubblicata nella Gazz. Uff. Reg. Sic. 28 marzo 2014, n. 13, S.O. n. 12, si provvedeva alla ridenominazione delle province regionali quali "liberi Consorzi comunali" e veniva avviata una prima reimpostazione della loro istituzione definitiva.

In effetti, la L.R. 8/2014, recava una istituzione dei liberi Consorzi comunali sul piano nominale anziché sostanziale, provvisoria anziché definitiva, contenendo di fatto una disciplina transitoria basata sulla continuità funzionale tra province regionali "riconvertite" nei liberi consorzi quali sono sempre state in virtù della ridenominazione operata dalla L.R. 9/86 e s.m.i. non abrogata dalla richiamata L.R. 8/2014.

Invero, successivamente ha visto la luce, un "frammento ordinamentale", una norma specifica anticipatrice dell'auspicato nuovo ordinamento regionale dei liberi consorzi (L.r. 3 ottobre 2014, n. 24, "Ineleggibilità ed incompatibilità degli amministratori dei liberi consorzi comunali e delle Città metropolitane").

Quanto al ddl, esso avrebbe dovuto essere approvato entro il 31.10.2014, data allo spirare della quale sono cessati i commissari straordinari nominati, con conseguente vacatio della governance dell'ente cui l'Assessore agli EE.LL. e alla F.P. ha fatto fronte con la nomina temporanea di commissari aventi funzioni di monitoraggio/sostitutive fino all'insediamento dei nuovi commissari nominati una volta che fosse entrata in vigore una ulteriore legge "ponte" di prosecuzione delle gestioni commissariali.

Con la L.R. 20 novembre 2014, n. 26 "Differimento dei termini previsti al comma 1 dell'articolo 13 della legge regionale 24 marzo 2014, n. 8. Disposizioni in materia di conferimento degli incarichi di commissario straordinario degli enti locali" veniva previsto che i nuovi commissari straordinari nominati rimanessero in carica fino all'8.4.2015.

Quindi, veniva emanata la L.R. n.8 del 10.4.2015 recante "Norma transitoria in materia di proroga della gestione commissariale delle ex province regionali" con cui si disponeva la gestione commissariale nelle more dell'approvazione della legge di riforma degli enti di area vasta non oltre il 31.7.2015 per l'esercizio delle funzioni esercitate dalle ex province regionali.

Finalmente, con la L.R. 4 agosto 2015, n. 15, "Disposizioni in materia di liberi Consorzi comunali e Città metropolitane", è stata almeno data formale attuazione alla disciplina di cui al comma 6 dell'art. 2 della L.R. 8/2014.

Infatti, contrariamente all'intitolazione della L.R. 8/2014 "Istituzione dei liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane", l'istituzione definitiva degli enti di area vasta in Sicilia è avvenuta proprio con la L.R. 15/2015 entrata in vigore il giorno della sua pubblicazione (7.8.2015).

L'art. 1 della L.R. 15/2015 prevede infatti: "Istituzione dei liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane".

1. sono istituiti i liberi Consorzi comunali di Agrigento, Caltanissetta, Enna, Ragusa, Siracusa e Trapani, composti dai comuni delle corrispondenti province regionali.

2. sono, altresì, istituiti i liberi Consorzi comunali di Palermo, Catania e Messina, composti dai comuni delle corrispondenti province regionali, i quali costituiscono le Città metropolitane.

3. i liberi Consorzi comunali e le Città metropolitane sono enti territoriali di area vasta dotati di autonomia statutaria, regolamentare, amministrativa, impositiva e finanziaria nell'ambito dei propri statuti e regolamenti, delle leggi regionali e delle leggi statali di coordinamento della finanza pubblica. Gli organi di governo dei suddetti enti sono eletti con sistema indiretto di secondo grado.

Da una lettura complessiva della legge risultano svariate norme che, in sostanza, "depotenziano" la funzione istitutiva lasciando inalterata la configurazione funzionale attuale dei nuovi enti rispetto alle ex province regionali, segnando una sorta di continuum destinato a venir meno secondo svariati step e modalità:

-nuovo statuto: permanenza in vigore dello statuto della ex provincia regionale (fino ad un anno dall'entrata in vigore della legge, comma 3 dell'art. 2);

-funzioni proprie già attribuite e ulteriori funzioni proprie previste dall'art. 27: continuazione dell'esercizio delle funzioni (proprie già) attribuite alle ex province regionali alla data di entrata in vigore della legge, nei limiti delle disponibilità finanziarie in atto esistenti (comma 6 dell'art. 27, fino all'adozione di appositi decreti presidenziali);

-funzioni proprie dei comuni in materia di servizi sociali e culturali: "promozione e sostegno di manifestazioni e di iniziative artistiche culturali, sportive e di spettacolo" (continuazione dell'esercizio di tali funzioni da parte dei liberi consorzi comunali, nei limiti delle disponibilità finanziarie in atto esistenti - comma 5 dell'art. 29, fino all'adozione di appositi decreti presidenziali);

-adozione PTC: rinvio e subordinazione a preventiva emanazione di apposito decreto di disciplina (comma 6 dell'art. 34);

-coordinamento funzioni dei comuni (entro termine approvazione Statuto, lett. C), comma 1 dell'art. 2);

-conferimento ai liberi consorzi di ulteriori funzioni (entro un anno dall'entrata in vigore della legge, art. 32);

-personale: continuazione di utilizzo fino a preventivo esperimento procedura comma 3 dell'art. 37 e ricollocazione a seguito emanazione decreti di individuazione delle risorse necessarie per il finanziamento delle funzioni (comma 3 art. 37);

-risorse finanziarie, strumentali ed umane (personale): continuazione dell'utilizzo delle risorse delle ex province regionali alla data di entrata in vigore della legge mantenendo la titolarità dei rapporti giuridici (art. 39).

Per quanto attiene l'ordinamento applicabile, il quadro che è stato sommariamente delineato dal legislatore è il seguente:

- il nucleo è costituito dal corpus normativo che si è specificatamente formato sui liberi consorzi comunali (L.R. 8/2014, L.R. 24/2014, art. 8 e comma 4 dell'art.9 della L.R. 9/2015, L.R. 15/2015);

- normativa in materia di ordinamento degli enti locali della Regione siciliana in quanto compatibile (comma 4, art. 1; vi rientra anche l'O.EE.LL. che ricomprende svariate norme che risalgono agli anni '60 e riferite proprio ai liberi consorzi comunali);

- in materia di organi, rinvio alla L.R. 30/2000 e alla L. 56/2014 ove compatibili (art. 23) e alle disposizioni statutarie per gli spazi di disciplina consentiti.

Rimangono praticamente intatte le problematiche finanziarie in quanto le disposizioni introdotte dagli artt. 46 e 48 non hanno attenuato le criticità ordinamentali e non chiariscono la quota di risorse spettanti ai liberi Consorzi per lo svolgimento delle loro funzioni.

Senza poi trascurare il fatto che la vertiginosa riduzione dei trasferimenti erariali e regionali, come già detto in premessa, rende particolarmente incerta e problematica la stessa programmazione di bilancio e, a cascata, quella relativa alla Pianificazione della Performance organizzativa e individuale, con traslazione in avanti dei tempi di implementazione e attuazione del ciclo di programmazione e gestione dell'Ente (DUP, PEG nell'ottica del PPBS Planning, Programming, Budgeting System).

Ed ancora nulla si rinviene sul piano sistematico della rimodulazione funzionale ancorata al principio di sussidiarietà e autonomia finanziaria.

Se le province del resto d'Italia hanno potuto "resistere" all'onda d'urto dei massicci prelievi da parte dello Stato, è grazie non solo al fatto che hanno entrate proprie superiori a quelle delle province siciliane, ma anche al fatto che, a seguito della legge Delrio, si sono viste ridotte le competenze e hanno trasferito il 50% del personale ad altri enti.

Infine: "è stato osservato che i ritardi nella riallocazione del personale eccedentario secondo le previsioni della l. n. 190/2014 hanno dato luogo ad un effetto distorsivo nella gestione finanziaria degli enti in esame, in quanto una parte della spesa, soprattutto di quella per il personale, ha continuato a gravare su una gestione che non avrebbe invece dovuto considerarla nel proprio programma finanziario.

Sulla base degli esiti dei controlli finanziari svolti dalle Sezioni regionali della Corte dei Conti anno dopo anno sono state poste in evidenza una serie di criticità, consistenti principalmente in: costante tensione sulle entrate, determinata dalla progressiva contrazione delle entrate derivate, solo parzialmente compensate dal potenziamento di quelle proprie; vistosi ritardi nell'erogazione dei trasferimenti erariali e regionali e, soprattutto, le conseguenze delle reiterate manovre sul Fondo sperimentale di riequilibrio – che hanno, di fatto, annullato la capacità programmatica delle Province.

Da più parti è stato più volte auspicato un celere completamento del disegno istituzionale di riforma, che, attraverso una visione strategica "di sistema" tra i vari livelli di governo e i rispettivi enti ed organismi di riferimento, sappia coniugare le imprescindibili esigenze di riduzione della spesa pubblica con l'incremento dei livelli di efficienza ed efficacia dei servizi erogati, e, soprattutto, con la razionalizzazione del numero complessivo di centri di spesa pubblica, in armonia con un processo di revisione della legge n. 56/2014 oggi ormai completo nel restante territorio nazionale.

Il punto essenziale di tale processo si individua nella necessaria correlazione tra funzioni da garantire, risorse e garanzie di copertura finanziaria.

Il Sistema di Bilancio

Nel sistema di bilancio degli Enti Locali, così come delineato dal D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., "il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" è il necessario corollario al concetto stesso di "programmazione", inteso come processo di analisi, valutazione e comparazione dei vari aspetti di una realtà data al fine di organizzare le risposte ai bisogni del territorio, coerentemente con le risorse a disposizione.

Il sistema di bilancio è da intendersi come ciclo virtuoso di programmazione - previsione - gestione - controllo, il cui processo attuativo si svolge attraverso i seguenti strumenti indicati dallo stesso principio contabile 4/1:

- il Documento unico di programmazione (DUP), presentato dunque al Consiglio, per le conseguenti deliberazioni. Ai sensi degli artt. 151 e 170 del TUEL lo schema del DUP, relativo ad almeno un triennio, deve essere presentato all'organo consiliare entro il 31 luglio di ogni anno. Tale scadenza, però, è ordinatoria e non produce sanzioni, come chiarito dalla Conferenza Stato-Città del 18 febbraio 2016, essendo collegata a quella successiva del 31 dicembre, entro la quale va presentato il bilancio di previsione finanziario. In sede di approvazione del DUP da parte del Consiglio trova la sua collocazione temporale anche la verifica dello stato di attuazione dei programmi, da effettuare ai sensi dell'art. 147-ter del TUEL, così come viene raccomandato nel principio contabile:
- l'eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio prima dell'approvazione del Bilancio di Previsione;
- lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio;
- il piano esecutivo di gestione e delle performances da adottare entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio;
- il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto, lo schema di delibera di assestamento del bilancio e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio;

- le variazioni di bilancio;
- lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente.

Il Documento Unico di Programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza tra tutti i documenti di bilancio, il presupposto necessario a tutti gli altri documenti di programmazione.

Tale documento è innovativo rispetto all'impianto precedente, governato dal D.Lgs. n. 267/2000, e sostituisce i noti Piano Generale di Sviluppo e Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone tuttavia la portata generale e attribuendo un più marcato aspetto informativo.

Il DUP si compone di due sezioni: la **Sezione Strategica** e la **Sezione Operativa**.

La **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento presuppone la verifica dello stato di attuazione dei programmi dell'anno in corso ed è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea. In particolare, l'analisi strategica viene affrontata mediante:

- analisi del contesto normativo di riferimento
- analisi della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali
- indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica
- individuazione dei nuovi obiettivi strategici, anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali

La **Sezione Operativa** supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio ed è costituita:

- per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli nonché dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo (che nel nostro caso troviamo già indicato nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici)

Detti indirizzi programmatici sono integrati dai seguenti atti di programmazione di settore, già approvati, ai quali si rinvia:

- Piano triennale del fabbisogno del personale 2019 – 2021. Del. i.e. con i poteri della Giunta, n. 90 del 20.11.2019;
- Programma Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza per il triennio 2019-2021, approvato con decreto Commissariale n. 241 prot. n. 3222 del 01.02.2019;
- Programma triennale delle opere pubbliche 2019/2021 ed elenco Annuale 2019 approvato con deliberazione commissariale con i poteri dell'organo assembleare n. 11 del 08.05.2019;
- Piano di razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, ed informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio – deliberazione del Commissario Straordinario n. 8 del 27.02.2019, assunta con i poteri della Giunta Provinciale;
- Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari - deliberazione del Commissario Straordinario n.4 assunta con i poteri del Consiglio il 06.02.2019;
- Aggiornamento del piano di informatizzazione, deliberazione commissariale con i poteri della Giunta Provinciale n. 63 del 24.07.2019;

- Programma biennale 2019/2020 per gli acquisti di beni e servizi ai sensi dell'art. 21 comma 6 D.Lgs. n. 50/2016 - Deliberazione i.e. con i poteri della Giunta, n. 68 del 09.08.2019;
- Aggiornamento del programma di Sviluppo Socio Economico 2019, deliberazione commissariale con i poteri dell'organo assembleare n. 31 del 22.10.2019.



SEZIONE 1

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

L'economia internazionale

³Nel 2018, in base alle stime più recenti del Fondo Monetario Internazionale (Fmi), la crescita del Pil mondiale ha registrato una moderata decelerazione rispetto al 2017 (3,6 per cento da 3,8 per cento). Di fatto, l'economia internazionale ha scontato il concentrarsi di molti fattori negativi, tra i quali la perdurante guerra commerciale Stati Uniti - Cina, il processo incompiuto di Brexit, le tensioni geopolitiche in alcuni paesi, il rallentamento della "locomotiva" cinese e l'aumento del prezzo del petrolio. A partire dalla seconda metà del 2018, tutte le principali economie hanno mostrato, sia pure con intensità differenti, una decelerazione. Le tendenze protezionistiche, accentuatesi a causa delle nuove barriere tariffarie all'importazione introdotte dagli Stati Uniti, hanno penalizzato il commercio mondiale. Gli scambi internazionali di beni in volume, nel 2018, sono cresciuti del 3,3 per cento, in decisa frenata rispetto all'anno precedente (+4,7 per cento, fonte Central Planning Bureau). Inoltre, i dati relativi ai primi mesi del 2019 e gli indicatori qualitativi sugli ordinativi manifatturieri esteri, anticipatori degli scambi mondiali, suggeriscono un peggioramento congiunturale.

Tra i mercati emergenti, lo scorso anno il Pil cinese è aumentato del 6,6 per cento, nonostante le misure di stimolo fiscale implementate dal governo, registrando la peggiore performance dell'ultimo trentennio (6,3 per cento le previsioni del Fmi per il 2019). In particolare, le esportazioni cinesi, tra i principali driver della crescita internazionale, hanno risentito dell'accentuarsi della politica protezionistica degli Stati Uniti. Nell'area asiatica, anche la crescita del Pil giapponese nel 2018 è stata contenuta (+0,8 per cento, +1,0 per cento le previsioni del Fmi per il 2019). Nel primo trimestre del 2019, sia l'economia cinese sia quella giapponese hanno registrato un recupero superiore alle attese (rispettivamente +1,4 e +0,5 per cento in termini congiunturali) ma le prospettive rimangono comunque deboli. Nell'ambito dei paesi avanzati, si è accentuato il decoupling tra area euro e Stati Uniti, dove il 2018, nonostante la decelerazione negli ultimi due trimestri, si è chiuso con una crescita annua del 2,9 per cento (+2,2 per cento nel 2017, +2,3 per cento le previsioni del Fmi per il 2019). L'ampio stimolo fiscale, dovuto alla riforma tributaria approvata dall'Amministrazione Trump nel 2017, è stato tra le principali determinanti della crescita. L'economia USA ha anche beneficiato del robusto contributo degli investimenti e dei consumi, supportati dall'espansione dell'occupazione a cui ha corrisposto un tasso di disoccupazione ai minimi storici. Nel primo mese del 2019, però, le più elevate tariffe dovute alle misure protezionistiche hanno pesato su costi e prezzi e la crescita degli investimenti e delle esportazioni ha rallentato. L'attività economica nell'area dell'euro ha subito una brusca decelerazione nella seconda parte del 2018, a causa di fattori-paese temporanei, elevata incertezza politica, debolezza della domanda estera e deterioramento delle attese delle imprese. Lo scorso anno, il Pil è cresciuto dell'1,8 per cento (+1,3 per cento le previsioni del Fmi per il 2019) ma il risultato complessivo ha sotteso un'elevata eterogeneità all'interno dell'area. Nel primo trimestre di quest'anno, il Pil reale, negli Stati Uniti e nell'area dell'euro, ha registrato un'accelerazione superiore alle attese, con incrementi congiunturali rispettivamente dello 0,8 e 0,4 per cento. Tale ripresa però è stata dovuta a fattori che, in base al dettaglio disponibile, potrebbero rivelarsi temporanei. Negli Stati Uniti, il maggiore dinamismo è stato sostenuto dal calo dell'import e dall'accumulazione delle scorte, mentre investimenti privati e consumi hanno continuato a decelerare. Nell'area euro, in Spagna la robusta crescita ha beneficiato di una contrazione delle importazioni e di un rimbalzo degli investimenti mentre in Francia la domanda interna ha registrato una ripresa ma la crescita dei consumi è stata modesta. In questo contesto di forte incertezza sull'evoluzione del ciclo economico mondiale, nel 2018, le condizioni monetarie nei principali paesi si sono mantenute accomodanti. La Federal Reserve e la Banca Centrale Europea (Bce) hanno interrotto i processi di normalizzazione della politica monetaria per valutare attentamente l'intensità e gli effetti del rallentamento globale. Anche la banca centrale giapponese ha annunciato la prosecuzione di un'espansione monetaria moderata, almeno fino al 2020. Nella media del 2018, il tasso di cambio si è attestato a 1,18 dollari per euro, con un apprezzamento dell'euro rispetto alla media del 2017 (1,13 dollari per euro). Nello stesso periodo, il prezzo del petrolio (71,1 dollari al barile) ha segnato un netto rialzo rispetto all'anno precedente (54,3 dollari al barile) ma si è mantenuto su livelli inferiori al picco raggiunto nel periodo 2011-2014. Da inizio ottobre, inoltre, le quotazioni del Brent sono scese, a causa dell'incremento dell'offerta negli Stati Uniti, in Arabia Saudita e in Russia e della tenuta delle esportazioni dell'Iran, a seguito dell'allentamento temporaneo delle sanzioni applicate dagli Stati Uniti. Da gennaio 2019 si è registrata una nuova risalita del prezzo del Brent (63,2 dollari al barile la media del primo trimestre di quest'anno) che ha riflesso principalmente fattori di offerta legati ai tagli alla produzione da parte dei paesi OPEC e del Canada, e le tensioni geopolitiche in Libia e in Venezuela.

³ Fonte: ISTAT Rapporto Annuale 2019

Quadro della condizioni generali di bilancio dei Paesi membri della UE⁴

In prossimità della conclusione del 'Semestre Europeo', istituito dal Consiglio europeo nel 2010, termina la fase di analisi e coordinamento delle politiche di bilancio dei singoli Paesi Ue e si avvia il 'Semestre nazionale' consistente nell'attuazione delle politiche di bilancio nazionali che continueranno ad essere monitorate a livello Ue al fine di verificare l'osservanza delle Raccomandazioni e Valutazioni come formulate dalla Commissione europea sulla base dei Programmi di Stabilità e Convergenza presentati entro aprile da ciascun Paese membro.

L'Italia illustra tali programmi strategici nell'ambito del *Documento di Economia e Finanza (Def)* entro il mese di Aprile di ciascun anno, e rispettiva *Nota di Aggiornamento* (entro Settembre) come deliberati dal Consiglio dei Ministri: tali documenti, infatti, s'inquadrano come fulcro del processo di coordinamento *ex ante* delle politiche economiche tra i vari Stati membri dell'Ue (*Semestre europeo*).

Le condizioni di bilancio di ciascun Paese, rilevate a giugno 2018, risultano così declinate:

- la maggior parte dei Paesi collocati nel braccio preventivo (Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Germania, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Repubblica Ceca, Svezia) hanno rispettato il loro Obiettivo di Medio Termine (OMT). Anche per il periodo 2018-2021, la Germania continuerà ad essere in prima linea (over-achievement) nel conseguimento dell'Obiettivo di Bilancio a medio termine (OMT);
- Austria, Irlanda e Slovacchia hanno rispettato il percorso di avvicinamento/aggiustamento verso il proprio OMT come programmato nel quadro delle procedure di sorveglianza europee;
- Italia, Polonia, Portogallo, Slovenia e Regno Unito, invece, si attestano nell'ambito di una deviazione dal percorso di avvicinamento verso l'OMT, sebbene valutata non significativa; di contro, Ungheria e Romania, si trovano nell'ambito di una deviazione valutata dalla Commissione europea come significativa. Quest'ultima, non ha ottemperato alla richiesta del Consiglio UE di adottare misure idonee a correggere la deviazione significativa osservata; il Consiglio, a giugno 2018, ha emesso una nuova raccomandazione per l'attuazione della correzione richiesta al fine di evitare l'irrogazione di una procedura per deficit eccessivo (PDE);
- il Belgio è esposto al rischio di *deviazione significativa* per il 2018 e 2019. Tale valutazione da parte della Commissione europea è rinviata al 2019 sulla base dei dati a consuntivo 2018. Inoltre, il Belgio, al pari dell'Italia, non ha rispettato la regola di riduzione del debito pubblico in rapporto al *Pil*. A tal riguardo, la Commissione, valuterà nuovamente, nella primavera del 2019, l'osservanza di tale regola;
- la Spagna è l'unico Paese membro a trovarsi nel braccio correttivo in quanto soggetta alla procedura per disavanzo eccessivo (PDE): il suo deficit, dal 2008, risulta superiore al limite del 3% del *Pil*. L'ultima raccomandazione del Consiglio europeo nell'ambito della procedura per deficit eccessivo è stata approvata nel 2016 posticipando al 2018 il termine entro cui attuare la correzione del deficit di bilancio. Tuttavia, il governo spagnolo, il 30 aprile 2018 ha presentato un aggiornamento del DPB (rispetto al documento presentato nell'ottobre 2017) contenente previsioni macroeconomiche e di finanza pubblica invariate per il 2019;
- la Grecia, non ha l'obbligo di presentare il proprio Programma di Stabilità in quanto ancora interessata dal (terzo) programma di assistenza finanziaria, avviato nell'agosto del 2015 e concluso nell'agosto 2018, quale meccanismo europeo di stabilità del sistema finanziario dell'Euro Zona ai fini della sostenibilità del debito 'sovrano' di ciascun Paese membro.

In riferimento ai principali aggregati macroeconomici, si osserva:

- il disavanzo (deficit) dei Paesi dell'Area Euro - quale grandezza influenzata dalle condizioni cicliche dell'economia, dai tassi di interesse come previsti dalla Bce e dalle politiche di bilancio discrezionali per ciascun Paese membro - si stima attestarsi in media intorno al 0,4% del *Pil* nel 2019. I Paesi con l'obiettivo di disavanzo maggiore nel 2019 sono Francia e Romania (2,4% del *Pil*);
- il saldo primario (avanzo) dei Paesi dell'Area Euro, si attesterà in media pari al 1,4% del *Pil* nel 2019. Il Paese con l'obiettivo di avanzo primario maggiore è Cipro (4,7% del *Pil*). Rispetto al 2017, i saldi primari attesi nel biennio 2018-19 per i Paesi dell' Area Euro, sono stimati in aumento di 0,2 punti percentuali;
- il debito pubblico (disavanzi cumulati) in media dei Paesi dell'Area Euro, dovrebbe scendere da 87,3% del *Pil* nel

⁴ Fonte: allegato alla delibera del Consiglio metropolitano di Milano atti 73739/5.4/2019/1

2017 a 83,3% nel 2019. Il Paese con il minor debito pubblico atteso nel 2019 è l'Estonia (7,7% del Pil), mentre il Paese con il debito pubblico atteso più elevato nel 2019 è l'Italia (128% del Pil).

Si segnala che, su quest'ultimo aggregato, incideranno, nel lungo termine, gli effetti derivanti dalla graduale rimodulazione delle misure di tipo espansivo adottate dalla Bce, mediante lo strumento del Quantitative Easing (QE), al fine di garantire una certa stabilità finanziaria dell'Eurozona nonché scongiurare fenomeni deflattivi. La Bce dopo aver ridotto, da aprile 2017, la dimensione del programma di acquisto di attività (titoli di Stato domestici) a 60 mld su base mensile e, da gennaio 2018, a 30 mld di Euro al mese, ha continuato ad effettuare acquisti sino alla fine di settembre 2018 ridotto a 15 mld di Euro sino a dicembre 2018 che, proseguirà finché il Consiglio direttivo della Bce non risconterà un profilo di aggiustamento durevole dell'evoluzione della curva dei prezzi al consumo in coerenza con l'obiettivo di inflazione di medio termine (circa il 2%). Al riguardo, secondo il comunicato del 14 giugno, il Consiglio direttivo ha deciso che i tassi sulle operazioni di rifinanziamento principali e sui depositi presso la banca centrale rimarranno invariati (rispettivamente, allo 0,00% e al -0,40%) almeno sino all'estate del 2019. Vista l'impostazione prudenziale che la Bce si propone di mantenere, stante la dismissione molto graduale del QE, non si presumono shock (simmetrici o asimmetrici) sui tassi di interesse tali da alterare la dinamica di contenimento/riduzione del debito, né l'economia reale né il sistema finanziario. Il percorso di normalizzazione del quadro monetario verso tassi d'interesse ricondotti a livelli più fisiologici, potrà generare ripercussioni che, nel complesso, dovrebbero essere gestibili, soprattutto nell'ambito di un profilo discendente del rapporto debito / Pil.

L'economia italiana

⁵Lo scorso anno, la crescita dell'economia italiana ha segnato un rallentamento rispetto al 2017 (+0,9 per cento da +1,7 per cento) con un aumento del divario rispetto all'area dell'euro che si era invece ridotto nei due anni precedenti. La decelerazione ha riguardato, seppure con intensità diverse, anche gli altri principali paesi europei, interessando in misura particolare le esportazioni che hanno risentito del peggioramento del quadro economico internazionale (Figura 1.3). Sulla performance economica italiana hanno pesato il contributo negativo della domanda estera netta (-0,1 punti percentuali, da +0,3 nel 2017) e una significativa decelerazione dei consumi che, analogamente ai principali partner europei, hanno fornito un contributo alla crescita del Pil più che dimezzato rispetto all'anno precedente (0,4 punti percentuali da 0,9 punti percentuali nel 2017). Il profilo trimestrale ha evidenziato un andamento stagnante del Pil. Il modesto incremento del primo trimestre (+0,2 per cento) si è azzerato nel secondo, seguito da modeste contrazioni congiunturali (-0,1 per cento) sia nel terzo sia nel quarto trimestre.

Nel primo trimestre del 2019, il Pil italiano ha registrato un aumento congiunturale pari a +0,1 per cento. Il marginale recupero è stato alimentato dal contributo positivo della domanda estera netta, mentre la componente nazionale ha fornito un apporto negativo, a causa dell'ampia contrazione delle scorte. Nel complesso, il tasso di crescita acquisito per il 2019 è nullo. Nel primo trimestre, la debolezza del Pil ha riflesso, dal lato della domanda, soprattutto la moderata crescita della spesa per consumi e delle esportazioni. Alla debolezza di queste ultime si è associata la marcata caduta delle importazioni, rendendo positiva la dinamica delle esportazioni nette. Gli investimenti sono cresciuti, sotto la spinta della componente delle costruzioni. Dal lato dell'offerta, è mancata la spinta dell'attività dei servizi (-0,2 per cento il valore aggiunto), mentre la manifattura, le costruzioni e l'agricoltura sono risultate in espansione. Un aspetto da rilevare è la crescita dell'input di lavoro, superiore a quella del Pil, segnale – insieme all'incremento degli investimenti e alla recente ripresa della fiducia – di una tendenza all'allargamento della base produttiva e occupazionale pur in un quadro congiunturale difficile.

Ed ancora, la spesa per consumi delle famiglie residenti è cresciuta a un ritmo significativamente inferiore rispetto al 2017 (+0,6 per cento a fronte del +1,5 per cento). Il rallentamento degli acquisti è stato relativamente più intenso per i servizi. Per i beni, la componente dei non durevoli ha registrato una contrazione, sotto la spinta della riduzione dei consumi alimentari, bevande e tabacchi. Si tratta di un'evoluzione simile a quella della Francia mentre in Germania si è registrato un aumento. In Italia, i beni durevoli, cresciuti più che in Francia e Germania, hanno trainato la crescita dei consumi, confermando, anche se con minor dinamismo, la tendenza positiva degli ultimi anni. Il moderato dinamismo dei consumi ha risentito della diminuzione del potere d'acquisto delle famiglie nella seconda parte dell'anno, a causa del rallentamento del reddito disponibile lordo in termini nominali e della risalita dell'inflazione. L'effetto negativo sui consumi delle famiglie è stato attenuato dal calo della propensione al risparmio scesa, nel terzo e quarto trimestre, su livelli

⁵ Fonte: ISTAT Rapporto Annuale 2019

prossimi al minimo degli ultimi anni (rispettivamente 8,2 e 7,6 per cento). Sul comportamento dei consumatori ha influito un clima di fiducia che si è mantenuto, fino all'autunno, piuttosto favorevole, per quanto segnato da andamenti diversificati delle principali componenti. Il clima economico, condizionato negativamente dalle difficoltà del contesto politico e dagli incerti sviluppi della situazione economica del Paese, ha segnato un peggioramento a partire dai mesi centrali dell'anno. Il clima di fiducia personale ha, viceversa, mostrato una leggera ripresa in estate, probabilmente influenzata dall'annuncio delle misure di sostegno al reddito. Negli ultimi mesi del 2018 e all'inizio del 2019, il clima di fiducia è peggiorato significativamente, con valutazioni più pessimistiche diffuse questa volta a tutte le componenti. A maggio, tuttavia, l'indice ha mostrato un'inversione ed è tornato ad aumentare, trainato dal miglioramento significativo del clima economico.

Scenario programmatico: Obiettivi di politica economica fissati dal Governo per il 2019⁶

La *Nota di Aggiornamento del Def 2018*, deliberata dal Consiglio dei Ministri il 27 settembre 2018 assume un'importanza peculiare nella misura in cui rappresenta il primo documento di programmazione economica del nuovo governo italiano insediatosi il primo giugno 2018.

Il "contratto" firmato dai leader della nuova coalizione di Governo prevede obiettivi ambiziosi in campo economico e sociale, dal reddito di cittadinanza alla riforma del *welfare*, la semplificazione della tassazione (diretta e indiretta) e, soprattutto, il rilancio degli investimenti pubblici e privati per garantire lo sviluppo delle opere infrastrutturali di cui il Paese abbisogna, nonché per accrescere l'attrattività dell'Italia nei confronti degli investitori esteri. In altri termini, il rilancio degli *investimenti* rappresenta la componente cruciale ed è *strumento essenziale per perseguire obiettivi di sviluppo economico sostenibile e socialmente inclusivo*.

La ripresa dell'economia italiana è proseguita nel primo semestre del 2018, ma ad un ritmo inferiore alle attese e nell'ambito di un contesto ove le pressioni inflazionistiche sono rimaste modeste (l'1% circa), seppur con una tendenza al rialzo; anche nella seconda metà del 2018, l'attività economica ha continuato ad espandersi a ritmi modesti (nel secondo semestre, l'inflazione è salita all'1,6%). A ciò si deve accostare il brusco calo della leva esportativa (-2,2% nel primo trimestre 2018, seguito da un'ulteriore contrazione, seppur di lieve entità, pari a -0,2% nel secondo trimestre) che ha implicato, già nella prima metà del 2018, un rallentamento dell'attività produttiva e del valore aggiunto dell'industria - più marcato verso i mercati oggetto di politiche commerciali e industriali di matrice protezionistica. Va rilevato che, a dispetto del rallentamento della crescita reale delle esportazioni (nonché della salita del prezzo del petrolio), il saldo della bilancia commerciale nei primi sette mesi del 2018 è rimasto largamente positivo (24,7 mld contro 25,6 mld dello stesso periodo del 2017). Nella seconda metà del 2018 la fase espansiva dell'economia italiana si è arrestata per effetto del rallentamento del ciclo economico internazionale.

Il quadro macroeconomico *tendenziale* illustrato nella *Nota di aggiornamento al Def 2018*, per il triennio 2019-2021, prende le mosse da tali considerazioni di sistema, riducendo la previsione di crescita del *Pil reale* per il 2019 dall'1,4% del *Def* di aprile allo 0,9%; parimenti, la previsione di crescita del *Pil* sul biennio 2020-2021, si riduce attestandosi all'1,1%.

L'aggiornamento del *Def 2018*, in specie, ha operato una revisione audace dell'impostazione programmatica delle politiche economiche adottate sinora dal Governo centrale, quale misura di discontinuità rispetto agli orientamenti/decisioni assunte dai Governi precedenti allo scopo di rilanciare, in maniera determinante, occupazione e crescita della produzione attraverso azioni mirate di contrasto all'aumento della povertà, concentrata soprattutto tra i giovani e le famiglie numerose, nonché nelle regioni meridionali del Paese e la reintroduzione di una maggiore flessibilità nei pensionamenti per sostenere l'occupazione giovanile.

Il Governo ha precisato che, il programma di politica economica e finanziaria, illustrato nella *Nota di aggiornamento del Def 2018*, verrà attuato con gradualità onde consentire, nel medio termine, una consistente riduzione del rapporto deficit/*Pil*. Inoltre, gli aumenti dell'*Iva* e delle accise (*clausole di salvaguardia*), come previsti dalla Legge di Bilancio 2018, saranno completamente sterilizzati per il 2019 e, parzialmente, per gli anni 2020 e 2021.

La copertura finanziaria degli obiettivi programmatici di Governo, assicurata con l'approvazione della prossima manovra di finanza pubblica (Legge di Bilancio 2019), modifica sensibilmente le previsioni tendenziali nel triennio 2019-2021,

⁶ Fonte: allegato alla delibera del Consiglio metropolitano di Milano atti 73739/5.4/2019/1

generando un aumento del livello d'indebitamento stimato (rispettivamente, quantificabile in circa 22 mld nel 2019, circa 27 mld nel 2020 e 25 mld nel 2021 in più rispetto al livello tendenziale) e un profilo di riduzione del rapporto debito/*Pil* più modesto.

Nel dettaglio, l'aggiornamento a legislazione vigente, colloca l'*Indebitamento netto* all'1,8% del *Pil* per il 2018 (-32.521 ml), scontando un peggioramento di 0,2 punti percentuali rispetto alle previsioni del *Def* di aprile; per il 2019, l'*Indebitamento netto* stimato è pari al -1,2% del *Pil* (-22.436 ml) (+0,4% rispetto alle stime di aprile); per il biennio successivo, è previsto un ulteriore deterioramento del *disavanzo* (rispettivamente, -0,7% nel 2020 e -0,5% nel 2021) rispetto ai valori stimati nel *Def* di aprile secondo cui la progressiva riduzione del *deficit* (sul *Pil*) avrebbe determinato nel 2021 valori positivi (un *surplus* dello 0,2%) .

Rispetto alle previsioni elaborate ad aprile, la *Nota di Aggiornamento al Def 2018*, prevede una crescita lievemente più contenuta dell'*avanzo primario*: nel 2019 dovrebbe attestarsi al 2,4% del *Pil* (-0,3% punti percentuali), nel 2020 al 3,0% e nel 2021 al 3,3% (-0,4% punti percentuali, su entrambe gli anni). Parimenti, le previsioni a legislazione vigente, stimano una diminuzione meno marcata della spesa per interessi per il triennio 2019-2021 (in valore assoluto, la spesa per interessi torna a crescere), a causa della graduale ripresa dei tassi di interesse, tale da aumentare l'incidenza di tale componente di spesa sul *Pil* in misura pari al 3,6% nel 2019, 3,7% nel 2020 e al 3,8% nel 2021 (cfr. Tab. 6). Per conseguenza, il maggior onere derivante dall'impatto più elevato previsto sulla curva degli rendimenti (causato, soprattutto, dall'aumento dello *spread* registrato nei mesi precedenti, e, tuttora, in corso) concorre al deterioramento del *disavanzo tendenziale* producendo una revisione al ribasso della stima di crescita del *Pil* nominale (rispetto ai valori di aprile) per il triennio 2019-2021.

Dal lato dell'*Indebitamento strutturale*, si configura un aggiustamento al rialzo dello 0,1% sull'anno in corso ed un peggioramento del *disavanzo* a partire dal 2020 tale da rinviare, ulteriormente, il conseguimento di un sostanziale pareggio di bilancio non più nel biennio 2020-2021, così come previsto nel *Def* di aprile.

Per quanto riguarda il rapporto *debito/Pil*, la nuova previsione tendenziale riportata nella *Nota di aggiornamento*, continua a indicare una dinamica di riduzione del livello di *stock* di debito anche per il triennio 2019-2021, ma ad un ritmo nettamente inferiore rispetto ai valori previsti ad aprile 2018. Segnatamente, il rapporto è rivisto in aumento di 0,1 punti percentuali per l'anno in corso; nel 2019, dovrebbe attestarsi al 129,2% (contro il 128% di aprile) per scendere al 124,6% nel 2021 (contro il 122% stimato nel *Def* di aprile).

Non pare banale rimarcare il fatto secondo cui il rapporto *debito/Pil* è un indicatore cruciale dato che, nel lungo periodo, la crescita del debito finisce per danneggiare l'economia nel suo complesso, compromettendo le aspettative di fiducia di famiglie e di imprese: le prime, ridurranno la propensione al consumo; le altre, rinverranno i programmi di investimento.

In sintesi, il quadro tendenziale di finanza pubblica, così come riarticolato nella *Nota di Aggiornamento al Def 2018*, sconta un peggioramento di tutte le variabili macroeconomiche per il prossimo triennio, accentuato dall'indebolimento della domanda mondiale e dall'acuirsi delle tensioni commerciali, nonché dall'incertezza riguardo il percorso definitivo relativo alla *Brexit*.

Nota di aggiornamento del DEF 2019

Tutta la programmazione in una visione retrospettiva è stata prevista sulla base di quello che è riportato nei documenti fino a qui citati

⁷Corre l'obbligo in questa sede riferire che nella seduta del 10 ottobre la Camera ha approvato la risoluzione sulla Nota di aggiornamento al DEF 2019. La Nota di aggiornamento del DEF rappresenta lo strumento attraverso il quale il Governo aggiorna le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF in relazione alla maggiore stabilità e affidabilità delle informazioni disponibili sull'andamento del quadro macroeconomico. Il documento contiene l'aggiornamento degli obiettivi programmatici, le osservazioni e le eventuali modifiche e integrazioni del DEF in relazione alle raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea relative al Programma di stabilità e al Programma nazionale di riforma, anticipando i contenuti della successiva manovra di bilancio.

⁷ Camera dei deputati- documentazione parlamentare

- Il quadro macroeconomico tendenziale

La Nota di aggiornamento del DEF 2019 presenta una revisione al ribasso delle stime sull'andamento dell'economia italiana per l'anno in corso (2019) e per il triennio successivo (2020-2022) rispetto alle previsioni formulate nel DEF di aprile, in considerazione del permanere di una sostanziale debolezza degli indicatori congiunturali per la seconda parte dell'anno, dovuta al fatto che il rallentamento del ciclo economico mondiale, considerato fino a pochi mesi fa un fenomeno temporaneo, sembra ora invece destinato ad incidere sulla dinamica della crescita economica anche nel medio periodo.

In particolare la Nota rivede la previsione tendenziale di crescita del PIL, rispetto al quadro programmatico definito nel DEF, allo 0,1 per cento nel 2019, allo 0,4 per cento nel 2020, allo 0,8 per cento nel 2021 e all'1,0 nel biennio 2020-2021.

La revisione maggiore si concentra nel 2020, con un ribasso di 4 decimi di punto, anno in cui si sconta la revisione degli effetti di trascinarsi della minore crescita del 2019.

L'impatto complessivo dei cambiamenti delle variabili esogene sulla crescita del PIL è valutato pari a -0,1 punti percentuali per il 2019, nullo per il 2020 e positivo per il 2021 e 2022, in particolare per effetto di un miglioramento dei rendimenti sui titoli di Stato.

La manovra di bilancio per il triennio 2019-2021⁸

La manovra finanziaria disposta nella legge di Bilancio per il 2019 (l. 145/2018) contiene alcune misure espansive previste dal Governo per rilanciare l'assetto economico-sociale del Paese:

- introduzione del Reddito di Cittadinanza nel quadro di un'ampia riforma delle politiche di inclusione sociale;
- totale disattivazione degli aumenti previsti dalle clausole di salvaguardia per il 2019 (già parzialmente avviata con il d.l. 148/2017 - decreto fiscale - collegato alla legge di bilancio 2018);
- prima fase di attuazione della *flat tax* a favore di piccole imprese, professionisti e artigiani nell'ambito di una politica generale di riduzione della pressione fiscale;
- introduzione dell'opzione 'pensionamento anticipato';
- riforma e potenziamento dei Centri per l'impiego;
- promozione e sviluppo degli investimenti pubblici e della ricerca scientifica e tecnologica;
- promozione dei settori-chiave dell'economia, in primis, il manifatturiero avanzato, le infrastrutture e le costruzioni;
- programma di manutenzione straordinaria della rete viaria e di collegamenti italiana;
- promozione dell'innovazione e del miglioramento dell'efficienza energetica delle abitazioni;
- stanziamento di risorse per il ristoro dei risparmiatori danneggiati dalle crisi bancarie;
- modifiche al Codice degli appalti (dlgs 50/2016 e s.m.i.);
- attuazione di misure per il recupero di efficienza nella Pubblica Amministrazione nell'ambito di un progetto di riforma della PA;
- attuazione di Riforme costituzionali.

Di seguito si riportano gli effetti in termini di crescita stimata del *Pil* - rappresentati in modalità sintetica e analitica - complessivamente prodotti dagli obiettivi programmatici di Governo contenuti nella manovra di bilancio 2019, rispetto alla previsione tendenziale, per tutto l'arco previsivo (cfr. Tab. 11 e 12).

⁸ Fonte: allegato alla delibera del Consiglio metropolitano di Milano atti 73739/5.4/2019/1

Tab. 11 - Impatto macroeconomico delle misure programmatiche di Governo per il 2019-2021 (valori % differenziali rispetto allo scenario tendenziale)

Impatto sulla crescita stimata del Pil (Impostazione <u>sintetica</u>)	2019	2020	2021
Rimodulazione imposte indirette	0,2	0,2	-0,2
Misure espansive per la crescita e l'innovazione	0,7	0,4	0,5
Politiche invariate	0,1	0,0	0,0
Coperture finanziarie	-0,4	-0,1	0,0
Tasso di variazione del Pil reale	0,6	0,5	0,3

Fonte: Nota di Aggiornamento al Def 2018

Tab. 12 - Impatto macroeconomico delle misure programmatiche di Governo per il 2019-2021 (valori assoluti e valori % differenziali rispetto allo scenario tendenziale)

Impatto sulla crescita stimata del Pil (Impostazione <u>analitica</u>)	2019	miliardi di Euro	2020	miliardi di Euro	2021	miliardi di Euro	Totale interventi 2019-2021 (in miliardi di Euro)
Neutralizzazione aumento IVA	0,23	12,5	0,21	5,5	-0,19	4	22
Nuove politiche (spesa sociale e riduzione d'imposta)	0,34	16,6	0,23	17,8	0,23	18,3	52,7
Maggiori investimenti pubblici	0,20	3,5	0,18	5	0,22	6,5	15
Incentivi ad investimenti, innovazione e PMI	0,07	1,8	0,00	3,2	0,01	4,1	9,1
Pubblico impiego, politiche invariate e trasferimenti	0,17	2,3	0,06	3,4	0,05	2,4	8,1
Coperture (tagli di spesa)	-0,23	6,9	-0,01	3,9	-0,01	4,7	15,5
Coperture (entrate)	-0,15	8,1	-0,13	3,9	-0,03	5,2	17,2
Tasso di variazione del Pil reale	0,6		0,5		0,3		-

Fonte: Audizione del Ministro dell'Economia e delle finanze - 9 e 10 ottobre 2018

In altri termini, il finanziamento della manovra di bilancio per il 2019, attuato, in parte significativa, in *deficit* (aumentando il livello d'indebitamento del Paese = aumentando lo squilibrio tra spese (+) e entrate (-)) sarà compensato (solo parzialmente) dall'effetto di aumento stimato del ritmo di crescita del *Pil* reale generato dall'attuazione delle misure incluse nella manovra (cfr. Tab. 13). Si configura, pertanto, una manovra finanziaria particolarmente impegnativa in termini di riassorbimento del *deficit*, anche alla luce del peggioramento del quadro economico internazionale, con il rischio di una (ulteriore) manovra correttiva richiesta dalla Commissione Europea per l'aggiustamento dei saldi pubblici (verso l'obiettivo del pareggio di bilancio nel medio termine (*Mto*)).

b. 13 - Previsioni di crescita del Pil - quadro programmatico (variazioni %)

	Tasso di crescita del Pil reale (quadro tendenziale)		Impatto delle misure programmatiche di bilancio (valore differenziale)		Tasso di crescita del Pil reale (quadro programmatico)
2019	0,9	(+)	0,6	=	1,5
2020	1,1	(+)	0,5	=	1,6
2021	1,1	(+)	0,3	=	1,4

Fonte: Nota di Aggiornamento al Def 2018

Per il 2019, l'incremento del *deficit*, è stato previsto di impiegarlo, principalmente per:

- neutralizzare gli aumenti delle imposte indirette (12,5 mld) come previsti a legislazione vigente (Legge di bilancio 2018);
- assicurare maggiori investimenti (3,5 mld);
- assicurare prestazioni di assistenza sociale, pensionistiche e di riduzione delle imposte (16,6 mld).

Di converso, la maggiore crescita indotta dalle politiche di bilancio prospettate per il 2019 si concentrerebbe soprattutto sulle componenti interne alla domanda aggregata: segnatamente, +0,6% imputabile ai consumi delle famiglie, +1,8% agli investimenti in macchinari e attrezzature e +1,6% alle costruzioni. Si sottolinea che, la programmazione dei bilanci pubblici, nell'ambito dell'ordinamento europeo, deve tendere all'osservanza della *regola del debito*, volta ad assicurare la riduzione del rapporto debito/Pil per portarlo ad un livello pari al 60%.

Questo obiettivo può essere conseguito operando sulla crescita economica del Paese attraverso l'attuazione di opportune misure, da un lato; dall'altro, migliorando il saldo strutturale di bilancio. Riguardo la tenuta dei conti pubblici dell'Italia, si è pronunciata la Commissione europea, la quale in data 18 ottobre 2018 ha formulato, nella nota comunicata al Governo, una valutazione negativa del Documento Programmatico di Bilancio 2019 (recante la manovra di bilancio). In sintesi, la Commissione ha bocciato la Manovra finanziaria per il 2019 indicando le ragioni per le quali gli obiettivi programmatici del Governo italiano configurano una "violazione grave e manifesta degli obblighi di politica finanziaria come definiti nel Patto di Stabilità e Crescita (PSC). (Flash. n.3 / 22 dicembre 2018 "La finanza pubblica dopo l'accordo con la Commissione europea" a cura dell'Ufficio Parlamentare di Bilancio (UPB)."

Di seguito, dopo la redazione in data 21 novembre 2018 di un nuovo Rapporto sulla valutazione del rispetto della *regola sul debito* nel 2017, ove la Commissione europea riteneva appropriata l'apertura di una Procedura per Disavanzo Eccessivo (PDE) nei confronti dell'Italia, il Governo italiano ha avviato negoziati con la Commissione ai fini della necessaria revisione del quadro programmatico di finanza pubblica per il 2019-2021 in maniera da renderlo più coerente con le regole del PSC.

L'esito derivante dai negoziati culmina nella lettera inviata alla Commissione il 18 dicembre 2018 in cui il Governo italiano attesta l'intenzione di modificare i saldi di bilancio 2019, nonché lo stesso quadro macroeconomico programmatico alla luce del rallentamento/indebolimento del ciclo economico internazionale.

In aggiunta, nella lettera viene confermata la richiesta di flessibilità per il 2019 in ordine alla realizzazione di un programma straordinario per la messa in sicurezza delle infrastrutture viarie e la gestione dei rischi idrogeologici.

Nella lettera di riscontro del 19 dicembre 2018, la Commissione europea prende atto dell'esito positivo del negoziato con l'Italia nella misura in cui gli interventi concordati correggono la precedente situazione di grave inadempienza verso

le Raccomandazioni del Consiglio trasmesse lo scorso luglio riguardo le regole del PSC. Per conseguenza, la Commissione ha dichiarato sia la volontà di non attivare la procedura per deficit eccessivo nei confronti dell'Italia a condizione che, le misure concordate, compresi gli accantonamenti di specifici stanziamenti a salvaguardia dei saldi, siano approvate in via definitiva dal Parlamento, che di esercitare un'azione di monitoraggio sull'evoluzione della finanza pubblica italiana, in particolare, sull'effettiva attuazione della legge di Bilancio per il 2019.

In particolare, si rileva che, il quadro programmatico degli interventi previsti nella manovra di bilancio 2019 - secondo la nuova impostazione operata dal Governo italiano che recepisce le misure introdotte con il **maxiemendamento** presentato al Senato il 19 dicembre 2018 - riduce il tasso di crescita stimato del *Pil reale* in misura pari *all'1% nel 2019, l'1,1% nel 2020 e l'1% nel 2021* (rispettivamente, - 0,5% nel 2019 e 2020, -0,4% nel 2021 rispetto alle previsioni contenute nella *Nota di Aggiornamento al Def 2018*) prefigurando un contributo positivo del commercio estero solo nel 2019. Per conseguenza, l'attuale manovra di bilancio presenta un carattere meno espansivo, con effetti più contenuti in termini di peggioramento dell'*indebitamento netto (programmatico)* (cfr. Tab. 14) grazie al significativo contributo connesso all'attivazione delle clausole di salvaguardia (aumento Iva e accise) nel biennio 2020-2021. Di converso, al netto di tale contributo, il *deficit* nel 2020 e nel 2021 salirebbe sino al 3% del *Pil* e, contestualmente, potrebbe interrompersi la discesa del rapporto debito pubblico / *Pil*, prevista dal 2019.

Le variazioni (in diminuzione) ai saldi di finanza pubblica (tendenziali e programmatici), per effetto della revisione (al ribasso) del ritmo di espansione economica (=minori entrate), dovrebbero consentire, secondo il Governo, di tornare sul percorso di riavvicinamento all'obiettivo di medio termine (*Mto*) nonché di programmare una lieve riduzione del rapporto debito pubblico / *Pil* nell'arco del triennio 2019-2021.

Considerando i singoli esercizi del triennio 2019-2021, il minor gettito pari a 12 mld circa per il 2019 dovuto alla disattivazione delle clausole di salvaguardia viene più che compensato nei due anni successivi (+3,9 mld nel 2020 e +9,2 mld nel 2021) per effetto degli aumenti delle aliquote delle imposte indirette (Iva e accise) più elevati rispetto a quelli previsti a legislazione vigente. In altri termini, ai fini del rispetto dei nuovi saldi programmatici, si rende necessaria la previsione di un notevole incremento delle entrate, operato in via principale a valere sulle clausole di salvaguardia la cui incidenza è stata ulteriormente elevata nel maxiemendamento al DDL di bilancio 2019.

Si ricorda che, nella *Nota di Aggiornamento al Def 2018*, l'impegno assunto dal Governo italiano escludeva l'ipotesi di procedere all'applicazione della clausola sia nel 2019 sia negli anni successivi, per i conseguenti effetti depressivi che alimentano la crescente sperequazione cumulata.

Effetti complessivi sui saldi della manovra di bilancio per il triennio 2019-2021⁹

L'impatto complessivo della manovra di finanza pubblica per il triennio 2019-2021 contenuta nella l. 145/2018 (Legge di bilancio per il 2019) ivi compresi gli effetti connessi al d.l. 119/2018 (c.d. "decreto Fiscale") convertito in legge 136/2018, esclusivamente in termini di *fabbisogno* e di *indebitamento netto* sui saldi pubblici risulta coerente con gli obiettivi programmatici declinati nella *Nota di Aggiornamento al Def 2018* (cfr. Tab. 18).

Tab. 18 - Effetti complessivi sui saldi della manovra (Legge di bilancio 2019 e Decreto fiscale) (in milioni di Euro)

Saldo netto da finanziare			Fabbisogno			Indebitamento netto		
2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021

⁹ Fonte: allegato alla delibera del Consiglio metropolitano di Milano atti 73739/5.4/2019/1

Decreto fiscale (saldo)				39	39	51	39	39	51
Legge di bilancio 2019 (saldo)	-19.467	-14.320	-14.289	-12.871	-15.674	-9.651	-11.586	-14.551	-9.290
Saldo manovra	-19.467	-14.320	-14.289	-12.831	-15.635	-9.600	-11.546	-14.512	-9.238

(Fonte: Nota tecnico-illustrativa alla legge di bilancio 2019-2021 a cura della Ragioneria Generale dello Stato - pubblicata da Ministero dell'Economia e delle Finanze)

Le misure previste dalla manovra di bilancio complessivamente determinano un incremento dell'indebitamento netto pari a circa 11,55 mld nel 2019, 14,51 mld nel 2020 e 9,24 mld circa nel 2021 (un livello di deficit più contenuto rispetto a quello previsto nel DDL di bilancio per effetto del recepimento dei correttivi contenuti nel maxi emendamento al bilancio 2019).

- Tratto da Nota di lettura - XVIII legislatura A.S.886: Conversione in legge del decreto legge 23 ottobre 2018, n. 119, recante disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria. Novembre 2018, n. 46 - Servizio del bilancio del Senato. -

Di seguito, si rappresenta l'impatto sui saldi di finanza pubblica prodotto distintamente dal Decreto fiscale e dalla Legge di bilancio 2019 (cfr. Tab. 18bis e 18ter).

Tab. 18bis - Effetti finanziari sui saldi della manovra prodotti dal Decreto fiscale (in milioni di Euro)

	Saldo netto da finanziare			Fabbisogno			Indebitamento netto		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021
Decreto fiscale									
Totale coperture (=mezzi di finanziamento)	463	1.873	2.513	520	2.625	3.475	520	2.625	3.475
Totale interventi (=costo della manovra)	463	1.873	2.513	481	2.586	3.424	481	2.586	3.424
Saldo manovra (differenza tra risorse ed interventi)	0	0	0	39	39	51	39	39	51

(Fonte: Nota tecnico-illustrativa alla legge di bilancio 2019-2021 a cura della Ragioneria Generale dello Stato - pubblicata da Ministero dell'Economia e delle Finanze)

Tab. 18ter - Effetti finanziari sui saldi della manovra prodotti dalla Legge di bilancio 2019 (in milioni di Euro)

	Saldo netto da finanziare			Fabbisogno			Indebitamento netto		
	2019	2020	2021	2019	2020	2021	2019	2020	2021
Legge di bilancio 2019									
Totale coperture (=mezzi di finanziamento)	27.081	34.277	32.716	28.049	31.330	36.385	28.249	31.530	36.585

Totale interventi (=costo della manovra)	46.549	48.598	47.005	40.920	47.004	46.036	39.835	46.081	45.875
Saldo manovra (differenza tra risorse ed interventi)	-19.467	-14.320	-14.289	-12.871	-15.674	-9.651	-11.586	-14.551	-9.290

(Fonte: Nota tecnico-illustrativa alla legge di bilancio 2019-2021 a cura della Ragioneria Generale dello Stato - pubblicata da Ministero dell'Economia e delle Finanze)

Circa la composizione della manovra, si registrano interventi complessivi (con effetti sul saldo netto da finanziare) pari a circa 47 mld nel 2019, 50,47 mld nel 2020 e 49,52 mld nel 2021 a fronte di un totale di risorse reperite pari a 27,54 mld nel 2019, 36,15 mld nel 2020 e 35,23 mld nel 2021.

Il contributo dei principali interventi previsti dal d.l. 119/2018, convertito in legge 136/2018, quale parte integrante della manovra finanziaria per il 2019, risulta così sintetizzabile:

- **artt. 10-15** recano disposizioni di *semplificazione in materia di fatturazione elettronica*. Al riguardo, si precisa che ai sensi dell'art.1, comma 916 della l. 205/2017 (legge di bilancio per il 2018) le nuove prescrizioni sulla fatturazione elettronica di cui ai commi 909-928 del medesimo articolo, si applicano alle fatture emesse a partire dal **1° gennaio 2019**. In particolare, il comma 909 apporta modificazioni al dispositivo di cui all'art.1, comma 3 del dlgs 127/2015 introducendo l'**obbligo generalizzato della fatturazione elettronica** (in luogo del previgente regime opzionale) utilizzando il **Sistema di Interscambio**. L'impatto finanziario della disciplina come novellata dagli artt. 10-15 persegue le seguenti finalità:
 - non differire ulteriormente l'entrata in vigore della fatturazione elettronica confermata per il 1° gennaio 2019;
 - configurare significativi effetti di recupero di gettito dalla evasione e dalle frodi fiscali;
 - limitare gli effetti negativi dovuti a possibili ritardi connessi all'adeguamento dei sistemi informatici volti a recepire le modifiche all'art. 21, comma 4 del DPR n. 633/1972 (Decreto IVA) così come prospettate dall'art.11 ove si prevede l'introduzione di una nuova norma di carattere generale che consente, a decorrere dal **1° luglio 2019**, l'emissione delle fatture **entro 10 giorni** dall'effettuazione dell'operazione. La fattura elettronica, pertanto, si considera emessa se risulta trasmessa, attraverso il Sistema di Interscambio, entro 10 giorni dalla data dell'effettuazione dell'operazione (art.11, comma 1, lett.b));
 - attenuare, in via transitoria, la portata delle sanzioni previgenti (art.1, comma 6, del dlgs 127/2015) ai sensi del novellato art. 1, comma 909, lett.a) della l. 205/2017 prevedendo, per il **primo semestre 2019**, la non applicabilità delle sanzioni di cui all'art. 6 del dlgs 471/1997 previste per la violazione degli obblighi inerenti la documentazione e registrazione delle operazioni soggette ad Iva nel caso di emissione della fattura elettronica oltre il termine normativamente stabilito. In altri termini, dal 1° luglio 2019, cessa l'efficacia del regime sanzionatorio attenuato come previsto per il semestre 2019 dall'art. 10;
- **art. 17, comma 1, lett.a)** apporta modificazioni all'art. 2 del dlgs 127/2015 introducendo l'**obbligo generalizzato**, con decorrenza **1° gennaio 2020**, della memorizzazione elettronica e della trasmissione telematica dei corrispettivi giornalieri riscossi dai soggetti operanti nel settore del commercio al dettaglio e attività assimilate, che **sostituisce gli obblighi di registrazione** di cui all'art. 24, comma1, del DPR 633/1972. La norma precisa che, le nuove disposizioni si applicano, con decorrenza **1° luglio 2019**, ai soggetti aventi un volume d'affari superiore a 400.000 euro; la **lett. c)** del comma 1 aggiunge all'art. 2 del dlgs 127/2015 i commi da *6-ter* a *6-quinquies*: in particolare, quest'ultimo comma dispone il riconoscimento di un **contributo**, per gli anni 2019 e 2020, per l'acquisto o l'adattamento degli strumenti idonei ad effettuare la memorizzazione e la trasmissione dei corrispettivi giornalieri in misura pari al 50% della spesa sostenuta e comunque per un importo max di 250 Euro in caso di acquisto e 50 Euro in caso di adattamento per ogni strumento. Detto contributo viene anticipato dal fornitore mediante l'applicazione di uno sconto sul prezzo di vendita;
- **art. 21-bis** apporta modificazioni ai criteri di riparto del *Fondo per il trasporto pubblico locale* come previsti dall'art. 27, comma 2 del d.l. 50/2017 convertito in l.n. 96/2017: in dettaglio, la nuova disposizione interviene sulla *lett.d)* del comma 2 prevedendo che la **riduzione** delle risorse, in sede di ripartizione fra le Regioni, si applica a decorrere **dal 2021**. In ogni caso tale riduzione non si applica ai contratti di servizio affidati in conformità alle disposizioni, anche

transitorie, di cui al regolamento (CE) n. 1370/2007 e alle disposizioni normative nazionali vigenti;

- **art. 22-ter** interviene modificando il comma 3-bis dell'art. 3 del d.l. 133/2014 (cd. 'Sblocca Italia') convertito in legge n. 164/2014. Segnatamente, tale comma, introdotto dall'art. 9 del d.l. 185/2015 prevede, ai fini della revoca dei finanziamenti per interventi non attuati, che le condizioni di appaltabilità e cantierabilità degli interventi si realizzano allorché i relativi adempimenti (come previsti con decreti interministeriali) sono compiuti entro il 31 dicembre dell'anno dell'effettiva disponibilità delle risorse ivi necessarie. In ottemperanza alle nuove disposizioni, le condizioni di appaltabilità e cantierabilità degli interventi si realizzano allorché i relativi adempimenti sono compiuti entro il 31 dicembre dell'anno successivo all'effettiva disponibilità delle risorse;
- **art. 23-ter** dispone misure per il potenziamento **degli investimenti efficienti in infrastrutture nuove e avanzate a banda ultralarga**, in contiguità con quanto previsto dall'**Agenda digitale europea** di cui alla comunicazione COM (2010)245 definitivo/2 della Commissione Europea.

Interventi della legge di Bilancio 2019 previsti per gli Enti locali - Tratto da *Dossier 'Legge di Bilancio 2019 - Profili finanziari AC 1334 - novembre 2018 - Servizio Bilancio dello Stato e da Nota ANCI-IFEL "Prima nota di lettura sui contenuti della Legge di Bilancio AC 1334 B" - dicembre 2018.*

La manovra di bilancio per il 2019 (Legge di Bilancio n. 145/2018) contiene numerose disposizioni inerenti la disciplina degli Enti Locali (Città metropolitane, Province e Comuni). Le nuove prescrizioni normative, articolate in 19 articoli ove l'art. 1 consta di 1143 commi, che riguardano l'ambito della *finanza degli Enti locali* (e delle Regioni) sono primariamente finalizzate a:

- innovare la disciplina in materia di regole concernenti l'*equilibrio di bilancio*
- definire taluni aspetti riguardanti i rapporti finanziari intercorrenti tra Stato e Autonomie territoriali
- introdurre semplificazioni contabili e amministrative.

Numerose, altresì, risultano essere le norme in tema di promozione **degli investimenti infrastrutturali** anche per la messa in sicurezza del territorio e del patrimonio pubblico, in aderenza alla strategia delineata dal Governo.

In materia di mobilità:

- . **comma 102** autorizza la sperimentazione, nelle città, della circolazione su strada di veicoli elettrici, quali *segway*, *hoverboard* e monopattini allo scopo di sostenere la diffusione della **micromobilità elettrica** nonché promuovere l'utilizzo di **mezzi di trasporto innovativi e sostenibili**. La norma prevede l'adozione entro 30 giorni di un decreto del Ministro delle Infrastrutture per la definizione delle modalità di attuazione e degli strumenti operativi della sperimentazione;
- . **comma 103** stabilisce che i Comuni concedono l'ingresso gratuito nelle Zone a traffico limitato (*Ztl*) ai veicoli elettrici o ibridi;
- . **comma 104** prevede l'istituzione di un Fondo, con una dotazione di due milioni di Euro per il 2019, destinato al finanziamento degli **interventi di progettazione di autostrade ciclabili**;

in materia di Investimenti pubblici

- . **commi 107-114** prevedono l'assegnazione, da parte del Ministero dell'Interno, entro il 10 gennaio 2019, indistintamente a tutti i Comuni fino a 20 mila abitanti, di contributi per investimenti destinati alla **messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e del patrimonio comunale**, nel limite complessivo di 400 milioni di Euro a condizione che i lavori non siano già interamente finanziati da altri soggetti e siano aggiuntivi rispetto a quanto previsto nella prima annualità del *Piano triennale delle Opere pubbliche* di cui all'art. 21 del dlgs 50/2016 (Codice dei contratti pubblici) (*comma 108*). La norma prevede che, il Comune beneficiario del contributo è tenuto ad avviare i lavori entro il 15 maggio 2019 (*comma 109*) nonché il monitoraggio delle opere secondo il sistema BDAP-MOP (*comma 112*);

. **commi 122-123** prevedono l'istituzione di uno specifico Fondo destinato al rilancio degli *investimenti degli Enti territoriali* (Regioni, incluse), oltre che per le finalità previste dai commi 556, 826, 843 e 890. Il Fondo prevede una dotazione di 2,78 miliardi di Euro per il 2019, 3,18 miliardi per il 2020, 1,26 miliardi di Euro per il 2021 e oltre 28 miliardi complessivi dal 2022 al 2033, mentre dal 2034 l'importo è fissato in 1,5 miliardi di Euro;

. **comma 124** introduce la previsione dell'istituto giuridico dell'avvalimento, ove si stabilisce che, gli Enti locali, al fine di soddisfare la migliore realizzazione dei servizi istituzionali nonché conseguire una gestione economica delle risorse, possono utilizzare, con il consenso dei lavoratori interessati, personale assegnato da enti diversi da quello di appartenenza, per periodi predeterminati e per una parte del tempo di lavoro, mediante convenzione e previo assenso dell'ente di appartenenza. La norma precisa che, la convenzione definisce, tra l'altro, il tempo di lavoro in assegnazione, nel rispetto del vincolo dell'orario settimanale, la ripartizione degli oneri finanziari e tutti gli altri aspetti utili per regolare il corretto utilizzo del lavoratore;

. **comma 130** interviene sulla disciplina di cui all'art.1, comma 450 della l. 296/2006 (legge finanziaria 2007) modificando il livello della soglia che prevede l'obbligo di ricorrere al *mercato elettronico delle pubblica amministrazione* (Mepa) per gli acquisti di beni e servizi effettuati dagli Enti pubblici: la norma eleva da 1.000 a 5.000 Euro la soglia di obbligo per il ricorso al Mepa;

. **commi 134-138** prevedono l'assegnazione alle Regioni (a statuto ordinario) di contributi per investimenti destinati alla **realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio** nel limite complessivo di 135 milioni di Euro annui per il periodo dal 2021 al 2025, 270 milioni di Euro per il 2026, 315 milioni annui per il periodo dal 2027 al 2032 e 360 milioni di Euro per il 2033 (*comma 134*); il *comma 135*, specifica che, almeno il 70% delle somme assegnate, ogni anno, a ciascuna Regione, sono destinate ai Comuni del proprio territorio entro il 30 ottobre dell'anno precedente al periodo di riferimento. Il contributo attribuito a ciascun Comune è finalizzato alla realizzazione di opere pubbliche per:

a) **la messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico**

b) **la messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti**

c) **la messa in sicurezza degli edifici con precedenza agli edifici scolastici** e di altre strutture di proprietà dei Comuni

La norma prevede, altresì, che il Comune beneficiario del contributo è tenuto ad affidare i lavori per la realizzazione delle opere pubbliche entro otto mesi dall'assegnazione delle risorse (*comma 136*) nonché il monitoraggio delle opere secondo il sistema BDAP-MOP (*comma 138*);

. **commi 139-148** istituiscono, con finalità analoghe, un **programma nazionale di sostegno agli investimenti dei Comuni**, prevedendo l'assegnazione di contributi per investimenti destinati alla **realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio** nel limite complessivo di 250 milioni di Euro annui per il periodo dal 2021 al 2025, 400 milioni di Euro per il 2026, 450 milioni annui per il periodo dal 2027 al 2031 e 500 milioni di Euro annui per il 2032 e 2033, specificando che tali contributi non vengono assegnati per la realizzazione di opere integralmente finanziate da altri soggetti (*comma 139*); la norma prevede che, i Comuni comunicano le richieste di contributo al Ministero dell'Interno, che gestisce tutti gli aspetti del contributo, entro il termine perentorio del 15 settembre dell'esercizio precedente all'anno di riferimento del contributo, nonché le soglie per le assegnazioni a ciascun Comune secondo le rispettive dimensioni geografiche (*comma 140*). Nell'ipotesi di richieste eccedenti l'ammontare delle risorse annue disponibili, la priorità viene data ai Comuni con minore disponibilità di avanzi, mentre la quota destinabile agli enti in disavanzo è limitata ad un ammontare non superiore alla metà delle risorse disponibili (*commi 141 e 142*). Anche in tale caso, la norma stabilisce che il Comune beneficiario del contributo deve affidare i lavori per la realizzazione delle opere pubbliche entro otto mesi dall'assegnazione delle risorse (*comma 143*) nonché il monitoraggio delle opere è effettuato tramite il sistema BDAP-MOP (*comma 146*);

. **commi 162-170** istituiscono presso la Presidenza del Consiglio, al fine di favorire gli investimenti pubblici, un'apposita Struttura per il **supporto alla progettazione** delle amministrazioni centrali e degli enti territoriali. Il funzionamento della Struttura è determinato con DPCM per lo svolgimento dei seguenti compiti: favorire lo *sviluppo e l'efficienza della progettazione e degli investimenti pubblici*, contribuire *alla valorizzazione, all'innovazione tecnologica, all'efficientamento energetico e ambientale nella progettazione e nella realizzazione di edifici e beni pubblici, alla progettazione degli interventi di realizzazione e manutenzione, ordinaria e straordinaria, di edifici e beni pubblici, anche in relazione all'edilizia statale, scolastica, universitaria, sanitaria e carceraria, nonché alla predisposizione di modelli innovativi progettuali ed esecutivi per edifici pubblici e opere similari e connesse o con elevato grado di uniformità e ripetitività*. Per

il finanziamento della Struttura, il *comma 170* rimanda al comma 106 che autorizza la spesa di 100 milioni di Euro a favore dell'Agenzia del demanio;

. **commi 171-175** apportano significative modificazioni alle modalità di accesso ed utilizzo del *Fondo rotativo per la progettualità* di cui alla l. 549/95, gestito dalla Cassa depositi e prestiti Spa, inteso come misura per l'ulteriore rafforzamento della capacità progettuale delle amministrazioni pubbliche finalizzata a favorire la spesa per investimenti pubblici. Tra le modifiche di maggior rilievo si segnalano:

- l'utilizzo delle risorse del Fondo, oltreché per la realizzazione degli interventi ammessi al cofinanziamento comunitario, anche per gli interventi attuati mediante contratti di partenariato *pubblico-privato*;
- l'anticipazione del Fondo ai fini delle spese necessarie per la redazione delle valutazioni di impatto ambientale e dei documenti componenti tutti i livelli progettuali previsti dalla normativa vigente;
- la destinazione del Fondo in via prioritaria alle esigenze progettuali relative ad interventi oltreché in materia di edilizia scolastica (come previsto dalla normativa vigente), anche al dissesto idrogeologico e alla prevenzione del rischio sismico.

La norma precisa che, il Fondo può operare in via complementare con analoghi fondi istituiti a supporto delle attività di progettazione (*comma 171, lett. a*). Di seguito, si prevede la definizione dei rapporti tra Ministero dell'economia e delle finanze e Cassa depositi e prestiti, nel caso di mancato rimborso delle anticipazioni del Fondo, le relative modalità di recupero nei confronti degli Enti locali in base alle procedure di cui alla l. 228/2012 (*comma 171, lett. b*); delle competenze di Cassa depositi e prestiti in ordine all'individuazione delle modalità di accesso e della documentazione necessaria per l'accesso al Fondo (*comma 171, lett. c, d, e*); delle priorità di utilizzo, nel limite del 30% e fino al 2020, per le esigenze progettuali degli interventi di edilizia scolastica (*comma 173*); il potenziamento della attività di progettazione per la fattibilità tecnico-economica delle opere da realizzare mediante contratti di partenariato pubblico-privato (*comma 174*);

In materia di sostegno alle imprese

. **commi 203-205** si dispone l'istituzione di un Fondo finalizzato all'erogazione di contributi in favore delle imprese che partecipano alla realizzazione dell'*Importante Progetto di Interesse Comune Europeo* (IPCEI) sulla microelettronica, con una dotazione di 50 milioni di Euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020, 60 milioni per il 2021 e 83,4 milioni per ciascuno degli anni dal 2022 al 2024. Con decreto interministeriale, sono definiti i criteri per l'utilizzazione e la ripartizione del fondo, nel rispetto della decisione della Commissione europea di autorizzazione dell'IPCEI. Di seguito, la norma precisa che, i contributi sono erogati annualmente sulla base delle richieste adeguatamente corredate della documentazione amministrativa e contabile relativa alle spese sostenute. I *commi 204-205* prevedono il rifinanziamento del *Fondo per la crescita sostenibile* le cui risorse sono destinate agli interventi di riconversione nelle aree di crisi industriale (complessa e non complessa) nonché al recupero di competitività produttiva, incrementandone la dotazione per un importo pari a 100 milioni di Euro per il 2019 e 50 milioni per il 2020;

. **comma 226** prevede l'istituzione di un *Fondo per la crescita in competitività e produttività* del sistema economico con una dotazione di 15 milioni di Euro per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021 le cui risorse sono destinate a finanziare interventi (progetti di ricerca e innovazione, iniziative per il conseguimento di specifici obiettivi tecnologici e applicativi) volti a favorire lo sviluppo delle tecnologie e delle applicazioni di Intelligenza Artificiale (*blockchain e internet of thing*);

. **commi 270-272** apportano modificazioni alle disposizioni di cui alla l. 205/2017 finalizzate a completare il trasferimento in capo alle Regioni delle competenze in materia di politiche attive del lavoro esercitate per il tramite dei *Centri per l'impiego*. La principale modifica concerne l'art. 1, comma 793, l. 205/2017, nel testo vigente dispone che il personale delle Città metropolitane e delle Province, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, in servizio presso i Centri per l'impiego e già collocato in sovrannumero, è trasferito alle dipendenze della Regione o Agenzia o Ente regionale costituito per la gestione dei servizi per l'impiego. Il nuovo dispositivo normativo integra il testo vigente ove specifica che **in alternativa**, il suddetto personale nell'ambito delle deleghe delle funzioni trasferite, resta inquadrato nei ruoli delle Città metropolitane e delle Province limitatamente alla spesa del personale finanziata con leggi regionali (*comma 270*);

In materia di personale della PA

. **comma 298** dispone il rifinanziamento del Fondo di cui all'art. 1, comma 365, l.n. 232/2016 (legge di bilancio per il 2017) per finalità già previste a legislazione vigente (assunzioni di personale nelle pubbliche amministrazioni);

. **comma 360** prevede che dal 2019, le Amministrazioni pubbliche, possono procedere al reclutamento del personale secondo modalità semplificate, come definite con decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione di cui al *comma 300*;

. **commi 361-367** prevedono che le graduatorie dei concorsi per il reclutamento del personale del pubblico impiego banditi successivamente alla data di entrata in vigore della presente legge di bilancio 2019, sono utilizzate esclusivamente per la copertura dei posti messi a concorso. Si precisa che, la norma si propone di ripristinare gradualmente la durata triennale della validità delle graduatorie dei concorsi pubblici. A tal fine, si determina un regime transitorio per la validità delle graduatorie approvate dal 1° gennaio 2010, con tempi e requisiti articolati in maniera differenziata (*comma 362*). Si precisa che, ai sensi del *comma 363*, non sussiste più l'obbligo per gli Enti locali di attingere preventivamente alle graduatorie vigenti, prima dell'indizione di eventuali nuove procedure concorsuali per il reclutamento dei medesimi profili professionali;

. **comma 399** dispone il Blocco delle assunzioni: la norma prevede l'impossibilità di procedere alle assunzioni di personale a tempo indeterminato presso i Ministeri, gli enti pubblici non economici e le agenzie fiscali sino al **15 novembre 2019**; per le Università, la disposizione è valida sino al 1° dicembre 2019. Ne consegue che, restano implicitamente escluse dal dispositivo normativo, le Autonomie territoriali;

. **commi 436-440** stanziavano le risorse per il Rinnovo contrattuale dei dipendenti pubblici per il periodo 2019- 2021;

. **comma 555** incrementa, ai fini del **programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico**, di quattro miliardi di Euro, il livello delle risorse stanziate portandole da 24 a 28 miliardi. L'incremento è destinato, primariamente, alle Regioni che hanno esaurito, per effetto della sottoscrizione di accordi, la loro disponibilità a valere sui 24 miliardi di Euro previsti;

. **comma 556** dispone che le risorse del Fondo di cui al *comma 122* per un importo pari a 100 milioni di Euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022, 300 milioni di Euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025, 400 milioni di Euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2031, 300 milioni di Euro per il 2032 e 200 milioni di Euro per il 2033, sono destinate al finanziamento degli **interventi in materia di edilizia sanitaria**;

. **comma 640** prevede che, le risorse destinate al finanziamento delle opere segnalate dai Comuni alla Presidenza del Consiglio dei ministri dal 2 a 15 giugno 2014 (cd. Cantieri in comune), non assegnate o non utilizzate, siano versate nel bilancio dello Stato per la successiva riassegnazione, con delibera CIPE, al *Fondo 'Sport e Periferie'*;

In materia di partecipazioni pubbliche

. **comma 723** apporta modificazioni all'art. 24 del dlgs 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) introducendo il **nuovo comma 5-bis** le cui disposizioni sono volte a tutelare il patrimonio pubblico e il valore delle quote societarie pubbliche. In specie, il nuovo dispositivo normativo autorizza le Amministrazioni pubbliche che, in esito alla revisione straordinaria delle **partecipazioni societarie (detenute direttamente o indirettamente)** siano tenute alla loro liquidazione, a non procedere sino al 31 dicembre 2021, nel caso di partecipazioni in società che abbiano prodotto un risultato medio in **utile** nel triennio precedente alla ricognizione;

. **comma 724** esclude, le società controllate dalle società pubbliche quotate in borsa, dall'ambito di applicazione della disciplina prevista all'art. 20 del dlgs 175/2016 (Piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche e apposita relazione tecnica che le Amministrazioni pubbliche sono tenute a redigere e trasmettere al *Mef* e alla Corte dei Conti);

. **comma 764** dispone l'istituzione di un Fondo di 20 milioni di Euro per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021 e di 7 milioni per ciascuno degli anni 2022 e 2023, per fronteggiare gli oneri derivanti dai contenziosi relativi all'attribuzione di *pregressi contributi erariali conseguenti alla soppressione o rimodulazione di imposte locali*. La norma precisa che, la dotazione del fondo può essere incrementata con le risorse che si rendono disponibili nel corso dell'anno relative alle assegnazioni a qualunque titolo spettanti agli Enti locali, corrisposte annualmente dal Ministero dell'Interno;

In materia di regole contabili

. **commi 819-826** intervengono *sulle regole vigenti in materia di finanza pubblica* relative all'**equilibrio di bilancio degli enti territoriali** in attuazione di alcune recenti sentenze della Corte Costituzionale (sentenze n.247 del 29/11/2017 e n.101 del 17/05/2018). Le nuove disposizioni, che costituiscono *principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica*, sanciscono l'**abolizione del saldo di competenza** in vigore dal 2016 introducendo la previsione secondo cui gli Enti locali a decorrere dal 2019 (le Regioni a statuto ordinario dal 2021, *comma 824*) potranno utilizzare totalmente

sia il **risultato di amministrazione** che il **fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa (Fpv)** per assicurare l'equilibrio di bilancio (*comma 820*). La norma precisa che, un Ente pubblico si considera in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo desunto dal prospetto di verifica degli equilibri di bilancio allegato al rendiconto di gestione (*comma 821*). Dal 2019, pertanto, già in fase previsionale, il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri finanziari disciplinati dalla normativa vigente in materia di armonizzazione contabile (dlgs 118/2011) e dal TUEL (dlgs 267/2000) senza l'ulteriore limite relativo al saldo finale di competenza non negativo. Il *comma 822* richiama la clausola di salvaguardia (di cui all'art.17, comma 13 della l.n. 196/2009) che demanda al Ministro dell'economia e delle finanze l'adozione di iniziative legislative finalizzate ad assicurare il rispetto dell'art. 81 della Costituzione, qualora, nel corso dell'anno, risultino andamenti di spesa degli Enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea.

Dall'abolizione del vincolo di finanza pubblica, cessano di avere applicazione numerose disposizioni in materia di *utilizzo degli avanzi di amministrazione* (commi 465-466 e 468-482 - norme sul pareggio di bilancio) e di *spazi finanziari assegnati agli enti territoriali* (commi 485-493 concernenti l'assegnazione di spazi finanziari nell'ambito dei patti nazionali) dell'art. 1 della l. n. 232/2016 (legge di bilancio per il 2017), dei commi 787-790 concernenti la chiusura delle contabilità speciali riguardanti le risorse residue degli Enti locali dell'art.1 della l. n. 205/2017 (legge di bilancio per il 2018) e l'art. 6-bis del d.l. 91/2017, recante disposizioni per agevolare le intese regionali in favore degli investimenti. La norma specifica che, relativamente al saldo non negativo del 2018, restano fermi solo gli obblighi del monitoraggio e della certificazione di cui ai commi 469-474 dell'art. 1 della l. n. 232/2016, prevedendo la decadenza delle sanzioni in caso di mancato rispetto del saldo non negativo del 2018 e di mancato utilizzo degli spazi finanziari; restano in vigore le sanzioni di cui ai commi 477-478 dell'art. 1 della l. n. 232/2016 in caso di mancato rispetto del saldo non negativo del 2017 (*comma 823*).

Per il finanziamento delle suddette misure, le risorse del Fondo di cui al *comma 122* per un importo pari a 404 milioni di Euro nel 2020, 711 milioni di Euro per l'anno 2021, 1.334 milioni per il 2022 nonché importi che oscillano tra 1,5 e 2 miliardi di Euro annui per gli anni successivi, integrano quelle già disponibili per effetto delle disposizioni di cui sopra (art. 1, comma 485, l.n. 232/2016) relative agli stanziamenti di spesa destinati agli spazi finanziari (900 mln. per il 2019 e 800 mln. annui dal 2020 al 2023) e per effetto del parziale superamento delle disposizioni previste dal d.l. 91/2018 (Bando Periferie) (*comma 826*);

. **comma 827** dispone che, le sanzioni previste nel caso di mancato rispetto del saldo di competenza 2017 di cui all'art. 1, comma 475, lett.e) della l.n. 232/2016 (legge di bilancio per il 2017), relative al divieto di assunzione di personale, a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale (inclusi i processi di stabilizzazione in essere), non si applicano ai Comuni che hanno rinnovato i propri organismi nella tornata elettorale del giugno 2018;

. **comma 828** esclude l'applicazione nei confronti degli Enti locali delle limitazioni amministrative connesse alle sanzioni previste per le violazioni del patto di stabilità o del saldo di competenza relativo al 2016 per i quali la violazione sia stata accertata dalla Corte dei Conti e, alla data di accertamento, questi si trovavano in **stato di dissesto o in pre-dissesto**;

. **comma 829** dispone che, le sanzioni previste dall'art. 1, comma 475 della l.n. 232/2016 per il mancato rispetto del saldo di competenza non si applicano per gli Enti locali che hanno adottato la procedura semplificata di accertamento e liquidazione dei debiti di cui all'art. 258 del dlgs 267/2000 ove il mancato conseguimento del saldo è diretta conseguenza del pagamento dei debiti residui mediante l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione accantonato;

. **commi 832-843** stabiliscono diverse regole riguardanti il concorso alla finanza pubblica da parte delle Regioni a statuto ordinario (in attuazione della sentenza della Corte costituzionale n. 103 del 2018, il concorso alla finanza pubblica a carico delle Regioni a statuto ordinario viene ridotto di 750 mln di Euro annui per il 2020, *comma 832*) prevedendo la compensazione del relativo impatto finanziario attraverso un sistema di contribuzione statale 'virtuale' a fronte dei nuovi investimenti 'diretti e indiretti' che le Regioni sono tenute ad effettuare. In particolare, i *commi 833 e 835* attribuiscono alle Regioni ordinarie un contributo complessivo pari a 2.496,20 milioni di Euro per il 2019 e 1.746,20 milioni di Euro per il 2020; di seguito, la norma dispone che i contributi (di cui ai commi 833 e 835) destinati ai nuovi investimenti vengono assegnati secondo una determinata scansione temporale nell'arco del quadriennio di riferimento: il *comma 834* prevede che, il contributo destinato per il finanziamento di nuovi investimenti è pari a 800 mln di Euro per il 2019 e 565,40 milioni di Euro per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022; il *comma 836* prevede che, il contributo destinato per il finanziamento di nuovi investimenti è pari a 343 milioni di Euro per il 2020, 467,80 milioni di Euro per il 2021 e 467,70 milioni di Euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023. Il *comma 838* dispone che, il contributo per nuovi investimenti, attribuito alle Regioni ordinarie, è finalizzato alla realizzazione di:

a) opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici del territorio, ivi compresi l'adeguamento e il miglioramento

sismico degli immobili;

- b) interventi per la prevenzione del rischio idrogeologico e tutela ambientale;
- c) interventi nel settore della viabilità e dei trasporti;
- d) interventi di edilizia sanitaria e di edilizia pubblica residenziale;
- e) interventi in favore delle imprese, ivi comprese la ricerca e l'innovazione.

Di seguito, il *comma 839* fissa al 31 luglio di ciascun anno il termine che le Regioni devono rispettare, a partire dal 2019, per assicurare la realizzazione dei nuovi investimenti 'diretti e indiretti'. La copertura delle spese di investimento nonché degli oneri derivanti dalla riduzione del contributo delle Regioni alla finanza pubblica per il 2020, è assicurata dal Fondo di cui al *comma 122* per un importo pari a 2.496,20 milioni di Euro per gli anni 2019 e 2020 (*comma 843*);

. **commi 849-857** introducono un dispositivo che estende le possibilità per gli Enti locali (e Regioni) di ottenere anticipazioni di liquidità consentendo loro di ricorrere alle **anticipazioni di liquidità a breve termine** al fine di accelerare e rispettare i tempi di pagamento dei debiti commerciali. In specie, la norma prevede che le banche, gli intermediari finanziari, la Cassa depositi e prestiti Spa e le istituzioni finanziarie dell'Unione europea, possono concedere agli enti locali (e Regioni) anticipazioni di liquidità da destinare al pagamento di *debiti, certi, liquidi ed esigibili*, maturati alla data del 31 dicembre 2018, relativi a somministrazioni, forniture, appalti e a obbligazioni per prestazioni professionali. La misura massima concedibile agli Enti locali è pari a 3/12 delle entrate (Titolo I, II, III) accertate nel 2017; per le Regioni il limite massimo è fissato al 5% delle entrate (Titolo I) accertate nel 2017 (*comma 850*).

Possono essere finanziati anche i debiti fuori bilancio purché riconosciuti secondo le modalità previste dall'art. 194 del TUEL. La norma precisa che le anticipazioni non costituiscono indebitamento e possono essere richieste anche nel corso dell'esercizio provvisorio (*comma 851*). Di seguito, si dispone che le anticipazioni sono assistite da delegazione di pagamento di cui all'art. 206 del TUEL (risultano immediatamente esigibili alla scadenza), nonché sono soggette alle disposizioni di limitazione in ordine all'applicazione di atti esecutivi di cui all'art. 159, comma 2 e di esclusione dalla competenza dell'Organo straordinario di liquidazione per gli enti in dissesto di cui all'art. 255, comma 10, del TUEL

(*comma 852*). La richiesta di anticipazione di liquidità è presentata agli istituti finanziari entro il termine del 28 febbraio 2019 corredata di un'apposita dichiarazione, redatta in base al modello previsto dalla *Piattaforma per la certificazione telematica dei crediti*, contenente l'indicazione dei debiti cui sono riferite (*comma 853*). La norma specifica che, il pagamento dei debiti deve avvenire entro 15 giorni dalla data di erogazione dell'anticipazione che dovrà essere restituita entro il 15 dicembre 2019 o, comunque, al momento del ripristino della normale gestione della liquidità (*commi 854-855*);

. **commi 858-870** dispongono che, gli Enti non in regola con i pagamenti dei debiti commerciali, sono obbligati ad effettuare ingentissimi (e del tutto sproporzionati) accantonamenti al nuovo *Fondo di garanzia debiti commerciali*. In specie, il dispositivo di cui al *comma 862* prevede un meccanismo sanzionatorio (l'accantonamento obbligatorio), applicabile con **decorrenza 2020** e senza effetti diretti sul 2019, ove si stabilisce che, entro il 31 gennaio di ogni anno, sia rilevato lo stato dei pagamenti relativi all'anno precedente e verificate le condizioni di cui al *comma 859*:

- a) se il debito commerciale residuo non si è ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente;
- b) se la condizione di cui al punto a. è rispettata, ma l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti (sulle fatture ricevute e scadute l'anno precedente) non rispetta i termini di pagamento dei debiti commerciali di cui al dlgs 231/2002.

La norma precisa che, i tempi di pagamento e i ritardi sono elaborati mediante la *Piattaforma per la certificazione telematica dei crediti*, considerato che, i tempi di ritardo, sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare (*comma 861*).

Nell'ipotesi di ricorrenza delle condizioni di inottemperanza dei tempi di pagamento, gli enti hanno l'obbligo di stanziare al nuovo Fondo di garanzia, che a fine anno confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione, importi pari a:

- 5% degli stanziamenti di spesa dell'esercizio in corso per acquisti di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10% del debito commerciale residuo ovvero per ritardi superiori a sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 3% degli stessi stanziamenti, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 2% degli stessi stanziamenti, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 1% degli stessi stanziamenti, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Il *comma 864* stabilisce la penalità in termini di riduzione dei costi di competenza per consumi intermedi a carico degli enti che adottano solo la contabilità economico-patrimoniale (salvo gli enti del SSN la cui penalità è disciplinata dal *comma 865*) per l'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al *comma 859*. Di seguito, il *comma 868* dispone che, le misure di cui al *comma 862*, al *comma 864* e al *comma 865*, si applicano, **con decorrenza 2020**, anche agli enti che non hanno pubblicato nel proprio sito *internet* l'ammontare complessivo dei debiti ai sensi del dlgs 33/2013 e che non hanno trasmesso alla *Piattaforma per la certificazione telematica dei crediti* le comunicazioni di cui al *comma 867* e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture.

Ai sensi del *comma 869* si prevede che, **a decorrere dal 1° gennaio 2019**, per ogni amministrazione pubblica, sono pubblicati e aggiornati sul sito web istituzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri:

- a) con cadenza trimestrale, i dati riguardanti gli importi complessivi delle fatture ricevute dall'inizio dell'anno, i pagamenti effettuati con i relativi tempi medi di pagamento e di ritardo, come desunti dal sistema informativo della *Piattaforma per la certificazione telematica dei crediti*;
- b) con cadenza mensile, i dati riguardanti le fatture ricevute nell'anno precedente, scadute e non ancora pagate da oltre 12 mesi, come desunti dal sistema informativo della *Piattaforma per la certificazione telematica dei crediti*.

Infine, il *comma 870* stabilisce che, **a decorrere dal 1° gennaio 2019**, per ogni amministrazione pubblica, è pubblicato sul sito web istituzionale della Presidenza del Consiglio dei Ministri entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento, l'ammontare dello *stock* di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente;

. **commi 889-890** stabiliscono che il Fondo di cui al *comma 122* provvede alla copertura di un **contributo**, ripartito con decreto interministeriale, pari a **250 milioni** di Euro annui per gli anni dal 2019 al 2033 destinato al finanziamento **dei piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione, anche ordinaria, di strade e scuole** delle sole **Province** (delle regioni a statuto ordinario) (restano escluse le Città metropolitane). A garanzia del pieno utilizzo delle somme nell'anno di erogazione, la norma precisa che le spese finanziate dalle risorse assegnate per ogni annualità devono essere liquidate o liquidabili per le finalità indicate entro il 31 dicembre di ogni anno. Il *comma 889* prevede, altresì, un'integrazione alla disposizione introdotta dalla legge di bilancio 2018 che attribuisce alle Province la facoltà di procedere dal 2018 ad assunzioni di personale a tempo indeterminato da destinare, in via prioritaria, alle attività in materia di viabilità ed edilizia scolastica (art. 1, comma 845, l. n. 205/2017). L'integrazione precisa che tali assunzioni (relativamente alle attività di edilizia scolastica) sono riferite a figure ad elevato contenuto tecnico-professionale di ingegneri, architetti, geometri, tecnici della sicurezza ed esperti in contrattualistica pubblica e codice degli appalti;

. **comma 891** prevede l'assegnazione, previo riparto con decreto interministeriale, delle risorse iscritte al Fondo istituito, avente una dotazione annua di 50 milioni di Euro dal 2019 al 2023, per la **messsa in sicurezza dei ponti esistenti e per la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti che presentino problemi strutturali di sicurezza sul bacino del Po**, in favore delle Città metropolitane, delle Province territorialmente competenti e di ANAS S.p.a., quali soggetti attuatori sulla base di un piano di classificazione dei progetti presentati secondo criteri di priorità correlati al miglioramento della sicurezza, al traffico interessato e alla popolazione servita. La norma specifica che i soggetti attuatori certificano l'avvenuta realizzazione degli investimenti finanziati con le risorse assegnate entro l'anno successivo a quello di utilizzazione dei fondi;

. **commi 897-900** recanti la disciplina dell'utilizzo degli *avanzi vincolati* anche per gli Enti locali **in disavanzo**, introducono la previsione secondo cui tutti gli enti soggetti alle regole dell'armonizzazione contabile (sia quelli in avanzo che in disavanzo) hanno facoltà di applicare al bilancio di previsione la **quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione** per un importo non superiore a quello derivante dal risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'anno precedente (risultante alla lettera A) del prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione allegato al bilancio) al netto della quota minima obbligatoria accantonata del *Fondo crediti di dubbia esigibilità* (Fcde) e del Fondo anticipazioni di liquidità, incrementato dell'importo del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione. Nel caso in cui il risultato di amministrazione di cui alla lettera A) del prospetto dimostrativo sia negativo o inferiore alla quota minima obbligatoria accantonata del fondo crediti di dubbia esigibilità e al fondo anticipazione di liquidità, gli enti possono applicare al bilancio di previsione una quota dell'avanzo vincolato, accantonato e destinato per un importo non superiore a quello del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione; (in sede di esame parlamentare della legge di bilancio 2019, ANCI ha proposto una modifica, non recepita, a tale impianto normativo al fine di consentire agli Enti locali che si trovano in una condizione di disavanzo complessivo di impiegare l'avanzo vincolato non solo limitatamente al disavanzo da recuperare [...], ma anche all'eventuale maggiore recupero realizzato a partire dal 2015. Il mancato sblocco dell'avanzo vincolato per l'Ente che si trovi in condizioni di

disavanzo complessivo, pone in grave difficoltà centinaia di enti che si vedono congelare totalmente risorse in parte già disponibili in quanto accantonate in bilancio.)

. **comma 901** interviene sull'art. 191, comma 3 del TUEL al fine di semplificare le modalità di riconoscimento delle spese per *lavori pubblici urgenti, cagionati da eventi eccezionali e imprevedibili*, introducendo la previsione secondo cui l'organo esecutivo può sottoporre al Consiglio il provvedimento di riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da tali fattispecie di spese anche nell'ipotesi in cui non ricorra la circostanza della dimostrata insufficienza dei fondi specificamente previsti in bilancio per tali finalità;

. **commi 902-904** introducono **misure di semplificazione degli adempimenti contabili** in capo agli Enti locali prevedendo, a decorrere dall'esercizio 2019, **unicamente** la trasmissione **del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione alla Banca dati delle Pubbliche amministrazioni** (BDAP). In tal modo, non è più dovuto l'adempimento consistente nella redazione e trasmissione al Ministero dell'Interno delle certificazioni sui principali dati del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione così come richieste dall'art. 161 del dlgs 267/2000 del TUEL. Le disposizioni di cui al **comma 903** sostituiscono il dispositivo di cui all'art. 161 del dlgs 267/2000. Secondo la nuova formulazione, a regime dal **1° novembre 2019**, si prevede che:

- specifiche certificazioni sui principali dati di bilancio possano essere sempre richieste dal Ministero dell'Interno in merito a dati non presenti nella BDAP, la cui struttura, modalità e termini di presentazione sono stabiliti con decreto dello stesso Ministero, previo parere di ANCI e UPI (art. 161, commi 1 e 2);

- l'applicazione di una **sanzione** consistente nella sospensione dei pagamenti delle risorse dovute a qualsiasi titolo dal Ministero dell'Interno, comprese quelle a valere sul *fondo di solidarietà comunale* (confermato per l'anno 2019, **comma 921**), nel caso di mancato invio, dei relativi dati alla BDAP, compresi quelli inclusi nel Piano integrato dei conti, decorsi 30 giorni dal termine stabilito per l'approvazione del bilancio di previsione e del bilancio consolidato nonché del rendiconto della gestione (art. 161, comma 4).

Il **comma 904** specifica che, le sanzioni per gli Enti locali, come previste dall'art. 9, comma 1-*quinquies* del d.l. 113/2016 convertito in l. 160/2016 (divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo) si applicano nel caso di mancato invio dei dati alla BDAP entro 30 giorni dal termine previsto per la loro approvazione, non già entro 30 giorni dall'approvazione dei documenti stessi. In altri termini, la norma estende il termine entro cui l'ente deve adempiere l'invio dei dati alla BDAP;

. **comma 906** al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento delle transazioni commerciali da parte degli Enti locali, la norma fissa a **4/12** delle entrate correnti complessive il limite massimo del ricorso alle **anticipazioni di tesoreria** per il 2019. Tale misura, seppur superiore rispetto al limite ordinario pari a 3/12 come previsto ai sensi dell'art. 222 del TUEL, rappresenta una riduzione rispetto ai 5/12 stabiliti in precedenza;

. **comma 907** assegna un'anticipazione di somme destinate ai pagamenti in sofferenza dei soli Comuni che hanno dichiarato lo stato di dissesto finanziario nel secondo semestre 2016. Tali enti possono trasmettere, entro il 31 gennaio 2019, una richiesta motivata al Ministero dell'Interno per ottenere l'anticipazione succitata. L'assegnazione è effettuata nel limite massimo di 20 milioni di Euro e di 300 Euro per abitante e deve essere restituita nei tre esercizi successivi, entro il 30 settembre di ogni anno;

. **commi 909-911** apportano modificazioni all'art. 56, comma 4 del dlgs. 118/2011 e all'art. 183, comma 3 del TUEL prevedendo che, le **economie** riguardanti **le spese di investimento per lavori pubblici** concorrono alla determinazione del *Fondo pluriennale vincolato* (Fpv) secondo modalità definite con decreto interministeriale da adottarsi entro il 30 aprile 2019, su proposta della Commissione Arconet. L'intervento normativo è volto ad assicurare l'aggiornamento della disciplina del fondo pluriennale vincolato riguardante i lavori pubblici (definita sulla base del vecchio codice dei contratti pubblici) al fine di adeguare il *principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria* (Allegato 4/2 del dlgs. 118/2011) al nuovo Codice dei contratti pubblici adottato con dlgs n. 50/2016. Il **comma 911** modifica il comma 1-*ter* dell'art. 200 del TUEL introducendo la previsione secondo cui, per l'attività di investimento che comporta impegni di spesa su più esercizi finanziari, deve essere dato specificamente atto, al momento del primo impegno di spesa, di aver predisposto la copertura finanziaria per assicurare la spesa complessiva, anche se la forma di copertura è già stata indicata nell'elenco annuale del *Programma triennale dei lavori pubblici* di cui all'art. 21 del dlgs 50/2016;

. **comma 912** introduce una deroga alla disciplina vigente in materia di affidamenti di appalti pubblici per importi inferiori alle soglie di rilevanza europea (c.d. sotto soglia, ai sensi dell'art. 36, comma 2, dlgs 50/2016) secondo cui le stazioni appaltanti, **fino al 31 dicembre 2019**, possono procedere, per lavori di importo pari o superiore a 40.000 Euro e inferiore a 150.000 Euro all'affidamento diretto previa consultazione, ove esistenti, di tre operatori economici; per lavori di importo

pari a superiore a 150.000 Euro e inferiore a 350.000 Euro, mediante procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno dieci operatori economici;

. **commi 913-916** intervengono sulle risorse destinate al **Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie**, introducendo la previsione secondo cui le Convenzioni vigenti stipulate con gli Enti beneficiari (n. 96 Enti locali) nell'ambito del succitato Programma, producono effetti finanziari dal 2019. Tali effetti sono limitati, unicamente, al rimborso delle spese effettivamente sostenute e certificate dagli enti beneficiari. Viene, quindi, superato quanto stabilito dal d.l. 91/2018 (cd. Proroga termini, art. 13, comma 2) che aveva previsto, per questi 96 enti, il congelamento delle risorse sino al 2020;

. **comma 953** dispone che i *proventi economici liberamente pattuiti dagli operatori del settore dell'energia elettrica* con gli Enti locali, sul cui territorio insistono impianti alimentati da fonti rinnovabili, restano acquisiti nei bilanci degli Enti locali sulla base di accordi bilaterali (sottoscritti entro il 03.10.2010) che mantengono piena efficacia;

. **comma 960** la norma consente agli Enti locali che chiedono di accedere alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale (pre-dissesto), tramite presentazione di un apposito Piano, di ottenere un'anticipazione dal Ministero dell'Interno (a valere sul Fondo di rotazione nella misura massima del 50% dell'anticipazione massima concedibile) da riassorbire in sede di concessione dell'anticipazione stessa a seguito dell'approvazione del piano di riequilibrio finanziario da parte della Corte dei Conti - sezione regionale di controllo. La norma precisa che le somme anticipate devono essere destinate al pagamento dei debiti fuori bilancio per beni, servizi e forniture con le imprese e di accordi transattivi con i creditori;

. **commi 961-964** prevedono che i mutui, concessi agli Enti locali da Cassa depositi e prestiti Spa trasferiti al Ministero dell'economia e delle finanze aventi i requisiti di cui al **comma 962**, sono suscettibili di **operazioni di rinegoziazione** tali da determinare una riduzione complessiva del valore delle passività totali a carico degli Enti stessi, fermo restando la data di scadenza prevista nei vigenti piani di ammortamento. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, si provvede, in base alle caratteristiche di cui al **comma 962**, all'individuazione dei mutui che possono essere oggetto di rinegoziazione, nonché a definire criteri e modalità di perfezionamento di tali operazioni (**comma 963**);

. **commi 1015-1018** determinano le condizioni per le quali gli Enti locali possono contenere l'aumento della percentuale di accantonamento minimo al *Fondo crediti di dubbia esigibilità* (Fcde) dall'attuale 75% all'80% (rispetto all'85% previsto a legislazione vigente per il 2019) anziché determinarne l'attesa riduzione generalizzata. In specie, tale facoltà è concessa ai soli enti che, al 31 dicembre 2018, rispettano contestualmente le seguenti condizioni:

- a) **l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti relativo al 2018** (calcolato e pubblicato secondo le modalità stabilite dal DPCM 22 settembre 2014) rispetta i termini di pagamento di cui all'art. 4 del dlgs 231/2002 (pagamenti entro 30 giorni, salvo casi specifici, per i quali sono previsti termini superiori) ed è stato pagato almeno il 75% dell'importo delle fatture ricevute e scadute nel 2018;
- b) **il debito commerciale residuo**, rilevato al 31 dicembre 2018, è diminuito del 10% rispetto a quello risultante nel 2017, oppure si è azzerato, oppure è costituito dai soli debiti oggetto di contenzioso o contestazione (**comma 1015**).

Il minor incremento dell'accantonamento (dall'85% all'80%) è applicabile in corso d'anno, anche da parte degli enti locali che, pur non rispettando le due condizioni di cui sopra, rilevano un miglioramento della propria situazione al **30 giugno 2019**, previo soddisfacimento di entrambe le seguenti condizioni:

- a) **l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, calcolato al 30 giugno 2019**, rispetta i termini di legge ed è stato pagato almeno il 75% dell'importo delle fatture ricevute e scadute nel semestre;
- b) **il debito commerciale residuo, rilevato al 30 giugno 2019**, è diminuito del 5% rispetto a quello risultante al 31 dicembre 2018, oppure si è azzerato, oppure è costituito dai soli debiti oggetto di contenzioso o contestazione (**comma 1016**).

Di seguito, il **comma 1017** precisa che, non possono avvalersi della facoltà di variare la quota di accantonamento al Fcde in ottemperanza alle condizioni di cui ai commi 1015 e 1016, gli Enti locali che, pur rispettando le condizioni succitate:

- non hanno pubblicato nel proprio sito *internet*, entro i termini previsti dalla legge, i dati relativi al debito commerciale residuo e agli indicatori dei tempi di pagamento;
- o non hanno trasmesso nei mesi precedenti all'avvio di SIOPE+, le comunicazioni relative al pagamento delle fatture alla *Piattaforma per la certificazione telematica dei crediti commerciali* (PCC).

In materia di *viabilità*

. **commi 1031-1036** attribuiscono, in via sperimentale, con decorrenza dal **1° marzo 2019** (fino al 2021) all'acquirente (anche a titolo di locazione finanziaria) di un veicolo di categoria M1 nuovo di fabbrica (il cui prezzo di listino è inferiore a 50.000 Euro) un **contributo, parametrato** alla quantità (in grammi) di biossido di carbonio²⁰ emessa per chilometro (CO₂ g/km), a **condizione** che si consegna, all'atto dell'acquisto, ai fini della rottamazione, un veicolo della medesima categoria omologato alle Classi Euro 1, 2, 3 e 4 (*comma 1031, lett.a*) ovvero un **contributo di entità inferiore** in assenza della rottamazione di un veicolo della medesima categoria omologato alle classi Euro 1, 2, 3 e 4 (*comma 1031 lett.b*). Il contributo è previsto per i veicoli che emettono fino a 70 CO₂ g/km. Detto contributo verrà corrisposto dal venditore in compensazione con il prezzo di acquisto e non è cumulabile con altri incentivi di carattere nazionale (comma 1036).

In altri termini, l'introduzione di tale meccanismo di incentivazione è volto a favorire la diffusione di nuovi veicoli a zero/basse emissioni (fino a 50 CO₂ g/km) stimolando, in tal modo, l'industria automobilistica ad investire in innovazioni tecnologiche ecocompatibili.

Il quadro macroeconomico della regione Sicilia: l'economia siciliana, la spesa con finalità strutturali e le previsioni economiche¹⁰

La Sicilia, dopo aver attraversato la più acuta crisi economica della sua storia recente, riprende un percorso di crescita assai incerto e parziale, in cui si individuano a fatica i fattori di spinta e gli aspetti qualitativi di successo. A ciò concorrono la gravità del trascorso periodo di recessione (-15,3% il PIL, nel periodo 2008-14), la contenuta dinamica dell'economia nazionale, le incertezze che caratterizzano le decisioni degli operatori, i troppo limitati investimenti verso le Isole ed i limiti strutturali che influenzano le attività produttive. Malgrado il suo limitato peso nella formazione del valore aggiunto regionale, l'export ha fatto registrare una crescita complessiva del 30,4%, anche se occorre sottolineare che al risultato ha contribuito la fin troppo prevalente componente petrolifera che si è espansa del 42,7%, a causa dell'aumento dei prezzi nel settore. Al netto di questo aggregato, comunque, le esportazioni regionali hanno registrato un modesto più 16,5%, fatto di promettenti dinamiche di crescita in settori strategici come l'agroalimentare (4,3%), l'elettronica (37,5%) e la farmaceutica (29,6%).

L'analisi della situazione economica regionale pone in evidenza la necessità di consolidare la ripresa appena iniziata con un'attività d'investimento che è stata a lungo insufficiente e di orientarla verso obiettivi qualitativi di valenza strategica. Il campo d'azione per promuovere efficaci interventi negli anni di riferimento del presente DEFR (2019-2021) è quello delle politiche di coesione finanziate dall'Unione Europea, utilizzando le risorse residue dei precedenti cicli di programmazione, nonché quelle disponibili in base al corrente ciclo 2014-2020. L'intervento pubblico regionale sarà prevalentemente sostenuto dai Fondi SIE (Sviluppo ed Investimento Europei) nel rispetto dei reciproci campi di applicazione di ogni singolo Fondo a sostegno di strategie settoriali e territoriali della Sicilia, oltretutto dalle risorse afferenti alla terza fase del Piano di Azione Coesione, al Fondo Sviluppo e Coesione ante 2007 e al "Patto per la Sicilia". L'azione dell'intervento pubblico regionale sostenuta con fondi europei verrà resa maggiormente efficace nel corso dell'attuazione dei diversi Programmi Operativi per tutto il periodo di programmazione 2014-2020, anche attraverso il ricorso a strumenti ed interventi integrati e/o complementari sia per elevarne l'effetto moltiplicativo della spesa pubblica sul PIL e sull'occupazione sia per offrire ai beneficiari un più ampio quadro di opportunità di progettazione e realizzazione di interventi integrati.

IL PO FESR 2014/2020:

Il PO FESR 2014/2020 si focalizza su 9 Obiettivi Tematici, 37 Obiettivi specifici, 24 priorità d'investimento e 64 azioni coerenti con fabbisogni regionali e vocazioni territoriali, cui si aggiungono 3 Obiettivi Specifici e 6 azioni per l'asse Assistenza tecnica. Esso rispetta i requisiti di concentrazione tematica delle risorse finanziarie (ex REG UE 1301/13) e concorre agli obiettivi della Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. Il Programma è strettamente interconnesso con la Strategia regionale di Specializzazione Intelligente (S3 Sicilia) e, nell'ambito degli

¹⁰ Fonte:DFRS 2019/2021

obiettivi Europa 2020, si inserisce nel più ampio piano di sviluppo regionale puntando a realizzare interventi che contribuiscano ad aumentare il benessere e la qualità di vita della popolazione, individuando nell'innovazione il filo conduttore che collega in modo strutturale il sistema produttivo regionale con il capitale umano e l'ampio sistema della conoscenza. Sulla base delle risultanze dei fabbisogni identificati, anche con il contributo del Partenariato, il PO FESR individua le seguenti cinque sfide, tradotte in priorità strategiche che intercettano temi trasversali:

1. Rafforzamento rapido delle misure anticicliche;
2. Maggiore competitività e apertura al mercato del sistema economico siciliano;
3. Valorizzare il patrimonio di natura e cultura della Sicilia;
4. Miglioramento della qualità della vita;
5. Sostenibilità ambientale e qualità dei servizi per l'ambiente.

Gli Obiettivi Tematici individuati dal Programma si prefiggono di conseguire risultati concreti (quantificati attraverso puntuali indicatori) in linea con le priorità strategiche descritte.

IL PERFORMANCE FRAMEWORK NELLA PROGRAMMAZIONE EUROPEA 2014-2020: RISORSE FINANZIARIE E RISULTATI ATTESI

Allo scopo di migliorare l'efficacia nell'attuazione di programmi, il nuovo ciclo di programmazione 2014-2020 ha introdotto all'interno dei programmi operativi uno strumento denominato "Quadro di riferimento dell'attuazione (performance framework)" (Regolamento UE 1303/2013 artt. 20-21-22 e allegato II, Regolamento di esecuzione UE 215/2014) basato su un sistema di indicatori riferiti a livello di obiettivo tematico e legati principalmente all'attuazione finanziaria del programma e alle sue concrete realizzazioni fisiche. Per questi specifici indicatori il programma prevede target intermedi (milestones) al 2018 e target finali al 2023, sulla cui base, a seguito della verifica dell'attuazione (performance review) del 2019, la Commissione europea attribuirà la riserva di efficacia (performance reserve) agli obiettivi tematici che hanno conseguito i target. La riserva corrisponde al 6% delle risorse allocate a ciascun Fondo e ciascuna categoria di regioni, escludendo dal calcolo risorse destinate a cooperazione territoriale, e altre risorse precisate nel Regolamento.

PAGAMENTI NEL PERIODO 2019/2021

Mentre il performance framework si concentra su un sistema di indicatori selezionato e sulle relative risorse finanziarie ad essi attribuite, il volume di spesa complessivo (pagamenti), che il PO FESR dovrà attivare nel periodo 2018-2021, è pari a 3 miliardi circa di euro. Si tratta di un valore di stima ottenuto sulla base dell'andamento storico registrato per il periodo di programmazione 2007-2013, che tiene conto della verosimile dinamica attuativa del Programma e che consente di evitare il rischio di disimpegno comunitario ai sensi dell'articolo 136 del regolamento (UE) n.1303/2013. I valori stimati si riferiscono esclusivamente alla quota dei pagamenti del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale e non includono i pagamenti relativi al cofinanziamento nazionale e regionale.

Oltre al PO FESR, nello stesso periodo 2019-2021, sul Piano di Azione e Coesione (PAC) si prevede l'attivazione di un volume complessivo di pagamenti pari ad oltre 320 milioni di euro. Anche in questo caso si tratta di un valore di stima ottenuto ipotizzando un andamento della spesa che tiene conto della verosimile dinamica attuativa del PAC.

Gli strumenti programmatici sono di seguito elencati:

- PO FESR Sicilia 2014 – 2020: definito sulla base di una analisi dei bisogni rilevanti e delle priorità di investimento europee identificate sulla base dei Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e n. 1303/2013 dell'Unione Europea, nonché sulla base dei risultati attesi e delle azioni dell'Accordo di Partenariato per l'Italia;
- Patto per la Sicilia (Patti per il Sud): è un accordo interistituzionale a livello politico che contiene l'impegno governativo di mettere a disposizione, per determinate finalità individuate, risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020. La stipula del Patto ha lo scopo di dare un rapido avvio e garantire l'attuazione degli interventi considerati strategici, nonché facilitare la nuova programmazione nazionale e comunitaria 2014-2020. Il Patto è stato sottoscritto tra il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Presidente della Regione Siciliana il 10.09.2016 e prevede cinque settori

d'intervento prioritari: infrastrutture – ambiente – sviluppo economico ed attività produttive – turismo e cultura – sicurezza, legalità e vivibilità del territorio;

- Fondo Sviluppo e Coesione ante 2007: sotto questa denominazione si identificano le risorse del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS), utilizzate tramite Programmi Regionali ed altri strumenti quali i Programmi Attuativi Interregionali (PAIN). Il quadro regolamentare è stato aggiornato con le Delibere CIPE n. 6 del 20 gennaio 2012 e n. 41 del 23 marzo 2012;

- Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013: a questo fondo afferiscono le risorse del FSC 2007-2013, utilizzate tramite Programmi Regionali ed altri strumenti quali i Programmi Attuativi Interregionali (PAIN);

- PAC Piano giovani: nell'ambito del Piano di Azione e Coesione, una parte dei fondi è stata destinata a migliorare l'occupabilità dei giovani, secondo i criteri del programma UE denominato "Youth on the move";

- PAC Piano di salvaguardia degli interventi significativi del PO FESR 2007-2013: è finalizzato a rendere possibili, tramite rimodulazione e riallocazione, gli interventi già selezionati dal PO FESR 2007-2013 a rischio di completamento entro il precedente ciclo di programmazione;

- PAC nuove azioni e misure anticicliche: nel fondo sono raggruppate risorse con prevalenti obiettivi anticiclici concordati con i rappresentanti del Ministero dello Sviluppo Economico (credito d'imposta per nuovi investimenti, ammortizzatori sociali in deroga, aiuti in "de minimis" per piccole imprese, ecc.);

- Programma di Sviluppo Rurale: è il Piano che raccoglie le misure per l'attuazione degli interventi necessari alla crescita del settore agricolo ed agroalimentare, alla salvaguardia dell'ambiente ed allo sviluppo sostenibile dei territori rurali della regione;

- PO FEAMP 2014-20: il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca intende favorire la promozione di una pesca e di una acquacoltura competitive, redditizie e sostenibili sotto il profilo ambientale, socialmente responsabili e finalizzate ad uno sviluppo territoriale equilibrato ed inclusivo;

- PO FSE: rappresenta il Programma che destina risorse finanziarie a sostegno delle attività di istruzione e formazione, finalizzate a favorire da un lato l'accesso al mondo del lavoro e dall'altro la domanda di lavoro da parte delle imprese che puntano ad avvalersi di risorse umane idonee agli scenari produttivi in evoluzione. Fra i fondi sopra citati, un alto contenuto di infrastrutture caratterizza il programma degli interventi relativo ai "Patti" che sono stati sottoscritti, mentre le altre risorse sono utilizzate per più variegate modalità di sviluppo e per diversi settori dell'economia regionale. Non v'è comunque dubbio che il loro impatto produrrà un insieme di trasformazioni a carattere qualitativo e di significative variazioni dei macro aggregati. Per le finalità del presente documento, è stata quindi realizzata un'analisi mirante a quantificare "ex ante" gli effetti prevedibili dell'utilizzo delle risorse sopra elencate, nell'anno appena concluso e nel prossimo triennio 2019-2021, sul livello di attività economica della Sicilia, operando in base ad alcune premesse di metodo ed all'uso di uno strumento analitico di previsione in dotazione al Servizio Statistica della Regione (MMS – Modello Multisetoriale della Regione Siciliana). In particolare, sono stati assunti per questo esercizio: a) uno scenario di base "tendenziale" definito dai valori delle principali variabili del "Conto risorse e impieghi", dedotti dalle previsioni fornite dal MMS, che rappresenta l'influenza delle condizioni di contesto sull'economia regionale; b) un profilo temporale della spesa realisticamente attivabile da parte della Regione, nello stesso periodo, che, una volta inserito nel modello, possa determinare i valori di un nuovo quadro macroeconomico definito "programmatico". I dati relativi a tale profilo sono quelli riportati in Tab. 1.11, costituendo, in estrema sintesi, la base per la politica di sviluppo del Governo regionale. L'insieme degli interventi programmati, la cui articolazione sarà meglio descritta nel prosieguo di questo documento, condiziona quindi la previsione macroeconomica secondo le seguenti ipotesi:

- quadro tendenziale di crescita del PIL reale regionale pari a 1,2% nel 2018, 1,1% nel 2019, 1,0% nel 2020 e 0,9% nel 2021. Tale profilo di crescita è formulato sulla base del dato previsionale elaborato dal Modello Multisetoriale della Regione;

- quadro programmatico di crescita del PIL reale pari a 1,8% nel 2018, 1,3% nel 2019, 1,2% nel 2020 e 0,9% nel 2021. Tale profilo si fonda sull'attivazione della spesa di sviluppo, secondo il profilo temporale e gli importi previsti dall'azione soggettiva del Governo regionale;

- quadro programmatico di crescita del PIL nominale regionale pari a 3,1% nel 2018 e 2019, 2,9% nel 2020 e 2,4% nel 2021, determinato dall'applicazione al PIL reale programmatico sopra individuato del deflatore del PIL nazionale indicato nel DEF dello Stato.

La manovra di bilancio regionale per il 2019¹¹

La fotografia che viene fuori dal Defr, il Documento di economia e finanza regionale 2019/2021 predisposto e approvato dal governo Musumeci è un'idea di crescita della Sicilia incentrata sulle riforme, sull'ammodernamento dell'amministrazione, sul pieno impiego delle risorse per investimenti, sulla razionalizzazione della spesa e sulla valorizzazione degli assi di sviluppo considerati strategici.

“Superata la fase di avvio della legislatura e l'adozione di un documento programmatico “ponte”- afferma il presidente della Regione – adesso viene delineata la visione strategica per il prossimo triennio.”

Cinque le aree prioritarie individuate dal Defr: istituzionale, economica (agricoltura, attività produttive, insularità, credito e agevolazioni finanziarie), culturale (turismo, sport, spettacolo, beni culturali, pubblica istruzione e formazione professionale), servizi sociali, salute e lavoro (politiche sociali e della famiglia, salute e politiche del lavoro) e territorio (ambiente, gestione dei rifiuti e delle acque, energia, infrastrutture e mobilità, agenda digitale). “L'approvazione in Giunta del Documento di economia e finanza regionale entro i termini – sottolinea l'assessore all'Economia, Gaetano Armao – conclude il primo semestre dell'attività di governo nella quale, dopo la presentazione della situazione generale economico-finanziaria del dicembre scorso, sono stati adottati ben dodici provvedimenti in materia finanziaria, in alcuni casi per la prima volta”.

Nel prossimo triennio, il governo Musumeci punta alla revisione degli Accordi finanziari con lo Stato, ma anche al rafforzamento del sistema di controllo delle società partecipate per la razionalizzazione della spesa. Altro tema centrale quello del personale, con processi di formazione specifica nei diversi settori, che mirino alla diffusione della cultura del merito, del risultato e della responsabilità. Nel contempo si punterà alla semplificazione amministrativa da realizzare anche attraverso la revisione biennale dei procedimenti amministrativi

Nell'area economica, grande attenzione al sostegno delle produzioni agrarie con la diffusione di nuove tecnologie per ridurre gli sprechi, al riordino degli enti strumentali zootecnici, dei consorzi di bonifica e dell'Ente di sviluppo agricolo. Previsti il potenziamento delle attività di pesca-turismo e ittiturismo, la realizzazione di laboratori innovativi nel settore agroalimentare, oltre al rilancio del settore vitivinicolo

Per attrarre nuovi investimenti, anche stranieri, sono considerati fondamentali: le Zone economiche speciali, il sostegno allo sviluppo e all'innovazione delle micro, piccole e medie imprese, la riconversione delle grandi aziende in crisi e il riordino delle funzioni di Ircac e Crias in un'ottica di razionalizzazione ed efficientamento del sistema del credito. Il governo punta anche alla valorizzazione sui mercati esteri dei “prodotti turistico-culturali” unici presenti nell'Isola, alla promozione delle grandi manifestazioni sportive. Nel Defr trovano spazio anche la riforma del sistema della Formazione professionale e il potenziamento dei servizi offerti alle famiglie per l'educazione e l'istruzione, oltre alla modifica della governance degli Enti per il diritto allo studio universitario.

Nel campo sociale grande attenzione alla riforma delle Ipab, alla rifunzionalizzazione di beni confiscati alle mafie, alla revisione della rete ospedaliera e al potenziamento dei Pronto Soccorso.

La valorizzazione dei beni demaniali marittimi, delle aree protette, dei parchi e delle riserve, oltre all'aumento della raccolta differenziata, al potenziamento dell'impiantistica per il trattamento dei rifiuti, all'adeguamento delle reti fognarie e degli impianti di depurazione e il ripristino e la manutenzione di dighe e invasi rappresentano altri punti considerati fondamentali dal governo.

Le infrastrutture e la mobilità con l'ammodernamento e la manutenzione della rete stradale, l'incremento della competitività del sistema portuale e interportuale, l'efficientamento dei trasporti su gomma e ferro sono un altro obiettivo che trova grande spazio nel Documento.

Così come, infine, la piena digitalizzazione dei processi dell'amministrazione regionale, la realizzazione dello ‘Sportello unico digitale’ e il completamento del piano di infrastrutturazione in banda larga ed ultralarga.

Il 15 febbraio c.a. l'Assemblea regionale siciliana ha varato all'alba la Finanziaria, al termine di una seduta fiume durata tutta la notte. La legge di stabilità è stata approvata con 34 voti a favore e 28 contrari.

¹¹ Fonte : Lagazzettaenese.it

La Sicilia trattiene circa 191 milioni di euro nel 2019 e circa 281 milioni nel 2020 di fondi relativi a tassazione che spetterebbe allo stato. Lo fa per evitare le lacrime e sangue dei tagli contestati. Sono soldi necessari a ripianare la prima parte (circa 472 milioni dei 544 previsti nel triennio) del disavanzo da 2 miliardi e 143 milioni sancito per sentenza della Corte dei Conti e relativo agli anni 2015/2017. La restante parte è già stata spalmata in 30 anni (con rate da 53 milioni l'anno) mentre questa doveva essere pagata subito. Senza autorizzazione la Sicilia spalma anche queste somme e spera nel buonsenso di Roma.

Il Presidente della Regione Nello Musumeci aveva convocato una seduta straordinaria di giunta in seguito alla bocciatura in aula, a causa di franchi tiratori tra le fila della maggioranza, proprio della norma che spalmava un disavanzo di 544 milioni nel triennio, come da legge, anziché in 30 anni. Era circolata anche l'ipotesi dimissioni naturalmente inconsistente anche se una minaccia è arrivata per il dopo finanziaria.

Molte le proposte M5S:

Colonnine di ricarica per le auto elettriche nelle autostrade siciliane: buone notizie per i proprietari delle auto elettriche. Un emendamento M5S, a firma di Luigi Sunseri, prevede l'obbligo, per i titolari di impianti di distribuzione di carburante nelle autostrade o nei raccordi autostradali della Sicilia, dell'installazione, entro 12 mesi, di colonnine per la ricarica veloce di auto elettriche.

Certezza dei pagamenti per i professionisti del settore edile: approvata la norma (proposta dai deputati Trizzino e Ciancio) sulla certezza dei pagamenti dei professionisti del settore edile. D'ora in poi chiunque vorrà ottenere un titolo edilizio (qualunque esso sia) dovrà prima dimostrare di avere pagato l'architetto, l'ingegnere o il geologo cui ha commissionato i lavori. Si tratta di una norma che restituisce dignità ai giovani professionisti che spesso non vengono pagati al termine della loro attività.

Le imprese che utilizzano la blockchain tra quelle per l'agevolazione al credito: anche le imprese innovative che utilizzano la tecnologia di tracciabilità blockchain tra quelle a cui destinare interventi di sostegno per l'agevolazione al credito. Questo grazie ad un emendamento a firma di Josè Marano, Valentina Zafarana e Angela Foti, integrato nell'articolo 3 del testo della Finanziaria. Tra le beneficiarie anche le start up e l'imprenditoria femminile.

Rinnovo cda dell'Ersu: un articolo approvato in aula e inserito con un emendamento dal M5S (prima firmataria Gianina Ciancio), consente il rinnovo dei cda dell'Ersu dopo anni di gestione commissariale. Si tratta di un fatto molto importante perché consente a questi enti di programmare in maniera puntuale le proprie attività e organizzare al meglio i servizi, ma, soprattutto perché permette il rientro della rappresentanza studentesca in questi organismi, per troppo tempo lasciata fuori dalle decisioni che riguardavano aspetti importanti della vita universitaria.

Parchi archeologici, utilizzo fondi per campagne di scavi: tra gli altri emendamenti del M5S approvati dall'aula, quello che consente ai parchi archeologici l'utilizzo dei fondi per le campagne di scavi e l'estensione del fondo di progettazione della cassa depositi e prestiti a tutte le stazioni appaltanti del territorio regionale. Entrambi questi emendamenti sono a firma di Di Paola.

Benefici per famiglie di adottati: una norma a firma Antonio De Luca corre incontro alle famiglie con soggetti adottati, consentendo la concessione di contributi fino al 50 per cento delle spese sostenute nei due anni successivi all'adozione per i costi sostenuti per pagare psicologi, logopedisti, pedagogisti e per l'inserimento sociale e scolastico degli adottati.

Limitato il taglio alle somme necessarie al funzionamento degli enti lirico-sinfonici e delle associazioni musicali e teatrali.

Linee programmatiche di mandato

Negli ultimi anni i termini ordinari della programmazione gestionale e finanziaria delle Province, come già detto, sono stati oggetto di proroghe per legge oltre che di inevitabili slittamenti a causa dei tagli finanziari imposti ed anche l'anno 2019 vede il ripresentarsi, anzi l'intensificarsi, degli sforzi richiesti.

Nonostante le difficoltà, nessuna norma specifica è intervenuta a modificare gli adempimenti di carattere programmatico, se non provvedimenti di slittamento dei termini di approvazione dei bilanci previsionali, che ad oggi l'ente non è stato nelle condizioni finanziarie per poter chiudere il bilancio, non essendoci alcuna contezza di trasferimenti e sta procedendo solo ora alla definizione dell'iter.

Secondo un criterio di buona gestione già adottato negli esercizi precedenti, e suggerito dalla stessa Corte dei Conti con delibera n. 18/2014, nonostante le incertezze finanziarie, di prospettiva e l'autorizzazione all'esercizio provvisorio, l'Ente

ha sempre cercato di dotarsi di strumenti, seppur provvisori, di programmazione al fine di garantirne una operatività, anche provvisoria.

Essa, naturalmente, non può che partire dagli obiettivi strategici pur prendendo atto di tutte le incertezze e criticità, ormai perduranti sotto molteplici punti di vista, che influiscono prima di tutto sulla concreta declinabilità di prospettiva e, in secondo luogo, ma anche in conseguenza, sulla normale gestione.

Anche per il 2019 gli obiettivi strategici sono caratterizzati da un prevalente elemento di trasversalità rispetto al coinvolgimento dell'intera struttura e sono posti in una perdurante prospettiva di incertezza e ancora una volta in una condizione finanziaria di particolare gravità.

Sono state fissate tante volte le elezioni per il nuovo Presidente provinciale, indette ed annullate per l'ennesima volta, e solo con la nomina della nuova governance dovrebbero essere presentate, anche, le linee programmatiche di mandato.

Nel frattempo, al fine di dare operatività alla struttura e permettere ad essa di avviare l'attività di programmazione interna, il Commissario Straordinario dell'Ente ha ritenuto indispensabile fornire alcune linee strategiche, discusse con tutti i Dirigenti, fissando ben dieci aree e individuando, strettamente collegate a queste, degli Obiettivi strategici per l'anno 2019.

Tali linee, rappresentano l'emanazione delle direttive generali per l'Ente da cui far discendere la programmazione gestionale, la declinazione degli obiettivi operativi di PEG e gli indicatori per la misurazione e la valutazione delle performance dell'amministrazione.

Il Piano della Performance, che questo Ente ha approvato il 3 aprile 2019 con la deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta n. 15/2019, fornisce la dimensione della capacità di attuazione delle direttive generali dell'Ente costituita dall'insieme degli obiettivi strategici, individuati per area, a ciascuno dei quali, in applicazione del vigente sistema di valutazione, è stato assegnato un peso, secondo rilevanza, ai fini del raggiungimento degli obiettivi individuati.

Ai fini della misurazione della performance individuale, nel rispetto delle previsioni del sistema vigente di misurazione e valutazione delle prestazioni del personale, il grado di attuazione della strategia è calcolato quale sommatoria delle medie del grado di raggiungimento degli obiettivi operativi collegati a ciascun obiettivo strategico ponderate al peso, nonché alla percentuale di raggiungimento secondo le fasce di cui al predetto sistema di misurazione della performance.

Nei prospetti, sotto riportati, possiamo prendere visione degli obiettivi operativi collegati agli obiettivi strategici, specificati per settori e collegati alle missioni e ai programmi, mentre le azioni attraverso le quali quest'ultimi sono realizzati, saranno illustrate nella seconda parte del documento indicate in relazione alle missioni e ai programmi e corredate anche dei nominativi del personale che si adopera per concretizzarle.

OBIETTIVI STRATEGICI INDIVIDUATI DALL'AMMINISTRAZIONE			
	PESO	Obiettivi strategici	
A1	INTERMEDIO	1. Il Libero Consorzio Comunale di Ragusa un Ente per il cittadino (accessibilità, trasparenza, partecipazione) Mission: Erogare servizi efficienti, efficaci e utili alla collettività <i>Le azioni e gli interventi vanno indirizzati a orientare l'organizzazione dell'Ente alla realizzazione di servizi destinati a creare valore per il cittadino/utente, per le associazioni e per le imprese.</i>	a Legalità, trasparenza e semplificazione dell'azione amministrativa
			b Multicanalità, innovazione tecnologica e informatica per un ampio e facile accesso ai servizi
			c Corretta gestione dei flussi documentali e degli archivi dell'Ente
A2	RILEVANTE	2. Sicurezza Mission: Garantire una rete di vigilanza efficiente Implementazione del modello di vigilanza territoriale, interventi mirati per assicurare operativamente, attraverso la prevenzione e le sanzioni, il corretto esercizio dell'attività venatoria e pescatoria, la repressione del bracconaggio, il controllo ambientale (aria, suolo, acqua), la protezione faunistica e zoofila, innovazione ed integrazione degli strumenti di	a attività di polizia ambientale con particolare riferimento all'illecito smaltimento dei rifiuti agricoli
			b attività di polizia venatoria con particolare attenzione al contrasto del bracconaggio
			c Controllo e vigilanza per il rispetto del codice della strada

OBIETTIVI STRATEGICI INDIVIDUATI DALL'AMMINISTRAZIONE			
	PESO	Obiettivi strategici	
		controllo stradale.	d Controlli e autorizzazioni ambientali
A3	INTERMEDIO	3. Istruzione e servizi educativi Mission: Edificare una comunità educante <i>Verifica dell'assetto complessivo delle Autonomie scolastiche della Provincia effettuando le opportune valutazioni delle situazioni di aggregazione "verticale" delle attuali istituzioni scolastiche in istituti comprensivi, di concerto con gli Enti territoriali. Verifica dell'offerta formativa, al fine di rendere più equilibrata la distribuzione degli indirizzi, delle articolazioni e/o opzioni delle scuole secondarie di II grado. Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano servizi di istruzione secondaria superiore situate nel territorio dell'Ente.</i>	a Dimensionamento scolastico in Provincia
			b Gestione delle attività a sostegno delle scuole che erogano servizi di istruzione secondaria superiore
A4	INTERMEDIO	4. Cultura e turismo Mission: Sostenere la cultura come valore che unifica socialmente e accresce l'identità <i>La cultura rappresenta da sempre un valore collettivo che unifica socialmente e accresce l'identità del territorio e della sua comunità. Per la Provincia di Ragusa la cultura, abbinata al turismo culturale, costituisce un indotto economico e occupazionale di grande importanza.</i>	a Consolidamento e valorizzazione del patrimonio artistico Ibleo
			b Liquidazione "Film Commission"
			c Promozione eventi culturali
A5	INTERMEDIO	5. Il territorio Mission: Sviluppare la Provincia e promuovere il suo ruolo nel sistema territoriale regionale e nazionale <i>Affinché il nostro territorio sia al passo con l'Europa e strategicamente unita alle province confinanti, si dovrà rafforzare il ruolo della provincia Iblea nel sistema regionale e nei sistemi territoriali del Quadro Strategico Nazionale, predisporre progetti nell'ambito dei finanziamenti europei, attivare progetti come città patrimonio dell'Unesco, sviluppare le relazioni in ambito economico-sociale-culturale tra le città limitrofe.</i>	a Ricerca e innovazione nei sistemi territoriali e nelle imprese
			b Promozione del territorio, sostegno tecnico coordinamento alle aziende locali anche attraverso la partecipazione alle fiere di settore.
A6	INTERMEDIO	6. Ambiente e inquinamento Mission: Intervenire strutturalmente per la tutela dell'ambiente <i>L'approccio ambientale è uno dei valori che ha sempre connotato la gestione di questo Ente. Il programma di gestione amministrativa proseguirà con gli interventi di tutela e salvaguardia ambientale in modo tale da contribuire al miglioramento dell'ambiente e delle attività umane improntate al rispetto dell'ambiente.</i>	a Gestione integrata del ciclo dei rifiuti
			b Implementazione laboratori geognostico-geotecnico (ufficiale) ed attività geologica rivolta a Terzi a pagamento
			c interventi di tutela e salvaguardia ambientale
			d Valorizzazione Riserve Naturali ed Istituzione nuove aree protette acque marine
A7	PRIMARIO	7. Provincia in movimento Mission: Programmare e attuare investimenti destinati al mantenimento, all'adeguamento ed alla messa in sicurezza delle strade provinciali, al fine di favorire la realizzazione di infrastrutture adeguate alle esigenze, nell'ambito delle risorse prioritariamente attivabili.	a Grandi infrastrutture per la mobilità (collegamenti aeroporto di Comiso e porto di Pozzallo)
			b Una viabilità sicura e fluida attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade di competenza dell'Ente e decoro degli spazi pubblici.
			c Programmazione territoriale

OBIETTIVI STRATEGICI INDIVIDUATI DALL'AMMINISTRAZIONE				
PESO	Obiettivi strategici			
A8	RILEVANTE	8. Salvaguardia del Patrimonio dell'Ente Mission: Realizzazione di interventi di rilevanza strategica Edilizia scolastica e patrimonio (Manutenzione opere pubbliche e conservazione contenitori storico-artistici di rilevanza strategica)	a	Un patrimonio immobiliare valorizzato e fruibile anche attraverso la razionalizzazione di quello esistente.
			c	Eliminazione criticità edilizia scolastica
			d	Completamento della Stazione passeggeri di Pozzallo e messa in esercizio.
			e	Fondi ex Insicem: verifica attuazione accordo di programma.
A9	PRIMARIO	9. I servizi sociali e il territorio Mission: una comunità socialmente responsabile <i>Intervenire quotidianamente per soddisfare i bisogni emergenti della popolazione significa lavorare costantemente per rendere i servizi erogati sempre più flessibili e adattabili alle diverse esigenze, ma significa anche garantire ai cittadini un sistema articolato e strutturato di interventi e servizi sociali integrati a più livelli. Il L.C.C. interviene nel sistema garantendo i servizi integrati di assistenza e trasporto finalizzati all'integrazione socio-scolastica dei soggetti in situazione di handicap psico-fisico e sensoriale inseriti nelle scuole pubbliche di 2° grado e nell'Università nel territorio provinciale</i> L'Ente interviene inoltre facendosi carico, anche, del sostegno all'inclusione sociale dei cittadini stranieri e alla coesione sociale della comunità provinciale, anche attraverso progetti di accoglienza nel territorio.	a	Integrazione socio-scolastica dei ragazzi diversamente abili
			b	Azioni di sostegno per favorire l'integrazione e l'accoglienza degli stranieri
A10	PRIMARIO	10. Risorse del L.C.C. Mission:Cogliere le opportunità per il miglioramento Attività giuridiche, di gestione del personale, di Programmazione bilancio e gestione.Sicurezza dell'Ente. Ottimizzazione delle risorse umane e finanziarie al fine di garantire al territorio i servizi della "nuova Provincia"	a	Bilancio 2019 azioni e misure di salvaguardia della qualità dei servizi nonostante l'esiguità delle risorse a disposizione
			b	Pianificazione e programmazione : azione di coordinamento tra i settori
			c	Efficientamento recupero Tefa e altre entrate tributarie destinate alle ex Province oggi L.C.C.
			d	Azzeramento costi gestione esterna vertenze
			e	Recupero somme sanzioni amministrative, crediti Enti e da chi a vario titolo risulta debitore.
			f	Applicazione Contratto Collettivo Decentrato Integrativo anno 2018/2020 e adeguamento dei regolamenti connessi
			g	Potenziamento del contingente operaio attraverso l'individuazione di ulteriori dipendenti idonei alla mansione
			h	Prevenzione e protezione per la sicurezza nei luoghi di lavoro

Obiettivi operativi collegati agli obiettivi strategici, specificati per settori e collegati alle missioni e ai programmi

A1	1. Il Libero Consorzio Comunale di Ragusa un Ente per il cittadino (accessibilità, trasparenza, partecipazione) Mission: Erogare servizi efficienti, efficaci e utili alla collettività Le azioni e gli interventi vanno indirizzati a orientare l'organizzazione dell'Ente alla realizzazione di servizi destinati a creare valore per il cittadino/utente, per le associazioni e per le imprese. 1) Legalità, trasparenza e semplificazione dell'azione amministrativa; 2) Multicanalità, innovazione tecnologica e informatica per un ampio e facile accesso ai servizi; 3) Corretta gestione dei flussi documentali e degli archivi dell'Ente						
	Obiettivo strategico	Settore	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione Obiettivo (Performance)
	A1	1	01	11	A1B1	Efficacia	Attuazione misure del PTPC di competenza 1.1 U.O.C. 2
	A1	1	01	11	A1B1	Efficacia	Verifica, mappatura ed aggiornamento dei processi e delle misure di cui al PTPC di competenza 1.1 U.O.C. 2
	A1	1	01	11	A1B1	Efficacia	Verifica ed aggiornamento della Tabella Master relativa ad Amministrazione Trasparente 1.1 U.O.C. 2
	A1	1	12	02	A1C1	Efficienza	gestione archivio servizi assistenziali 1.3 U.O.C. 3
	A1	2	1	11	A1b1	Efficacia	Patrocinio legale
	A1	2	1	11	A1c1	Efficienza	Consulenza legale
	A1	2	1	11	A1b2	Efficacia	Attuazione misure PTPC di competenza
	A1	2	1	11	A1b2	Efficacia	Redazione schede PTPC per Risk Management
A1	2	1	11	A1b2	Efficacia	Aggiornamento PTTI	
A1	2	1	11	A1c2	Efficienza	Attività di accesso agli atti amministrativi- gestione reclami- gestione sito internet dell'Ente	

A1	1. Il Libero Consorzio Comunale di Ragusa un Ente per il cittadino (accessibilità, trasparenza, partecipazione) Mission: Erogare servizi efficienti, efficaci e utili alla collettività Le azioni e gli interventi vanno indirizzati a orientare l'organizzazione dell'Ente alla realizzazione di servizi destinati a creare valore per il cittadino/utente, per le associazioni e per le imprese. 1) Legalità, trasparenza e semplificazione dell'azione amministrativa; 2) Multicanalità, innovazione tecnologica e informatica per un ampio e facile accesso ai servizi; 3) Corretta gestione dei flussi documentali e degli archivi dell'Ente						
	Obiettivo strategico	Settore	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione Obiettivo (Performance)
	A1	2	1	2	A1b3	Efficacia	Gestione flussi documentali e protocollo informatico
	A1	2	1	2	A1c3	Efficienza	Espletamento servizi ai vari settori dell'Ente
	A1	4	1	11	A11C	Efficienza	Programmazione delle autorizzazioni (autoscuole) a livello provinciale e gestione e monitoraggio servizio autoscuole, scuole nautiche e agenzie di disbrigo pratiche automobilistiche
	A1	4	1	11	A12C	Efficienza	Mappatura ed analisi del Risk Management ai fini dell'aggiornamento e delle predisposizioni P.T.P.C. 2019/2021
	A1	4	1	11	A12C	Efficienza	Adattamento e riempimento della tabella Master relativa a "Amministrazione Trasparente" secondo i requisiti di completezza, accessibilità e aggiornamento in analogia come da delibera CIVIT 50/2013
	A1	4	1	11	A12C	Efficienza	Attuazione misure di prevenzione contenute nel PTPC 2019/2021 per l'anno 2019
	A1	4	10	05	A13C	Efficienza	Razionalizzazione utilizzo e gestione del demanio stradale.
	A1	4	10	05	A14C	Efficienza	Gestione e utilizzo del demanio stradale - 2A
	A1	5	01	11	A1B1	Efficacia	Mappatura dei processi e restituzione delle informazioni in materia di trasparenza e gestione del rischio corruzione.
A1	5	09	05	A1B2	Efficacia	Regime autorizzatorio ai sensi dei vigenti Regolamenti delle Riserve Naturali	
A1	5	09	05	A1B3	Efficacia	Regime indennizzatorio e compensativo	

A1	1. Il Libero Consorzio Comunale di Ragusa un Ente per il cittadino (accessibilità, trasparenza, partecipazione) Mission: Erogare servizi efficienti, efficaci e utili alla collettività Le azioni e gli interventi vanno indirizzati a orientare l'organizzazione dell'Ente alla realizzazione di servizi destinati a creare valore per il cittadino/utente, per le associazioni e per le imprese. 1) Legalità, trasparenza e semplificazione dell'azione amministrativa; 2) Multicanalità, innovazione tecnologica e informatica per un ampio e facile accesso ai servizi; 3) Corretta gestione dei flussi documentali e degli archivi dell'Ente						
	Obiettivo strategico	Settore	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione Obiettivo (Performance)
	A1	5	01	11	A1C1	Efficienza	Attività di supporto - Assicurare con efficienza ed efficacia la partecipazione alle attività di interesse istituzionale presso altre sedi, l'aggiornamento e la formazione del personale.
	A1	5	1	11	A1C2	Efficienza	Attività di supporto - Assicurare con efficienza ed efficacia la gestione dei servizi di Segreteria ed il mantenimento delle ordinarie dotazioni per l'attività dell'Ufficio
	A1	5	01	08	A1C3	Efficienza	Trasparenza e multicanalità
	A1	5	01	08	A1C3	Efficienza	Gestione Flussi Documentali
	A1	5	01	08	A1C3	Efficienza	Trasparenza e Multicanalità
	A1	6	01	11	A1B1	Efficacia	Attuazione, verifica ed aggiornamento dei processi e delle misure di cui al PTPC e monitoraggio e pubblicazione dei procedimenti in ambito di "Amministrazione trasparente"
	A1	6	1	11	A1C1	Efficienza	Attuazione vigilanza e controllo
	A1	6	09	02	A2B1	Efficacia	Rilascio pareri di competenza relativi alle procedura di Valutazione di Impatto Ambientale(V.I.A.), Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) e Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)
A1	6	09	02	A2B2	Efficacia	Rilascio provvedimento di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) ai sensi del D.P.R. 13.03.2013 n. 59	
A1	6	09	02	A2B3	Efficacia	Ispezioni e controlli in ambito Ambientale	
A1	6	09	08	A2C1	Efficienza	Autorizzazioni delle emissioni in atmosfera degli impianti produttivi ai sensi del D.Leg.vo 152/06 e ss.mm.ii.	

A1	1. Il Libero Consorzio Comunale di Ragusa un Ente per il cittadino (accessibilità, trasparenza, partecipazione) Mission: Erogare servizi efficienti, efficaci e utili alla collettività Le azioni e gli interventi vanno indirizzati a orientare l'organizzazione dell'Ente alla realizzazione di servizi destinati a creare valore per il cittadino/utente, per le associazioni e per le imprese. 1) Legalità, trasparenza e semplificazione dell'azione amministrativa; 2) Multicanalità, innovazione tecnologica e informatica per un ampio e facile accesso ai servizi; 3) Corretta gestione dei flussi documentali e degli archivi dell'Ente						
	Obiettivo strategico	Settore	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione Obiettivo (Performance)
	A1	7	01	03	A1C1	Efficienza	Contenimento della spesa nell'ambito del patrimonio mobile dell'Ente -
	A1	7	01	03	A1C1	Efficienza	Piano dei fabbisogni di beni e servizi. Gestione unificata degli acquisti finalizzata all'efficienza /economicità e tracciabilità. Analisi costo-benefici nonché verifica della qualità della spesa.
	A1	7	01	03	A1C1	Efficienza	Gestione archivio del Patrimonio mobile dell'Ente -
	A1	7	01	03	A1C2	Efficienza	Razionalizzazione della spesa della Gestione Autoparco
	A1	7	01	03	A1C3	Efficienza	Contenimento delle spese nell'ambito del pacchetto Assicurativo di tutto l'Ente.
	A1	7	01	11	A1B1	Efficacia	Mappatura ed analisi del Risk Management ai fini dell'aggiornamento e delle predisposizioni P.T.P.C. 2018/2020-
	A1	7	01	11	A1B1	Efficacia	Adattamento e riempimento della tabella Master relativa a "Amministrazione Trasparente" secondo i requisiti di completezza, accessibilità e aggiornamento in analogia come da delibera CIVIT 72/2013, Determinazione ANAC n.ro 12/2016 e Delibera ANAC n.ro 831/2016.
	A1	7	01	11	A1B1	Efficacia	Attuazione misure di prevenzione contenute nel PTPC 2018/2020 per l'anno 2018.
A1	20	1	1	b.1	Efficacia	Svolgimento delle attività per assicurare l'efficace realizzazione dei rapporti tra gli organi istituzionali e gli utenti interni ed esterni	
A1	20	1	1	b.2	Efficacia	Efficacia nella diffusione delle attività dell'Ente e promozione del territorio, con cura della comunicazione istituzionale	
A1	20	1	1	b.3	Efficacia	verifica e mappatura dei processi e compilazione schede relative alla gestione del rischio corruzione	

A1	1. Il Libero Consorzio Comunale di Ragusa un Ente per il cittadino (accessibilità, trasparenza, partecipazione) Mission: Erogare servizi efficienti, efficaci e utili alla collettività Le azioni e gli interventi vanno indirizzati a orientare l'organizzazione dell'Ente alla realizzazione di servizi destinati a creare valore per il cittadino/utente, per le associazioni e per le imprese. 1) Legalità, trasparenza e semplificazione dell'azione amministrativa; 2) Multicanalità, innovazione tecnologica e informatica per un ampio e facile accesso ai servizi; 3) Corretta gestione dei flussi documentali e degli archivi dell'Ente						
	Obiettivo strategico	Settore	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione Obiettivo (Performance)
	A1	20	1	1	b.3	Efficacia	Adattamento e riempimento della tabella Master
	A1	20	1	1	b.3	Efficacia	Attuazione misure PTPC
	A1	17	01	11	A1.B1	Efficacia	Prevenzione della corruzione, Coordinamento Anticorruzione dell'Ente (1.1)
	A1	17	01	11	A1.B2	Efficacia	Controllo di regolarità amministrativo successivo (1.1)
	A1	17	01	02	A1.B3	Efficacia	Adempimenti relativi la formalizzazione dei contratti in formato digitale come richiesto dal C.A.D. stipulati in forma di atto pubblico o scrittura privata. (1.2)
	A1	17	01	08	A1.B4	Efficacia	Gestione delle postazioni informatiche dello Staff
	A1	1 2 3 4 5 6 7 17 20	01	11	A1.B5	Efficacia	Privacy
	A1	17	01	08	A1.B6	Efficacia	Rilevazione ed elaborazione statistica informatica dei dati in quanto Ente appartenente al SISTAN, (Sistema statistico Nazionale) su coordinamento ISTAT (1.2)
A1	17	01	02	A1.B7	Efficacia	Gestione amministrativa degli organi di governo (Commissario Straordinario)	
A1	17	01	02	A1.B8	Efficacia	Gestione amministrativa a Segretario Generale	

A1	1. Il Libero Consorzio Comunale di Ragusa un Ente per il cittadino (accessibilità, trasparenza, partecipazione)					
	Mission: Erogare servizi efficienti, efficaci e utili alla collettività					
	Le azioni e gli interventi vanno indirizzati a orientare l'organizzazione dell'Ente alla realizzazione di servizi destinati a creare valore per il cittadino/utente, per le associazioni e per le imprese. 1) Legalità, trasparenza e semplificazione dell'azione amministrativa; 2) Multicanalità, innovazione tecnologica e informatica per un ampio e facile accesso ai servizi; 3) Corretta gestione dei flussi documentali e degli archivi dell'Ente					
Obiettivo strategico	Settore	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione Obiettivo (Performance)
A1	17	01	07	A1.B9	Efficacia	Ufficio Elettorale
A1	17	01	02	A1.B10	Efficacia	Tenuta, pubblicazione e gestione flusso deliberazioni e determinazioni di tutto l'Ente (1.3)

Obiettivo strategico	Settore	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione Obiettivo (Performance)	
A2	2. Sicurezza Mission: Garantire una rete di vigilanza efficiente Implementazione del modello di vigilanza territoriale, interventi mirati per assicurare operativamente, attraverso la prevenzione e le sanzioni, il corretto esercizio dell'attività venatoria e pescatoria, la repressione del bracconaggio, il controllo ambientale (aria, suolo, acqua), la protezione faunistica e zoofila, innovazione ed integrazione degli strumenti di controllo stradale. 1) attività di polizia ambientale con particolare riferimento all'illecito smaltimento dei rifiuti agricoli; 2) attività di polizia venatoria con particolare attenzione al contrasto del bracconaggio 3) controllo e vigilanza per il rispetto del codice della strada; 4) controlli e autorizzazioni ambientali						
	A2	1	03	01	A2B1	Efficacia	Prevenzione, controllo e repressione degli illeciti contro il C.d.S. (2.1) U.O.C. 1
	A2	1	16	02	A2B2	Efficacia	Ammissione al contributo regionale di finanziamento per l'attività di vigilanza venatoria L.R. 33/97 per l'anno 2017. U.O.C. 1 (2.3)
	A2	1	09	02	A2B3	Efficacia	attività di prevenzione, controllo e repressione degli illeciti contro l'ambiente, ogni altra attività connessa o conseguente
	A2	1	16	02	A2B4	Efficacia	Attività di prevenzione, controllo e repressione degli illeciti contro la tutela faunistica venatoria; verifiche e controlli delle aziende zootecniche, ogni altra attività connessa o conseguente U.O.C. 1
	A2	2	1	11	A2c1	Efficienza	Emissione ordinanze in materia ambientale
	A2	5	09	05	A2B1	Efficacia	Lotta agli incendi boschivi anche mediante intese con altri soggetti
	A2	5	09	05	A2C1	Efficienza	Attività istituzionale di vigilanza
	A2	5	09	05	A2C1	Efficienza	Regime sanzionatorio
	A2	5	09	05	A2C1	Efficienza	Corsi di tecnica di Polizia Giudiziaria, normativa ambientale e addestramento al tiro per il personale di vigilanza

A3	<p>3. Istruzione e servizi educativi Mission: Edificare una comunità educante Verifica dell'assetto complessivo delle Autonomie scolastiche della Provincia effettuando le opportune valutazioni delle situazioni di aggregazione "verticale" delle attuali istituzioni scolastiche in istituti comprensivi, di concerto con gli Enti territoriali. Verifica dell'offerta formativa, al fine di rendere più equilibrata la distribuzione degli indirizzi, delle articolazioni e/o opzioni delle scuole secondarie di II grado. Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano servizi di istruzione secondaria superiore situate nel territorio dell'Ente. 1) Dimensionamento scolastico in Provincia 2) Gestione delle attività a sostegno delle scuole che erogano servizi di istruzione secondaria superiore</p>						
	Obiettivo strategico	Settore	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione Obiettivo (Performance)
	A3	2	4	2	A3b1	efficacia	Dimensionamento scolastico in Provincia
A3	2	4	2	A3b2	efficacia	Gestione delle attività a sostegno delle scuole che erogano servizi di istruzione secondaria superiore	

A4	4. Cultura e turismo Mission: Sostenere la cultura come valore che unifica socialmente e accresce l'identità La cultura rappresenta da sempre un valore collettivo che unifica socialmente e accresce l'identità del territorio e della sua comunità. Per la Provincia di Ragusa la cultura, abbinata al turismo culturale, costituisce un indotto economico e occupazionale di grande importanza. 1) Consolidamento e valorizzazione del patrimonio artistico Ibleo 2) Liquidazione "Film Commission" 3) Promozione eventi culturali						
	Obiettivo strategico	Settore	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione Obiettivo (Performance)
	A4	7	07	01	A4B1	Efficacia	Organizzazione dello sviluppo turistico nell'ambito della programmazione regionale, ex art. 27 della L.R. n. 15/2015. Aggiornamento e controllo statistica dei flussi turistici. Diffusione relative informazioni agli operatori turistici e per finalità di studio e ricerca. Gestione richieste di classificazione e riclassificazione strutture ricettive. Rilascio pareri su progetti per apertura nuove strutture ricettive. Trasmissione alla Regione Siciliana delle proposte di nuove iscrizioni all'Albo Reg.le delle Pro Loco. Promozione e valorizzazione dell'offerta turistica del territorio.
	A4	7	05	01	A4B2	Efficacia	Gestione biblioteca "G. Piccitto". Valorizzazione dei BB.CC. e UNESCO del territorio. Realizzazione eventi culturali di promozione del territorio. Tutela, gestione e fruizione di Palazzo La Rocca a Ibla. Film Commission Ragusa. Liquidazione.
	A4	7	12	04	A4C1	Efficienza	Organizzazione, gestione e coordinamento sportelli Immigrati, Famiglia, Giovani e Pari Opportunità
A4	7	12	05	A4C1	Efficienza	Gestione e coordinamento attività amministrative del Settore	

A5	5. Il territorio						
	Mission: Sviluppare la Provincia e promuovere il suo ruolo nel sistema territoriale regionale e nazionale						
	Affinché il nostro territorio sia al passo con l'Europa e strategicamente unita alle province confinanti, si dovrà rafforzare il ruolo della provincia Iblea nel sistema regionale e nei sistemi territoriali del Quadro Strategico Nazionale, predisporre progetti nell'ambito dei finanziamenti europei, attivare progetti come città patrimonio dell'Unesco, sviluppare le relazioni in ambito economico-sociale-culturale tra le città limitrofe.						
	1) Ricerca e innovazione nei sistemi territoriali e nelle imprese;						
	2) Promozione del territorio, sostegno tecnico coordinamento alle aziende locali anche attraverso la partecipazione alle fiere di settore.						
	Obiettivo strategico	Settore	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione Obiettivo (Performance)
	A5	5	14	01	A5B1	Efficacia	Programmazione socioeconomica- Piano di sviluppo socioeconomico e stato di verifica della programmazione socioeconomica art.9 L.R.9/86 e art.34 L.R. 15/2015
	A5	5	14	01	A5B2	Efficacia	Favorire la fruizione del territorio mediante la creazione di un sistema integrato di mobilità non motorizzata a valenza turistica e ricreativa – Azioni generali di pianificazione, organizzazione e divulgazione del progetto
	A5	5	14	01	A5B3	Efficacia	Gestione diretta di progetti europei
A5	5	10	04	A5B4	Efficacia	Favorire la fruizione del territorio mediante la creazione di un sistema diffuso di mobilità non motorizzata a valenza turistica e ricreativa – Azioni generali di pianificazione, organizzazione e divulgazione del progetto	
A5	05	10	04	A5B5	Efficacia	Azioni ed interventi puntuali in ambito naturalistico extraurbano - Studi di fattibilità, progettazione, direzione lavori (Interventi inseriti o da inserire nel programma triennale delle OO.PP.)	
A5	05	10	04	A5B5	Efficacia	Supporto tecnico-amministrativo per la attuazione delle azioni strategiche n. 2, 4 e 8 previste dal piano di utilizzo dei fondi di cui all'art. 77 della L.R. 03.05.2001, n. 6 e ss. mm. ed ii	
A5	5	09	05	A5B6	Efficacia	Organizzazione e gestione dei servizi di accoglienza e di visite guidate finalizzate alla conoscenza dei beni naturali protetti	
A5	5	14	01	A5C1	Efficienza	Organizzazione e gestione dell'Ufficio Europa in Provincia	

Obiettivo strategico	Settore	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione Obiettivo (Performance)	
A6	6. Ambiente e inquinamento						
	Mission: Intervenire strutturalmente per la tutela dell'ambiente L'approccio ambientale è uno dei valori che ha sempre connotato la gestione di questo Ente . Il programma di gestione amministrativa proseguirà con gli interventi di tutela e salvaguardia ambientale in modo tale da contribuire al miglioramento dell'ambiente e delle attività umane improntate al rispetto dell'ambiente.						
	1) Gestione integrata del ciclo dei rifiuti; 2) Implementazione laboratori geognostico-geotecnico (ufficiale) ed attività geologica rivolta a Terzi a pagamento; 3) Interventi di tutela e salvaguardia ambientale 4) Valorizzazione Riserve Naturali ed Istituzione nuove aree protette anche marine						
	A6	5	09	05	A6B1	Efficacia	Azioni dirette e/o interventi di salvaguardia degli ambienti naturali e interventi prioritari per il mantenimento degli ecosistemi delle aree protette , anche mediante intese con altri soggetti
	A6	5	09	05	A6B1	Efficacia	Azioni dirette e/o interventi di salvaguardia degli ambienti naturali e interventi prioritari per il mantenimento degli ecosistemi delle aree protette , anche mediante intese con altri soggetti
	A6	5	09	05	A6B1	Efficacia	Azioni e procedimenti per il conseguimento degli obiettivi istitutivi di salvaguardia e di valorizzazione ambientale
	A6	5	17	01	A6B2	Efficacia	Servizio di verifica impianti termici, controllo e valorizzazione fonti energetiche ed impianti di energia rinnovabile
	A6	5	09	05	A6C1	Efficienza	Programma di finanziamento
	A6	5	09	05	A6C1	Efficienza	Istituzione nuove aree protette anche marine
	A6	6	09	03	A6B1	Efficacia	Gestione integrata del ciclo dei rifiuti ai sensi del D.Lgs n. 152/2006 della L.R. n.9/2010, e ss.mm.ii..
	A6	6	09	03	A6C1	Efficienza	Servizio accertamento del tributo del rifiuto speciale in discarica
	A6	6	09	03	A6C2	Efficienza	Osservatorio provinciale rifiuti
	A6	6	09	01	A6B2	Efficacia	Supporto, su richiesta, ai settori tecnico/ambientali dell'Ente e agli Enti Terzi Pubblici
A6	6	09	01	A6B3	Efficacia	Tutela e salvaguardia della fascia costiera	
A6	6	09	01	A6C3	Efficienza	Mantenimento certificazione prove di laboratorio sui terreni e sulle rocce del Laboratorio Geotecnico Provinciale ai sensi del DPR 380/2001	

A6	6. Ambiente e inquinamento						
	Mission: Intervenire strutturalmente per la tutela dell'ambiente L'approccio ambientale è uno dei valori che ha sempre connotato la gestione di questo Ente . Il programma di gestione amministrativa proseguirà con gli interventi di tutela e salvaguardia ambientale in modo tale da contribuire al miglioramento dell'ambiente e delle attività umane improntate al rispetto dell'ambiente.						
	1) Gestione integrata del ciclo dei rifiuti; 2) Implementazione laboratori geognostico-geotecnico (ufficiale) ed attività geologica rivolta a Terzi a pagamento; 3) Interventi di tutela e salvaguardia ambientale 4) Valorizzazione Riserve Naturali ed Istituzione nuove aree protette anche marine						
	Obiettivo strategico	Settore	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione Obiettivo (Performance)
	A6	6	09	01	A6C4	Efficienza	Supporto geognostico, su richiesta, ai settori tecnico/ambientali dell'Ente e agli Enti Terzi Pubblici e/o privati
	A6	6	09	01	A6C5	Efficienza	Mantenimento certificazioni di qualità ai sensi della norma UNI EN ISO 9001/2015 relativamente alle attività geognostiche e geotecniche
	A6	6	09	01	A6C6	Efficienza	Mantenimento certificazioni di qualità ai sensi della norma BS OHSAS 18001:2007 (salute e sicurezza dei lavoratori nel posto di lavoro) relativamente alle attività geognostiche e geotecniche
	A6	6	09	02	A6B4	Efficacia	Tutela delle aree a verde di pertinenza provinciale.
	A6	6	09	01	A6B5	Efficacia	Monitoraggio delle caratteristiche geofisiche del territorio provinciale attraverso l'attività della Rete Sismometrica Provinciale e della Rete Rilevamento Emissioni Gas Radon e delle stazioni mobili di rilevamento.
A6	6	09	01	A6B6	Efficacia	Visite guidate presso i laboratori: geologico, geotecnico, geognostico, geofisico (Rete sismica e Rete radon)	
A6	6	16	02	A6C7	Efficienza	Sorveglianza e tutela dell'ittiofauna, gestione ripopolamento ittico ed incubatoio di valle "Mulino S. Rocco"	
A6	6	09	01	A6C8	Efficienza	Coordinamento della Segreteria Tecnica Operativa dell'A.T.O. idrico di Ragusa	

A7	7. Provincia in movimento Mission: Programmare e attuare investimenti destinati al mantenimento, all'adeguamento ed alla messa in sicurezza delle strade provinciali, al fine di favorire la realizzazione di infrastrutture adeguate alle esigenze, nell'ambito delle risorse prioritariamente attivabili. 1) Grandi infrastrutture per la mobilità (collegamenti aeroporto di Comiso e porto di Pozzallo); 2) Una viabilità sicura e fluida attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade di competenza dell'Ente e decoro degli spazi pubblici.; 3) Programmazione territoriale						
	Obiettivo strategico	Settore	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione Obiettivo (Performance)
	A7	4	10	05	A72B	Efficacia	Progetto “Potenziamento dei collegamenti stradali fra la S.S. N.115 nel tratto Comiso-Vittoria, il nuovo aeroporto di Comiso e la S.S. N.514 Ragusa-Catania. Prima fase funzionale – Primo stralcio – Lotto 4”
	A7	4	10	05	A72B	Efficacia	Progetto “Potenziamento dei collegamenti stradali fra la S.S. N.115 nel tratto Comiso-Vittoria, il nuovo aeroporto di Comiso e la S.S. N.514 Ragusa-Catania. Lotti 3 e 6”
	A7	4	10	05	A72B	Efficacia	Progetto “Ammodernamento del tracciato stradale della S.P. n. 46 Ispica – Pozzallo primo tratto – primo stralcio”
	A7	4	10	05	A72B	Efficacia	Piano Interventi inseriti nel Patto per il Sud e nella APQ su strade provinciali
	A7	4	10	05	A73B	Efficacia	Grandi infrastrutture e trasporti - trasporto pubblico locale - programmazione delle opere pubbliche
	A7	4	1	11	A75C	Efficienza	Miglioramento delle condizioni di imbarco e sbarco passeggeri nella banchina di riva del Porto di Pozzallo
	A7	4	10	02	A76C	Efficienza	Manutenzione, adeguamento ed ammodernamento della rete stradale
	A7	4	10	5	A77C	Efficienza	Gestione efficiente impianti di pubblica illuminazione
	A7	4	10	05	A78C	Efficienza	Ripristino delle condizioni di transitabilità della rete stradale a seguito di incidenti
	A7	5	10	05	A79C	Efficienza	Ottimizzazione procedure espropriative per realizzazione settore OO.PP.
	A7	4	10	5	A74B	Efficacia	Tutela, vigilanza, controllo, ispezione e manutenzione della rete stradale
A7	4	10	05	A75B	Efficacia	Gestione e utilizzo del Demanio Stradale	

A7	7. Provincia in movimento Mission: Programmare e attuare investimenti destinati al mantenimento, all'adeguamento ed alla messa in sicurezza delle strade provinciali, al fine di favorire la realizzazione di infrastrutture adeguate alle esigenze, nell'ambito delle risorse prioritariamente attivabili. 1) Grandi infrastrutture per la mobilità (collegamenti aeroporto di Comiso e porto di Pozzallo); 2) Una viabilità sicura e fluida attraverso interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade di competenza dell'Ente e decoro degli spazi pubblici.; 3) Programmazione territoriale						
	Obiettivo strategico	Settore	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione Obiettivo (Performance)
	A7	05	08	01	A7B1	Efficacia	Formazione del nuovo Piano Territoriale di Coordinamento di cui agli artt. 27 e 34 della L.R. 15.08.2015, n.15, in aggiornamento del Piano Territoriale Provinciale di cui all'art.12 della Legge regionale 03.06.1986, n.9.-
A7	5	09	05	A7B2	Efficacia	Azioni e programmi finalizzati all'organizzazione territoriale delle riserve naturali affidate in gestione, alla salvaguardia ed alla valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale del territorio provinciale	

A8	8. Salvaguardia del Patrimonio dell'Ente Mission: Realizzazione di interventi di rilevanza strategica Edilizia scolastica e patrimonio (Manutenzione opere pubbliche e conservazione contenitori storico-artistici di rilevanza strategica). 1) Un patrimonio immobiliare valorizzato e fruibile anche attraverso la razionalizzazione di quello esistente. 2) Eliminazione criticità edilizia scolastica 3) Completamento della Stazione passeggeri di Pozzallo a messa in esercizio 4) Fondi ex Insicem: verifica attuazione accordo di programma.						
	Obiettivo strategico	Settore	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione Obiettivo (Performance)
	A8	2	1	5	A8b6	Efficienza	Redazione contratti di locazione attivi e passivi. Gestione amministrativa del patrimonio immobiliare dell'Ente e relativi rapporti con gestori, locatari ecc.
	A8	4	01	05	A810C	Efficienza	Razionalizzazione del Patrimonio Immobiliare dell'Ente. Riduzione delle locazioni passive
	A8	4	01	05	A811C	Efficienza	Completamento della Stazione Passeggeri di Pozzallo e messa in esercizio
A8	4	14	01	A812C	Efficienza	Attuazione delle misure 5 e 6 dei Fondi ex Insicem	

A9	9. I servizi sociali e il territorio					
	<p>Mission: una comunità socialmente responsabile Intervenire quotidianamente per soddisfare i bisogni emergenti della popolazione significa lavorare costantemente per rendere i servizi erogati sempre più flessibili e adattabili alle diverse esigenze, ma significa anche garantire ai cittadini un sistema articolato e strutturato di interventi e servizi sociali integrati a più livelli. Il L.C.C. interviene nel sistema garantendo i servizi integrati di assistenza e trasporto finalizzati all'integrazione socio-scolastica dei soggetti in situazione di handicap psico-fisico e sensoriale inseriti nelle scuole pubbliche di 2° grado e nell'Università nel territorio provinciale L'Ente interviene inoltre facendosi carico, anche, del sostegno all'inclusione sociale dei cittadini stranieri e alla coesione sociale della comunità provinciale attraverso progetti finalizzati alla gestione di azioni di sistema per l'accoglienza, la tutela e l'integrazione a favore di richiedenti asilo e rifugiati nel quadro del Sistema di protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati (S.P.R.A.R.).</p> <p>1) Integrazione socio-scolastica dei ragazzi diversamente abili ; 2) Azioni di sostegno per favorire l'integrazione e l'accoglienza degli stranieri</p>					
	Obiettivo strategico	Settore	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo
A9	1	12	2	A9B1	Efficacia	Attività delegate di assistenza scolastica a favore dei portatori di handicap sensoriali e psicofisici, servizio di trasporto per alunni con gravi disabilità che frequentano le scuole superiori presenti sul territorio U.O.C. 3
A9	1	12	4	A9B2	Efficacia	Gestione dei Progetti SPRAR (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati) U.O.C. 4 (9.2)

Obiettivo strategico	Settore	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione Obiettivo (Performance)
A10	10. Risorse del Libero Consorzio Comunale di Ragusa					
	Mission Cogliere le opportunità per il miglioramento					
	Attività giuridiche, di gestione del personale, di Programmazione bilancio e gestione.Sicurezza dell'Ente. Ottimizzazione delle risorse umane e finanziarie al fine di garantire al territorio i servizi della "nuova Provincia"					
	1) Bilancio 2019 azioni e misure di salvaguardia della qualità dei servizi nonostante l'esiguità delle risorse a disposizione;					
	2) Pianificazione e programmazione: azione di coordinamento tra i settori;					
	3) Efficientamento recupero Tefa e altre entrate tributarie destinate alle ex Province oggi L.C.C.;					
	4) Azzeramento costi gestione esterna vertenze;					
	5) Recupero somme sanzioni amministrative, crediti Enti e da chi a vario titolo risulta debitore;					
	6) Recupero somme sanzioni amministrative e crediti Enti;					
	7) Applicazione Contratto Collettivo Decentrato Integrativo anno 2019/2020 e adeguamento dei regolamenti connessi;					
8) Potenziamento del contingente operaio attraverso l'individuazione di ulteriori dipendenti idonei alla mansione;						
9) Prevenzione e protezione per la sicurezza nei luoghi di lavoro						
A10	1	1	10	A10B1	Efficacia	Applicazione CCNL Funzioni Locali 2016/18
A10	1	1	10	A10B1	Efficacia	Applicazione CCNL Funzioni Locali 2016/18
A10	1	1	10	A10C1	Efficienza	Organizzazione e Pianificazione Risorse Umane, Archivio del Personale, Procedimenti disciplinari (10.6) U.O.C. 2
A10	1	1	10	A10C2	Efficienza	Gestione amministrativa Risorse Umane. (10.6) U.O.C. 2
A10	1	1	10	A10C3	Efficienza	Gestione Fondi Risorse Decentrate e Relazioni Sindacali, Servizi ai dipendenti, Formazione professionale . ((10.6)) U.O.C. 2
A10	3	01	03	A10B1	Efficacia	Analisi e corretta applicazione delle norme finanziarie e contabili vigenti per il corrente esercizio finanziario al fine della corretta predisposizione dei documenti contabili di programmazione, con studio e predisposizione di tutti gli atti inerenti i trasferimenti regionali.
A10	3	01	03	A10B2	Efficacia	Gestione dei documenti Programmatori /contabili dell'Ente. Gestione amministrativa, contabile e fiscale della documentazione ricevuta.
A10	3	01	03	A10B3	Efficacia	Redazione dei documenti di rendicontazione, altri adempimenti.
A10	3	01	03	A10B4	Efficacia	Gestione dei movimenti finanziari inerenti al servizio Tesoreria. Altri servizi

Obiettivo strategico	Settore	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione Obiettivo (Performance)	
A10	10. Risorse del Libero Consorzio Comunale di Ragusa Mission Cogliere le opportunità per il miglioramento Attività giuridiche, di gestione del personale, di Programmazione bilancio e gestione.Sicurezza dell'Ente. Ottimizzazione delle risorse umane e finanziarie al fine di garantire al territorio i servizi della "nuova Provincia" 1) Bilancio 2019 azioni e misure di salvaguardia della qualità dei servizi nonostante l'esiguità delle risorse a disposizione; 2) Pianificazione e programmazione: azione di coordinamento tra i settori; 3) Efficientamento recupero Tefa e altre entrate tributarie destinate alle ex Province oggi L.C.C.; 4) Azzeramento costi gestione esterna vertenze; 5) Recupero somme sanzioni amministrative, crediti Enti e da chi a vario titolo risulta debitore; 6) Recupero somme sanzioni amministrative e crediti Enti; 7) Applicazione Contratto Collettivo Decentrato Integrativo anno 2019/2020 e adeguamento dei regolamenti connessi; 8) Potenziamento del contingente operaio attraverso l'individuazione di ulteriori dipendenti idonei alla mansione; 9) Prevenzione e protezione per la sicurezza nei luoghi di lavoro						
	A10	3	01	03	A10B5	Efficacia	Corretta gestione dei fondi provenienti dalla Regione in attuazione delle disposizioni stabilite dall'art. 21 della L.R. n. 8 del 8 maggio 2018.
	A10	3	01	03	A10B6	Efficacia	Gestione economica del personale dipendente con predisposizione dei tabulati di svolgimento per la applicazione del contratto ed adempimenti contabili connessi.
	A10	3	01	03	A10B6	Efficacia	Gestione previdenziale del personale sotto l'aspetto giuridico e pensionistico. Gestione contenzioso previdenziale. Gestione rapporti con l'Inps e altri istituti previdenziali.
	A10	3	01	03	A10B6	Efficacia	Adeguamento sistema informatico per collegamento diretto dei dati relativi agli oneri retributivi al personale dipendente con le procedure poste in essere dall'ufficio personale
	A10	3	01	04	A10B7	Efficacia	Accertamento entrate
	A10	3	01	03	A10B8	Efficacia	Gestione fondi economali e anticipazioni straordinarie ed inventariazione beni mobili.
	A10	3	01	11	A10B9	Efficacia	Mappatura ed analisi del Risk Management ai fini dell'aggiornamento e della predisposizione PTPCT 2019/2021. Adattamento e riempimento della tabella Master relativa a: " Amministrazione Trasparente" secondo i requisiti di completezza, accessibilità e aggiornamento in analogia come da Delibera Civit 50/2013. Attuazione misure di prevenzione contenute nel PTPCT 2019/2021 per l'anno 2019.

Obiettivo strategico	Settore	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione Obiettivo (Performance)
A10	10. Risorse del Libero Consorzio Comunale di Ragusa					
	Mission Cogliere le opportunità per il miglioramento					
	Attività giuridiche, di gestione del personale, di Programmazione bilancio e gestione.Sicurezza dell'Ente. Ottimizzazione delle risorse umane e finanziarie al fine di garantire al territorio i servizi della "nuova Provincia"					
	1) Bilancio 2019 azioni e misure di salvaguardia della qualità dei servizi nonostante l'esiguità delle risorse a disposizione;					
	2) Pianificazione e programmazione: azione di coordinamento tra i settori;					
	3) Efficientamento recupero Tefa e altre entrate tributarie destinate alle ex Province oggi L.C.C.;					
	4) Azzeramento costi gestione esterna vertenze;					
	5) Recupero somme sanzioni amministrative, crediti Enti e da chi a vario titolo risulta debitore;					
	6) Recupero somme sanzioni amministrative e crediti Enti;					
	7) Applicazione Contratto Collettivo Decentrato Integrativo anno 2019/2020 e adeguamento dei regolamenti connessi;					
8) Potenziamento del contingente operaio attraverso l'individuazione di ulteriori dipendenti idonei alla mansione;						
9) Prevenzione e protezione per la sicurezza nei luoghi di lavoro						
A10	5	11	01	A10B1	Efficacia	Attività di programmazione finalizzata alla prevenzione dei rischi ed alla organizzazione delle attività di Protezione Civile in ambito sovracomunale.
A10	5	11	01	A10B2	Efficienza	Altre azioni ed iniziative di sostegno in ambito sovra comunale nel settore della Protezione Civile
A10	5	11	01	A10C1	Efficienza	Protezione Civile-Azioni e/o interventi diretti di prevenzione dei rischi e gestione delle emergenze, anche mediante intese con altri soggetti istituzionali e con le associazioni e/o gli altri organismi di volontariato.
A10	6	01	11	A10B1	Efficacia	Adempimenti del datore di lavoro disposti dalla legislazione vigente, con particolare riferimento al Decreto Legislativo n.81/2008 e ss.mm.ii., per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.
A10	17	01	03	A10.B1	Efficacia	Programmazione e coordinamento redazione ed elaborazione del "DUP" dell'Ente 10.2
A10	17	01	03	A10.B1	Efficacia	redazione ed elaborazione del Piano della Performance dell'Ente 10.2
A10	17	01	03	A10.B1	Efficacia	redazione ed elaborazione del P.E.G. dell'Ente 10.2
A10	17	01	03	A10.B1	Efficacia	Redazione Relazione al Piano di performance (10.2)
A10	17	01	03	A10.B1	Efficacia	Redazione ed Elaborazione della Relazione al Rendiconto di Gestione (10.2)

Modalità di Rendicontazione

La comunicazione occupa un ruolo chiave nell'ambito della Pubblica Amministrazione, permettendole di avvicinarsi al cittadino, trasmettergli informazioni utili ed aiutarlo nella gestione del quotidiano e nella risoluzione dei problemi.

Tanto più la comunicazione è capillare ed affidabile, tanto più il cittadino tenderà ad avere un'immagine positiva dell'Ente, riconoscendogli un posto fondamentale nella società e nella sua vita.

Diventa, quindi, strategico per l'Ente instaurare canali mediatici nei quali prevalgano le logiche del dialogo e della partecipazione, permettendo di comunicare, in modo mirato, efficace ed efficiente, le attività istituzionali che hanno risvolti significativi per i cittadini, le imprese, i consumatori ed i professionisti.

I principali obiettivi in campo di comunicazione sono:

- ottimizzare le risorse umane e economiche, limitando al massimo la frammentazione
- individuare una direzione chiara della comunicazione
- seguire una strategia organizzata
- informare in modo capillare i cittadini di tutte le iniziative dell'Ente
- rispettare le norme di trasparenza amministrativa.

Fondamentale è dunque l'interscambio continuo di notizie e relazioni, in prima battuta interne, finalizzato a valorizzare compiutamente i contenuti e il ruolo dell'amministrazione, sempre gestendo oculatamente le risorse disponibili (umane ed economiche). Evidentemente per rendere questo possibile è di primaria importanza che tutti gli interessati possano facilmente accedere a queste informazioni e conoscere le situazioni in essere e in divenire, a tal fine i progetti dell'Ente saranno documentati e visibili sul sito istituzionale (www.provincia.ragusa.it).

Il portale istituzionale ha l'obiettivo di promuovere un'immagine unitaria, identificabile e facilmente riconducibile all'Ente ed al territorio, partendo da una semplificazione dell'interfaccia in modo da presentare una comunicazione più ordinata e coerente, condividendo regole di formattazione uniformi con tutti i soggetti, interni ed esterni, che usufruiscono del sito.

Alla sezione Trasparenza vengono opportunamente pubblicate le relazioni sullo stato di attuazione dei programmi e quella sulla performance, strumenti che si ritengono indispensabili per fornire un quadro delle attività svolte dall'Ente.

Quadro delle condizioni esterne dell'Ente

Quadro economico-finanziario generale

“L’obiettivo fondamentale del programma di Governo è il ritorno a una fase di sviluppo economico contraddistinta da un miglioramento dell’inclusione sociale e della qualità della vita, tale da garantire la riduzione della povertà e la garanzia dell’accesso alla formazione e al lavoro, agendo al contempo anche nell’ottica di invertire il trend demografico negativo. Sul versante della competitività, l’economia italiana sarà rafforzata dal miglioramento del contesto produttivo indotto dalla riduzione dei costi per le imprese, sia di tipo fiscale, sia più in generale inerenti il sistema burocratico”.

È il messaggio del Ministro dell’Economia e delle Finanze, Giovanni Tria, contenuto nella premessa che apre la sezione I del Documento di Economia e Finanza (DEF) 2019, approvato dal Consiglio dei Ministri del 9 aprile. In un generale contesto di attacchi politici continui il governo giallo verde vara il proprio documento e lo presenta all’Europa. Il Ministro auspica il ritorno di una fase di sviluppo che certo non guasterebbe per poter tornare ad avere un’economia più solida. Un susseguirsi di decreti – legge vedi lo Sblocca-cantieri, il decreto Concretezza, ecc hanno dato e/o tolto una speranza a chi vorrebbe riprendere in mano le proprie attività. Anche le PP.AA. ed in special modo le Province, in seguito a quello che voleva essere un riordino del sistema pubblico ma che purtroppo si è rivelato un flop. Nel documento della Camera dei Deputati, Servizio Studi, del 24 aprile u.s. leggiamo:

“Città metropolitane e province 24 aprile 2019 Il decreto-legge 91/2018 (proroga termini) ha istituito un tavolo tecnico-politico con il compito di definire le linee guida per una revisione organica della disciplina di province e città metropolitane. Il tavolo tecnico si è riunito la prima volta il 10 gennaio 2019.

La riforma degli enti locali effettuata con la legge 56/2014 ha ridefinito le funzioni e le modalità di elezione degli organi provinciali ed ha istituito le città metropolitane, il cui sindaco è di diritto il sindaco del comune capoluogo. Le province hanno così assunto il ruolo di enti di area vasta e i relativi organi – il presidente della provincia ed il consiglio provinciale - sono divenuti organi elettivi di secondo grado; analogo impianto è seguito per il consiglio nelle città metropolitane.

L’assemblea dei sindaci, per le province, e la conferenza metropolitana, per le città metropolitane, sono composte dai sindaci dei comuni dell’ente.

La riforma ha inciso anche sul personale delle province, interessato da alcune disposizioni di riordino.

Per quanto concerne gli assetti finanziari, dopo alcuni interventi che hanno ridimensionato le risorse del Fondo di riequilibrio provinciale, sono poi intervenute - stante la conferma dell’ente provincia a seguito degli esiti del referendum costituzionale del 4 dicembre 2016 - diverse misure di sostegno finanziario, (questo almeno per le ex Province delle Regioni a statuto ordinario) volte al conferimento delle risorse necessarie per l’esercizio delle funzioni fondamentali dell’ente.

La revisione della disciplina degli enti locali Il decreto legge "proroga termini" n. 91/2018 (art. 1, comma 2-ter) ha disposto l’istituzione di un tavolo tecnico-politico, presso la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, per la redazione di linee guida finalizzate all’avvio di un percorso di revisione organica della disciplina in materia di ordinamento delle province e delle città metropolitane, al superamento dell’obbligo di gestione associata delle funzioni e alla semplificazione degli oneri amministrativi e contabili a carico dei comuni, soprattutto di piccole dimensioni.

Il 10 gennaio 2019 il tavolo tecnico si è riunito per la prima volta sotto la presidenza del sottosegretario all’Interno Stefano Candiani.

Nella seduta del 14 febbraio 2019 il tavolo tecnico ha iniziato l’esame della questione del riordino delle province e della ridefinizione delle città metropolitane e il 24 aprile 2019 il Governo ha presentato una proposta di riordino per province e città metropolitane ai rappresentanti di comuni, province e regioni. [...]

E mentre il governo nazionale discute e la gravità della situazione che si è venuta a creare al sud viene in questi ultimi giorni tristemente riportata in tanti quotidiani nazionali e regionali.

Sul Messaggero.it, di venerdì 2 Agosto 2019 a cura di Andrea Bassi, leggiamo:

“Lo Svimez: «Il Sud arretra e si spopola, con l’autonomia aumentano i pericoli»

Il Mezzogiorno, abbandonato a se stesso, si svuota, si impoverisce, arretra sempre più nei confronti delle Regioni del Nord e dell’Europa. Che sembra sempre più distante. Mentre nel governo si discute e si litiga sull’**autonomia** differenziata, sul progetto spacca-Italia, per cui chi è ricco si vuol separare da chi ricco non è, la Svimez ha messo a nudo, in una cruda fotografia, lo stato del Meridione. Il primo sintomo della malattia del Mezzogiorno, è lo svuotamento, l’emigrazione che è diventata fenomeno di massa come nel dopoguerra. Negli ultimi quindici anni hanno fatto le valige e sono andati via oltre due milioni di persone. Nel solo 2017 hanno lasciato il Sud 132 mila meridionali.

Più del 60% sono giovani, un terzo dei quali laureati.

Persone sostituite solo in parte da nuovi arrivati, dagli immigrati, tutti con basse competenze. In tanti se ne vanno, qualcuno arriva, ma se ne vanno i più istruiti e quelli che arrivano non sono in grado di sostituirli. Il saldo migratorio al netto dei rientri è stato negli ultimi quindici anni negativo per 852 mila persone.

È come se fosse scomparsa dalle cartine una metropoli come Napoli. «La ripresa dei flussi migratori», scrive la Svimez, «rappresenta la vera emergenza meridionale».

Ma tutto peggiora, arretra. Per la prima volta nella storia repubblicana, è stato registrato un peggioramento dei dati sull'abbandono scolastico. Il numero di giovani che, conseguita la licenza media, resta fuori dal sistema di istruzione e formazione professionale, ha raggiunto nel Sud il 18,8%, con punte del 20% in Calabria, Sicilia e Sardegna. Nemmeno un edificio scolastico su tre (il 28,4% per l'esattezza), ha il certificato di agibilità o di abitabilità nel Mezzogiorno.

Nel comparto c'è un divario nell'offerta di posti letto ospedalieri per abitante: 28,2 posti letto di degenza ordinaria ogni 10 mila abitanti al Sud, contro 33,7 al Centro-Nord.

Il Settentrione, nonostante la retorica, continua a ricevere più risorse del Mezzogiorno. Nel 2018 sono stati investiti in opere pubbliche 102 euro pro capite nel Sud, mentre nel Centro Nord si arriva a 278 euro. Nel 1970, ricorda la Svimez, gli investimenti pubblici erano rispettivamente 677 euro nel Mezzogiorno e 452 euro pro capite nel resto d'Italia. Va attuata subito, è la conclusione del rapporto, la perequazione infrastrutturale che prevede che almeno il 34% degli investimenti infrastrutturali sia destinata al Sud. E come se tutto questo non bastasse, sul Meridione incombe lo spettro di una nuova recessione.

I RISCHI

Nel 2019, dice ancora la Svimez, il Pil del mezzogiorno calerà dello 0,3% mentre il resto del Paese crescerà dello 0,3% aumentando la divaricazione che, «all'interno di un paese fermo porta il Mezzogiorno in recessione». E se dovessero scattare le clausole di salvaguardia che prevedono l'aumento dell'Iva dal prossimo anno, sarebbe ancora una volta il Mezzogiorno a pagarne il prezzo più alto: meno 0,41 punti in termini di crescita, contro i meno 0,3 del Nord. Aumenta anche il gap occupazionale del Sud rispetto al Centro-Nord. Nel 2018 «è stato pari a 2 milioni 918 mila persone, al netto delle forze armate». La soluzione non può essere l'autonomia differenziata. No, dice la Svimez, a soluzioni «per parti» che contengono i germi della contrapposizione territoriale e favoriscono gli opposti rivendicazionismi. A fronte dei dati diffusi sul Mezzogiorno, ha detto il leader della Cgil Maurizio Landini, «progetti come l'autonomia differenziata, che puntano ancora di più ad aprire divari sociali e territoriali, vanno respinti con decisione». Di scenario «molto preoccupante», ha parlato la segretaria della Cisl Annamaria Furlan. Carmelo Barbagallo della Uil, ha sottolineato «l'assenza di politiche di sviluppo». Mentre Paolo Capone dell'Ugl ha chiesto al governo «nuovi investimenti».

Da LiveSicilia del 4 agosto Salvo Toscano scrive:

“Sicilia in agonia, il Sud si svuota Tutti i numeri di un disastro”

Il rapporto Svimez. Emergenza emigrazione. E i soldi pubblici s'investono nelle zone più ricche

Il Sud sta morendo. Non è un'esagerazione. C'è un pezzo d'Italia che sta sprofondando nella recessione, dove non si trova un lavoro, dove i giovani scappano via, dove la popolazione diminuisce e invecchia. Un pezzo d'Italia senza futuro. Un pezzo d'Italia dove vivono, male, più di venti milioni di persone.



Nel giorno in cui lo Svimez ha pubblicato il suo rapporto annuale sul Mezzogiorno, fotografando un disastro che dovrebbe togliere il sonno a chi governa, l'opinione pubblica nazionale era impegnata a discutere dello “stai buona zingaraccia” scappato di bocca, si fa per dire, al vicepremier Matteo Salvini. E a forza di parlare di porti chiusi e di altri divertissement che distraggono dalla prima emergenza del Paese, che è appunto l'agonia del Mezzogiorno, si va avanti su una strada che trasformerà la Sicilia e tutto il Sud in un ospizio senza speranza e senza futuro.

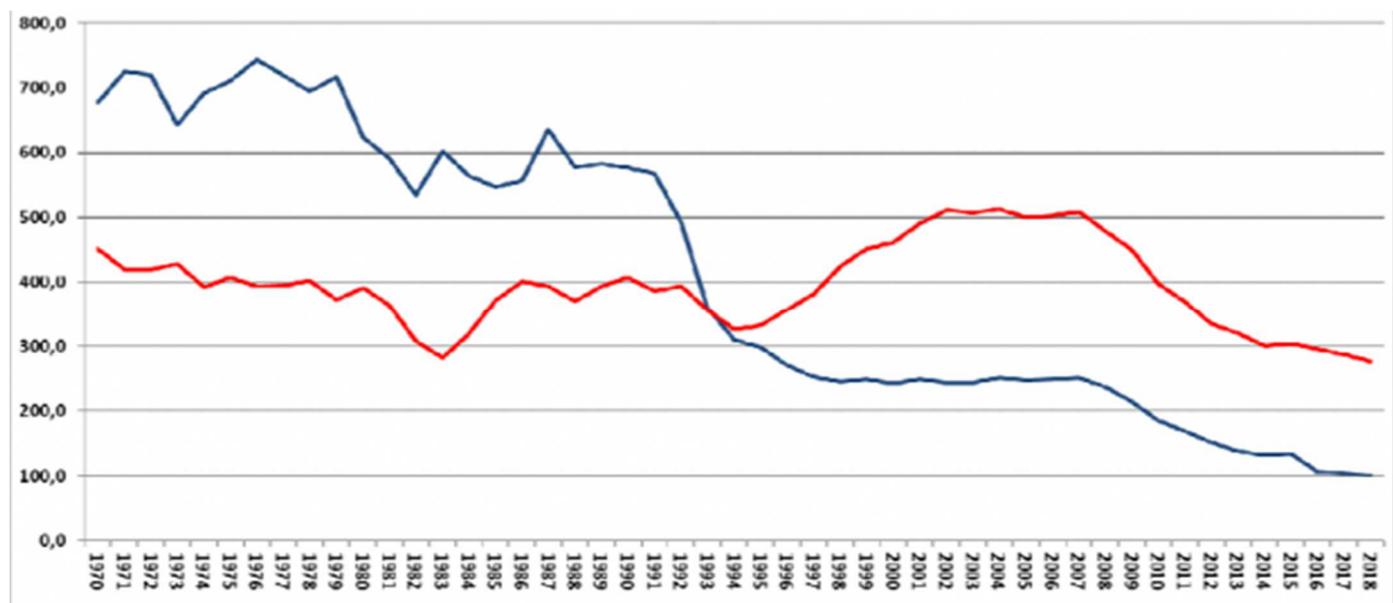
Secondo lo Svimez, dopo un triennio 2015-2017 di pur debole ripresa del Mezzogiorno, si è riallargata la forbice con il Centro-Nord. Al Sud mancano quasi 3 milioni di posti di lavoro per colmare il gap occupazionale col Centro-Nord. E il dramma maggiore è l'emigrazione verso il Centro-Nord e verso l'estero. Che ha ormai i contorni di una fuga di massa,

generazionale. Le persone che sono emigrate dal Mezzogiorno tra il 2002 e il 2017 sono state oltre 2 milioni, di cui 132.187 nel solo 2017. Di queste ultime 66.557 sono giovani (50,4%, di cui il 33,0% laureati, pari a 21.970). La meglio gioventù del Sud se ne va. E le regioni meridionali sono depauperate due volte. Perché le famiglie spendono tanti soldi per far studiare i figli e questo investimento finisce per arricchire altri territori. Il saldo migratorio interno, al netto dei rientri, è negativo per 852 mila unità. Come se fossero spariti tutti gli abitanti di Palermo e Siracusa. Nel solo 2017 sono andati via 132 mila meridionali, con un saldo negativo di circa 70 mila unità. Sempre Svimez l'anno scorso calcolava che la Sicilia da qui a 50 anni rischia di perdere un milione di abitanti, ritrovandosi con una popolazione molto vecchia.

Sì, mentre continuiamo a parlare e straparlare di immigrazione, non mettiamo a fuoco che il vero problema sta tornando a essere l'emigrazione. E non può certo stupire nessuno questo abbandono di massa del Sud che riporta alla memoria stagioni che sembravano ormai lontane della nostra storia. Nel Mezzogiorno i consumi ristagnano, crescono dello 0,2 per cento, mezzo punto in meno del Nord. Mentre il Centro-Nord ha ormai recuperato e superato i livelli pre crisi, fa notare il rapporto Svimez, nel decennio 2008-2018 la contrazione dei consumi meridionali risulta pari al -9%. E le ultime tendenze sono agghiaccianti: gli occupati al Sud negli ultimi due trimestri del 2018 e nel primo del 2019 sono calati complessivamente di 107 mila unità (-1,7%); nel Centro-Nord, invece, nello stesso periodo, sono cresciuti di 48 mila unità (+0,3%).

Colpa del destino cinico e baro o dei meridionali buoni a nulla? Scrostando un po' di luoghi comuni, ci sono dei numeri, ostinati, che raccontano un'altra storia. E gridano vendetta al cielo. Sono quelli degli investimenti pubblici. Nel 2018, stima la Svimez, sono stati investiti in opere pubbliche nel Mezzogiorno 102 euro pro capite rispetto a 278 nel Centro-Nord (nel 1970 erano rispettivamente 677 euro e 452 euro pro capite). Cioè, per esser chiari, il pubblico spende molto di più in investimenti per persona nella parte nettamente più ricca del Paese a scapito di quella più povera. Un odioso Robin Hood al contrario. Di questo si dovrebbe chiedere conto ai partiti a trazione nordista che hanno governato ieri e che governano oggi. Ma è certo più comodo parlare di pacchia, crociere e ruspe.

Giorno 6 agosto LiveSicilia **Salvo Toscano** riprende l'argomento: **Povero, tradito e senza diritti Ecco come sta morendo il Sud**



La slide della Svimez sugli investimenti in opere pubbliche

Il rapporto Svimez. Da 25 anni si investono più soldi per le opere pubbliche nella parte più ricca del Paese.

Eppure, da qualche parte verso l'inizio, nella Costituzione della Repubblica italiana stava scritto che "tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge". E nello stesso articolo, il 3 per gli smemorati, si aggiungeva che "è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale" che quella eguaglianza impediscono. Belle parole dimenticate. Da almeno un quarto di secolo quando si parla di Mezzogiorno. Le anticipazioni

del rapporto Svimez 2019, a cui abbiamo dedicato domenica un primo articolo, sono accompagnate da una serie di slide. E una di queste, con l'immediatezza dell'immagine,

racconta meglio di tutte le altre il tradimento del Sud da parte della politica nazionale. Un tradimento che ha una precisa data d'inizio, il 1994. Quando, con la fine della vituperata "prima repubblica", matura il sorpasso e gli investimenti in opere pubbliche (valore pro capite) nel Centro-nord cominciano a diventare maggiori rispetto a quelli nel Sud. Un paradosso assurdo dal quale non siamo mai più usciti.

In pratica, in un Paese spaccato in due, con una parte ricca e abbondante di infrastrutture e una povera e con infrastrutture per certi aspetti da Paese in via di sviluppo, si mettono più soldi pubblici per le opere pubbliche della parte più ricca rispetto a quella più povera. Nel 2018, riporta Svimez, 102 euro per abitante al Sud e 278 nel Centronord, quasi il triplo. Nel 1970 se ne spendevano 677 pro capite al Sud e 452 al Nord, a metà degli anni '70 il rapporto era di 700 a 400. Funzionava così prima, come da logica. Poi, nei primi anni '90 il crollo degli investimenti in opere pubbliche al Sud e viceversa l'impennata di investimenti al Nord. Un fenomeno che certo non ha contribuito a colmare il pauroso gap fra le due Italie, anzi. E che continua ai giorni nostri nel disinteresse generale.

È anche così che si è arrivati all'agonia del Mezzogiorno. Che negli ultimi dieci anni ha bruciato il 10 per cento della sua (già modesta) ricchezza, otto punti peggio del Nord. In Sicilia addirittura il crollo del Pil nel periodo 2008-2018 è stato del 13,9, solo al Molise è andata peggio.

Il Sud tradito dalla politica è anche il Sud dei diritti negati. La slide della Svimez sull'alta velocità nel trasporto ferroviario è l'immagine più efficace di questo affronto senza pudore che cristallizza cittadini di serie A e di serie B, con un deserto nel Mezzogiorno. Quel Mezzogiorno che ha, sempre numeri alla mano, un'imbarazzante penalizzazione nella sanità, basta guardare al numero dei posti letto e ancora peggio all'assistenza domiciliare (la percentuale al Sud in questo indicatore è un quarto rispetto a quella del Centronord). Quel Mezzogiorno dove l'85 per cento dei bambini non ha la mensa a scuola (il 66 al Centronord). Per sorvolare sugli asili e sui nidi.

Chi può stupirsi se di fronte a questi numeri sia ripartita tragicamente l'emigrazione?

I numeri riportati dalla Svimez sono atroci. Solo nel 2017 dal Sud se ne sono andati in 132 mila. La gran parte erano giovani. Una fetta consistente laureati. In 15 anni, dal 2002 al 2017 se ne sono andati via dal Sud 380mila laureati e un milione di giovani in tutto. Gli immigrati, quelli della fantomatica invasione - utilissima a monopolizzare il dibattito per non parlare del vero enorme problema nazionale che è tornata a essere l'emigrazione - non sono sufficienti a coprire i numeri di questo esodo. E così il Sud si svuota. Certe aree più delle altre. Nel Mezzogiorno nel periodo 2003-2017, i piccoli comuni collinari hanno perso 148mila abitanti, quelli di montagna 78mila. Una desertificazione che prosegue e che priva il Mezzogiorno - sempre più vecchio anche per via del crollo della natalità - soprattutto di laureati e manodopera qualificata. Come poco riesca a farsi sentire la classe politica meridionale in un contesto simile di fronte all'odioso dato sugli investimenti pubblici più alti al Nord che al Sud, da cui si è partiti in questo articolo, resta un fenomeno su cui i posteri avranno da interrogarsi.

Sicilia Defr 2019/2021

Il Documento di economia e finanza regionale 2019/2021 predisposto e approvato dal governo Musumeci, guardava alla Sicilia fuori dal tunnel.

Il documento si fondava su una visione improntata sulla crescita della Sicilia e sulle riforme, sull'ammodernamento dell'amministrazione, sull'ottimizzazione dell'impiego delle risorse per investimenti, sulla ottimizzazione della spesa e sul potenziamento degli assi di sviluppo considerati strategici.

Erano cinque gli assi portanti individuati dal Defr: istituzionale, economica (agricoltura, attività produttive, insularità, credito e agevolazioni finanziarie), culturale (turismo, sport, spettacolo, beni culturali, pubblica istruzione e formazione professionale), servizi sociali, salute e lavoro (politiche sociali e della famiglia, salute e politiche del lavoro) e territorio (ambiente, gestione dei rifiuti e delle acque, energia, infrastrutture e mobilità, agenda digitale).

¹²Nel prossimo triennio, il governo Musumeci punta alla revisione degli Accordi finanziari con lo Stato, ma anche al rafforzamento del sistema di controllo delle società partecipate per la razionalizzazione della spesa. Altro tema centrale quello del personale, con processi di formazione specifica nei diversi settori, che mirino alla diffusione della cultura del

¹² Blogsicilia 1/07/2018

merito, del risultato e della responsabilità. Nel contempo si punterà alla semplificazione amministrativa da realizzare anche attraverso la revisione biennale dei procedimenti amministrativi.

Nell'area economica, grande attenzione al sostegno delle produzioni agrarie con la diffusione di nuove tecnologie per ridurre gli sprechi, al riordino degli enti strumentali zootecnici, dei consorzi di bonifica e dell'Ente di sviluppo agricolo. Previsti il potenziamento delle attività di pesca-turismo e ittiturismo, la realizzazione di laboratori innovativi nel settore agroalimentare, oltre al rilancio del settore vitivinicolo.

Per attrarre nuovi investimenti, anche stranieri, sono considerati fondamentali: le Zone economiche speciali, il sostegno allo sviluppo e all'innovazione delle micro, piccole e medie imprese, la riconversione delle grandi aziende in crisi e il riordino delle funzioni di Ircac e Crias in un'ottica di razionalizzazione ed efficientamento del sistema del credito.

Il governo punta anche alla valorizzazione sui mercati esteri dei 'prodotti turistico-culturali' unici presenti nell'Isola, alla promozione delle grandi manifestazioni sportive.

Nel Defr trovano spazio anche la riforma del sistema della Formazione professionale e il potenziamento dei servizi offerti alle famiglie per l'educazione e l'istruzione, oltre alla modifica della governance degli Enti per il diritto allo studio universitario.

Nel campo sociale grande attenzione alla riforma delle Ipbab, alla rifunzionalizzazione di beni confiscati alle mafie, alla revisione della rete ospedaliera e al potenziamento del Pronto Soccorso.

La valorizzazione dei beni demaniali marittimi, delle aree protette, dei parchi e delle riserve, oltre all'aumento della raccolta differenziata, al potenziamento dell'impiantistica per il trattamento dei rifiuti, all'adeguamento delle reti fognarie e degli impianti di depurazione e il ripristino e la manutenzione di dighe e invasi rappresentano altri punti considerati fondamentali dal governo.

Le infrastrutture e la mobilità con l'ammodernamento e la manutenzione della rete stradale, l'incremento della competitività del sistema portuale e interportuale, l'efficientamento dei trasporti su gomma e ferro, sono un altro obiettivo che trova grande spazio nel Documento.

Così come, infine, la piena digitalizzazione dei processi dell'amministrazione regionale, la realizzazione dello 'Sportello unico digitale' e il completamento del piano di infrastrutturazione in banda larga ed ultralarga.

¹³La sezione di controllo della Corte dei conti, presieduta da Maurizio Graffeo, nella relazione sul Documento di economia e finanza regionale approvato dalla giunta di Nello Musumeci evidenzia, purtroppo, "limiti e lacune" del testo.

Il Defr 2018-2020 sembra scontare i limiti derivanti dalla 'profonda revisione' che il nuovo governo regionale ha ritenuto di effettuare, in un arco temporale estremamente ristretto, sul documento approvato dalla precedente giunta. Sebbene emergano le nuove linee di indirizzo della politica finanziaria regionale, permangono alcune fondamentali lacune rilevate in passato dalla Corte dei Conti in sede sia di audizione all'Assemblea regionale siciliana che in relazione di parifica".

"Il Defr - scrive la Corte - pur contenendo frammentariamente parte degli elementi minimi richiesti dal legislatore manca, infatti, anche quest'anno di elementi sostanziali per potere espletare pienamente le proprie funzioni nel processo di programmazione di bilancio".

Dal Defr è emerso "il disavanzo complessivo di 400.179.733 euro nel 2018, il mancato contenimento della spesa per il personale e le carenze dell'organizzazione amministrativa".

Altra anomalia evidenziata dalla Corte dei conti riguarda le partecipate: "Il quadro tendenziale allegato al Defr 2018-2020 non tiene conto degli enti regionali - si legge nella relazione. - Carente è il sistema dei controlli che non vengono effettuati sui bilanci degli enti". Qualche spiraglio arriva, invece, "per le spese sanitarie (9.217 milioni) che per l'esercizio 2018 segnano una riduzione di oltre 500 milioni rispetto al pre-consuntivo 2017".

Nella relazione sul Defr, la Corte dei conti scrive che "anche riguardo alla spesa corrente si registra l'assenza di dati di dettaglio, talché non appare possibile alcuna analisi circa l'andamento delle sue componenti classificate per natura (macro-aggregati) e/o per destinazione (missioni e programmi)".

"Il saldo di parte corrente 2018 risulta negativo, pari a -254 milioni di euro - si legge nella relazione - mentre nel 2019 e 2020 torna positivo attestandosi rispettivamente a +23 milioni di euro e +1.161 milioni di euro. Sull'attendibilità di tali

¹³ Livesicilia 22/03/2018

valori incide l'assenza di informazioni circa la consistenza del disavanzo di amministrazione 2017 e del quadro completo delle misure di copertura". Inoltre, "si deve rimarcare come il Defr 2018-2020 non contenga gli indirizzi agli enti strumentali e alle società controllate e partecipate né alcun riferimento al documento di revisione straordinario delle partecipazioni". E ancora: "le previsioni in materia di organizzazione amministrativa appaiono alquanto generiche e non sono accompagnate da alcuna puntuale valutazione economico-finanziaria". Per i giudici contabili "il Defr segna pertanto un arretramento contenutistico anche rispetto al Defr 2017-2019 che pure appariva generico". "È scomparso - sottolinea la Corte dei conti - qualsiasi riferimento a una complessiva riforma degli enti regionali e delle società partecipate che, come constatato dalle sezioni riunite nella relazione del giudizio di parificazione sul rendiconto dell'esercizio 2016 finiscono per costituire una finanza parallela e incontrollata".

Leggiamo su Reteblea dell'11 giugno 2019: **Aiuto: Siamo pieni di debiti!**

Ammonta a 33,2 miliardi di euro il valore totale dell'indebitamento delle famiglie siciliane, con un indebitamento pro capite pari a 6.605 euro.

Palermo e Catania sono le province più indebitate in assoluto, ma Siracusa mostra l'indebitamento pro capite più alto in Sicilia mentre Enna ed Agrigento guidano la classifica per quanto riguarda il credito al consumo.

Sono i dati contenuti nell'ultima elaborazione di Federconsumatori Sicilia e si riferiscono a fine 2017. Ma l'analisi allargata da dicembre 2015 a giugno 2018 mostra i dati in maniera dinamica: una crescita dell'indebitamento in tutti i settori, fatto salvo un leggerissimo calo dei debiti nei confronti delle finanziarie.

Dai dati emerge chiaramente che la voce di debito più alta in tutti i territori siciliani è sempre quella per i mutui casa (dal 42% del totale ad Agrigento al 54% a Palermo e Catania). Ma è molto elevato, e in costante crescita nel tempo, anche il ricorso al credito al consumo (erogato sia dalle banche che dalle finanziarie). A livello provinciale spiccano, per diversi motivi, i dati relativi a Catania, Siracusa, Enna e Agrigento.

A Catania il debito pro capite è pari a 7.422 euro, secondo dopo Siracusa. Tra le possibili cause di questo valore così elevato, c'è anche la situazione finanziaria in cui versa il Comune capoluogo etneo, la cui amministrazione ha dovuto rimandare il pagamento degli stipendi ai dipendenti e delle fatture a molti fornitori.

Una situazione che certamente si è ripercossa, a cascata, sulle tasche dei cittadini consumatori. Discorso simile a Siracusa, primo capoluogo siciliano per indebitamento pro capite con un valore di 7.576 euro. In questo caso, però, a pesare è stata probabilmente la crisi del tessuto industriale locale. Agrigento ed Enna mostrano i valori più bassi di indebitamento pro capite: rispettivamente 4.511 e 4.276. In queste due province, però, si nota una suddivisione del debito molto diversa rispetto alle altre: anche qui il debito per i mutui casa costituisce la parte più grande, ma è seguito a strettissimo giro da quello per i consumi (il 39,5% del totale ad Agrigento, il 41,07% ad Enna).

L'INDEBITAMENTO DELLE FAMIGLIE SICILIANE**CONSISTENZE - ANNO 2017**

Prestiti di banche e società finanziarie alle famiglie consumatrici nelle province siciliane
(dati in euro)

PROVINCE	TOTALE	PRO CAPITE
Agrigento	1.977.000.000	4.511
Caltanissetta	1.380.000.000	5.180
Catania	8.238.000.000	7.422
Enna	711.000.000	4.276
Messina	4.150.000.000	6.574
Palermo	9.166.000.000	7.273
Ragusa	2.055.000.000	6.394
Siracusa	3.037.000.000	7.576
Trapani	2.489.000.000	5.756
SICILIA	33.205.000.000	6.605

Fonte: Elaborazione di Federconsumatori Sicilia su dati Banca d'Italia

VARIAZIONI PERCENTUALI (Dicembre 2015 – Giugno 2018)

Prestiti di banche e società finanziarie alle famiglie consumatrici in Sicilia
(Suddivisione per tipologie: variazioni in valori percentuali su 12 mesi)

VOCI	Dicembre 2015	Dicembre 2016	Giugno 2017	Dicembre 2017	Marzo 2018	Giugno 2018
Mutui Casa	0,1	1,4	1,8	1,6	1,5	1,3
Credito al Consumo di cui	- 0,1	3,5	4,3	4,7	5,0	5,2
Banche	3,5	6,9	7,7	7,4	7,4	7,2
Finanziarie	- 4,2	- 3,8	- 3,6	- 2,0	- 1,5	- 0,1
Altri Prestiti	0,8	0,8	2,2	2,7	2,8	2,1
Totale (Banche e Finanziarie)	2,0	2,0	2,7	2,8	2,9	2,7

Fonte: Elaborazione di Federconsumatori Sicilia su dati Banca d'Italia

-La crescita generalizzata dei debiti delle famiglie siciliane – commenta il presidente di Federconsumatori Sicilia Alfio La Rosa – non è un bel segnale: sempre meno soldi in tasca ai siciliani, che sono costretti a ricorrere a banche e finanziarie sia per comprare casa che per l'acquisto dei beni di consumo. L'aumento del credito al consumo, in particolare, ci sembra ancora più allarmante perché ingloba al suo interno anche i prestiti accesi per comprare beni di prima necessità. Anche alla luce della crescita, costante e vigorosa, dell'indebitamento pro capite dei cittadini siciliani, Federconsumatori Sicilia ha lanciato la campagna Servizio Trasparenza; dedicata al controllo della correttezza dei contratti di finanziamento stipulati negli ultimi 10 anni. I consumatori siciliani possono rivolgersi agli sportelli locali di Federconsumatori e, pagando un contributo minimo pari a 10 euro, controllare la correttezza delle loro pratiche di finanziamento e prestito.

ANALISI SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

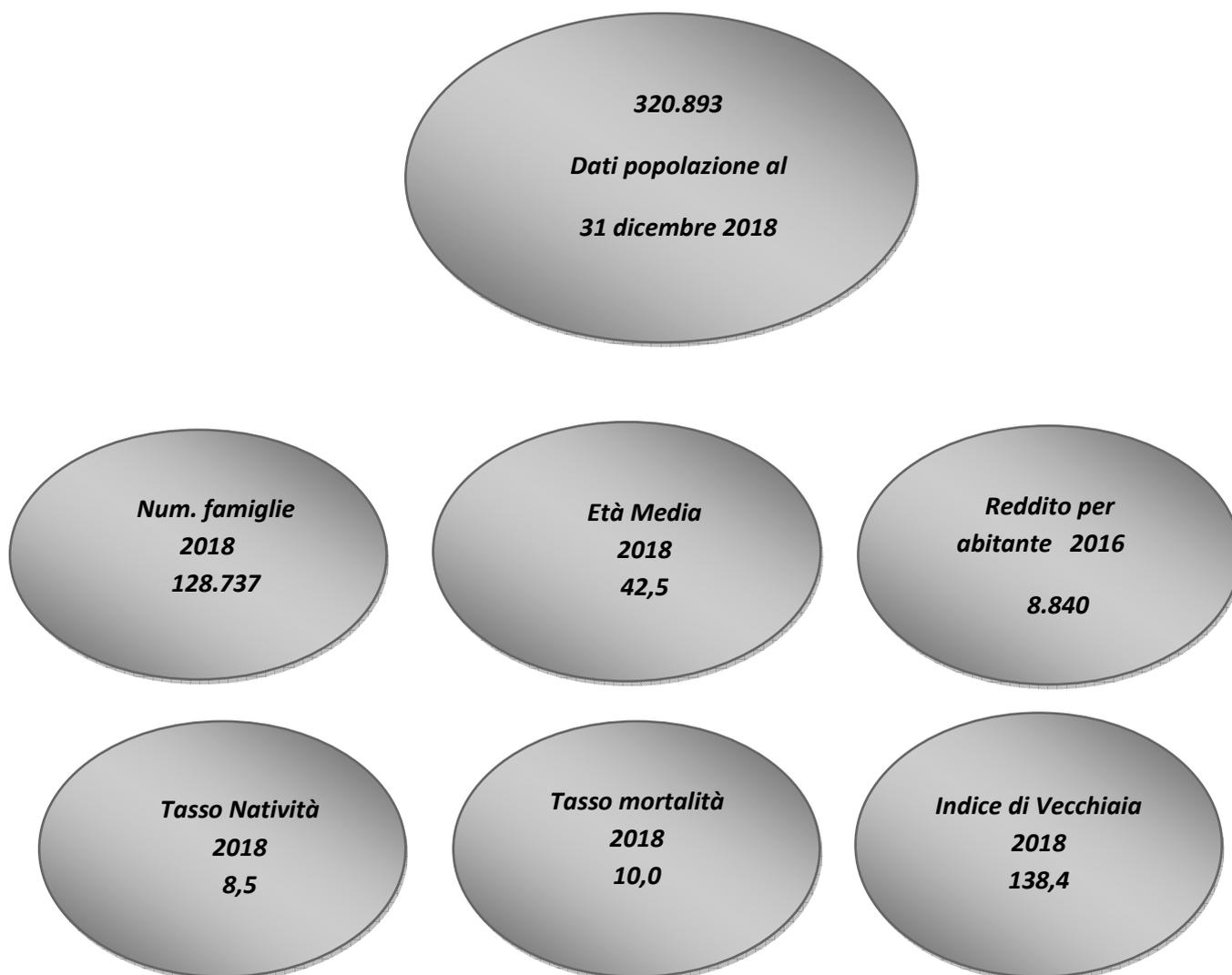
POPOLAZIONE

Il fattore demografico.

Gli elementi essenziali della Provincia prima e del libero Consorzio comunale ora, come ente locale, sono gli *abitanti* ed il *territorio*.

La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso ma, soprattutto, il saldo naturale ed il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni dell'Ente. Questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Indicatori demografici:



Popolazione nella nostra provincia per anno di censimento 1861 - 2011**Popolazione Provincia di Ragusa 2009-2017**

Anno	Residenti	Variazione	Famiglie	Componenti per Famiglia	% Maschi
2009	316.113	0,7%	124.421	2,54	49,1%
2010	318.549	0,8%	126.405	2,52	49,2%
2013	318.249	2,6%	126.689	2,50	49,2%
2014	318.983	0,2%	126.984	2,50	49,3%
2015	320.226	0,4%	127.862	2,49	49,43%
2016	321.359	0,4%	128.864	2,49	49,6%
2017	321.370	0,35%	128.737	2,48	49,6%
2018	320.893	-0,15%	129.153	2,47	

POPOLAZIONE RESIDENTE: confronto dell'ultimo triennio

Popolazione residente nel territorio provinciale al 31.12.2016	321.359	Incremento-decremento/anno precedente: unità 1.133	Incremento/decremento %: 0,35
Popolazione residente nel territorio provinciale al 31.12.2017	321.370	11	0,0034
Popolazione residente nel territorio provinciale al 31.12.2018	320.893	-477	-0,1487
di cui: maschi	159.015		
femmine	161.878		
Numero di famiglie	129.153		
Numero di convivenze	224		
Numero medio di componenti per famiglia	2.50		
Nati nell'anno	2.725		
Deceduti nell'anno	3.215		
Saldo migratorio e per altri motivi	-13		
Saldo naturale	-490		

Nell'ultimo anno si riscontra un decremento nella popolazione residente di 490 unità, pari ad un decremento dello 0,1487%.

La crisi demografica continua ad interessare il nostro territorio e neanche la presenza degli stranieri ci permette di aver un incremento notevole della popolazione.

Alla data del 31.12.2018 (dati Istat provvisori al 22 luglio 2019) la popolazione residente, distribuita nei dodici Comuni del libero Consorzio comunale, risulta essere la seguente:

	Al 31 dic. 2015	Al 31.12.2016	Al 31.12.2017	Al 31.12.2018	Variazione assoluta (anno 2018)	Variazione percentuale %
Acate	10.954	11.182	11.325	11.431	106	1,28
Chiaromonte	8.238	8.196	8.126	8.128	2	-0,85
Comiso	30.156	30.209	29.845	30.073	228	-1,20
Giarratana	3.048	3.010	2.962	2.923	-39	-1,59
Ispica	16.061	16.239	16.307	16.317	10	0,42
Modica	54.633	54.522	54.530	54.268	-262	0,01
Monterosso	3.032	2.995	2.953	2.942	-11	-0,98
Pozzallo	19.552	19.505	19.466	19.427	-39	-0,99
Ragusa	73.313	73.500	73.638	73.373	-265	-0,99
S. Croce	10.823	10.899	10.955	11.009	14	0,51
Scicli	27.077	27.196	27.051	26.962	-89	-0,33
Vittoria	63.339	63.906	64.212	64.040	-172	-0,2687
Totali	320.226	321.359	321.370	320.893	-477	-0,1487

N. B. In rosso troviamo i saldi negativi di alcuni comuni della provincia.

Dalla tabella su riportata si evince che in ben 7 comuni della nostra provincia, ovvero più della metà, si rileva un decremento della popolazione, la cui variazione percentuale per il 2018 è in media dello 0,1487%. I nostri giovani, *emigranti per lo studio* prima ed *emigranti per lavoro* poi, abbandonano il territorio che risente anche del calo delle nascite. L'economia che non decolla fa sì che non si pensi a mettere su famiglia, dato che ogni cosa sembra precaria ed a tempo determinato. Si resta a vivere con i genitori per abbattere i costi e di contro l'edilizia risente della stasi negli acquisti di unità abitative che, edificate, per anni restano inutilizzate. Nel 2018 possiamo notare un saldo naturale di ben 490 unità, di cui 13 unità dovute a saldo migratorio e per altri motivi e 477 alla differenza tra la popolazione residente nel 2017 e nel 2018.

Dettaglio Bilancio Demografico								
Anno	Nati	Morti	Iscritti da altri comuni	Iscritti dall'estero	Iscritti per altri motivi	Cancellati per altri comuni	Cancellati per l'estero	Cancellati per altri motivi
2010	3.083	2.895	3.493	3.008	160	3.493	269	651
2011	748	661	882	464	89	933	74	310
2012	3.042	3.125	4.105	2.009	1.725	4.376	353	504
2013	2.863	2.960	3.159	1.824	9.085	3.810	463	1.669
2014	2.853	3.000	3.003	1.755	640	3.283	470	764
2015	2.780	3.163	3.490	2.308	898	3.647	545	878
2016	2.782	2.958	3.603	2.322	794	4.097	628	685
2017	2.864	3.214	3.638	2.275	593	4.347	683	1.115
2018	2.725	3.215	3.568	2.388	696	4.615	717	1.307

Quindi, se analizziamo la tabella "Dettaglio Bilancio Demografico", possiamo notare che ci sono state meno nascite, solo un decesso in più rispetto al 2017 ma meno iscritti dagli altri comuni, più cancellati per altri comuni, per l'estero e per altri

motivi. Si arriva, in tal modo, ad un decremento della popolazione residente che per il 2018 interessa anche il comune capoluogo.

Popolazione per età

Anno	% 0-14	% 15-64	% 65+	Abitanti	Età Media
2014	47.780	209.600	60.869	318.249	41,6
2015	47.385	209.552	62.046	318.983	41,9
2016	47.016	210.544	62.666	320.226	42,1
2017	46.569	211.264	63.526	321.359	42,3
2018	46.292	211.018	64.060	321.370	42,5

Comune	Maschi	Femmine	MF
Acate	6.248	5.183	11.431
Chiaromonte Gulfi	4.099	4.029	8.128
Comiso	14.882	15.191	30.073
Giarratana	1.424	1.499	2.923
Ispica	8.321	7.996	16.317
Modica	26.186	28.082	54.268
Monterosso Almo	1.431	1.511	2.942
Pozzallo	9.589	9.838	19.427
Ragusa	35.506	37.867	73.373
S. Croce C.	5.862	5.147	11.009
Scicli	13.280	13.682	26.962
Vittoria	32.187	31.853	64.040
TOTALE	159.015	161.878	320.893

Popolazione residente per sesso e comune Provincia di Ragusa

Sul territorio provinciale la consistenza della popolazione non è uniforme a causa dei saldi naturali e migratori piuttosto diversificati nei 12 comuni, di cui addirittura ben 7 subiscono un decremento. A Ragusa, nel 2018, si rileva un decremento di 265 unità rispetto al 2017 ed il comune conta 73.373 abitanti, rimanendo comunque il più popoloso della provincia. Segue il comune di Vittoria con 64.040 abitanti. Occorre, però, riflettere sul decremento della popolazione, ovvero in totale ben 490 unità in meno rispetto al 2017.

Economia locale

La nostra provincia ha notevolmente beneficiato della lavorazione in loco delle fiction del Commissario Montalbano. Si legge su il Sole24ore del luglio 2019: Resa ormai famosa nel mondo dalle fiction sul commissario Montalbano, l'area di Ragusa ha un grande pregio: quello di saper interpretare le dinamiche economiche di sapersi adeguare velocemente. Sacrificata parecchio dalla debolezza delle infrastrutture di collegamento con il resto della Sicilia, Ragusa ha saputo organizzare negli anni modelli di sviluppo peculiari che le hanno consentito per anni di avere un tasso di disoccupazione tra i più bassi in Italia. In provincia di Ragusa, oggi, si trova uno dei mercati ortofrutticoli più grandi del paese e sicuramente il più importante per la vendita dei prodotti all'ingrosso che poi prendono la strada dei grandi mercati nazionale e internazionale. Tutto ciò grazie a un sistema di coltivazione in serra che non ha eguali. Beni culturali e del turismo marciano a passo veloce aiutati certo dalla pubblicità che deriva da film di successo ma soprattutto dalla qualità dei monumenti e dal loro stato di conservazione: in provincia il sito Unesco del barocco e basta visitare Ragusa Ibla, Modica, Scicli per farsi un'idea della bellezza. A ciò si aggiunga un sistema turistico ben organizzato. Sul fronte industriale ragusa può contare su una delle aree di insediamento produttivo più moderno e la presenza storica delle aziende petrolifere che puntano a sfruttare i giacimenti presenti nel territorio. Ma nonostante tutto il centro storico del nostro bel comune risente di uno spostamento di massa degli esercizi commerciali in zone meno centrali. Il centro storico si è così svuotato dando Di Sé l'immagine di una serie di saracinesche abbassate. I nostri giovani, sempre più pensano di spostarsi altrove per poter costruire il proprio futuro.

Su Ragusanews del 24 giugno 2019 leggiamo un commento su una stima di Bankitalia che riferisce di una Sicilia in difficoltà anche il turismo. «L'economia siciliana rallenta ancora e continua a caratterizzarsi per un divario di produttività molto ampio nel confronto con la media nazionale. Nel 2018 tutti i settori produttivi sono rimasti al palo, in un quadro nazionale ed europeo di regressione. A scattare la fotografia dell'economia siciliana è la sede di Palermo della Banca d'Italia, che ha presentato oggi il tradizionale rapporto sull'andamento dell'economia siciliana nel 2018 e nei primi mesi dell'anno in corso.

Gli indicatori mostrano tutti l'indebolimento del valore aggiunto. A farne le spese sono soprattutto le imprese, con una crescita modesta. Eccezion fatta l'industria. Inoltre, si è esaurita anche la fase espansiva dei servizi. Nel manifatturiero, nel terziario e nelle costruzioni c'è una fase di rallentamento: i fatturati rimangono stagnanti rispetto al 2017. A patire più degli altri sono le imprese più piccole, mentre per le grandi lo studio indica una crescita del fatturato per via dell'export che nel 2019 però (il dato è ancora soggetto a verifiche) subisce un'inversione di tendenza. Negli anni, per le costruzioni, non c'è stata mai una ripresa solida. Nel 2018 si rileva un aumento del 7,5 per cento delle compravendite immobiliari di precedenti costruzioni, e il calo dei prezzi degli immobili. Crescono invece gli importi dei bandi che riguardano le opere pubbliche, ma c'è un ritardo sull'aggiudicazione dei bandi: nel 2018, secondo Ance Sicilia, l'associazione dei costruttori, è stato aggiudicato soltanto il 20 per cento dei bandi pubblicati nel 2017.

Il terziario è il settore che soffre più degli altri, soprattutto nel commercio, perché il fatturato non riesce a crescere, sono aumentate infatti le imprese che registrano fatturati in calo.

Il turismo cresce in presenze ma registra un rallentamento rispetto al 2017. Secondo i dati, ancora provvisori, della Regione siciliana, se in quell'anno il numero dei posti letto è aumentato del 7,3 per cento, nel 2018 la percentuale si è fermata al +2,9 per cento. Il rallentamento riguarda la componente del turismo nazionale, in calo, mentre i pernottamenti degli stranieri sono aumentati. Fanno eccezione le province di Palermo e Ragusa, dove le presenze sono aumentate rispettivamente del 10,3 e del 13,2 per cento.

«In un quadro di indebolimento del ciclo economico nazionale e internazionale l'economia siciliana non poteva non subire delle ripercussioni. Abbiamo una serie di indicatori economici negativi - ha detto il direttore della sede di Palermo della Banca d'Italia, Pietro Raffa - in particolare rallenta il valore aggiunto delle imprese. Frena la fase espansiva dei servizi e del turismo, tranne nelle province di Palermo e Ragusa che vanno oltre il 10 per cento di presenze rispetto al 2017. I risultati del sistema economico si ripercuotono sull'occupazione. Il reddito disponibile delle famiglie, invece, continua a crescere ma in maniera moderata rispetto agli anni precedenti».

Sul versante delle famiglie, la crescita del reddito disponibile è proseguita ma rimane modesta; i consumi sono cresciuti ma a ritmo dimezzato. Le famiglie tendono all'indebitamento per quanto riguarda l'acquisto della casa: aumentano sia la percentuale dello stock dei mutui (+1,6%) sia l'accensione dei nuovi mutui (+15,4%). Le famiglie spingono inoltre la crescita dei prestiti (+2,7%). Tra il 2018 e il 2017 la ricchezza netta delle famiglie è cresciuta solo lievemente e in misura più esigua alla media nazionale, prosegue il report sulla stato dell'economia siciliana pubblicato dalla Banca d'Italia. Per ciò che riguarda il mercato del lavoro, l'occupazione regionale è rimasta stabile, risentendo il rallentamento dell'attività produttiva e in particolare dell'indebolimento del settore servizi. Rispetto al 2017, calano le assunzioni per i dipendenti del settore privato, mentre crescono quelle con contratto a tempo indeterminato.

Il tasso di occupazione (40,7 per cento, nel 2017) è il più basso d'Italia, mentre il tasso di disoccupazione è tra i più elevati (21,5 per cento).

In questo quadro, purtroppo, la nostra economia si inserisce purtroppo rispettandone tutti i canoni.

Reteiblea 24 lug 2019 commenta: *“Meglio cameriere precario a Londra che a Ragusa”*

La nuova emigrazione dalla provincia di Ragusa. E' questo il tema della nuova pubblicazione, la sesta, del Centro studi della Cna territoriale. Una pubblicazione che punta i riflettori su un fenomeno che vale la pena di evidenziare. «Stampa e media - è sottolineato dal Centro studi - considerano ed evidenziano solo una parte di questo flusso: gli stranieri che arrivano. Poco viene detto e scritto dell'emorragia in uscita che è in atto da qualche anno. Infatti, in meno di un decennio, migliaia di cittadini di questa provincia hanno lasciato l'area iblea e si sono stabiliti al Nord o all'estero. Quello che scriviamo non è una narrazione esagerata: è un dato preciso, chiaro, che abbiamo constatato analizzando i dati dell'Aire, l'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (che registra i dati dei cittadini italiani residenti oltre confine per un periodo superiore ai dodici mesi) e alcune recenti pubblicazioni dell'Istat sulla movimentazione interna dei cittadini italiani».

Dai dati in questione risulta che la popolazione residente in provincia di Ragusa al 31 dicembre 2017 era di 321.370 unità: di questi l'8,9%, cioè 28.827 unità, erano stranieri delle più varie nazionalità, mentre il 9,2% (29.654

unità) erano persone nate e cresciute in questa provincia, che sono emigrate all'estero e che hanno segnalato il loro trasferimento all'Aire. Dal 2011 al 2017 si è verificato un aumento lento ma continuo di cittadini della provincia di Ragusa che hanno lasciato il territorio ibleo per andare a vivere fuori dai confini nazionali. Si è passati dalle 243 persone registrate all'Aire nel 2011 ai 635 del 2017, con un picco di 711 persone nel 2016. In sette anni un aumento pari a quasi tre volte il dato iniziale. Va anche sottolineato come nello stesso periodo il flusso immigratorio di cittadini extracomunitari è aumentato in modo esponenziale, ma questo dato al 31 dicembre 2017 era ancora di poco inferiore a quello emigratorio.

“Va comunque precisato – dice Giorgio Stracquadanio, responsabile del Centro studi – che i dati Aire presi in esame non sono esaustivi. Infatti, questi non considerano le decine di persone che hanno lasciato questo territorio senza dare nessuna comunicazione. Di queste non si conosce né il valore numerico effettivo, né la destinazione”. Ma chi sono i cittadini che hanno lasciato la nostra provincia per andare a vivere all'estero e perché lo hanno fatto?

La prima risposta arriva dai dati relativi al tasso di disoccupazione registrato nel nostro territorio. Per l'Istat, nella nostra provincia, al 31 dicembre 2018, il tasso complessivo di disoccupazione era pari al 18,7%. Mentre la disoccupazione giovanile per la fascia di età compresa tra i 15 e i 24 anni era pari al 44,7%, invece per la fascia di età tra i 18 e i 29 anni era del 34%. “E' facile constatare – aggiunge Stracquadanio – che anche nella nostra provincia esiste una grossa questione occupazionale: è sicuramente minore rispetto a quella di altre aree della nostra regione, ma i numeri non sono comunque rassicuranti. E' chiaro perciò come una delle reazioni delle nostre giovani generazioni a tale problema è diventata l'emigrazione. Il “Rapporto migrazioni internazionali e interne della popolazione residente”, redatto annualmente dall'Istat, ci fornisce dati ancora più precisi. L'area iblea presenta un'emigrazione che “per fortuna” si posiziona ad un livello medio basso, con valori che vanno da 1,27 a 1,56 per ogni 1.000 abitanti. Sempre secondo l'Istat, fra i nostri emigrati sono complessivamente prevalenti gli uomini (oltre il 50%), mentre fino ai 25 anni di età il contingente di emigrati ed emigrate è ugualmente numeroso e presenta una distribuzione per età perfettamente sovrapponibile. A partire dai 26 anni e fino alle età anziane, invece, gli uomini iniziano a essere costantemente più numerosi delle donne. L'età media degli emigrati è di 33/35 anni per gli uomini e di 30/32 per le donne. Due su tre hanno un'età compresa tra i 20 e i 50 anni”. All'interno di questi intervalli di età si trovano i cosiddetti emigrati “qualificati”. Stiamo parlando di persone laureate e/o specializzate, che nella nostra provincia sono disoccupati o sottoccupati oppure fanno lavori per cui sono troppo qualificati. Naturalmente, viste le condizioni, appena possono “scappano” per trovare circostanze professionali e retribuzioni più consone e adeguate alla loro preparazione. Queste condizioni, secondo i rapporti redatti dall'Istat e relativi agli anni 2015, 2016 e 2017, si trovano quasi sempre in alcuni paesi del Nord Europa: Inghilterra e Germania su tutti, ma diversi vanno anche a Malta. Giocano un ruolo di secondo piano la Svizzera, la Danimarca, la Svezia e la Norvegia. Residuali sono gli Stati Uniti e l'Australia.

Oltre ai “giovani” laureati e specializzati in ogni campo, si ha una buona percentuale di giovani tra i 18 e i 25 anni che emigra alla ricerca di fortuna. Esattamente come accadeva nel Dopoguerra e negli anni Cinquanta. Camerieri, cuochi, commessi, lavoratori nei servizi a basso valore aggiunto. Preferiscono essere precari a Berlino o a Londra piuttosto che a Ragusa, Modica, Vittoria, ecc., proprio perché pagati meglio.

“Ai dati dell'Istat – continua ancora il Centro studi – vogliamo affiancare anche dei dati magari meno scientifici ma che, a nostro modo di vedere, raccontano il problema emigrazione da un'altra angolazione. Esistono sui social (in particolare su Facebook) decine di gruppi e sottogruppi di italiani all'estero: “Italiani in Germania”, “Italiani a Londra”, “Italiani a Malta”, “Italiani in Svizzera”, “Italiani a Parigi”, “Italiani in Australia”, ecc. Esistono anche gruppi di professionisti italiani che operano all'estero: “Medici italiani in Germania”, “Architetti italiani a Manchester”, ecc. Osservando la composizione di queste aggregazioni virtuali si scopre come la “comunità iblea” ha un sua consistenza abbastanza ampia. Un altro elemento di disaggregazione territoriale è dato dai trasferimenti di residenza interni, cioè gli spostamenti da una provincia all'altra. Storicamente questa mobilità è dovuta in larga parte al maggior dinamismo economico-produttivo delle aree del Centro Nord rispetto a quello delle aree del Mezzogiorno.

Le cifre ci dicono come la nostra provincia non risulti per nulla attraente per i cittadini italiani appartenenti ad una fascia di età che va dai 18 ai 24 anni. Anzi, come abbiamo visto precedentemente, i ragusani appartenenti a questa fascia d'età sono orientati a lasciare questa terra per stabilirsi temporaneamente o addirittura definitivamente in alcune province del Centro Nord. In particolare le province più attrattive sono Milano, Bologna, Venezia, Firenze, Roma. Queste sedi, oltre ad essere importanti centri universitari, sono anche aree che presentano opportunità lavorative che il territorio ibleo non offre.

E' invece interessante scoprire come l'area iblea sia particolarmente apprezzata dagli "over 65". Infatti, siamo tra le prime tre aree a livello nazionale per tasso immigratorio relativo a questa fascia d'età. Questo dato è probabilmente indicativo, fra l'altro, di due fenomeni: un'accettabile qualità della vita soprattutto per le persone anziane; le tante persone che in giovane età sono emigrate ritornano per trascorrere nei luoghi d'origine il loro periodo di quiescenza. In conclusione, l'emigrazione di oggi è molto diversa da quella dei nostri nonni e dei nostri padri: oggi si parte di meno perché spinti da situazioni di estrema povertà. Necessità e aspettative sono cambiate. Spostarsi, viaggiare, è diventato più facile, così come mantenere i contatti con chi resta; cercare occasioni per realizzare le proprie aspettative e i propri sogni non è più impossibile e non implica più un distacco definitivo dalle proprie radici. E' necessario avviare al più presto processi che portino le giovani generazioni ad auto-realizzarsi nel proprio territorio.

Immigrazione

La Sicilia anche nel 2019 rimane il punto di approdo per migliaia di stranieri che ogni anno lasciano il proprio paese in cerca di migliori condizioni di vita. La popolazione straniera in Sicilia si attesta sui 193.014, di cui 101.099 uomini e 91.915 donne. La città isolana con più presenze è Palermo con 36.381, il 2,9% della popolazione. Enna, invece, è la città con la minore presenza straniera, il 2,3% della popolazione, ovvero 3.754 unità.

Popolazione immigrata residente nella Provincia di Ragusa - Etnie -

La nostra provincia rimane meta privilegiata degli stranieri in Sicilia come maggior numero di presenze (dato Istat)

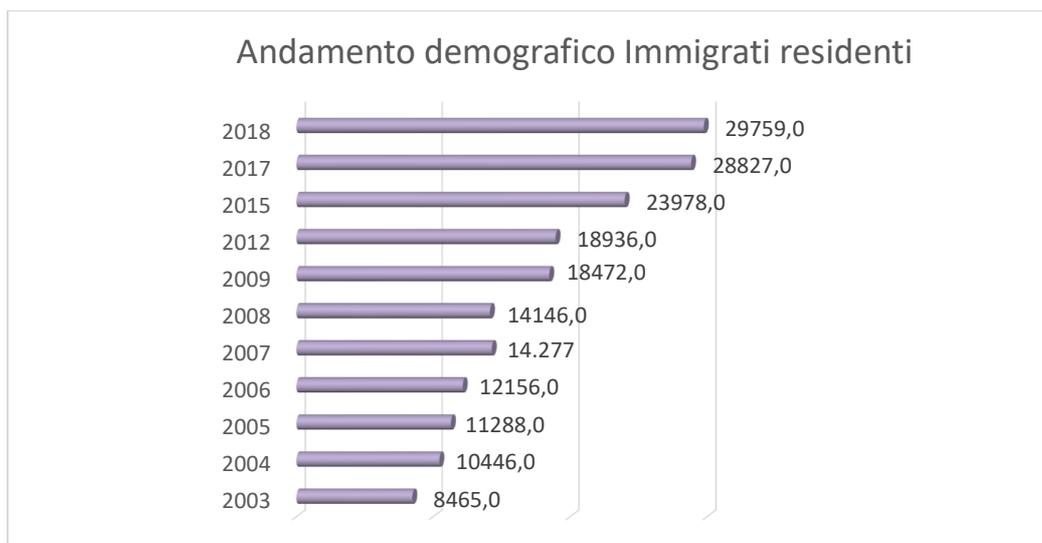
Immigrati residenti al 31 dicembre 2018			
Comuni	M	F	MF
Acate	2.407	1.320	3.727
Chiaromonte G.	456	342	798
Comiso	1.863	1.227	3.090
Giarratana	46	49	95
Ispica	1.202	683	1.885
Modica	932	997	1.929
Monterosso A.	14	30	44
Pozzallo	381	412	793
Ragusa	2.737	2.539	5.276
S. Croce C.	1.644	931	2.575
Scicli	1.287	1.068	2.355
Vittoria	4.300	2.892	7.192
TOTALE	17.269	12.490	29.759

Nella nostra provincia la popolazione straniera rappresenta quasi il 10% della popolazione provinciale. Il dato più interessante risulta essere la presenza massiccia dei minorenni che risultano essere intorno al 20% ovvero la più alta percentuale di minori presente nell'isola.

Nel 2017 la popolazione straniera era rappresentata da 27.745 unità con un aumento di 2.014 unità nel 2018. La nostra resta ancora una terra appetibile dagli immigrati che sbarcano sulle nostre coste per poi cercare di raggiungere il resto della famiglia, possibilmente già trasferitasi in altri stati europei.

Albania, Romania, Tunisia e Marocco sono i paesi stranieri più presenti nella nostra isola. Il restante è rappresentato da minime percentuali di varie etnie. Vittoria è il comune con maggior presenza di stranieri, per la precisione rumeni, seguiti dai tunisini. Monterosso A. è invece il comune della provincia con minor presenza straniera costituita per la maggior parte da rumeni.

A differenza di quanto si possa credere, il porto di Pozzallo non è il più gettonato ma anzi è al terzo posto per arrivi di migranti, dopo Catania ed Augusta.



La giovane età della popolazione immigrata trova riscontro anche nella composizione delle classi scolastiche. A fronte di un calo di studenti che frequentano gli istituti superiori nella nostra provincia, troviamo una discreta presenza di cittadini stranieri.

Gli studenti stranieri iscritti negli istituti di istruzione superiori della nostra provincia nell'anno scolastico 2018/2019 ammontano a 868 unità. La maggior parte di loro frequenta istituti tecnici.

Istruzione

La scuola

Iscritti per ordine, unità scolastiche e numero di classi per gestione

Il sistema scolastico rappresenta una funzione chiave per lo sviluppo locale. Infatti, in contesti sociali a modernità avanzata, caratterizzati da processi di innovazione rapidi e radicali, investire nella scuola rappresenta la condizione essenziale ed imprescindibile per affrontare e vincere le sfide poste dallo sviluppo e competitività della società globale. Nella società dei saperi, competenze e creatività diventano le risorse principali di un territorio e sempre più cruciale diviene il ruolo dei governi locali nel realizzare sistemi aperti di formazione nei quali interagiscono imprese, scuole, ambienti accademici, ambienti professionali ed aziendali.

Nell'ultimo ventennio di pari passo con lo sviluppo del trasferimento di funzioni alle autonomie locali, l'amministrazione provinciale era il soggetto istituzionale locale unico sul quale ricadevano responsabilità e competenze di grande rilievo nella programmazione dei servizi per l'allestimento dell'offerta scolastica pubblica secondaria. L'offerta scolastica del ciclo infanzia e primario è, invece, attribuzione istituzionale dei comuni.

La scuola nel libero Consorzio

Alcune definizioni:

-  **Iscritti totali:** il dato considera il numero complessivo di iscritti per ogni livello di studi. Per scuole si considerano complessivamente: le scuole statali, le equiparate a statali, le paritarie e le non paritarie.
-  **Iscritti stranieri:** si intendono gli studenti con cittadinanza non italiana. Nel caso di doppia cittadinanza, di cui una italiana, lo studente è conteggiato tra gli iscritti italiani.

 **Unità scolastiche:** si intendono le scuole caratterizzate da un'omogenea tipologia di offerta formativa.

Popolazione scolastica – Istituti di istruzione secondaria di competenza provinciale secondo gli indirizzi.

Per l'anno scolastico 2018 – 2019 nella provincia di Ragusa si contano 15 istituti scolastici che ospitano 755 classi, frequentate da 15.270 alunni, ovvero 100 studenti in meno rispetto all'anno scolastico 2016/2017. Il numero medio di alunni per classe è 20,23 alunni, in continua diminuzione rispetto agli anni passati.

Il 54% di questi studenti (8.221) hanno scelto di frequentare Istituti tecnici che si mantengono al primo posto per maggior frequenza, mentre una leggera impennata hanno i licei scientifici rispetto agli istituti ad indirizzo umanistico e leggermente recuperano gli istituti ad indirizzo linguistico ed artistico – musicali.

Leggere flessioni in negativo subiscono gli altri indirizzi:

- indirizzo umanistico, liceo classico, socio psico-pedagogico e simili costituiscono il 13% del totale
- l'indirizzo scientifico, ovvero i licei scientifici, costituiscono il 19%
- l'indirizzo linguistico rappresentano il 7% della popolazione frequentante gli istituti superiori
- per finire il 7% degli iscritti, per gli istituti artistico-musicali.

La Provincia di Ragusa, per i propri fini istituzionali in materia di istruzione, utilizza un patrimonio costituito da 48 edifici o porzioni di edifici ad uso scolastico, di cui 27 appartengono al patrimonio provinciale, n. 6 sono concessi ad suo gratuito dai Comuni o dallo Stato e per l'anno 2014 n. 9 sono in locazione passiva per un ammontare dei costi pari ad € 789.000,00.

Per quanto concerne la manutenzione ordinaria e straordinaria e gli arredi degli edifici scolastici la competenza è attribuita al settore di Edilizia Scolastica dell'ente, mentre per le spese varie d'ufficio si è provveduto ad individuare per ciascuna scuola un budget di spesa in base al numero degli alunni, gestito dal servizio Pubblica Istruzione.

Di seguito si riporta lo schema grafico relativo alla composizione delle popolazione scolastica evidenziando le scelte che sono state effettuate tra i diversi indirizzi.

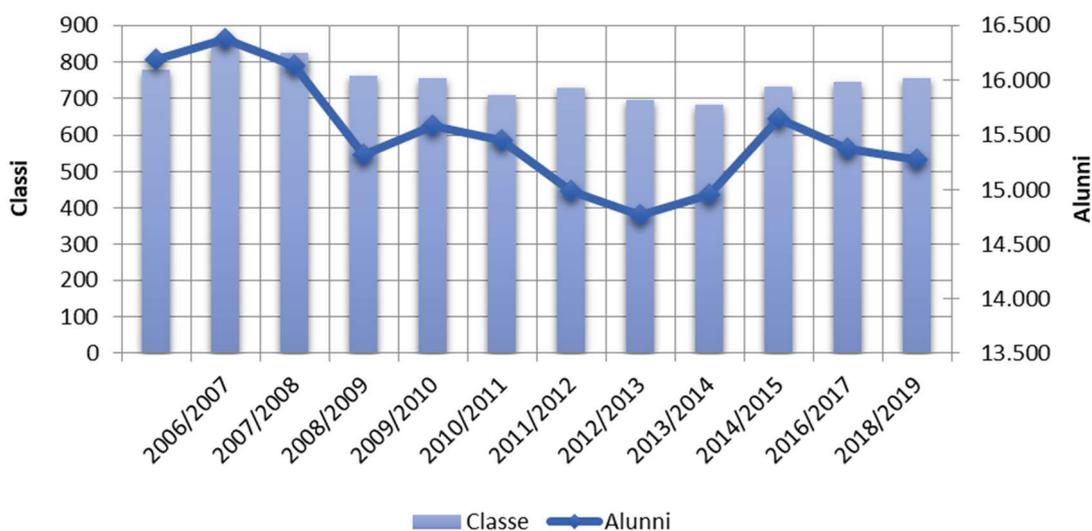
ANNO SCOLASTICO 2015/2016						
	UMANISTICO	SCIENTIFICO	TECNICO TECNOLOGICO	ARTISTICO MUSICALE	LINGUISTICO	Totale
<i>Maschi</i>	425	1542	5500	357	141	7965
<i>Femmine</i>	1944	1298	2752	613	1078	7685
Aluni iscritti	2369	2840	8252	970	1219	15650
<i>Pendolari</i>	566	439	2575	510	422	4512
<i>Classi istituite</i>	110	132	390	49	53	734

ANNO SCOLASTICO 2016/2017						
	UMANISTICO	SCIENTIFICO	TECNICO TECNOLOGICO	ARTISTICO MUSICALE	LINGUISTICO	Totale
<i>Maschi</i>	392	1552	5397	1027	159	8527
<i>Femmine</i>	1714	1305	2788	372	1036	7215
Aluni iscritti	2106	2857	8185	1027	1195	15370
<i>Pendolari</i>	402	414	2717	569	336	4438
<i>Classi istituite</i>	99	133	409	53	53	747

N.B. per l'anno scolastico 2017/2018 non sono stati rilevati dati

	ANNO SCOLASTICO 2018/2019					
	UMANISTICO	SCIENTIFICO	TECNICO TECNOLOGICO	ARTISTICO MUSICALE	LINGUISTICO	Totale
Maschi	378	1512	5475	414	1364	7973
Femmine	1554	1315	2746	706	976	7297
Aluni iscritti	1932	2827	8221	1120	1170	15270
Pendolari	316	420	2457	594	336	4123
Classi istituite	88	132	422	60	53	755

Come si evince dalla tabella su indicata, nell'ambito umanistico c'è stato un calo di alunni e conseguentemente di classi.



Territorio

La centralità del territorio

La **provincia regionale di Ragusa**, amministrativamente denominata "Libero Consorzio Comunale di Ragusa" ha una superficie di 1.614 km² e una densità abitativa di circa 193 abitanti per km². Vi sono compresi dodici comuni: oltre al capoluogo Ragusa, Acate, Chiaromonte Gulfi, Comiso, Giarratana, Ispica, Modica, Monterosso Almo, Pozzallo, Santa Croce Camerina, Scicli e Vittoria^[3].

E' la provincia più meridionale della Sicilia e confina con le province di Siracusa, Catania e Caltanissetta, mentre la sua parte meridionale si affaccia sul mar Mediterraneo.

L'istituzione della provincia risale al 1927, durante il ventennio fascista.

La provincia di Ragusa ospita tre siti, precisamente le città di Ragusa, Modica e Scicli, dal 2002 insigniti del titolo di Patrimonio dell'umanità da parte dell'UNESCO, insieme con la Val di Noto.

Circa due terzi del territorio provinciale sono formati da colline, con la parte centrale costituita dall'altopiano ibleo, ad un'altitudine media compresa tra i 400 e i 600 metri s.l.m.. I picchi più elevati della provincia si trovano ai confini settentrionali della provincia. I monti maggiori sono il Monte Lauro (1010 m), il Monte Casale (910 m) e il Monte Arcibessi (906 m).

Le uniche pianure presenti si trovano sulla parte occidentale della provincia, dove si sviluppa la piana di Vittoria, ed all'estremità orientale, nel territorio comunale di Pozzallo e parzialmente in quello di Ispica.

La geomorfologia dell'altopiano ibleo è molto variegata. Il territorio spesso degrada verso il mare con un progressivo terrazzamento e con incisioni profonde delle colline, dette "cave", disposte generalmente in direzione sud.

La parte centrale, nota come "Tavolato ibleo", è costituita da formazioni vulcanitiche come il Monte Lauro, che ne è la massima elevazione, segmentate da un complesso sistema di faglie.

È in questo sistema che si inquadrano le strutture geologiche che, nell'area attorno a Ragusa, determinano affioramenti di petrolio, con concentrazioni asfalto-bituminose. In passato la pietra scura presente in tali aree, meglio conosciuta come "pietra-pece", veniva utilizzata come caratteristico materiale da costruzione e decorazione. Fino alla seconda guerra mondiale tale pietra veniva estratta in grandi quantità e trasportata con i treni merci della ferrovia a scartamento ridotto dell'Anapo al Porto di Siracusa; trasportata via mare agli impianti di trattamento, era oggetto di lavorazione per estrarne gli idrocarburi in essa contenuti.

Nel territorio provinciale sono state istituite alcune riserve naturali e aree di interesse naturalistico; altre sono ancora in fase propositiva:

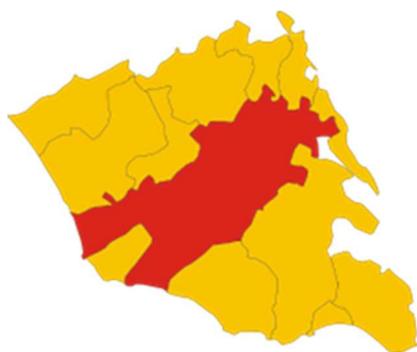
Denominazione	Zona geografica	Comuni interessati	Sito istituzionale
<u>Riserva naturale Pino d'Aleppo</u>	comune di <u>Vittoria</u>	<u>Vittoria, Ragusa</u>	<u>Regione Siciliana</u>
<u>Riserva naturale macchia foresta del fiume Irmínio</u>	area costiera tra <u>Marina di Ragusa (Ragusa)</u> e <u>Donnalucata (Scicli)</u>	<u>Ragusa, Scicli</u>	
<u>Riserva naturale integrale Cava Randello</u>	area costiera tra <u>Cozzo Campisi e Passo Marinaro</u>	<u>Ragusa</u>	
<u>Parco forestale Calaforno</u>	area montana boscata	<u>Chiaromonte Gulfi, Ragusa</u>	
<u>Riserva naturale orientata Pantani della Sicilia Sud-Orientale</u>	area costiera	<u>Ispica</u>	

La Riserva naturale Pino d'Aleppo, presso Vittoria, è stata istituita con lo scopo «di salvaguardare le formazioni residue autoctone di Pinus halepensis e di ricostituire la pineta nelle aree a gariga degradata per azione dell'uomo». La Riserva naturale macchia foresta del fiume Irmínio si trova sulla costa, tra Marina di Ragusa e Donnalucata, mentre la Riserva naturale integrale Cava Randello è sita nel tratto di costa prospiciente la zona archeologica di Kamarina.

I comuni della Provincia



Ragusa



Profilo geografico:

Superficie: 442,6 kmq
 Tipologia orografica: altopiano
 Altitudine: Ragusa superiore da 502 a 680 m. s. l. m.
 Ragusa Ibla da 385 a 440 m. s.l.m.
 Bacino idrografico: Irminio
 Frazioni: Marina di Ragusa, San Giacomo Bellocozzo

Profilo socio-amministrativo

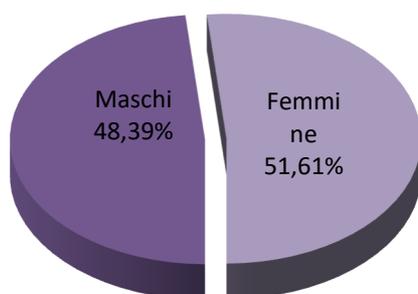
Collegio elettorale: Ragusa
 Centro per l'impiego: Ragusa
 Distretto socio-sanitario ASP n. 7

Particolarità Statistiche del Comune di Ragusa

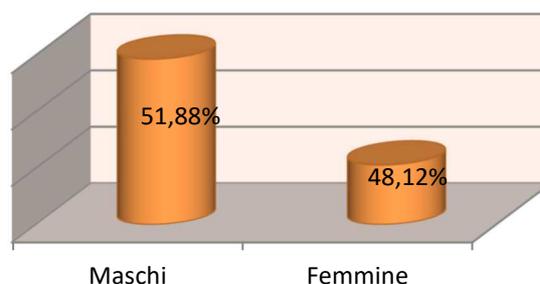
- E' il terzo comune con estensione maggiore del territorio comunale nella Regione Sicilia. Lo precedono Noto e Monreale
- E' il comune con estensione maggiore del territorio comunale (442,46 kmq) nella Provincia di Ragusa
- E' il comune con reddito medio pro capite più alto (€ 10.603) nella Provincia di Ragusa
- E' il comune con la più alta percentuale di dichiaranti IRPEF (49,9%) nella Provincia di Ragusa
- E' il secondo comune (>5.000) con l'età media più alta (43,8) nella Provincia di Ragusa. Il primo è Chiaramonte Gulfi



Popolazione residente 31/12/18

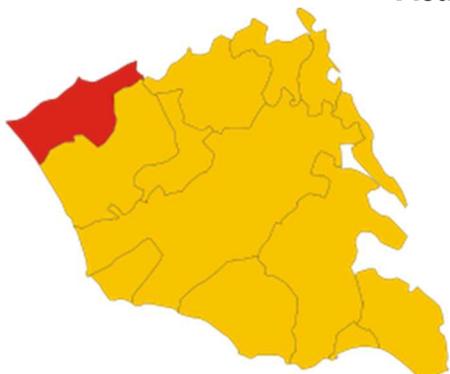


Immigrati residenti 31/12/18



Densità Dem. Residenti per kmp	Tasso di natalità %	Incidenza stranieri su pop.residente	N. Famiglie 2018	Età media 2018	Reddito Medio 2016
166.43	7,9	7,4%	31.076	44.39	11.621

Acate



Profilo geografico:

Superficie: 101,4 kmq
 Tipologia orografica: altopiano
 Altitudine: 199 m. s.l.m.
 Bacino idrografico: Dirillo
 Frazioni: Marina di Acate

Profilo socio-amministrativo

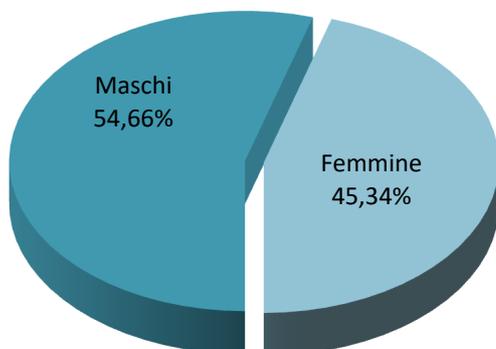
Collegio elettorale: Ragusa
 Centro per l'impiego: Vittoria
 Distretto socio-sanitario ASP n. 7

Particolarità Statistiche del Comune di Acate

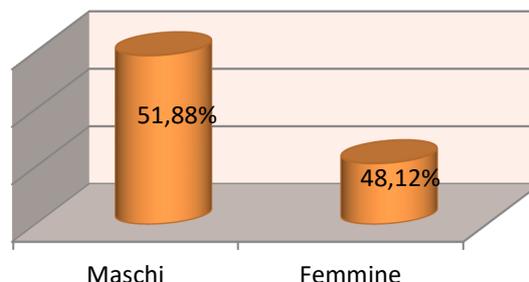
- E' il comune con reddito medio pro capite più basso (€ 6.052) nella Provincia di Ragusa
- E' il comune con la più alta percentuale di Cittadini Stranieri (29,8%) nella Regione Sicilia
- E' il comune (>5.000) con il più alto Tasso di Natalità (11,5) Provincia di Ragusa
- E' il comune con l'età media più bassa (38,3) nella Provincia di Ragusa
- E' il comune (per casa comunale) più a Ovest (longitudine: 14,4938) nella Provincia di Ragusa



Popolazione residente 31/12/2018

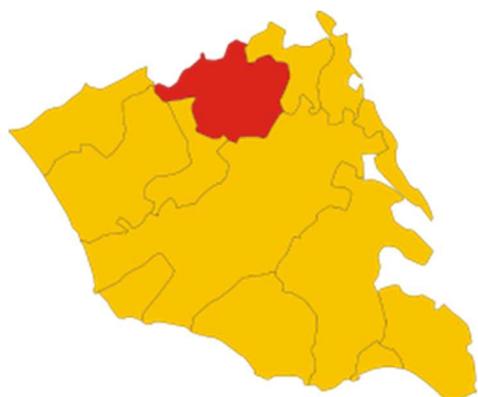


Immigrati residenti 31/12/18



Densità Dem. residenti per kmq	Tasso di natalità %	Incidenza stranieri su pop.residente	N. Famiglie 2018	Età media 2018	Reddito Medio 2016
111	11,5	29%	4.877	38,3	6.052

Chiaramonte Gulfi



Profilo geografico:

Superficie: 126 kmq

Tipologia orografica: Monti Iblei

Altitudine: 668 m. s.l.m.

Bacino idrografico: Irminio

Frazioni: Piano dell'acqua, Roccazzo, Sperlinga

Profilo socio-amministrativo

Collegio elettorale: Ragusa

Centro per l'impiego: Ragusa

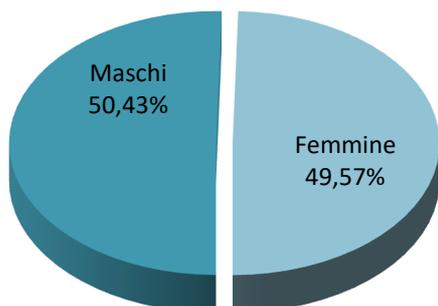
Distretto socio-sanitario ASP n. 7

Particolarità Statistiche del Comune Chiaramonte Gulfi

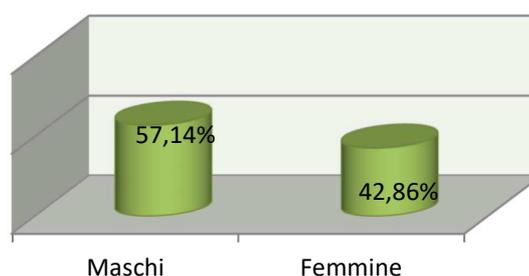
- E' il terzo comune più piccolo per numero di abitanti (8.126) nella Provincia di Ragusa. Lo precedono Giarratana e Monterosso Almo
- E' il comune (>5.000) con il più basso Tasso di Natalità (6,0) nella Provincia di Ragusa
- E' il terzo comune con l'età media più alta (44,3) nella Provincia di Ragusa. Lo precedono Giarratana e Monterosso Almo
- E' il secondo comune (>5.000) con la più alta percentuale di coniugati (50,2%) nella Provincia di Ragusa. Il primo è Pozzallo
- E' il secondo comune con la maggiore escursione altimetrica (788 m) nella Provincia di Ragusa.



Popolazione residente 31/12/18

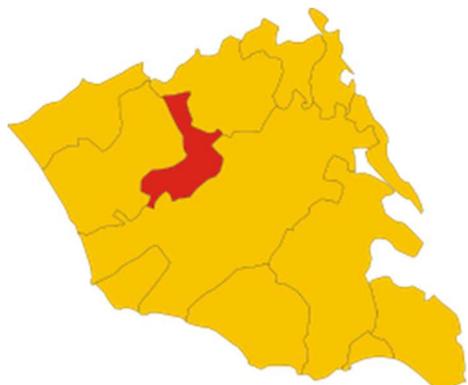


Immigrati residenti 31/12/18



densità Dem. Residenti per kmp	Tasso di natalità %	Incidenza stranieri su pop.residente	N. Famiglie 2018	Età media 2018	Reddito Medio 2016
64	7,2	10%	3.438	44,86	7.977

Comiso



Profilo geografico:

Superficie: 64,93 kmq
 Tipologia orografica: altopiano
 Altitudine: 209 m. s.l.m.
 Bacino idrografico: Irminio
 Frazioni: Pedalino, Quaglio

Profilo socio-amministrativo

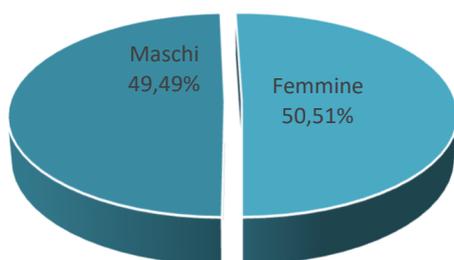
Collegio elettorale: Ragusa
 Centro per l'impiego: Vittoria
 Distretto socio-sanitario ASP n. 7

Particolarità Statistiche del Comune di Comiso

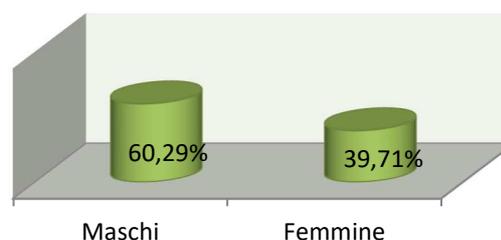
- E' il secondo comune più densamente popolato (465,3 abitanti/kmq) nella Provincia di Ragusa. Il primo è Pozzallo
- E' il terzo comune con reddito medio pro capite più basso (€ 7.314) nella Provincia di Ragusa. Lo precedono Acate e Vittoria
- E' il terzo comune (>5.000) con il minor numero di divorziati, in percentuale (1,3%) nella Provincia di Ragusa. Lo precedono Santa Croce Camerina e Chiaramonte Gulfi



Popolazione residente 31/12/18

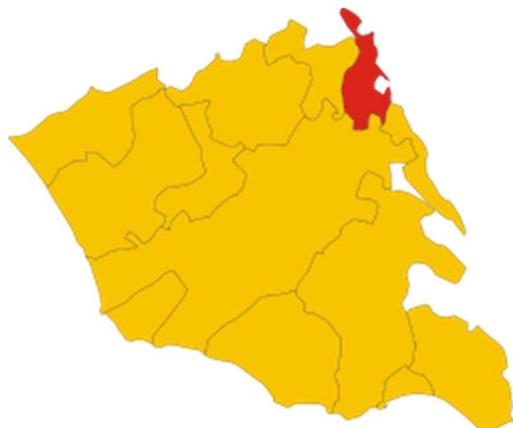


Immigrati residenti 31/12/18



Densità Dem. residenti per kmq	Tasso di natalità %	Incidenza stranieri su pop.residente	N. Famiglie 2018	Età media 2018	Reddito Medio 2011
456	8,2	10,0%	12.652	42,50	5.966

Giarratana



Profilo geografico:

Superficie: 43,47 kmq

Tipologia orografica: altopiano

Altitudine: 520 m. s.l.m.

Bacino idrografico: Irminio

Profilo socio-amministrativo

Collegio elettorale: Ragusa

Centro per l'impiego: Ragusa

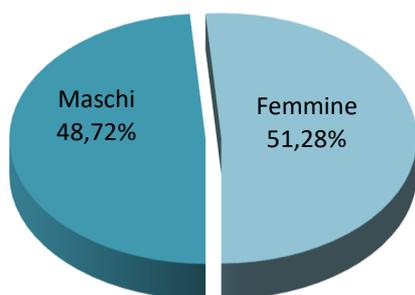
Distretto socio-sanitario ASP n. 7

Particolarità Statistiche del Comune Giarratana

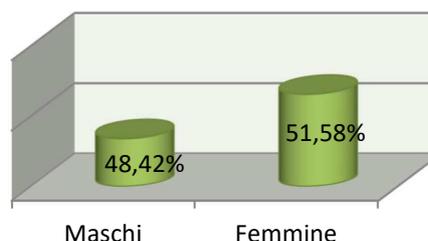
- E' il secondo comune più piccolo per numero di abitanti (2.923) nella Provincia di Ragusa. Il primo è Monterosso Almo
- E' il terzo comune più piccolo per superficie (43,45 kmq) nella Provincia di Ragusa. Lo precedono Pozzallo e Santa Croce Camerina
- E' il secondo comune con reddito medio pro capite più alto (€ 9.590) nella Provincia di Ragusa. Il primo è Ragusa
- E' il secondo comune con la più alta percentuale di dichiaranti IRPEF (68,9%) nella Provincia di Ragusa. Il primo è Ragusa



Popolazione residente 31/12/18

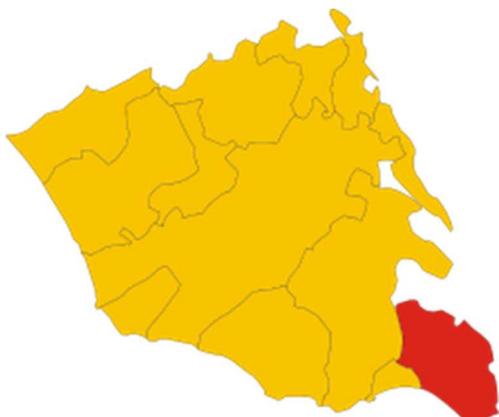


Immigrati residenti 31/12/18



Densità Dem. Residenti per kmq	Tasso di natalità %	Incidenza stranieri su pop.residente	N. Famiglie 2018	Età media 2018	Reddito Medio 2016
68	5,4%	3,1%	1.219	47.4	9.590

Ispica



Profilo geografico:

Superficie: 113,5 kmq

Tipologia orografica: altopiano

Altitudine: 170 m. s.l.m.

Bacino idrografico: Irminio

Frazioni: Marina di Marza, Santa Maria del Focallo

Profilo socio-amministrativo

Collegio elettorale: Modica

Centro per l'impiego: Modica

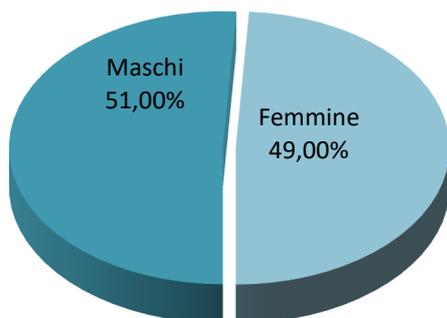
Distretto socio-sanitario ASP n. 7



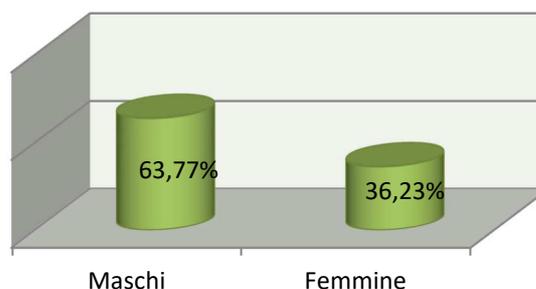
Particolarità Statistiche del Comune di Ispica

- E' il terzo comune (>5.000) con il più basso Tasso di Natalità (8,1) nella Provincia di Ragusa. Lo precedono Chiaramonte Gulfi e Ragusa
- E' il secondo comune (per casa comunale) più a Sud (latitudine: 36,7855) nella Provincia di Ragusa. Il primo è Pozzallo
- E' il comune (per casa comunale) più a Est (longitudine: 14,9071) nella Provincia di Ragusa

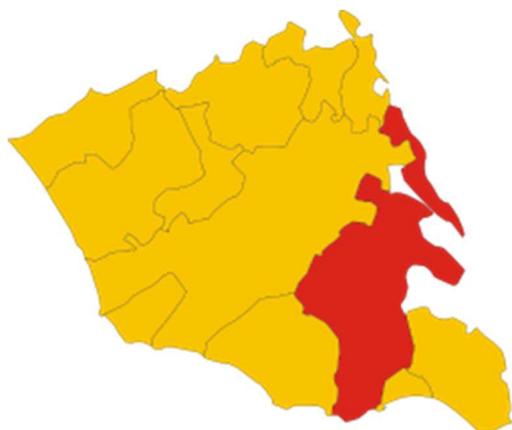
Popolazione residente 31/12/18



Immigrati residenti 31/12/18



Densità Dem. Residenti per kmq	Tasso di natalità %	Incidenza stranieri su pop.residente	N. Famiglie 2018	Età media 2018	Reddito Medio 2016
143	7,8	11%	6.685	42,53	8.413



Modica

Profilo geografico:

Superficie: 290,77 kmq

Tipologia orografica: altopiano

Altitudine: 296 m. s.l.m.

Bacino idrografico: Irminio

Frazioni: Frigintini, Marina di Modica

Profilo socio-amministrativo

Collegio elettorale: Modica

Centro per l'impiego: Modica

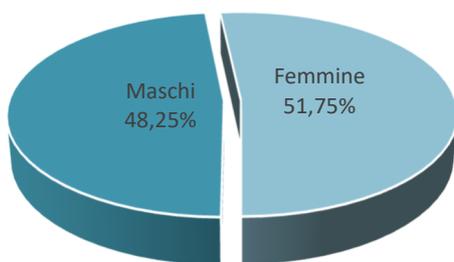
Distretto socio-sanitario ASP n. 7



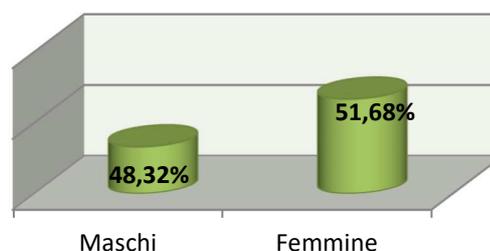
Particolarità Statistiche del Comune di Modica

- E' il terzo comune più grande per numero di abitanti (54.268) nella Provincia di Ragusa. Lo precedono Ragusa e Vittoria
- E' il secondo comune con estensione maggiore del territorio comunale (290,76 kmq) nella Provincia di Ragusa. Il primo è Ragusa
- E' il terzo comune con reddito medio pro capite più alto (€ 9.525) nella Provincia di Ragusa. Lo precedono Ragusa e Giarratana

Popolazione residente 31/12/18

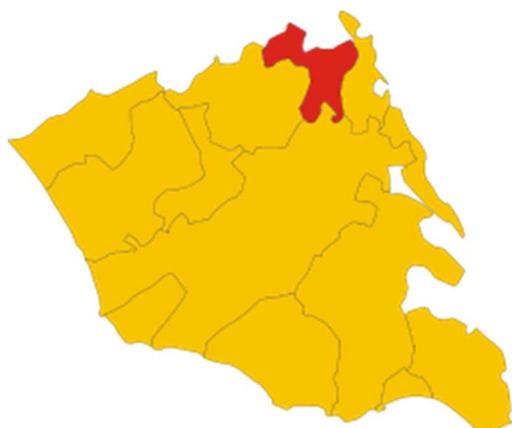


Immigrati residenti 31/12/18



Densità Dem. Residenti per kmq	Tasso di natalità %	Incidenza stranieri su pop.residente	N. Famiglie 2018	Età media 2018	Reddito Medio 2016
187	8	4%	20.748	42,68	9.525

Monterosso Almo

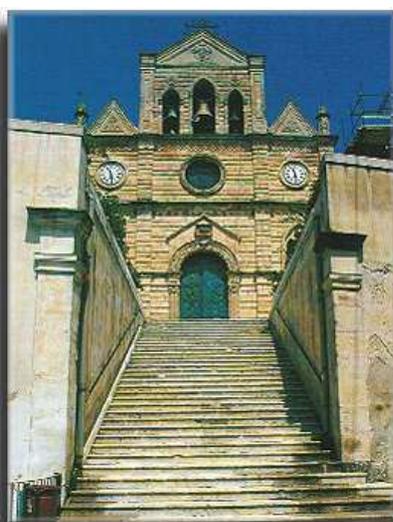


Profilo geografico:

Superficie: 56,3 kmq
 Tipologia orografica: Monti Ibeli
 Altitudine: 691 m. s.l.m.
 Bacino idrografico: Irminio

Profilo socio-amministrativo

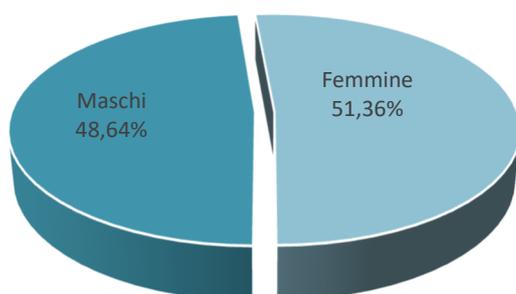
Collegio elettorale: Ragusa
 Centro per l'impiego: Ragusa
 Distretto socio-sanitario ASP n. 7



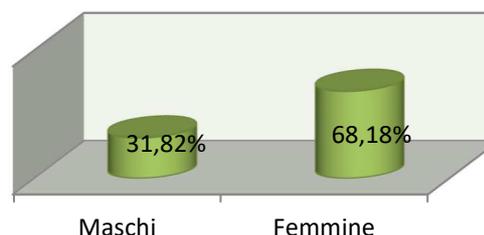
Particolarità Statistiche del Comune Monterosso Almo

- E' il comune più piccolo per numero di abitanti (2.942) nella Provincia di Ragusa
- E' il secondo comune con l'età media più alta (46,5) nella Provincia di Ragusa. Il primo è Giarratana
- E' il comune (per casa comunale) più a Nord (latitudine: 37,0907) nella Provincia di Ragusa
- E' il secondo comune con la più grande altitudine massima (912 mslm) nella Provincia di Ragusa. Il primo è Giarratana
- E' il terzo comune con la maggiore escursione altimetrica (584 m) nella Provincia di Ragusa. Lo precedono Ragusa e Chiamamonte Gulfi

Popolazione residente 31/12/18

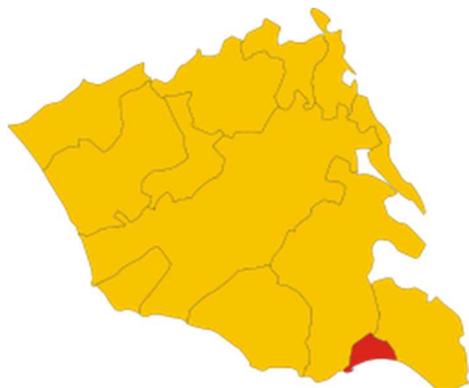


Immigrati residenti 31/12/18



Densità Dem. Residenti per kmp	Tasso di natalità %	Incidenza stranieri su pop.residente	N. Famiglie 2018	Età media 2018	Reddito Medio 2017
52	7,1	1,46%	1.298	46,66	8.795

Pozzallo



Profilo geografico:

Superficie: 14,94 kmq

Tipologia orografica: pianura

Altitudine: 20 m. s.l.m.

Bacino idrografico: Irmínio

Distanza da Ragusa km 31

Profilo socio-amministrativo

Collegio elettorale: Modica

Centro per l'impiego: Modica

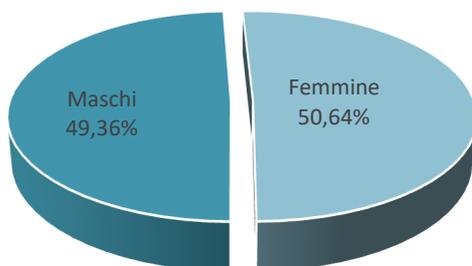
Distretto socio-sanitario ASP n. 7

Particolarità Statistiche del Comune di Pozzallo

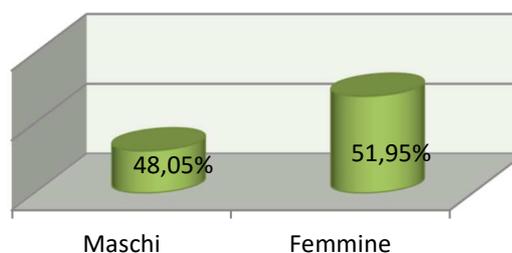
- E' il comune più densamente popolato (1.305 abitanti/kmq) nella Provincia di Ragusa
- E' il comune più piccolo per superficie (14,94 kmq) nella Provincia di Ragusa
- E' il terzo comune con l'età media più bassa (39,8) nella Provincia di Ragusa. Lo precedono Acate e Vittoria
- E' il comune (>5.000) con la più alta percentuale di coniugati (51,0%) nella Provincia di Ragusa
- E' il secondo comune (per casa comunale) più a Est (longitudine: 14,8507) nella Provincia di Ragusa. Il primo è Ispica



Popolazione residente 31/12/18



Immigrati residenti 31/12/18



Densità Dem. Residenti per kmp	Tasso di natalità %	Incidenza stranieri su pop.residente	N. Famiglie 2018	Età media 2018	Reddito Medio 2016
1.266	10,4	4%	7.456	41,91	9.122

Santa Croce Camerina

Profilo geografico:

Superficie: 40,76 kmq

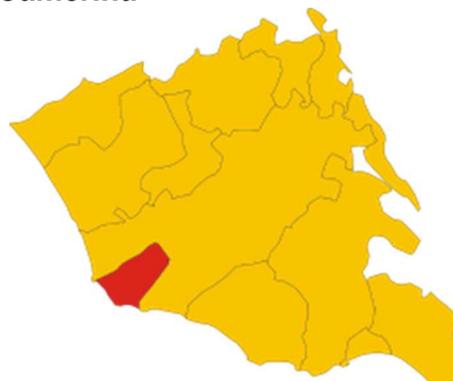
Tipologia orografica: altopiano

Altitudine: 87 m. s.l.m.

Bacino idrografico:

Distanza da Ragusa km 26

Frazioni: Casuzze, Kaukana, Punta Secca, Punta Braccetto.



Profilo socio-amministrativo

Collegio elettorale: Ragusa

Centro per l'impiego Ragusa

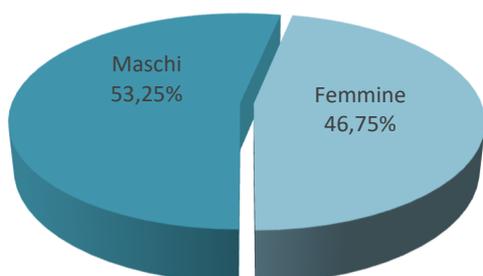
Distretto socio-sanitario ASP n. 7



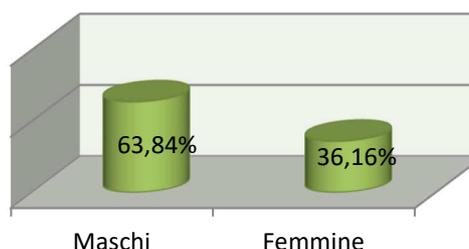
Particolarità Statistiche del Comune di Santa Croce Camerina

- E' il secondo comune più piccolo per superficie (40,76 kmq) nella Provincia di Ragusa. Il primo è Pozzallo
- E' il comune con la più alta percentuale di Cittadini Stranieri (23%) nella Regione Sicilia
- E' il secondo comune (per casa comunale) più a Ovest (longitudine: 14,5276) nella Provincia di Ragusa. Il primo è Acate

Popolazione residente 31/12/18

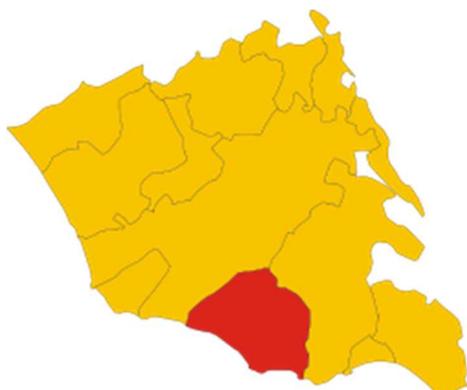


Immigrati residenti 31/12/18



Densità Dem. Residenti per kmq	Tasso di natalità %	Incidenza stranieri su pop.residente	N. Famiglie 2018	Età media 2018	Reddito Medio 2016
267	10,4	23,%	4.969	41,35	7.806

Scicli



Profilo geografico:

Superficie: 137,57 kmq
 Tipologia orografica: collina
 Altitudine: 108 m. s.l.m.
 Bacino idrografico: Irmínio
 Distanza da Ragusa km 24
 Frazioni: Cava d'Alica, Donnalucata, Playa Grande, Sampieri, Bruca, Arizza

Profilo socio-amministrativo

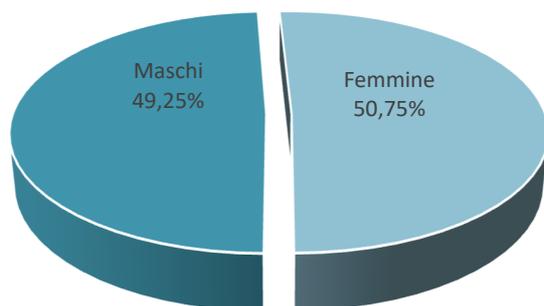
Collegio elettorale: Modica
 Centro per l'impiego: Modica
 Distretto socio-sanitario ASP n. 7

Particolarità Statistiche del Comune di Scicli

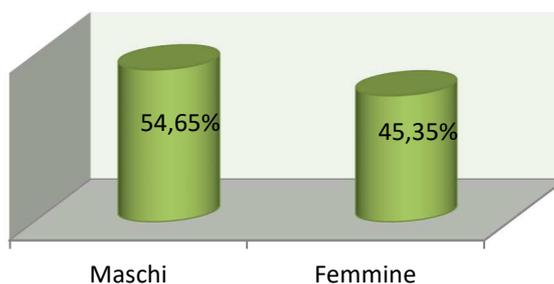
- E' il terzo comune (>5.000) con il più alto Tasso di Natalità (9,8) nella Provincia di Ragusa. Lo precedono Acate e Santa Croce Camerina
- E' il secondo comune (>5.000) con il maggior numero di divorziati, in percentuale (1,8%) nella Provincia di Ragusa. Il primo è Ragusa



Popolazione residente 31/12/18

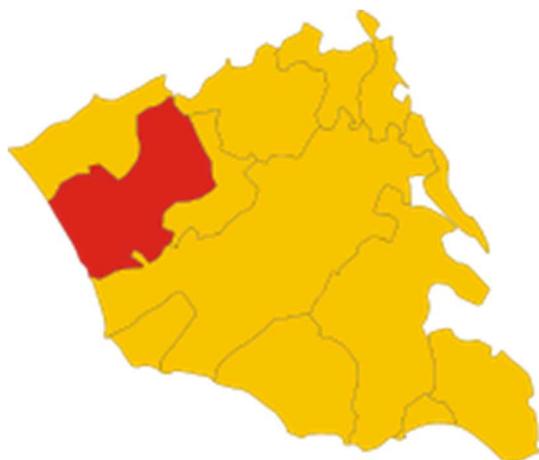


Immigrati residenti 31/12/18



Densità Dem. Residenti per kmp	Tasso di natalità %	Incidenza stranieri su pop.residente	N. Famiglie 2018	Età media 2018	Reddito Medio 2016
195	9,6	7,80%	11.027	43,21	7.121

Vittoria



Profilo geografico:

Superficie: 181,31 kmq
 Tipologia orografica: pianura
 Altitudine: 168 m. s.l.m.
 Bacino idrografico: Ippari – Dirillo
 Distanza da Ragusa km 27
 Frazioni: Scoglitti

Profilo socio-amministrativo

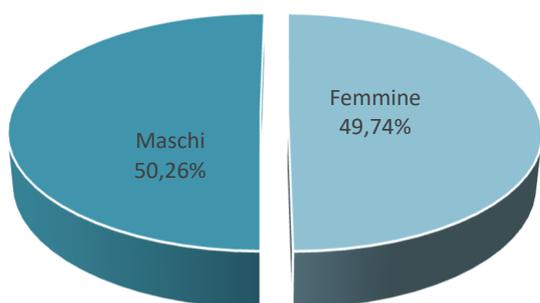
Collegio elettorale: Ragusa
 Centro per l'impiego: Vittoria
 Distretto socio-sanitario ASP n. 7

Particolarità Statistiche del Comune di Vittoria

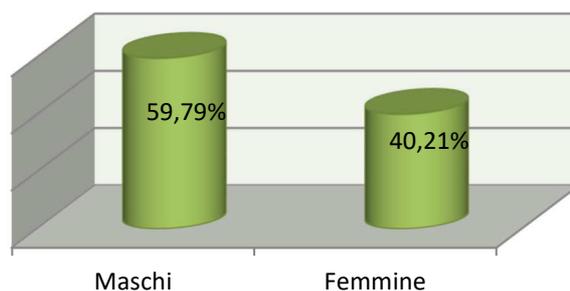
- E' il secondo comune più grande per numero di abitanti (64.040) nella Provincia di Ragusa. Il primo è Ragusa
- E' il terzo comune più densamente popolato (352,4 abitanti/kmq) nella Provincia di Ragusa. Lo precedono Pozzallo e Comiso. E' il terzo comune con estensione maggiore del territorio comunale (181,34 kmq) nella Provincia di Ragusa. Lo precedono Ragusa e Modica
- E' il secondo comune (>5.000) con il più alto Tasso di Natalità (9,6) nella Provincia di Ragusa. Il primo è Acate



Popolazione residente 31/12/18



Immigrati residenti 31/12/18



Densità Dem. Residenti per kmq	Tasso di natalità %	Incidenza stranieri su pop.residente	N. Famiglie 2018	Età media 2018	Reddito Medio 2016
352	9,6	10,5	23.708	40,42	5.004

Economia Inseziata

“Per la prima volta nell’ultimo decennio, nel 2019, l’evoluzione dell’economia siciliana potrebbe risultare più favorevole rispetto alla dinamica nazionale. Il «sorpasso» potrebbe arrivare in una fase di rallentamento dell’economia italiana e, secondo l’analisi del Report Sicilia di Diste Consulting per Fondazione Curella, sarebbe favorito più che altro dalla particolare struttura produttiva della Sicilia, molto sbilanciata a favore dell’agricoltura e del terziario pubblico e privato, settori che avvertono meno gli effetti delle tensioni congiunturali.

Paradossalmente, al sorpasso contribuirebbe lo scarso peso delle esportazioni sui mercati esteri, previsti in fibrillazione per la probabile intensificazione delle misure protezionistiche. Le proiezioni indicano una crescita del PIL in volume dell’1,2% a fronte di un +1% su scala nazionale. Persisteranno le difficoltà esistenti sul mercato del lavoro: l’occupazione crescerà dello 0,6%, mentre il tasso di disoccupazione dovrebbe conservare l’elevato livello del 2018 (21,3%). Al sostegno fornito dagli investimenti (+2,9%) si dovrebbe associare una discreta ripresa dei consumi (+1,1%), che beneficerebbero dell’espansione del turismo. Sul fronte della produzione, si prevedono sviluppi estesi sia ai settori che producono beni sia a quelli che erogano servizi.

Secondo il Report Sicilia, l’analisi sull’economia dell’isola di Diste Consulting per Fondazione Curella, nel secondo semestre di quest’anno si prefigura una ulteriore, seppur lieve, accelerazione della domanda e della produzione. L’aumento del PIL è stimato pari allo 0,9%. Dall’analisi emerge il debole recupero dell’occupazione del 2017 (+1,1%) rallenterà allo 0,7%, con la creazione di appena 9.000 posti di lavoro, mentre il tasso di disoccupazione si stabilizzerà al 21,3%. Resteranno modesti i consumi, rianimati peraltro dai non residenti, grazie agli eventi collegati a Palermo Capitale Italiana della Cultura 2018.

Ancora in crescita gli investimenti di sostituzione di macchinari e attrezzature (+3,6% dal +3,1% del 2017); per quelli nelle costruzioni incremento del 2,1% (+0,6% nel 2017). Si manterrà abbastanza depresso il segmento dei lavori pubblici a causa della vischiosità nell’utilizzo dei fondi europei e della farraginosità dei meccanismi di spesa. Aumenti sul versante della produzione: nell’industria + 2,2%, in lieve regresso rispetto alla dinamica del 2017 (+2,6%); per l’agricoltura, silvicoltura e pesca crescita del 3,2% che recupera una parte del calo precedente (-4,2%).

La debolezza e la discontinuità dell’economia siciliana nel biennio 2015/2017, secondo l’analisi del Report Sicilia di Diste Consulting per Fondazione Curella, è la risultante di andamenti molto discordanti a livello delle singole province: alcune aree sono contraddistinte da tassi di crescita prossimi alla media nazionale e altre da cedimenti significativi.

La provincia più virtuosa si è confermata Ragusa, con una crescita tra il 2015 e il 2017 del 2,8% in termini reali, a fronte di un +0,4% dell’intero sistema economico siciliano e di un +2,2% dell’economia nazionale. A seguire, Caltanissetta con un incremento del 2%, al terzo posto la provincia di Agrigento con un +1,9%. Catania si colloca al quarto posto (+1,7%) e Enna al quinto (+1,5%).

Nelle altre province, la situazione è connotata da flessioni del valore aggiunto che passano dal -0,3% di Siracusa a un -0,5% di Palermo, fino a declinare a -1,4% a Messina e a -1,9% a Trapani. La performance positiva delle prime tre province coincide con un minore tasso di disoccupazione: a Ragusa l’indicatore è sceso dal 19,5% del 2015 al 18,8% nel 2017, a Caltanissetta dal 22,2 al 17,7% e ad Agrigento dal 26,2% al 23%. Delle restanti province solo due hanno registrato miglioramenti: Siracusa (dal 25,7% al 22%) e Palermo (23,9% nel 2015 e 21,3% due anni dopo). Per contro, il tasso di disoccupazione è peggiorato a Catania (dal 16,2 al 18,8%), a Enna (dal 21,5 al 24,7), a Messina (22,5% nel 2015 e 24,8% nel 2017) e a Trapani (da 16,7 a 24,4%).”

(da La Sicilia 8 agosto 2018)

Un territorio che produce ricchezza.

Come ben sappiamo, l’economia di un territorio si sviluppa in tre distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l’allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l’attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale, questa deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e si forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria).

La provincia di Ragusa si estende dai Monti Iblei al mar Mediterraneo con le vallate dei fiumi Ippari ed Irmínio che tagliano in due parti la provincia. E’ un territorio in prevalenza montuoso ma, nonostante tutto, l’agricoltura e

l'allevamento sono tra le attività più praticate, insieme alla pesca ed allo sfruttamento dei giacimenti di petrolio e di asfalto.

Purtroppo però in ogni settore si sono ridotti gli investimenti e le esportazioni sono diminuite, le strade si riempiono di esercizi commerciali chiusi ed il mercato soffre.

Il livello di attività delle costruzioni è ulteriormente calato e l'importo complessivo dei bandi di gara per opere pubbliche è diminuito. Nel mercato immobiliare è tornato ad aumentare, seppure debolmente, il numero di compravendite, soprattutto nei comuni capoluogo.

Nel settore dei servizi, il commercio ha continuato a risentire della debolezza dei consumi delle famiglie; i flussi turistici subiscono un calo delle presenze straniere dovuto alle tariffe mantenute alte nonostante l'offerta non sia delle migliori. Nel mercato del lavoro il numero di occupati è ulteriormente diminuito, ma con un'intensità contenuta. Il calo ha interessato soprattutto l'agricoltura e le costruzioni e si è concentrato nella componente del lavoro dipendente. Il continuo esodo dei nostri giovani, emigranti per studio prima e per lavoro dopo, fa sì che non ci sia un equo ricambio generazionale e la popolazione risente del continuo decremento nonostante la presenza degli stranieri. Negli anni interessati dalla crisi economica i redditi familiari in Sicilia sono diminuiti più che nella media del Mezzogiorno e del Paese; la riduzione è stata di maggiore entità tra le famiglie con redditi più bassi, con un peggioramento dei principali indici di povertà e dell'indicatore di disuguaglianza nella distribuzione del reddito. Rispetto agli anni precedenti la crisi, si sono accentuati i flussi migratori verso le regioni del Centro Nord e verso l'estero tra i siciliani più istruiti e quelli della classe di età 25-34 anni.

È proseguita la riduzione dei prestiti all'economia, nonostante le condizioni di offerta del credito abbiano manifestato segnali di distensione sotto l'impulso della politica monetaria espansiva della BCE. Le famiglie hanno ripreso a chiedere mutui per finanziare gli acquisti di immobili; la domanda di credito da parte delle imprese, che registrano ancora un basso livello di attività e una scarsa propensione a investire, è rimasta debole.

La rischiosità dei prestiti alle imprese ha continuato ad aumentare; il flusso delle nuove sofferenze in rapporto ai prestiti ha raggiunto il valore più elevato dall'inizio della crisi, soprattutto per effetto del peggioramento della qualità del credito nel settore delle costruzioni e nei servizi. Per le famiglie, il flusso dei nuovi ingressi in sofferenza è risultato sostanzialmente invariato rispetto all'anno precedente.

I depositi bancari sono stati utilizzati a copertura di minori introiti delle famiglie e cominciano a una sofferenza generalizzata.

Agricoltura

Il paesaggio agricolo, con formazioni geografiche differenti nei vari Comuni, disegna una importante realtà economica con precise caratteristiche che sottolineano un'illustre tradizione.

A livello territoriale, la provincia di Ragusa è quella a maggiore vocazione agricola, dato che contribuisce con un 17% alla formazione del valore aggiunto regionale del settore, seguita da Catania, Palermo e Siracusa con quote intorno al 14,5%. Ragusa rafforza il suo primato con un valore che supera di quasi 3 volte la media regionale, seguita da Siracusa, Enna, Agrigento e Caltanissetta, tutte con valori maggiori al dato di riferimento regionale. La dinamica positiva del valore aggiunto del settore primario è riscontrabile, nel 2015, in tutto il territorio siciliano. Trapani, Messina, Palermo, Enna e Ragusa (8,6%) sono le province che mostrano, in termini percentuali, aumenti di prodotto sopra la media regionale. Nonostante tutto risulta in calo il numero delle imprese attive in agricoltura.

Le differenze culturali possono essere suddivise, per comodità espositive, in tre fasce:

- 1) la prima, che interessa la pianura, ricchissima un tempo d'acqua (oggi molto meno) nella quale trovano spazio le colture serricole (nella fascia costiera in prevalenza), per la produzione di ortaggi e fiori; l'agrumicoltura; la frutticoltura e la viticoltura (uve da pasto e da vino); numerosi in quest'area i rustici di campagna un tempo abitati quasi tutto l'anno, ma oggi in quasi totale abbandono;
- 2) la seconda, che investe la parte alta della provincia, ossia la montagna, dove da secoli si producono cereali e legumi, e dove troneggiano ancora meravigliosi carrubeti, gli ultimi in Italia; numerose in quest'area le masserie, rustici ancora abitati, comprendenti stalle per l'allevamento del bestiame e caseifici artigianali;
- 3) la terza, la collina, prevalentemente dedicata alla olivicoltura ed alle mandorle.

La superficie agraria coltivata supera i 140.000 ettari, la quale, unita a quella forestale (circa 4.500 ettari), rappresenta ben il 90% di tutta la superficie territoriale della provincia costituita da 161.402 ettari.

In provincia di Ragusa i prodotti più nobili sono pomodori, carciofi, olio extravergine di oliva, la cui produzione confluisce nella D.O.P. Monti Iblei. Ottimi anche i formaggi, di cui illustri rappresentanti sono il Ragusano ed il Pecorino Siciliano.

Il nostro formaggio locale "il Ragusano" ha origini antichissime, ed è il più importante dei formaggi appartenenti alla tradizione casearia ragusana. La sua storia è strettamente legata allo sviluppo del latifondo, della coltura del grano e dell'allevamento tradizionale. Formaggio a pasta filata dalle caratteristiche uniche, da sempre apprezzato e consumato sul mercato siciliano, il Ragusano si è oggi affermato anche a livello nazionale e internazionale come prodotto di qualità, grazie all'evoluzione delle strutture produttive, commerciali e cooperative nella provincia. La sua spiccata "tipicità" è legata alla produzione con metodi tradizionali ed alla qualità del latte prodotto da vacche che pascolano le fertili ed assolate pendici dei monti Iblei, ricchi di varie essenze foraggiere aromatiche.

La Provola Ragusana, a pasta filata di latte bovino, è prodotta con una caseificazione tradizionale, utilizzando antiche attrezzature in legno, con analogo tecnica antica di caseificazione del Ragusano D.O.P. e nello stesso territorio, ma con la caratteristica forma a pera sormontata da una piccola testa. La pasta è di colore giallo paglierino, compatta, odore gradevolissimo, sapore dolce e delicato.

La produzione vinicola è improntata ai vitigni autoctoni e trova qui il simbolo della Sicilia vinicola, il Nero d'Avola, ed il Frappato danno vita ad una D.O.C.G. tutta ragusana.

Il Cerasuolo di Vittoria, fu riconosciuto DOC, tra i primi in Sicilia. E' una delle più note denominazioni siciliane che abbraccia parte dei territori di tre province quali Ragusa, Caltanissetta e Catania, con epicentro nei comuni di Acate, Vittoria e Comiso dove sono situate gran parte delle cantine produttrici. Con le uve di Frappato e Calabrese, con l'eventuale aggiunta di quelle di Grosso nero e Nerello Mascalese, si produce questo gradevole vino di colore rosso ciliegia.

Altro vino proveniente da vitigni di alcune province siciliane come Trapani, Agrigento ma anche da Ragusa è il Nero d'Avola I.G.T. Sicilia Barone di Bernaj.

A Ragusa, come in tutta la Sicilia, la produzione dolciaria è di tutto rispetto e merita un assaggio. Originari di questa zona il "biancomangiare", a base di mandorle triturate e ridotte ad una crema con l'aggiunta di zucchero, amido, buccia di limone e cannella, ed il cioccolato modicano, un prodotto assolutamente unico nel suo genere, che la nostra Camera di Commercio ha deciso di promuovere insieme all'olio extravergine di oliva.

La D.O.P. "Monti Iblei" è stata registrata nel 1997. La zona di coltivazione disciplinata comprende alcuni comuni delle province di Siracusa, Ragusa e Catania. La filiera comprende circa 100 operatori complessivamente, considerando olivicoltori, frantoiani e confezionatori.

L'Ente di controllo incaricato di effettuare le verifiche sul prodotto è Agroqualità dal 2001. L'olio extravergine di oliva "Monti Iblei" comprende le seguenti menzioni geografiche "Monte Lauro", "Val D'Anapo", "Val Tellaro", "Frigintini", "Gulfi", "Valle dell'Irminio", "Calatino" e "Trigona-Pancali". La varietà di olivo ammessa per le menzioni "Monte Lauro" e "Gulfi" è la Tonda Iblea, che deve essere presente negli oliveti in misura non inferiore al 90%, mentre possono concorrere altre varietà locali nella percentuale massima del 10%; per le menzioni "Val D'Anapo" e "Calatino" è necessaria la varietà Tonda Iblea in quantità non inferiore al 60%, più altre varietà minori; per la menzione "Val Tellaro" è utilizzata la varietà Moresca in misura non inferiore al 70%, insieme ed altre varietà locali per il restante 30%; così come per le menzioni "Frigintini" e "Valle dell'Irminio" per le quali la varietà Moresca deve essere presente in quantità non inferiore al 60% con altre varietà locali per la restante quota del 40%. Infine per la menzione "Trigona Pancali" si deve utilizzare la varietà Nocellara Etnea in misura non inferiore al 60% più altre varietà locali per il restante 40%. Al consumo l'olio presenta colore verde, odore fruttato e sapore fruttato con una nota di piccante. Per queste sue caratteristiche e' il condimento ideale sia a crudo, su verdure fresche o bruschette, sia in cottura, con arrostiti, cacciagione e frittate. La coltivazione dell'olivo nell'area risale al tempo della Magna Grecia; l'importanza che in seguito ebbe la sua commercializzazione è testimoniata da antichi accordi commerciali, detti "Pandette", ma innanzitutto dal fatto che l'olio assunse il ruolo di moneta di scambio, tanto da essere usato per la compravendita di capi di bestiame o di altri generi rari.

E' stata presentata al Ministero anche la richiesta di riconoscimento come Indicazione Geografica Protetta per il "Cioccolato di Modica", grazie al contributo della Camera, che ha concorso nella predisposizione del disciplinare. Il prodotto già beneficia di una De.Co., ovvero una denominazione comunale, e la filiera al momento è costituita da 17

operatori. La storia del cioccolato modicano comincia intorno al 1600, quando la Sicilia è dominata dagli spagnoli. Una storia che ha origine dopo il 1492, quando l'Europa inizia a conquistare l'America. L'originaria ricetta del cioccolato Azteco si è conservata solo a Modica ed in una cittadina spagnola, Agramunt. Il procedimento venne introdotto proprio dagli spagnoli che portarono a Modica il "xocoatl" un prodotto che gli abitanti del Messico ricavano dai semi di cacao tritati su una pietra chiamata "metate". Gli ingredienti che compongono questo dolcissimo cioccolato sono il cacao e lo zucchero semolato. Facoltativi il peperoncino, la cannella, la vaniglia a seconda della tipologia commerciale.

La pasta di cacao è amalgamata allo zucchero, ma non subisce la classica operazione del temperaggio, proprio perché non contiene burro di cacao, quindi deve essere lavorato a freddo ed assolutamente a mano.

Il metodo artigianale ed a freddo nella fabbricazione del cioccolato modicano permette di salvaguardare e mantenere inalterati molti profumi appartenenti alla materia prima, senza eliminazione e/o distruzione della gamma aromatica della pasta di cacao. Il risultato è un cioccolato fondente, leggermente granuloso, di colore opaco e privo di lucentezza all'esterno, in cui è possibile al gusto distinguere nettamente i tre elementi che lo compongono: cacao, zucchero e spezie.

Il nostro Ente ha svolto negli'anni non solo un ruolo di coordinamento, ma anche un'opera di promozione legata ai temi dello sviluppo economico del territorio e delle sue aziende.

L'annata agraria nella Regione.

L'annata agraria in Sicilia si configura, in base alle stime preliminari dell'Istat, con un decremento nelle produzioni olivicole, vitivinicole, agrumicole e cerealicole, che registrano decrementi produttivi rispetto alla media nazionale. In dettaglio, per il comparto olivicolo, per il quale la Sicilia è sempre ai vertici della produzione nazionale insieme a Puglia e Calabria, nonostante la campagna agraria 2018 non si sia rivelata molto positiva.

Industria

In Sicilia il settore industriale registra una sostanziale tenuta: le stime sul valore aggiunto indicano una variazione dello 0,1 % in termini reali, poco inferiore al contesto meridionale di riferimento, ma molto lontana dalla dinamica nazionale. La ripartizione provinciale vede Siracusa in testa alla graduatoria per il livello di vocazione industriale con un valore aggiunto pro-capite pari a 2.703 euro, quasi il doppio della media regionale, seguita da Caltanissetta, Ragusa e Catania anche queste con valori superiori al dato Sicilia. La presenza nel territorio dei grandi poli industriali ad alto valore aggiunto legati alla raffinazione petrolifera giustifica il primato delle province suindicate.

Le costruzioni e il mercato immobiliare

Il settore delle costruzioni continua a mostrare una dinamica marcatamente negativa, insistendo nel processo di ridimensionamento in atto ininterrottamente da dieci anni e mostrando un'emorragia di posti di lavoro ed una progressiva riduzione dell'attività legata alle opere pubbliche. Si scorgono tuttavia dei timidi segnali di allentamento della fase recessiva. Secondo le stime, l'offerta supera di gran lunga le richieste ed il mercato risente di una situazione di stallo nelle nuove costruzioni.

In Sicilia le compravendite di case subiscono un lieve aumento con riferimento al territorio provinciale. Si riducono invece i flussi di nuovi finanziamenti concessi dalle banche finalizzati all'acquisto di abitazioni (-1,3% in regione, a fronte del -2% a livello nazionale) con una quota in Sicilia del 3% sul totale erogato nel Paese. Sul versante del mercato dei lavori pubblici già da qualche anno si rileva una variazione negativa. A livello provinciale la riduzione degli importi delle opere pubbliche è risultata più evidente ad Enna, Caltanissetta e Siracusa, mentre Trapani e Agrigento si distinguono per aver registrato forti aumenti negli importi e Ragusa nel numero di gare.

Servizi

Anche in questo campo la Sicilia subisce una battuta di arresto. La nostra provincia si mantiene, comunque, stabile. Dal punto di vista strutturale, il terziario siciliano è costituito sia da aziende che chiudono ma da altrettanti esercizi commerciali che aprono i battenti. L'accorpamento delle Camere di Commercio di Ragusa, Catania e Siracusa non ha ancora effetti rilevanti ma si attende di avere un riscontro futuro.

Unici comparti che presentano una debole flessione risultano essere commercio e trasporti. Storia infinita quella degli aeroporti siciliani. Una notevole presenza straniera si riscontra a Palermo ed a Catania. Ad oggi incerte le sorti degli aeroporti di Comiso e Trapani.

L'attività bancaria manifesta alterni segnali.

Il Turismo e le strutture ricettive

I dati sul turismo in provincia di Ragusa sono quelli che sono: meno il 30% di presenze rispetto al 2017, quando si era registrata una pari percentuale di calo rispetto al 2016.

Il turismo rappresenta un settore economico di rilevanza strategica nel modello di sviluppo del Paese, in ragione della diffusa e consistente presenza di risorse attrattive (naturali, paesaggistiche, culturali e devozionali) che, oltretutto, non essendo del tutto valorizzate e sufficientemente infrastrutturate, non hanno ancora raggiunto il loro potenziale di domanda e di offerta. L'importanza del turismo, oltre che negli effetti direttamente economici (in termini sia di sviluppo del PIL settoriale che di incremento occupazionale), è ravvisabile anche negli impatti di ordine territoriale e socio-culturale che la domanda turistica immancabilmente innesca nelle aree di destinazione (nel livello di infrastrutture presenti, nell'assetto dei servizi e tra le popolazioni che vi risiedono). Tra le strutture ricettive, in questo studio, si annoverano: le strutture complementari come i Bed and Breakfast, gli alloggi agrituristici, i campeggi ed i villaggi turistici e le strutture alberghiere.

La suddivisione per categoria (1,2,3,4 e 5 stelle) aiuta a rilevare il livello di qualità che il servizio delle strutture alberghiere offre alla propria clientela. Sono così stati calcolati due indici: il primo riguarda la percentuale delle categorie appartenenti alla bassa e media qualità del servizio (percentuale ricavata dalla somma delle strutture appartenenti alle categorie a 1, 2 e 3 stelle), il secondo indice è stato calcolato considerando le categorie appartenenti ad un alta qualità del servizio, da 4 a 5 stelle.

Turismo rurale e aziende agrituristiche

Nell'ultimo ventennio si è andato sempre più sviluppando il settore dell'**agriturismo**, un'attività economica parallela a quella primaria che consente alle **aziende agricole** che possiedono particolari requisiti di integrare i propri bilanci estendendo il campo di intervento all'esercizio del **turismo rurale (alloggio, ristorazione e degustazione)** basata sui prodotti aziendali e altre attività). L'attività agrituristiche è oggetto di una specifica rilevazione nazionale curata dall'Istat.

Per agriturismo s'intende un'attività di *ricezione ed ospitalità* esercitata da **imprenditori agricoli** che utilizzano la propria azienda, adeguandola allo svolgimento di tale attività. Ai fini dell'esercizio delle attività agrituristiche è necessaria un'autorizzazione comunale subordinata ad una verifica della sussistenza dei requisiti che viene effettuata dalle amministrazioni provinciali. Le aziende agrituristiche sono andate affermandosi come la punta più avanzata dell'imprenditoria agricola.

Il Turismo nell'Isola Siciliana

In base ai dati provvisori dell'Osservatorio turistico della Regione Siciliana, il settore turistico in Sicilia ha mostrato una ripresa decisa, con una crescita degli arrivi e delle presenze. A differenza degli anni passati, la dinamica relativa alla componente nazionale è stata positiva, con un aumento superiore al 10% sia per gli arrivi sia per i pernottamenti. I flussi di stranieri, però, pur aumentati, sono risultati in rallentamento rispetto agli anni precedenti.

Gli andamenti migliori hanno riguardato le province della Sicilia orientale. Le presenze nelle strutture alberghiere della regione sono aumentate del 4,1% mentre in quelle complementari, che raccolgono meno del 20% dei flussi turistici complessivi, si è realizzato un incremento del 15,6%.

In base ai dati dell'indagine della Banca d'Italia sul turismo internazionale, la spesa complessiva effettuata dai turisti stranieri è aumentata mostrando una marcata accelerazione (36% rispetto al 5,7% dell'anno precedente).

Le strutture ricettive nella provincia di Ragusa al 31 dicembre 2018

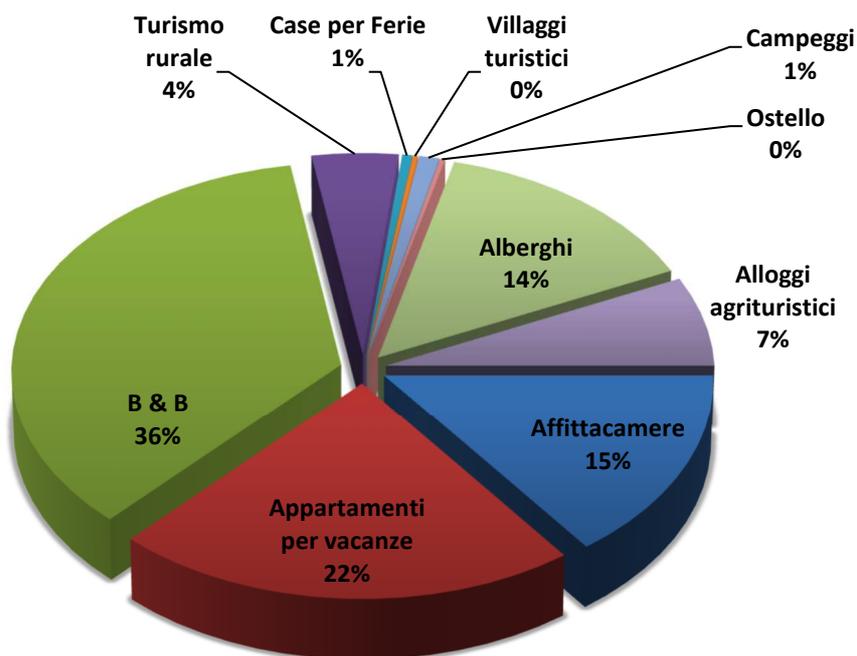
Capacità delle strutture ricettive complementari, relativo numero e posti letto a disposizione

CONSISTENZA DELLE STRUTTURE RICETTIVE ALBERGHIERE							
CATEGORIA							
	5 stelle	4 stelle	3 stelle	2 stelle	1 stella	R.T.A.	TOTALE
Esercizi	3	7	34	46	3	17	110
Letti	61	161	4186	5170	495	1680	11753
Camere	32	89	1650	2110	233	517	4631
Bagni	32	89	1651	2113	243	526	4654

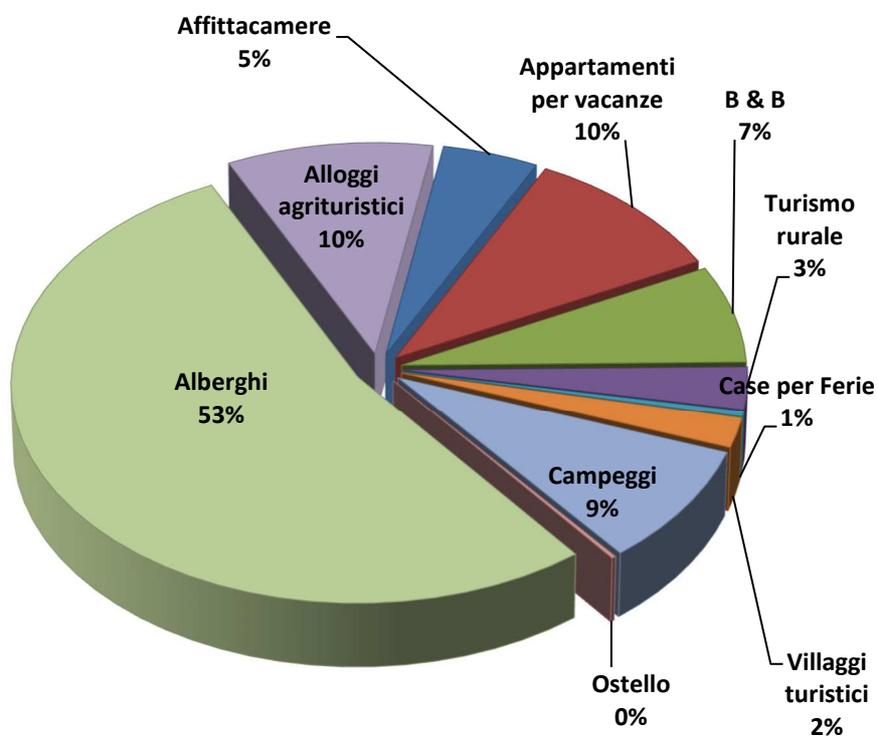
CONSISTENZA DELLE STRUTTURE RICETTIVE EXTRALBERGHIERE										
	Affittacamere	Alloggi agrituristici	Appartamenti per vacanze	Bed & Breakfast	Campeggi	Case per Ferie	Ostello	Turismo Rurale	Villaggi Turistici	Totale
Esercizi	115	54	172	275	8	4	2	34	2	666
Letti	1024	2198	2239	1583	1928	87	44	691	490	10284
Camere	454	610	651	732	621	50	12	278	116	3524
Bagni	451	151	795	687	197	49	12	280	118	2740

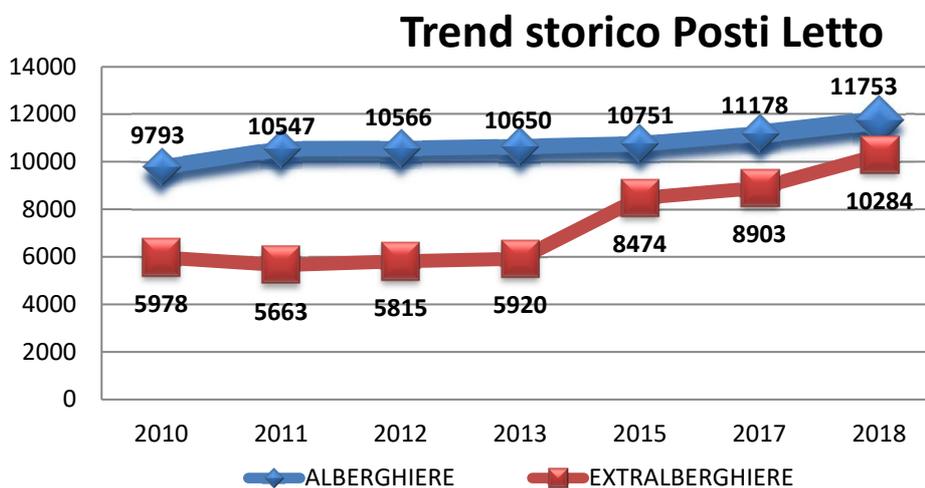
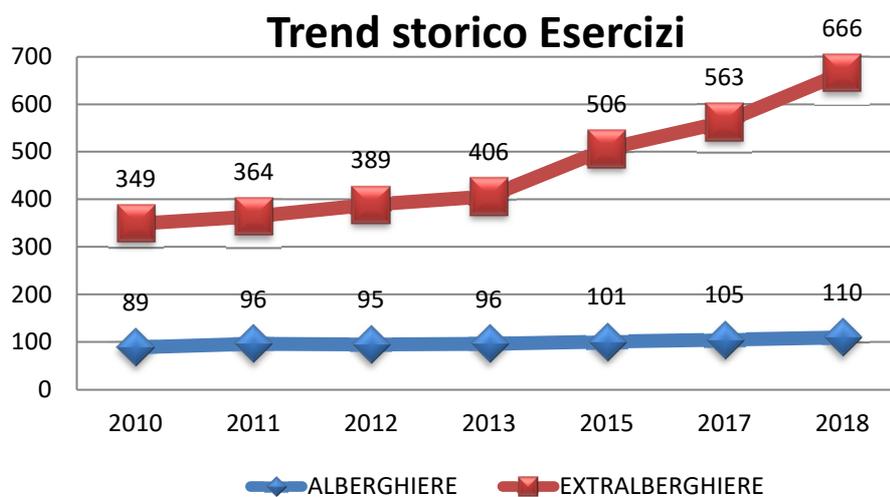
Fonte: Settore Turismo Cultura Politiche Sociali - libero Consorzio comunale di Ragusa

Strutture ricettive



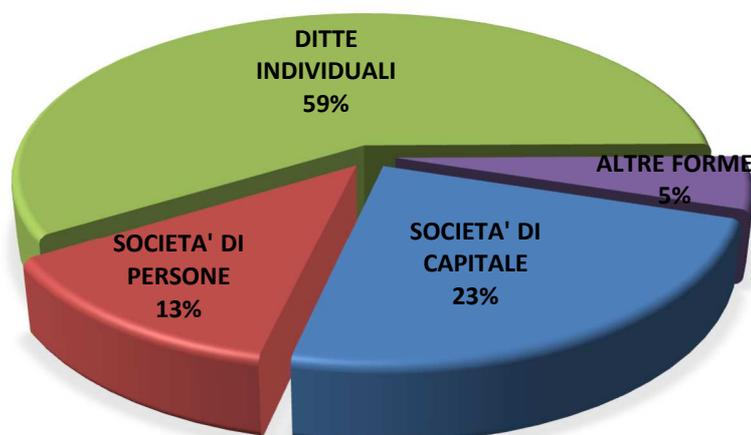
Posti Letto





Il tessuto imprenditoriale ragusano

IMPRESE PER FORMA GIURIDICA

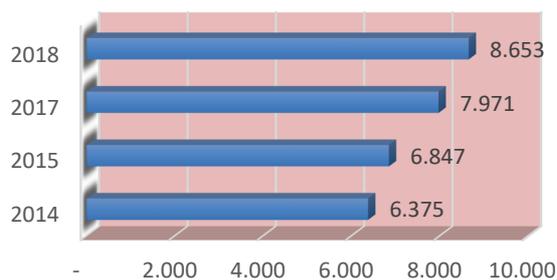
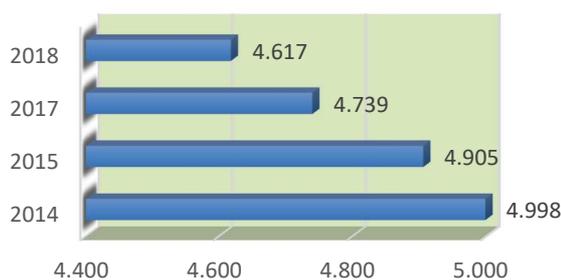
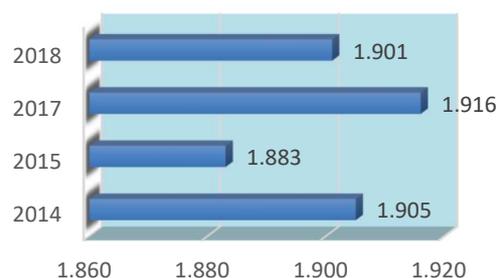


Leggera ripresa nel tessuto imprenditoriale nel ragusano.

Così i titoli degli addetti ai lavori pubblicati il 20 novembre u.s.. Questi sono i dati emersi dall'analisi effettuata da Unioncamere – Infocamere sulla natalità/mortalità delle imprese nel terzo trimestre 2018. Il Centro studi della Cna territoriale di Ragusa ha elaborato il dato relativo alle imprese attive, mettendo a confronto gli ultimi quattro terzi trimestri. Nel terzo trimestre dell'anno, in corso si è riscontrata una ripresa che lascia ben sperare per il futuro della nostra provincia.



Fonte: Cciaa Ragusa

Trend società di capitale**Trend società di persone****Trend Ditte individuali****Trend altre forme****Infrastrutture.**

La carenza di infrastrutture adeguate all'offerta turistica del nostro territorio frena in un certo qual modo la crescita della nostra economia. La parola agli addetti del settore.

“Dopo che per tutta la scorsa stagione estiva c'è chi, tra gli operatori economici soprattutto, ha lamentato il calo di presenze e di arrivi in provincia di Ragusa, ora che abbiamo in mano i dati ufficiali, provenienti dall'Osservatorio regionale turistico, è il caso di smentire, cifre alla mano, quella che era solamente una impressione.

Perché i dati parlano di tutt'altra situazione”. Parola del presidente provinciale Confcommercio Ragusa Gianluca Manenti e del presidente Federalberghi Ragusa Saro Dibennardo che commentano le percentuali tutte, o quasi, con il segno “+” per quanto concerne la stagione turistica nell'area iblea, in controtendenza con quanto accaduto nel resto dell'isola.

Come al solito i dati sono distinti tra arrivi e presenze di italiani e stranieri.

Per quanto riguarda la prima voce, mentre gli arrivi di italiani nel 2017 erano stati pari a 130.528 unità, nel 2018 sono stati 146.080 con un incremento dell'11,9%.

Alla voce stranieri, invece, nel 2017 si erano registrati numeri pari a 65.389 mentre risultano essere ben 77.190 nel 2018 con un incremento del 18%.

Il totale degli arrivi, nell'area iblea, dunque, a fronte dei 195.917 del 2017, risulta essere pari a 223.270 nel 2018 con un incremento del 14% a fronte del -1,9% nel resto della Sicilia.

Altri dati sono quelli concernenti le presenze, cioè il numero complessivo di giorni trascorsi durante un pernottamento in un albergo o in un'attività extralberghiera. In particolare, per quanto riguarda gli italiani mentre nel 2017 erano state 418.062, nel 2018 ammontano a 485.768 con un incremento del 16,2%.

Impercettibile decremento, invece, nelle presenze degli stranieri: dai 311.641 nel 2017 ai 310.778 del 2018 con una oscillazione in basso dello 0,3%. Il totale delle presenze, però, parla chiaro: dalle 729.703 del 2017 alle 796.546 del 2018 con un incremento del 9,2% a fronte del -3,8% che invece è stato fatto registrare in Sicilia. “Questi dati – afferma Dibennardo – rivelano che, al contrario di quanto qualcuno cercava di far credere, la stagione, nella nostra provincia, non è stata affatto un fallimento.

Anzi, si registrano indici di gradimento che risultano essere in crescita anche se questo non ci deve fare dormire sugli allori ma, piuttosto, stimolare sempre più e meglio per far sì che il territorio offra tutte le opportunità e i servizi, con le sinergie di tutti, dagli enti locali territoriali alle imprese, a supporto dei visitatori e dei turisti. Abbiamo ancora molto lavoro da fare. Ma non si può dire che siano stati compiuti passi indietro. Anzi, i dati dimostrano tutt'altro". E il presidente Manenti aggiunge: "Cruciale, in questo contesto, è il ruolo che le infrastrutture sono chiamate a svolgere. E' necessario imprimere una svolta rispetto a tutte le opere già avviate e che ancora non trovano un completamento. Ed è poi indispensabile attivare azioni di marketing territoriale per farci conoscere ancora di più e meglio all'estero".

(da Giornale Ibleo del 27 ottobre 2018)

Strade

Parliamo di territori e collegamenti. E' molto difficile, a maggior ragione per un turista, spostarsi senza un'auto. Per i turisti è necessario che si rivolgano al noleggio in quanto gli autobus sono quasi assenti, anche interurbani (magari che colleghino tutte le città della provincia, o almeno le più importanti del val di Noto) o i treni. Per non parlare di strade. L'intero sistema viario necessita di interventi radicali, anche in considerazione del fatto che si tratta di uno dei poli produttivi più importanti d'Italia; non avendo un sistema ferroviario efficiente, è costretto ad un intenso uso del trasporto su gomma.

- **SS 514** Chiaramonte, importantissima arteria di comunicazione che collega Ragusa con Catania, ormai satura per l'intenso traffico.
- **SS 115** Sud occidentale sicula, proviene da Siracusa, attraversa i maggiori centri urbani della provincia e prosegue poi per Gela.
- **SS 194** Ragusana, arteria alternativa alla più trafficata Chiaramonte. Collega ai comuni montani di Giarratana e Monterosso.
- **SP 25** Ragusa Mare, questa trafficatissima provinciale mette in comunicazione il capoluogo con la frazione di Marina di Ragusa.
- **A18 E45** L'autostrada più vicina è la tratta Rosolini-Siracusa dell'autostrada A18, distante circa 25 km, ad un chilometro dal confine provinciale.

Estensione della rete stradale in Km.:

strade statali	146 al 31/12/2013
km strade provinciali	517 al 30.04.2017
km strade regionali	36 al 18/07/2016

La lunghezza delle strade site in territorio montano è di Km. 66 + 844.

Ferrovie

La linea ferroviaria che attraversa il territorio e serve la città è la Ferrovia Siracusa-Gela-Canicattì. Purtroppo la linea è caratterizzata da una bassa velocità di crociera, che ne disincentivava l'uso, però oggi sembra avviata ad un recupero di funzionalità ed ad un ammodernamento grazie al potenziamento delle opere (ponti e viadotti), tra Vittoria e Siracusa, eseguito nell'ambito del Programma integrativo FS con i fondi stanziati dalla legge 12 febbraio 1981. La linea, pur tortuosa e con elevate pendenze, attraversa e collega direttamente alcuni tra i più grandi centri urbani ragusani. Il traffico merci su rotaia è attualmente quasi inesistente, nonostante l'alto potenziale costituito dalle aree di grande produttività di Ragusa, Modica, Vittoria, ed agli intensi scambi commerciali del porto di Pozzallo. Fino al 1949 la città fu anche servita dalla ferrovia Siracusa-

Ragusa-Vizzini che univa il capoluogo ibleo ai suoi comuni montani di Chiaramonte Gulfi, Giarratana, Monterosso Almo ed oltrepassato Monte Lauro alle provincie di Catania e Siracusa.

- Estensione della rete ferrata al 31/12/2012 in Km:
(non elettrificata e a binario semplice) complessivamente km. 116

Porti

Il porto turistico di Marina di Ragusa è il più grande della Sicilia come infrastruttura per la nautica da diporto ed uno dei più moderni ed avanzati in Italia ed in Europa per tecnologie all'avanguardia, parametri di funzionalità, sostenibilità ambientale ed impatto estetico, come riconosciuto dal premio mondiale "Jack Nichol Marina Design Award". Costato poco meno di 70 milioni di euro, metà capitale pubblico metà privato, è stato realizzato dall'Ati (associazione temporanea d'impres) formata da Tecnis spa, SiGenco spa, Silmar srl. Occupa una superficie di 238.000 mq, su uno specchio d'acqua di 150.000 mq che accoglie 850 posti per barche fino a 50 metri di lunghezza. L'iter progettuale risale al 1989, ma per molti anni la procedura è rimasta bloccata. I lavori veri e propri, sono iniziati l'11 aprile 2006 ed è stato dichiarato operativo il 3 luglio del 2009 quando vi entrarono le prime barche maltesi. Nel 2007 il cantiere del porto è stato premiato dall'Ance come cantiere modello per la sicurezza. Il porto di Marina di Ragusa, riconosciuto nel piano regionale della nautica da diporto in Sicilia come porto Hub, cioè a vocazione extraregionale, per la sua ubicazione strategica potrà attrarre flussi da sud ed intercettare rotte che, provenienti dal Tirreno e dall'Adriatico, puntano attraverso lo Jonio verso la Grecia, la Turchia, l'arcipelago maltese, il Nord Africa e la penisola iberica. Il porto ospita la nuova capitaneria insieme a quella già presente nel porto di Pozzallo, al fine di un migliore servizio di sicurezza per tutta la fascia costiera iblea; infine sarà presente un servizio di aliscafi diretti verso l'arcipelago maltese distante solo 80 km.

Il porto commerciale di Pozzallo è riservato a navi passeggeri e mercantili; è protetto da una diga foranea a due bracci e da un molo di sottoflutto. Il tratto della diga foranea orientato ad est è dotato di una banchina lunga 600 m dove possono ormeggiare grosse navi con pescaggio massimo di 9,5 m. A nord del porto commerciale vi è un bacino portuale utilizzato da imbarcazioni sia da pesca che da diporto, racchiuso da due dighe di sopraflutto e sottoflutto e dotato di alcuni pontili galleggianti. Ad oggi ci si sta attivando per risolvere alcuni aspetti tecnici legati al progetto di messa in sicurezza ed ampliamento delle banchine del porto di Pozzallo. Sono stati sciolti gli ultimi nodi ed a giorni sarà inviata al Comune di Pozzallo la nota di delega per la progettazione dell'opera. A breve, inoltre, dovrà essere convocato il Consiglio Comunale di Pozzallo per discutere la vicenda e per contrarre il mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti per ottenere la liquidità necessaria a far fronte agli studi geognostici. Sembra quindi avviarsi positivamente a conclusione l'iter per la realizzazione di opere importanti per la struttura portuale. Si tratta di un risultato importante, riuscendo ad ottenere anche un finanziamento di 40 milioni di euro per la realizzazione dell'opera. Adesso si tratta di riprendere il lavoro già iniziato e portarlo a compimento. L'obiettivo è di consegnare una struttura portuale ampliata e messa in sicurezza alla città di Pozzallo ed alla provincia di Ragusa".

Aeroporti.

La struttura, già intitolata alla memoria del Generale di brigata aerea Vincenzo Magliocco, dal 7 giugno 2014, in occasione dell'inaugurazione simbolica della nuova struttura, è stata intitolata a "Pio La Torre", deputato siciliano ucciso dalla mafia, a seguito di un appello firmato da migliaia di cittadini siciliani, per il suo impegno contro la militarizzazione dell'aeroporto e della Sicilia in generale. L'aeroporto dista circa 15 km da Ragusa. Esso venne utilizzato dal dopoguerra fino all'inizio degli anni settanta dall'Alitalia e durante gli ultimi anni della guerra fredda come base aeronautica dalla NATO. Dopo una profonda ristrutturazione, è entrato in funzione nel corso del 2013.

Il nuovo aeroporto di Comiso è nato da una fruttuosa collaborazione istituzionale fra l'Enac, la Regione siciliana e il Comune di Comiso. Il finanziamento dell'opera, per un importo complessivo pari a 47.407.976,73 euro, venne approvato con delibera del CIPE numero 36 del 3 maggio 2002 e successivamente con decreto numero 368/Serv.2 del 28 maggio 2004 del Dipartimento Trasporti della Regione Siciliana. I lavori iniziarono il 23 ottobre 2004 ed andarono speditamente fino al completamento della parte air-side nell'aprile del 2007.

Il progetto di ricostruzione dell'aeroporto ha permesso la realizzazione di una nuova pista lunga 2.538 m (che fu completata nel marzo del 2007), dotata di sistema di atterraggio strumentale ILS (Instrument landing system). La sua funzione, a regime, sarà di complementarità rispetto all'Aeroporto di Catania-Fontanarossa e servirà da base, oltre che per servizi di linea, per charter, compagnie low cost e cargo. Il primo volo civile è stato un volo istituzionale, effettuato il 30 aprile 2007. Il 7 giugno 2013, la Ryanair annuncia l'apertura di tre nuove rotte commerciali dall'aeroporto di Comiso.

- 20 giugno 2013, la Mistral Air effettua con un Boeing 737-400 (reg. EI-ELZ) un volo da Lampedusa per trasferire circa 100 profughi sbarcati sulle isole Pelagie
- 21 giugno 2013, la Medavia effettua il primo volo charter su Comiso con un Bombardier Dash 8 (reg. 9H-AEY) dall'aeroporto Internazionale di Malta
- 2 agosto 2013, la Transavia France atterra a Comiso con un Boeing 737-800 (reg. F-GZHN) proveniente da Parigi-Orly, il primo di una serie di voli charter stagionali
- 7 agosto 2013, la Ryanair opera il primo volo di linea, con un Boeing 737-800 (reg. EI-DPE), volo proveniente dall'aeroporto di Roma-Ciampino
- 8 dicembre 2013, l'Alitalia inizia a volare su Comiso con un volo dall'aeroporto di Milano-Linate che fu operato con un Embraer E-175 (reg. EI-RDA).

Francoforte, in Germania, Kaunas, in Lituania, Dublino, in Irlanda, oltre che per la città di Pisa. Nel 2014 Ryanair, la compagnia irlandese leader nel settore low cost, ha consolidato la sua presenza nello scalo comisano. Da Comiso, vola con un volo di sei giorni la settimana per Roma Ciampino, e con voli bisettimanali per Londra Stansted e Bruxelles Charleroi.

Da 2015 sono state inaugurate nuove rotte per l'aeroporto di Comiso. Ryanair accresce la sua presenza nello scalo ragusano e con un volo diretto Comiso-Milano Malpensa con cadenza quotidiana.

Piano nazionale degli aeroporti

Nel mese di novembre del 2010 si è cominciato a parlare di riduzione del numero degli aeroporti minori aperti al traffico civile nel contesto del piano soprannominato "aeroporti bonsai" che prevede il ridimensionamento degli scali al di sotto dei 500 000 passeggeri annui a causa del loro alto costo di esercizio a fronte di uno scarso utilizzo ma già nel "Piano nazionale degli aeroporti" del 2012 nell'ottica di decongestionare lo scalo etneo l'aeroporto di Comiso viene considerato come complementare all'aeroporto di Catania.

Nel "Piano nazionale degli aeroporti" 2015 in base al quale Comiso viene inserito fra gli aeroporti di interesse nazionale che prevede il monitoraggio per un triennio dello scalo onde stabilire il raggiungimento di un equilibrio economico-finanziario dello stesso.

Aviosuperfici

- Inoltre a Ragusa è presente l'Aviosuperficie Giubiliana con una pista orientata 7/25 di 700m in asfalto
- vicino Marina di Ragusa è presente il campo di volo Elpi Fly con pista or. 05/23 in terra battuta da 320m x 20m.

Quadro delle condizioni interne dell'Ente

Analisi delle Risorse

A cura del Settore 3° “Finanze e Contabilità”

A cura del Settore 3° “Finanze e Contabilità”

Dirigente – Dott. Ing. Carlo Sinatra

Funzionario responsabile: dr. Giuseppe di Giorgio

Istruttore Amministrativo: Sig. Salvatore Russo

Collaboratore Amministrativo: Sig.ra Emanuela La Cognata

ENTRATA

VALUTAZIONE GENERALE FINANZIARIA

ENTRATE CORRENTI

(Titoli 1-2-3)

Quadro delle condizioni
interne dell'Ente

ENTRATA

VALUTAZIONE GENERALE FINANZIARIA

Le Entrate sono suddivise per Titoli, secondo la fonte di provenienza, a loro volta articolati in tipologie e categorie.

Per il 2019 si rilevano i seguenti atti attinenti le manovre di bilancio, gli investimenti e le tariffe, canoni e altre aliquote:

- Deliberazione n. 92 del 7 settembre 2015 “Imposta Provinciale di Trascrizione (I.P.T.)-Variazione delle misure dell'Imposta.
- Deliberazione n. 93 del 7 settembre 2015 “Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente (T.E.F.A.) art. 19 comma 1 del D.Lgs., 504/1992. – Variazione dell'aliquota la cui efficacia è sospesa a quanto disposto dall'art. 1 comma 26 L. 208/2015 (Legge di stabilità 2016).
- Deliberazione n. 141 del 12/12/2014. assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore esclusi i ciclomotori al netto del contributo di cui all'art.6, comma 1, lettera (a) del D.L. 31/12/1991, n. 419, convertito con modificazioni dalla Legge 18 febbraio 1992, n. 172.
- Deliberazione n. 72 del 10 settembre 2019 “Destinazione e ripartizione delle somme derivanti dai proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni al Codice della strada. Art. 208 C.d.S. anno 2019”

La Legge di bilancio 2018 (L. n. 205/2017) aveva prorogato ulteriormente il divieto di aumento dei tributi locali. La legge di bilancio 2019 non ha prorogato il suddetto blocco per cui è stato possibile applicare per il T.E.F.A. l'aliquota del 5% anziché del 3% nell'annualità 2019. Le previsioni delle entrate tributarie rispettano il principio della competenza finanziaria potenziata.

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Titolo 1

ANALISI DELLE RISORSE**ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA**

ENTRATE	Trend	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021
	Storico 2018 (Accertato)			
TRIBUTI Imposte, Tasse e Proventi Assimilati				
Imposta Provinciale di trascrizione (I.P.T.)	8.887.106,33	9.000.000,00	8.800.000,00	8.800.000,00
Imposta sulle assicurazioni RC auto	10.353.282,04	10.500.000,00	10.400.000,00	10.400.000,00
Imposta Provinciale sulla Tassa Comunale sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, (compreso recupero anni precedenti)	1.200.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00	1.800.000,00
Tassa per l'occupazione spazi ed aree pubbliche	92.416,00	78.100,00	78.100,00	78.100,00
Altre Imposte Tasse e Proventi Assimilati	9.039,22	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE	20.541.843,59	21.388.100,00	21.088.100,00	21.088.100,00

IMPOSTA PROVINCIALE DI TRASCRIZIONE ED ANNOTAZIONE DEI VEICOLI AL P.R.A.

Il D.Lgs. del 15/12/1997 n. 446 di all'art. 56, ha dato la possibilità alle province di istituire previa approvazione di apposito regolamento, una imposta provinciale sulle formalità di trascrizione, iscrizione e annotazione (I.P.T.) dei veicoli richiesti al Pubblico Registro Automobilistico avente competenza nel proprio territorio. Questo ente ha deliberato il proprio regolamento sull'I.P.T. a far data dal 1999 con Delibera di Consiglio n. 195 del 28/12/1998 e successivamente modificato con atti consiliari al fine di adeguarlo alle modifiche sulla normativa dell'imposta. Con Delibera n. 160 del 30/03/2005 la misura della percentuale da applicare all'I.P.T. è stata determinata al 15%. Tuttavia a seguito delle varie manovre finanziarie che si sono susseguite dal 2010 che hanno previsto a carico delle amministrazioni provinciali pesanti tagli ai trasferimenti erariali si è reso indispensabile l'aumento della suddetta

aliquota dal 15% al 30%., giusta Delibera Commissariale del 07 settembre 2015. L'imposta è applicata sulla base di apposita tariffa, determinata con decreto del Ministero delle Finanze in data 27.11.98 n. 435, il quale stabilisce le misure per tipo e potenza dei veicoli, aumentata del 30%, ai sensi dell'art. 1 comma 154 della Legge 296/2006. L'imposta si applica sui passaggi di proprietà degli autoveicoli iscritti al P.R.A.: il gettito risente in misura rilevante sia dell'effetto delle iscrizioni di veicoli nuovi che delle trascrizioni dei passaggi sull'usato. Il servizio è stato esternalizzato con Convenzione agli Uffici Provinciali del Pubblico Registro Automobilistico gestito dall'A.C.I. e disciplinato da apposito regolamento. Come previsto da apposito Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, il servizio della riscossione dell'I.P.T., attualmente è svolto dall'A.C.I.- P.R.A. senza oneri, comportando per l'amministrazione un risparmio di spesa. A seguito del suddetto Decreto non si ritiene più necessaria la sottoscrizione di una apposita convenzione quadro, pertanto è garantita gratuitamente la prosecuzione delle attività di gestione dell'imposta, tra le quali l'attivazione dei recuperi di imposta c.d. "ordinari" e i rimborsi. La previsione tiene anche conto della soppressione della misura ridotta della tariffa per gli atti soggetti a I.V.A. come disposto dal D.L. 138/2011 (convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 148 del 14/09/11) all'art. 1 comma 12 in attuazione dell'art. 17 c. 6 del D.Lgs. 68/2011 e delle esenzioni introdotte. Tale manovra ha avuto, già dal 2011, un impatto positivo sul bilancio contrastando in parte l'andamento negativo del mercato automobilistico. L'aumento dell'imposta disposto con la succitata delibera, a regime, ha avuto un impatto positivo considerevole nei bilanci dell'Ente. Congiuntamente all' ACI, inoltre, da qualche anno è stata attivata una particolare attenzione alla verifica della regolarità delle transazioni, con recupero delle somme non versate. Con decorrenza mensile vengono effettuati specifiche verifiche sull'attività di riscossione dell'imposta.

IMPOSTA SULLE ASSICURAZIONI (R.C. Auto)

Il Legislatore ha previsto, a fine anni novanta, che il gettito dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, meglio conosciuta come "RCA", fosse attribuito alle province dove hanno sede i pubblici registri automobilistici nei quali i veicoli sono iscritti ovvero, per le macchine agricole, alle province nel cui territorio risiede l'intestatario della carta di circolazione. (Art.60, D.Lgs 15 dicembre 1997, n 446). Ai sensi del D.Lgs. 68 del 06 maggio 2011 è stata deliberata l'aliquota dell'imposta pari al 16%. Tuttavia con sentenza della Corte Costituzionale 20-23.05.2013, n. 97 che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 4, comma 2, D.L. 16/2012, nella parte in cui si applica alla Regione Sicilia, ha riportato, quindi, di fatto, l'imposta sulle assicurazioni R.C. auto alla precedente aliquota del 12,50%. Con la legge 05.12.2013 n. 21 della Regione Sicilia "Disposizioni finanziaria urgente per l'anno 2013. Disposizioni varie", all'art. 1 dispone:

- comma 1. al fine di consentire alle Province Regionali la regolare iscrizione in bilancio del gettito d'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, le stesse continuano ad esercitare le prerogative loro attribuite in materia secondo le disposizioni di cui all'art. 17 del D.L. 06 maggio 2011, n. 68;
- comma 2. in conformità alle disposizioni di alla L.R. 26 marzo 2002, n. 2 il gettito dell'imposta di cui al comma 1 è attribuito alle province regionali nella misura stabilita e con modalità previste dal comma 2 dell'art. 17 del D.L. n. 68 del 2011.

Pertanto con Delibera Commissariale assunta con i poteri della Giunta Provinciale n. 141 del 12.12.2014 è stata riconfermata per l'anno 2015 e seguenti la variazione in aumento dell'aliquota dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, al netto del contributo di cui all'art. 6, comma 1, lettera a) del D.L. 31.12.1991, n. 419, convertito, con modificazioni della legge 18.02.1992, n. 172 nella misura di 3,5 punti percentuali, con conseguente applicazione di una aliquota pari al 16%, già disposta con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 154 del 04.04.2012.

TRIBUTO PROVINCIALE PER LE FUNZIONI DI TUTELA, PROTEZIONE E IGIENE DELL'AMBIENTE.

A fronte dell'esercizio delle funzioni amministrative di interesse provinciale, riguardanti l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti, il rilevamento, la disciplina ed il controllo degli Scarichi e delle emissioni e la tutela, difesa e valorizzazione del suolo è stato istituito a decorrere dal 1° gennaio, 1993 un tributo annuale a favore delle province (art. 19 del D.Lgs 30 dicembre 1992 n. 504). Il tributo viene commisurato alla superficie degli immobili assoggettati dai Comuni alla tassa rifiuti e servizi ed è dovuto dagli stessi soggetti che, sulla base delle disposizioni vigenti, sono tenuti al pagamento della predetta tassa. Il tributo provinciale è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo del tributo. La tariffa del Libero Consorzio Comunale già Provincia Regionale di Ragusa come deliberato con atto n. 93 del 07.09.2015 è determinata per l'anno 2016 e seguenti nella misura del 5%, modificando pertanto la precedente aliquota già fissata al 3%, la cui efficacia è stata sospesa fino all'anno 2018, in base a quanto disposto dalla Legge di stabilità 2016 e ss.mm.ii.. L'Ente per la disciplina del suddetto tributo ha deliberato con atto del Commissario Straordinario assunto con i poteri del Consiglio Provinciale n. 80 del 30.11.2012 un proprio regolamento.

TASSE PER L'OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE.

La Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche è un tributo, a favore dei Comuni e delle Province, che grava sulle occupazioni di qualsiasi natura, effettuate anche senza titolo, nelle strade, nei corsi, nelle piazze e, comunque sui beni appartenenti al demanio e al patrimonio indisponibile dei comuni e delle province. La tassa è applicata per occupazione di spazi sovrastanti il suolo delle superficie di pertinenza della Provincia.

La Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche è dovuta dal titolare dell'atto alla superficie effettivamente sottratta all'uso pubblico nell'ambito del rispettivo territorio.

La tassa è graduata a seconda dell'importanza dell'area sul quale insiste l'occupazione: a tale effetto, le strade, gli spazi ed altre aree pubbliche sono classificate in categorie con delibera provinciale.

TRASFERIMENTI CORRENTI

Titolo 2

ANALISI DELLE RISORSE**TRASFERIMENTI CORRENTI**

ENTRATE	TREND STORICO ESERCIZIO 2018 (Accertato)	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
Trasferimenti correnti da Amministrazione pubbliche				
Trasferimenti correnti da Amministrazione Centrali	1.368.559,05	1.327.046,28	1.406.324,70	1.406.324,70
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali di cui:				
- da Regioni	14.442.774,28	21.134.788,45	12.807.856,69	12.810.821,01
- da Province				
- da Comuni				
- da Camera di Commercio				
- da Altre Amministrazioni Locali				
Trasferimenti correnti da famiglie				
Trasferimenti corrente da imprese				
Sponsorizzazione da imprese				
Altri trasferimenti correnti da imprese				
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal resto del mondo				
Trasferimenti correnti dell'Unione Europa		109.405,00	60.191,28	0,00
Trasferimenti correnti dal resto mondo				
TOTALE	15.811.333,33	22.571.239,73	14.274.372,67	14.217.145,71

TRASFERIMENTI STATALI

Negli ultimi anni, i trasferimenti statali in favore di questo Ente, si sono notevolmente ridotti. Infatti, i tagli introdotti dalle varie manovre finanziarie a carico delle autonomie locali hanno azzerato le spettanze, generando un saldo negativo e quindi un debito verso lo Stato di importo sempre più consistente.

Si è passati da un trasferimento, per l'anno 2011 in favore di questo Ente, pari ad € 9.825.131,14 a dover corrispondere nel 2019 allo Stato una somma complessiva pari ad € 15.504.727,94 così determinata:

€ 13.721.912,40 quale concorso per il contenimento della spesa pubblica ai sensi dell'art.1, comma 418 L. 23 dicembre 2014, n.190 (aggiornato alla circolare del Ministero dell'Interno n. 11 del 21 maggio 2019).

€ 1.782.815,54 la somma da trasferire allo Stato per effetto dei tagli di cui al D.L. 95/2012.

Dal 2019 cessano gli effetti del D.L. 66/2014 art. 47 per complessivi 302 milioni annuali per le province, ammontanti per questo Ente ad euro 1.958.058,67.

Nel corso dell'esercizio 2019 si registrano assegnazioni statali marginali, in favore di questo Ente, relativi a contributi per accertamenti medico-legali, ex fondi investimento, per Segretari Generali e contributi compensativi per minori introiti I.P.T., oltre a trasferimenti di fondi per progetti SPRAR finanziati per attività in favore di rifugiati e richiedenti asilo politico.

La riduzione dei trasferimenti ha determinato nel corso degli ultimi anni l'attivazione di consistenti manovre finalizzate alla riduzione delle spese che così possono essere riassunte:

- 1) Azzerati i costi della politica in quanto l'Ente è commissariato dal 25.05.2012, per cui sostiene solo i costi per l'indennità del Commissario;
- 2) Quasi azzerati i costi per attività culturali, artistiche e promozionali a sostegno del territorio;
- 3) Razionalizzati i costi per il mantenimento dei servizi essenziali (ad es. è stato ridotto il funzionamento degli impianti di pubblica illuminazione nelle SS.PP. già nel corso del 2013);
- 4) Razionalizzati i costi delle utenze telefoniche disponendo opportunamente la dotazione dei telefoni al personale già nel corso del 2013;
- 5) Razionalizzato il consumo di energia elettrica anche attraverso l'uso limitato, in specifiche fasce orarie, degli impianti di climatizzazione;
- 6) Spese di missione ridotte al minimo strettamente indispensabile;
- 7) Riduzione parco macchine con dismissione di diversi veicoli e razionalizzazione delle spese manutentive;
- 8) Chiusura Liceo Linguistico J. Kennedy nell'anno 2013;
- 9) Fuoriuscita da diversi organismi partecipati;
- 10) Riduzione dei fondi salari accessori personale dirigente e dipendente;
- 11) Introduzione del sistema di budgetizzazione della spesa degli Istituti superiori relativi alla fornitura dell'energia elettrica e servizi tecnologici. Ciò ha determinato una maggiore responsabilizzazione dei Dirigenti scolastici nell'assicurare i servizi pur mantenendo la spesa nei limiti dei budget assegnati.
- 12) Rinegoziazione dei mutui in essere con la Cassa Depositi e Prestiti ai sensi dell'art. 1 comma 430 della L. 23/12/2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015);
- 13) Riduzione della spesa del personale con adozione degli atti per i prepensionamenti del personale dovuta alle difficoltà finanziarie dell'Ente;
- 14) Ulteriore riduzione dei trasferimenti agli Istituti Scolastici per spese di funzionamento;
- 15) Deliberazione Commissariale assunta con i poteri e le funzioni dell'organo assembleare, nel corso dell'anno 2017, per la fuoriuscita con effetto immediato dal CAS e subordinatamente alla conclusione dei lavori e collaudo della stazione passeggeri del porto di Pozzallo e del progetto Mo.Ri.So. SO.SVI s.r.l.;
- 16) Deliberazione Commissariale assunta con i poteri e le funzioni dell'organo assembleare, nel corso dell'anno 2019, per la fuoriuscita con effetto immediato dalla A.T.O. Ragusa ambiente in liquidazione s.p.a..

TRASFERIMENTI REGIONALI

Le risorse stanziata dalla Regione Siciliana, al fine di sostenere le Città metropolitane e i Liberi Consorzi Comunali per lo svolgimento delle funzioni essenziali, sono riassunti sulla base dei seguenti decreti:

- D. A. n. 122 del 03/04/2019, € 101.050.000,00 di cui € 1.000.000,00 per somme vincolate alla progettazione di opere pubbliche. Al Libero Consorzio Comunale di Ragusa sono state assegnate € 6.154.267,82 di cui € 60.903,19 per la progettazione di opere pubbliche.
- D. A. n. 352 del 08/08/2019 e D.D.G. n. 354 del 08/08/2019, € 71.621.574,53 su 100.000.000,00 di cui € 4.872.255,58 al Libero Consorzio Comunale di Ragusa.
- D. A. n. 445 del 24/10/2019 e D.D.G. 449 del 25/10/2019, € 28.378.425,47 su 100.000.000,00 di cui

€ 1.498.432,51 al Libero Consorzio Comunale di Ragusa.

Solo per effetto dell'assegnazione delle somme di cui ai D. A. n. 352-354 e 445-449 prima richiamati, derivati dalle disposizioni di cui al già citato art. 38 quater della Legge n. 58/2019 è stato possibile ripristinare gli equilibri di bilancio di parte corrente sia pur per il solo esercizio 2019, tenendo presente che nell'esercizio precedente stante l'insufficiente trasferimento regionale i suddetti equilibri non sussistevano e pertanto non è stato approvato il bilancio di previsione.

Altre assegnazioni regionali rilevanti riguardano:

- Trasferimenti per gettito addizionale energia elettrica;
- Trasferimenti per l'assistenza e il trasporto degli alunni affetti da disabilità;
- Trasferimenti per la gestione delle riserve naturali e per lo svolgimento della vigilanza ittica venatoria.

Vanno anche considerati trasferimenti per progetti specifici e pagamento borse di studio.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Titolo 3

ANALISI DELLE RISORSE

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

ENTRATE	TREND STORICO Esercizio 2018 (Accertato)	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni				
Vendita di beni	18.106,44	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	437.248,14	672.500,00	672.500,00	672.500,00
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.333.123,55	1.341.268,62	1.341.268,62	1.341.268,62
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	240.982,83	339.000,00	339.000,00	339.000,00
Interessi attivi				
Altri interessi attivi	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Altre entrate da redditi di capitale				
Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti				
Indennizzi da assicurazione	7.509,30	18.000,00	18.000,00	18.000,00
Rimborsi in entrata	120.129,98	158.000,00	158.000,00	158.000,00
Altre entrate correnti n.a.c.	234.827,37	293.143,56	293.143,56	293.143,56
TOTALE	2.391.927,61	2.842.912,18	2.842.912,18	2.842.912,18

L'andamento delle entrate extratributarie è soggetto di anno in anno a variazioni, in funzione della specificità delle diverse poste.

Una parte delle entrate extratributarie ha una precisa finalizzazione e d in particolare:

i proventi derivanti da sanzioni del codice della Strada previsti in €. 72.000,00 di competenza vincolati per il 50% dallo stesso Codice della Strada per quanto riguarda le sanzioni del codice della Strada, la legge 29 luglio 2010 n. 120 recante disposizioni in materia di sicurezza stradale, entrato in vigore il 13 agosto 2010 ha apportato numerose modifiche alle norme del codice della strada, tra cui la destinazione di almeno un quarto della quota del 50% vincolata a interventi sulla segnaletica, messa a norma e manutenzione e di un almeno un quarto sempre della quota vincolata, al potenziamento dell'attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche con l'acquisto di autovetture, mezzi e attrezzature dei corpi e dei servizi di polizia stradale. E' opportuno, in proposito, segnalare che è stato applicato quanto indicato dal Principio contabile n. 2 della competenza finanziaria cosiddetta "potenziata", allegato al D.P.C.M. 28/12/2011 che prevede, per quanto riguarda il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla legislazione vigente, che la somma dei proventi da sanzioni del codice della strada da destinare ad interventi di miglioramento della circolazione stradale è rappresentata, in sede di previsione iniziale, dal totale entrate da sanzioni, dedotto il fondo svalutazione crediti previsto tra le spese del bilancio e che, su tale differenza deve essere conteggiata la quota del 50% prevista dall'art. 208 del Codice della Strada.

La destinazione e ripartizione dei proventi derivanti dalle sanzioni amministrative pecuniarie per violazione al codice della strada è stata disposta con Delibera Commissariale n. 72 del 10 settembre 2019.

Altro stanziamento significativo è relativo alle somme introitate per i servizi connessi alla sicurezza dei passeggeri del porto di Pozzallo quantificate in € 280.000,00 e utilizzati per i servizi connessi.

I proventi dei beni dell'Ente attongono a canoni per fitti di fabbricati ceduti in locazione per € 500.168,62, come da apposito prospetto allegato agli atti del bilancio di previsione; canoni per l'occupazione spazi ed aree pubbliche, per attraversamenti, parallelismi, cartellonistica pubblicitaria, accessi carrabili, occupazione temporanea in caso di cantieri, manifestazione ecc. ecc. la cui previsione ammonta ad € 841.100,00. Il settore competente ha avviato attività di ricognizione dell'utilizzo delle aree demaniali al fine di regolarizzare le relative occupazioni.

Altre entrate correnti sono state previste in € 293.143,56 tenendo conto delle effettive riscossioni già contabilizzate.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Titolo 4

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE	TREND STORICO ESERCIZIO 2018 (Accertato)	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020	PREVISIONE 2021
Contributo agli investimenti				
Contributi agli investimenti da amministrazione pubbliche	639.196,11	110.498.787,51	104.875.250,84	88.367.580,00
Altri trasferimenti in conto capitale	5.685.453,04	708.459,94	0,00	0,00
Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali				

Alienazioni di beni materiali	56.465,00	24.590.020,00	3.070.000,00	3.910.000,00
TOTALE	6.381.114,15	135.797.267,45	107.945.250,84	92.277.580,00

Le entrate previste riguardano le alienazioni di beni patrimoniali come da delibera Commissariale assunta con i poteri del Consiglio Provinciale n. 4 del 06.02.2019 ove risultano dettagliatamente descritti gli immobili che si intendono alienare, la cui previsione per il 2019 è di € 24.590.020,00, è destinata ad interventi strutturali a beneficio del patrimonio viario, edifici scolastici e altri immobili, al netto di € 5.000.000,00 appostato per il rimborso anticipato dei mutui.

Le restanti somme previste riguardano trasferimenti di capitale dallo Stato, dalla Regione, da altri Enti del Settore Pubblico per esecuzione di opere come da programma triennale delle opere pubbliche, la cui movimentazione è subordinata all'effettivo finanziamento.

ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Titolo 5

Non è stato previsto alcun stanziamento per questo titolo di entrata.

ENTRATE PER ACCENSIONE DI PRESTITI

Titolo 6

INDIRIZZI SUL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI

In coerenza con quanto disposto dal legislatore, l'amministrazione non ha previsto la stipula di nuovi mutui in linea con la politica di riduzione dello stock di debito. Tale decisione trova motivazione sia nella nuova formulazione dell'art. 204 c. 1 del TUEL che ha stabilito che, dal 2015 l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, sia per il fatto che l'assunzione di nuovi mutui in un esercizio finanziario comporta un incremento dell'indebitamento negli esercizi successivi (l'importo annuale degli interessi è del 3,41 % calcolato in osservanza delle norme sopra specificate).

Sebbene l'avvio di nuovi investimenti sia indubbiamente una necessità del territorio, la grave situazione in cui versa questo Libero Consorzio Comunale già Provincia Regionale di Ragusa, ha determinato la scelta di non ricorrere a forme di indebitamento a carico dell'Ente per l'esecuzione delle opere pubbliche come previsto nello stesso programma triennale e per tanto non si producono riflessi sulla spesa corrente.

Per consentire la riduzione degli oneri per mutui già assunti ai sensi di quanto previsto dal comma 430 dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015) e successive disposizioni normative questo Ente con Deliberazione Commissariale assunta con i poteri del Consiglio n. 9 del 29 maggio 2015 ha aderito alla proposta di rinegoziare l'indebitamento in essere, con la Cassa Depositi e Prestiti.

Rimangono invariati i mutui assunti con il Credito Sportivo, stante il limitato debito residuo e tenuto conto del relativo periodo di ammortamento.

Per il dettaglio dei mutui in essere, si fa rinvio all'apposito prospetto elaborato dall'ufficio finanziario, che riporta gli importi distinti per le diverse semestralità, per l'anno 2019, al lordo dei contributi ministeriali.

ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Titolo 7

Il Libero Consorzio Comunale di Ragusa delibera annualmente l'autorizzazione, ai sensi dell'art 222 del D.Lgs 267/2000, al ricorso ad eventuali anticipazioni di tesoreria nel limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate afferenti i primi tre titoli del penultimo conto consuntivo approvato. Tale limite è stato innalzato per il 2015 da tre a cinque dodicesimi dall'articolo 2 del D.L. 28/01/2014, n. 4, convertito nella legge 28 marzo 2014, n. 50 e successivamente è stato prorogato sino al 31/12/2016 dal comma 738 della legge n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016). Inoltre, la legge di bilancio 2017, al comma 43, ha ulteriormente prorogato al 31/12/2017 tale limite nella misura dei cinque dodicesimi e per ultimo il comma 618 della Legge 27/dicembre 2017 n. 205 ha differito al 31 dicembre 2018 tale valore massimo. Il comma 906 della legge di bilancio 2019 ha stabilito che il valore massimo è di quattro dodicesimi sino alla data del 31/12/2019

Contestualmente autorizza, ai sensi dell'art. 195 del D.Lgs. 267/2000 l'utilizzo in termini di cassa di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti, anche se provenienti dall'assunzione di mutui con istituti diversi dalla Cassa Depositi e Prestiti, per un importo non superiore all'anticipazione di tesoreria disponibile di cui al punto precedente. Si ricorrerà prioritariamente ai fondi vincolati già depositati presso la tesoreria provinciale fra i quali quelli provenienti da contrazione di mutui con Istituti Bancari Privati e accensione di Prestiti Obbligazionari Provinciali.

La somma prevista per anticipazione di cassa è giustificata dalle limitate disponibilità di cassa e fa riferimento alla Delibera Commissariale assunta con i poteri della Giunta n. 149 del 12 dicembre 2018, autorizzando il tesoriere UNICREDIT S.p.A., per l'esercizio finanziario 2019, ai sensi dell'art. 222 del D.Lgs. 267/2000, alla concessione di eventuali anticipazioni di tesoreria e malgrado l'innalzamento della aliquota, entro il limite dei tre dodicesimi delle entrate correnti accertate nell'anno 2017, pari ad € 9.656.924,03 subordinandone l'attivazione al preventivo utilizzo delle entrate a specifica destinazione così come disposto dall'art n. 195 del D.Lgs. n. 267/2000 e come espressamente previsto dagli artt. 9 e 13 del contratto di tesoreria.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO

Gli elenchi analitici delle quote accantonate, vincolate e destinate sono riportati nell'apposita relazione finanziaria, quale allegato al rendiconto di gestione 2018, approvato con Delibera n. 30 del 15/10/2018.

Vengono applicate al bilancio di previsione 2019 le seguenti quote di avanzo rilevato nel risultato amministrazione del rendiconto di gestione 2018:

avanzo accantonato - passività potenziali (tributi locali)	€ 306.298,12
avanzo vincolato – assistenza alunni disabili	€ 448.897,21

Totale avanzo applicato	€ 755.195,33
--------------------------------	---------------------

SPESA**SPESA CORRENTE****CONSIDERAZIONI GENERALI**

Il bilancio di previsione 2019-2021 di questo Libero Consorzio Comunale già Provincia Regionale di Ragusa è stato redatto in conformità a quanto disposto dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 corretto ed integrato dal D.Lgs. 126/2014.

La spesa prevista fa riferimento alle limitate risorse disponibili come ampiamente relazionato nella premessa della presente nota integrativa.

Stante le esigue disponibilità, la spesa corrente è altamente rigida costituita da spese obbligatorie quali retribuzioni al personale, rate di mutui di competenza, spese contrattuali e spese per i servizi socio assistenziali in favore degli studenti disabili e per spese di funzionamento degli Istituti Scolastici Provinciali di secondo livello. Stanziamenti

minimi sono previsti per la viabilità e per interventi per la sicurezza del territorio e che pertanto risultano non adeguati agli effettivi fabbisogni.

Voce considerevole della spesa è rappresentata dai trasferimenti allo Stato quale contributi agli obiettivi di finanza pubblica che implica un fittizio aumento della spesa corrente costituendo una considerevole posta negativa per gli equilibri del bilancio.

SPESA PER IL PERSONALE

La programmazione della spesa del personale, per l'anno 2019/2021 tiene conto della stipula del primo contratto collettivo per il personale del settore enti locali, successivo al blocco della contrattazione collettiva nazionale, disposto dall'articolo 9, comma 17, del D. Lgs. n. 78 del 2010, successivamente più volte prorogato.

L'ultima delle predette proroghe contenuta nell'articolo 1, comma 254, della legge n. 190/2014, che estendeva il blocco della contrattazione di parte economica fino a tutto il 2015, è stata, come noto, dichiarata in contrasto con l'articolo 39 della Costituzione dalla Corte Costituzionale con la sentenza n. 178 del 24 giugno 2015. Secondo la Consulta l'ulteriore proroga disposta palesava appieno la natura ormai divenuta strutturale della sospensione della contrattazione, con conseguente violazione dell'articolo citato.

La riapertura dei tavoli negoziali è stata preceduta dall'accordo quadro sulla definizione dei comparti e delle aree di contrattazione collettiva nazionale per il triennio 2016-2018 – adempimento obbligatorio ai sensi delle modifiche introdotte all'art. 54, del D.Lgs n. 165 del 2009, dall'articolo 40, comma 2 del D.Lgs. n. 150 del 2009 – e successivamente dal nuovo accordo quadro sulle prerogative sindacali, entrambi positivamente certificati dalla Corte dei Conti.

A valere sull'esercizio finanziario 2019 ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 comma 436 e seguenti della Legge 185/2018 a valere sugli aumenti contrattuali previsti inciderà quanto da erogarsi per "vacanza contrattuale", in attesa di inizio dei rinnovi contrattuali 2019/2021 nella misura percentuale, rispetto agli stipendi tabellari, dello 0,42 per cento dal 1° aprile 2019 al 30 giugno 2019 e dello 0,7 per cento a decorrere dal 1° luglio 2019.

Le somme annuali stanziare per i rinnovi dei CCNL delle amministrazioni dello Stato (gli EE.LL. finanzieranno tali aumenti direttamente) corrispondono ad incrementi retributivi pari all'1,3% per 2019, all'1,65% per il 2020 ed all'1,95% per il 2021.

In deroga alle procedure previste dal D.Lgs. 165/2001 ed ai rispettivi ordinamenti dei comparti, le risorse previste per il rinnovo contrattuale vanno a finanziare subito l'indennità di vacanza contrattuale e l'elemento perequativo previsto dall'art. 66 del CCNL 21.5.2018 delle Funzioni Locali.

Va inoltre considerato che questo Ente nel corso degli ultimi anni ha dato scrupolosa esecuzione ai vincoli imposti dalla normativa in modo sempre più stringente e drastico e che hanno regolato il contenimento della spesa del personale e le assunzioni negli Enti Locali e in particolare delle Province.

Tralasciando, per brevità, di descrivere il complesso quadro normativo in materia, va affermato, innanzitutto, che dette norme, applicate a questo Ente, hanno dapprima limitato e, infine, annullato del tutto la capacità assunzionale della Provincia Regionale di Ragusa, oggi libero Consorzio, atteso che, a cagione della pesante e considerevole riduzione dei trasferimenti di questi ultimi anni, si è registrata una inevitabile e verticale contrazione della spesa corrente di gran lunga più che proporzionale rispetto alla significativa contemporanea riduzione della spesa di personale con elevata incidenza percentuale di quest'ultima in rapporto al complesso delle spese correnti, anche a causa di intervenute disposizioni normative che hanno modificato i criteri di calcolo della suddetta spesa.

Pertanto, tutta l'attività della Provincia Regionale di Ragusa, prima, e del libero Consorzio comunale, dopo, è stata improntata alla necessaria osservanza della superiore normativa, con l'obiettivo primario di ridurre progressivamente la spesa del personale.

Tutte le manovre adottate in questi anni da questo Ente si sono spinte in tale direzione:

- Mancata stabilizzazione del personale LSU addetti alle riserve naturali;
- Mancata assunzione a tempo indeterminato dei lavoratori rientranti nelle categorie protette entro la quota d'obbligo di cui alla L. 68/99;
- Cessazione di tutti i rapporti di lavoro subordinato a tempo determinato;
- Mancato rinnovo dei contratti di tre Dirigenti incaricati;
- Revisione della macrostruttura dell'Ente;

- Dichiarazione dell'eccedenza, per ragioni finanziarie, ai sensi dell'art. 2 D.L. 95/2012 convertito con modificazioni della L. 135/2012 e ulteriore successive modifiche, del personale individuato negli appositi elenchi, in possesso dei requisiti anagrafici e contributivi previsti dalla normativa pre-riforma "Fornero" (L.214 del 22/11/2011);
 - Riduzione dei fondi per il salario accessorio per il personale dirigente e non dirigente;
 - Non risultano incarichi conferiti dal Commissario Straordinario ex artt. 90 e/o 110 del TUEL né ai sensi dell'art.7, comma 6 e seguenti del D.Lgs. 165 ovvero ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/92 e s.m.i..
 - L'attività di cui sopra ha prodotto una continua diminuzione del numero complessivo dei dipendenti (a qualsiasi titolo e qualsivoglia tipologia contrattuale), che era di 492 unità nel 2010 (a cui andavano aggiunti i numerosi docenti a tempo determinato, supplenti per brevi o lunghi periodi presso il Liceo Linguistico "Kennedy" di Ispica cessato nel corso del 2013) ed al 31/12/2018 ammonta a 345 unità con una riduzione del 29,87% circa. Tutto il personale in servizio è con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. E' da evidenziare che il totale dei dipendenti in servizio comprende le unità del personale ex precario stabilizzato negli anni precedenti pari a 161 unità, che costituisce, pertanto, oltre il 45% del contingente del personale dell'Ente.
 - In termini di costi dalla complessiva somma di € 18.974.107,00 sostenuta nel 2010, la spesa del personale si attesta come da previsione 2019 in € 14.130.443,14 al lordo del reimpiego FPV con un risparmio di circa 4.800.000,00 di euro.
 - Nonostante ogni sforzo posto in essere, per fattori totalmente esogeni ed indipendenti da questo Ente (tagli dei trasferimenti e quindi delle spese), rimane sempre alta la percentuale di incidenza della spesa del personale sulla spesa corrente e anche per effetto dell'aumento della spesa corrente del tutto fittizio in quanto derivante dall'aumento dei trasferimenti allo Stato per contributi agli obiettivi di Finanza Pubblica.
 - Quanto sopra esposto trova conferma nel piano triennale del fabbisogno del personale 2019-2021 di cui alla Delibera del Commissario Straordinario adottata con i poteri della Giunta per l'anno 2019.
 - Per una obiettiva rappresentazione dell'incidenza della spesa del personale sulla spesa corrente, occorre raffrontare la spesa prevista di € 14.130.443,14 con la spesa corrente al netto della spesa per trasferimenti allo Stato quale contributo agli obiettivi di finanza pubblica ammontante ad € 15.504.724,94.
 - Spesa corrente prevista € 47.076.094,67.
Contributi Finanza Pubblica € 15.504.727,94
Spesa effettiva corrente € 31.571.366,73
- Rapporto spesa del personale € 14.130.443,14 con spesa corrente effettiva € 31.571.366,73 = 44,75%.
(Dato che denota l'elevata rigidità di tale spesa sul bilancio).

SPESE PER ACQUISTO BENI E SERVIZI

Le spese per acquisti beni e servizi sono state previste nel 2019 in complessive € 12.267.639,64. Detta spesa comprende uno stanziamento minimo per acquisto di beni indispensabili per l'espletamento dei servizi gestiti dall'Ente. Al riguardo sono state poste in essere le strategie, già elaborate negli esercizi precedenti, volte alla riduzione della spesa, quali ad esempio la riduzione drastica dell'uso della carta con altrettanto incremento delle comunicazioni on-line, la razionalizzazione delle spese connesse all'uso dei fotocopiatori, stampanti, telefoni ecc.

I costi per i servizi costituiscono una spesa consistente che incide sugli equilibri di bilancio perché comprende gli oneri per i servizi socio assistenziali in favore degli studenti disabili, spese per funzionamento degli Istituti scolastici di secondo grado oltre a quelle discendenti da contratti in essere per gestione della pubblica illuminazione nelle strade provinciali, riscaldamento e pulizia delle sedi provinciali - centrale e decentrate, spese relative alle utenze telefoniche. Spese per i servizi connessi al funzionamento della Polizia Provinciale, tutela e valorizzazione recupero ambientale.

Nello stesso macroaggregato sono compresi gli stanziamenti per l'attuazione dei progetti SPRAR Farsi Prossimo e Juvenes, per i rifugiati

richiedenti asilo il cui finanziamento è a carico di appositi trasferimenti ministeriali. Altra previsione di spesa di € 282.481,97 è relativa ai canoni passivi per il fitto di immobili ad uso delle strutture scolastiche di secondo grado, per i locali dei Vigili del Fuoco e il distacco degli uffici della Protezione Civile, come da relativo elenco dettagliato.

Vanno anche considerati gli stanziamenti per il triennio 2019-2021 relativi ai progetti comunitari.

Il D.Lgs. 78 del 31 maggio 2010, convertito dalla Legge n. 122 del 30 luglio 2010, ha previsto all'art. 6 una forte riduzione della spesa per acquisto di beni, prestazione di servizio, utilizzo di beni di terzi oltre alcune tipologie di

spesa degli apparati amministrativi, avendo come riferimento gli importi impegnati nell'esercizio 2009 nonché l'espresso divieto di spese per sponsorizzazioni.

Pertanto, in relazione ai vincoli di finanza pubblica, al piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art.2, commi da 549 a 599 della legge 244/2007, alle riduzioni di spesa previste dall'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 228/2012, l'Ente ha provveduto a determinare per ciascuna fattispecie di spesa il contenimento previsto, in ottemperanza ai limiti massimi consentiti, come si evince dalla sottostante tabella:

Spese per acquisto beni e servizi

In particolare la previsione per l'anno 2019 rispetta i seguenti limiti:

Tipologia di spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2019
Studi e consulenze		80,00%		0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	1.747.530,49	80,00%	349.506,10	2.000,00
Sponsorizzazioni		100,00%		0,00
Missioni	181.749,74	50,00%	90.874,87	19.925,00
Formazione	19.703,00	50,00%	9.851,50	15.500,00
TOTALE	1.948.983,23		450.232,68	37.425,00

Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture:

Rendiconto 2011	Riduzione di spesa	Limiti di spesa	Previsione 2019
215.727,96	70,00%	64.718,39	213.000,00 di cui 173.000,00 relative all'ordine e sicurezza pubblica

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

SPESE PER ACQUISTO IMMOBILI PUBBLICI

Nell'ambito della razionalizzazione della spesa della Pubblica amministrazione, l'art. 12, comma 1-ter, del D. Lgs. 98 del 6 luglio 2011 dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali [...] effettuano operazioni di acquisto di immobili solo ove ne siano comprovate documentalmente l'indispensabilità attestata dal responsabile del procedimento. La congruità del prezzo è attestata dall'Agenzia del demanio.

Tuttavia, le suddette limitazioni non si applicano agli Enti Locali qualora le spese non siano finanziate a carico dei loro bilanci, ma che siano interamente a carico, ad esempio, di fondi comunitari o [...] di privati.

Nel bilancio di previsione 2019, l'ente non ha predisposto operazioni di acquisto di immobili né con fondi propri, né con fondi comunitari o di privati.

CONTENIMENTO SPESE DI INFORMATICA

La Legge 208/2015 (Legge di stabilità 2016) all'articolo 1, commi 512-515, modificata dalla L. 232/2016 (Legge di stabilità 2017) con l'articolo 1, comma 419, ha introdotto a partire dal 2019 la necessità di ridurre la spesa per l'informatica.

Il disposto normativo prevede che gli Enti riducano, a partire dall'esercizio 2019, la spesa media per l'acquisto di beni e servizi di natura informatica del 50% rispetto alla spesa media del triennio 2013-2015, in attuazione delle disposizioni contenute nel Piano nazionale dell'informatica 2016-2018 predisposto da AGID e approvato il 15 luglio 2017.

Obiettivo della norma non è tanto quello del contenimento della spesa per l'informatica, bensì quello della sua riqualificazione a favore di linee di sviluppo predeterminate. Infatti, il Piano nazionale dell'informatica 2016-2018 distingue le spese considerate non strategiche, su cui opera la riduzione del 50%, e le spese strategiche per l'attuazione degli obiettivi individuati a livello nazionale, sulle quali dirottare le risorse risparmiate. Pertanto, le pubbliche amministrazioni devono adottare azioni di razionalizzazione al fine di conseguire dal 2019, un risparmio della spesa corrente per il "settore informatico" pari ad almeno il 50% di quella sostenuta, in media, nel triennio 2013-2015. Prevedendo, tuttavia, alcune eccezioni:

- la spesa a titolo di "canoni per servizi di connettività",
- la spesa riferita agli acquisti effettuati tramite CONSIP o altri soggetti aggregatori.

Da quanto illustrato, il rispetto del limite per le spese informatiche non dipende tanto dallo stanziamento di bilancio quanto dalla tipologia di spesa e delle modalità di individuazione del contraente.

CONTRIBUTO ALLA FINANZA PUBBLICA

Per il 2019 gli oneri a carico dell'Ente sono di seguito indicati:

€ 13.721.912,40 quale concorso per il contenimento della spesa pubblica ai sensi dell'art.1, comma 418 L. 23 dicembre 2014, n.190 (aggiornato alla circolare del Ministero dell'Interno n. 11 del 21 maggio 2019);

€ 1.782.815,54 la somma da trasferire allo Stato per effetto dei tagli di cui al D.L. 95/2012.

Per un totale complessivo di €. 15.504.727,94.

La notevole entità dei suddetti oneri implica l'eccessivo irrigidimento della spesa corrente, con l'adozione di apposite manovre come già espressamente dettagliato nella parte Entrata a proposito della analisi dei trasferimenti dello Stato.

L'Agenzia delle Entrate trattiene e versa al Ministero dell'Interno la somma dovuta dall'Ente allo Stato a titolo di "Contributo obbligatorio per il risanamento della finanza pubblica" all'atto del riversamento al Libero Consorzio Comunale di Ragusa del gettito dell'imposta R.C. auto e del gettito I.P.T. – Imposta Provinciale di Trascrizione dei veicoli al PRA riscosso dall'ACI.

Dal 2019 cessano gli effetti del D.L. 66/2014 art 47, per complessivi 302 milioni annuali per le Province, ammontanti per questo Ente ad € 1.958.058,67

ALTRE SPESE CORRENTI

Il macro aggregato "altre spese correnti" comprende per l'esercizio 2019:

- Fondo Di Riserva.

Il fondo di riserva istituito ai sensi dell'art. 166 c. 1 del TUEL non può essere inferiore allo 0,3% né superiore al 2% delle spese correnti. Lo stanziamento è previsto in € 214.631,81 (pari allo 0,455% della spesa corrente), l'importo di € 107.315,90, pari a metà del fondo, è riservato alla copertura di eventuali spese non prevedibili la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

- Fondo di riserva di cassa.

Il comma 2 quater dispone, inoltre, la previsione in bilancio del fondo di riserva di cassa in misura non inferiore allo 0,2% degli stanziamenti di cassa delle spese finali. Per l'anno 2019 lo stanziamento ammonta ad € 450.000,00.

Altri accantonamenti:

E' stato previsto apposito accantonamento relativo al fondo progettazione e innovazione in base al disposto dell'art.113 del D.Lgs. 50/2016 per € 10.000,00 somme da utilizzare nel corso dell'esercizio o da accantonare nel risultato di amministrazione. Inoltre è stato effettuato un accantonamento al fondo passività potenziali per € 50.00,00 relativamente a imposte e tasse locali. (vedi nota prot. n. 0030588 del 31/10/2019).

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di cui all'allegato n. 4 del D.Lgs 118/2011, prevede (al paragrafo 3.3) che anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale (come le sanzioni al codice della strada, gli oneri di urbanizzazione, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc...), siano accertate in bilancio per l'intero importo del credito. Contestualmente, le Amministrazioni procederanno ad un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità, la cui previsione esisteva in realtà già nel TUEL, sebbene la sua valorizzazione non fosse di fatto obbligatoria. A tal fine, il principio contabile sopra richiamato prevede che le Amministrazioni stanzino nel bilancio un'apposita posta contabile, denominata appunto "accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità", che non potendo essere direttamente oggetto di assunzione di impegni di spesa confluirà a fine esercizio nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

Particolare attenzione deve quindi essere posta da parte delle Amministrazioni rispetto all'esatta quantificazione del FCDE; a tal fine, il principio contabile applicato sperimentale della contabilità finanziaria prevede che detto fondo sia determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Il principio di calcolo da utilizzare si basa infatti sulla media (riferita all'ultimo quinquennio) del rapporto tra incassi ed accertamenti per ciascuna tipologia di entrata ritenuta di dubbia o difficile esazione, facendo però riferimento sia alla gestione di competenza che a quella in conto residui nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi ed alla

sola gestione di competenza successivamente.

Al Dirigente dei Servizi Finanziari è dato l'onere di individuare le entrate che presentano le caratteristiche di dubbia e difficile esazione, nonché di scegliere, specificandone la motivazione nella relazione al bilancio, il tipo di media da impiegare per calcolare l'entità del FCDE fra le tre tipologie previste dal suddetto principio contabile.

Per il Libero Consorzio Comunale di Ragusa già Provincia Regionale di Ragusa, le entrate di dubbia e difficile esazione per le quali occorre costituire un FCDE sono riferibili alle entrate relative alla Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche, Ammende e Oblazioni Contravvenzioni per violazioni norme sulla circolazione stradale, Ammende e Oblazioni Contravvenzioni norme per la tutela aree pubbliche, caccia e pesca e Tassa Occupazione Permanente Suolo Pubblico in quanto gli accertamenti sono registrati al momento dell'emissione del ruolo. Si è anche considerato, in via precauzionale, l'accantonamento relativo al Tributo Esercizio Funzione tutela Ambientale, anche a seguito di fenomeni di evasione della tassa rifiuti con ripercussioni sulla riscossione del tributo provinciale. Pertanto, in relazione alla quota di tributo presumibilmente non incassata dai comuni si è proceduto ad accantonare apposita somma. Si evidenzia, inoltre, che il Settore 3° Finanze e Contabilità di concerto con l'Ufficio avvocatura nel corso degli ultimi anni sta procedendo ad una attività continua di monitoraggio e di sollecito ai comuni per il recupero dell'imposta non versata.

Per quanto riguarda il T.E.F.A. si attesta che nel rendiconto di gestione 2018 è stata accantonata al F.C.D.E. la somma di € 1.033.299,43. Al 31/10/2019 i residui attivi riferiti al suddetto tributo ammontano ad € 1.092.739,91 al netto delle somme incassate e comunicate dai comuni della provincia che costituiscono trasferimenti di un Ente pubblico e quindi non di dubbia e difficile esazione. Pertanto, il F.C.D.E. già accantonato a rendiconto è quasi del 100% dei residui attivi.

Data la difficoltà di reperire i dati necessari per la quantificazione degli stanziamenti del T.E.F.A., per l'anno 2019 è considerato che l'aliquota da applicare per tale esercizio è del 5% anziché il 3%, vista la mancata proroga del blocco delle aliquote, in via prudenziale, si prevede la somma di € 1.800.000,00. Inoltre, stante la particolare dinamica degli incassi, che nella maggior parte dei casi si realizzano a distanza di un periodo superiore anche ai due anni e considerato che sono in itinere ulteriori solleciti che i Servizi Avvocatura e Entrate Tributarie stanno effettuando ai comuni della provincia al fine di ottenere i dati 2019 e intimare i pagamenti, si ritiene opportuno, prudenzialmente, accantonare il 25% della somma stanziata e cioè euro 450.000,00.

In sede di rendiconto si procederà alla definizione del F.C.D.E. per quanto riguarda il T.E.F.A. e al relativo accantonamento secondo il metodo previsto dalla vigente normativa, stante che solo nell'anno 2018, come ampiamente dettagliato nel rendiconto di gestione 2018, si sono registrati incassi rilevanti e sono pervenute in maniera significativa, comunicazioni delle riscossioni relative al tributo da parte dei comuni, per cui l'accantonamento nel bilancio di previsione, con i criteri ordinari determinerebbe un dato non rispondente alla reale dinamica degli incassi.

Il metodo utilizzato da questo Ente è la media tra totale incassato e totale accertato (media aritmetica su totali) poiché meglio rappresentativo della capacità di riscossione sia in conto competenza che in conto residui, in coerenza con il metodo adottato con l'esercizio precedente. In particolare per quel che riguarda le entrate relative a canoni per l'occupazione di spazi e aree pubbliche, per accessi e cartellonistica in sede di accantonamento si è tenuto conto anche degli incassi dell'esercizio $x+1$, per gli anni post armonizzazione atteso che, tale criterio, risulta essere meglio rispondente alla reale dinamica degli incassi.

L'importo accantonato al fondo crediti di dubbia esigibilità corrisponde al 85% dell'importo determinato secondo quanto previsto dal principio contabile per l'anno 2019. Per il 2020 la percentuale di accantonamento è uguale all'95%, per il 2021 100%.

La quota stanziata nell'attuale bilancio non sarà soggetta ad impegno di spesa. La dimensione definitiva del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali e comporterà l'accantonamento di una quota dell'avanzo di pari importo.

Il fondo previsto per l'esercizio corrente ammonta ad € 867.550,20.

SPESE PER COPERTURA ONERI PER SOCIETA' E ORGANISMI PARTECIPATI

Ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 175/2016, nel caso in cui le Società partecipate presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti devono accantonare nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

La suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, a valere

sui risultati 2014. In caso di risultato negativo l'ente partecipante accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari: al 25% per il 2015, al 50% per il 2016, al 75% per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente.

Dai bilanci approvati dalle società ed Enti partecipati, non risultano ad oggi risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianati che obbligano l'Ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi del comma 2 del d.lgs. 175/2016.

L'Ente provvederà, se necessario, ad accantonare apposito fondo a copertura di perdite di Enti e Società Partecipate con successiva variazione di bilancio utilizzando il fondo di riserva.

Allo stato attuale le società e gli organismi partecipati sono i seguenti:

- Distretto Turistico degli Iblei (non sono previste quote sociali).
- Fondazione Film Commission (quota di partecipazione 61%). E' stato previsto lo scioglimento. Determina n. 1244 del 21/06/2019.
- A.T.O. S.P.A.; (quota di partecipazione 8%) è stata prevista la fuoriuscita dal 27/09/2019 Deliberazione Organo Assembleare n. 25/2019.
- S.R.R. ATO.7; (quota di partecipazione 5%)
- SO.S.VI S.r.L. (quota di partecipazione 13%; è prevista la fuoriuscita non appena saranno conclusi i lavori ed effettuati i collaudi – Deliberazione Organo Assembleare 19/2017);
- Fondazione Istituto Superiore per la mobilità sostenibile "Aerospazio Sicilia", dal 2019 senza alcun onere iniziale e annuale (adesione limitata al conferimento della disponibilità alla fondazione dei locali esistenti, sedi dell'I.T.C.A. "Fabio Basta" e già in uso alla predetta istituzione scolastica).

Considerata l'esigua quota di partecipazione a tali organismi l'attività di controllo è limitata al monitoraggio delle modifiche societarie, della situazione finanziaria e alla valutazione periodica dell'interesse al mantenimento della partecipazione. Con Deliberazione Commissariale, assunta con i poteri e le funzioni della Giunta, si è dato atto che non ci sono Enti, Società Controllate o Partecipate oggetto di consolidamento per l'anno 2018. Tra gli allegati al bilancio di previsione è riportato l'elenco degli indirizzi di pubblicazione dei bilanci di esercizio degli Enti delle Società Partecipate del Libero Consorzio Comunale di Ragusa.

SPESA D'INVESTIMENTO

Le spese di investimento riguardano i lavori pubblici ed edilizia in conformità a quanto contenuto nel programma delle opere pubbliche per il triennio 2019-2021 approvato con Delibera Commissariale con i poteri dell'Organo Assembleare n. 11 del 08.05.2019. Il dettaglio delle opere da realizzare per settore di intervento e fonte di finanziamento è contenuto nella Delibera sopra citata costituente allegato obbligatorio agli atti di approvazione del bilancio.

Segue prospetto delle spese in conto capitale previste in bilancio redatto in conformità a quanto disposto dal D.Lgs. 118/2011 corretto ed integrato dal D.Lgs. 126/2014 suddivise per missioni, programmi e macroaggregati, per l'anno 2019.

L'impossibilità di approvare il bilancio triennale e l'approvazione del bilancio preventivo del 2019 ad anno quasi concluso, non hanno consentito una programmazione annuale e triennale degli investimenti in linea con le reali esigenze dell'edilizia scolastica e della viabilità con conseguente difficoltà nella contabilizzazione del relativo fondo pluriennale vincolato secondo quanto previsto dal principio contabile 4.2 del D. Lgs. 267/00. In sede di redazione del rendiconto di gestione si effettueranno le valutazioni adeguate relativamente alle risorse destinate agli investimenti in base agli specifici relativi crono programma di spesa e allo stato di realizzazione dei progetti al fine di verificare

l'esigibilità degli interventi e definire il fondo pluriennale vincolato.

Da evidenziare lo stanziamento di risorse per la viabilità relativo a progetti comunitari "Emermog" e "Enernetmob".

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA: PAREGGIO DI BILANCIO

I commi 819 e seguenti della legge di bilancio 2019 hanno introdotto elementi di novità per quanto riguarda il pareggio di bilancio. Sono stati definitivamente superati il saldo di competenza in vigore dal 2016 e le regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, da tempo imposte agli enti locali.

La Ragioneria Generale dello Stato ha diffuso la circolare 14 febbraio 2019, n. 3, contenente chiarimenti in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali a decorrere dall'anno 2019 ai sensi dell'articolo 1, commi da 819 a 830, della legge 30 dicembre 2018 n. 145 (Legge di bilancio 2019).

Gli enti locali dal 2019 concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, potendo pertanto utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio.

EQUILIBRI DI BILANCIO

Il bilancio di previsione che si propone all'approvazione dell'Organo Assembleare riguarda la sola annualità 2019 come consentito dall' art.38 quater della legge 28 giugno 2019, n. 58 ed è stato redatto nel rispetto dei principi di bilancio di cui all'art. 162 del D. Lgs. 267/2000 sulla base delle disposizioni e delle direttive emanate dai vari Settori e tenuto conto delle necessità e delle esigenze finanziaria dell'Ente, nonché in relazione alle risorse disponibili e prevedibili e all'utilizzo di quelle consentite dalle norme.

Si presenta anche lo schema di bilancio 2019/2021, per le annualità 2020 e 2021, elaborato secondo i modelli previsti dalle norme sull'armonizzazione contabile, che viene redatto ai soli fini conoscitivi, stante gli squilibri nella parte corrente di entità notevole come emerge dal prospetto degli "Equilibri di Bilancio" a causa dell'insostenibile peso del contributo alla finanza pubblica e dall'inadeguato trasferimento regionale.

Nell'ambito delle difficoltà esistenti a livello nazionale, per i Liberi Consorzi e le Città Metropolitane della Regione siciliana la situazione, già critica per il ritardo del processo di riordino delle funzioni delegate o trasferite, in attuazione della legge n. 56/2014 il cui iter ha trovato compiuta disciplina nella Legge regionale n. 15 del 4 agosto 2015, è resa ancora più grave dal venir meno del contributo straordinario disposto per le Città Metropolitane delle Regioni a statuto ordinario.

Inoltre, contrariamente a quanto accaduto per la Città Metropolitana delle Regioni a Statuto ordinario, per gli equivalenti Enti siciliani, per il 2016 non è stata prevista alcuna compensazione della quota incrementale annuale. Per il 2017, nonostante gli impegni presi dalla Regione Sicilia a seguito dell'accordo in Conferenza Stato/Regioni dello stesso anno, non sono state assicurate sufficienti risorse compensative. Infine, neanche i criteri di riparto adottati dalla Regione per il 2018 sono riusciti a neutralizzare integralmente il taglio del 2017.

Tale grave crisi finanziaria, in assenza di norme derogatorie che consentissero agli Enti di Area vasta siciliani l'approvazione del Bilancio per la sola annualità e l'applicazione di parte dell'avanzo di amministrazione per garantire il pareggio finanziario e gli equilibri di Bilancio, nonché la mancanza di azioni concrete a beneficio degli Enti da parte della Regione Sicilia, non ha consentito al Libero Consorzio Comunale di Ragusa di deliberare il Bilancio di Previsione 2018.

Nella medesima condizione del 2018 si sarebbe trovato l'Ente se non fosse intervenuto il legislatore che, recependo l'accordo integrativo Stato/Regioni siglato il 15 maggio 2019, con il D.Lgs. 34 del 30 aprile 2019, convertito con legge n. 58 del 28 giugno 2019, all'art. 38 quater, comma 2, prevede alla lettera a) *di approvare il rendiconto della gestione*

dell'esercizio 2018 anche se il relativo Bilancio di previsione non è stato deliberato, alla lettera b) di disporre un bilancio di previsione solo annuale per l'esercizio 2019 ed alla lettera c) di utilizzare nel 2019, ai sensi dell'art. 187 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, anche in sede di approvazione del bilancio di previsione, l'avanzo di amministrazione libero, destinato e vincolato per garantire il pareggio finanziario e gli equilibri stabiliti dall'art. 162 del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000.

Inoltre, al fine di evitare il default di tutti gli Enti siciliani, all'art. 38 comma 3, lettera b) del suddetto Decreto Legislativo è previsto, per la sola annualità 2019, un incremento di ulteriori 100 milioni di euro del contributo da attribuire ai Liberi consorzi Comunali ed alle Città Metropolitane.

Pertanto nel redigere i documenti di programmazione 2019-2021 è stato necessario valutare attentamente la particolare situazione del Libero Consorzio Comunale di Ragusa, investito da un complesso processo di riordino non ancora ultimato, come sopra descritto e dalle manovre di finanza pubblica che, susseguitesi negli anni, hanno pesantemente ridotto le risorse a disposizione dell'Ente per l'esercizio delle proprie funzioni.

Sebbene, per il venir meno dei tagli previsti dall'art. 47 del D. Lgs. 66/2014, a decorrere dal 2019 l'ammontare del "contributo forzoso" subisce una diminuzione, ciò non garantisce all'Ente un riequilibrio complessivo del Bilancio.

La riduzione delle risorse disponibili, conseguente ai tagli sopra richiamati, ha comportato una notevole contrazione della capacità di spesa dell'Ente e, conseguentemente, la necessità di attivare un marcato processo di efficientamento della stessa; ciò nonostante la differenza tra risorse disponibili e spese non comprimibili determina anche per l'anno 2019 uno squilibrio di parte corrente.

Tale differenziale è stato colmato grazie all'assegnazione da parte della Regione Siciliana, di € 100.000.000,00 assegnate dallo Stato con la L. 58 del 28/06/2019, la cui quota complessiva in favore del Libero Consorzio Comunale di Ragusa è pari ad € 6.370.688,09 (D. A. 352 del 08/08/2019 – D.D.G. 354 del 08/08/2019 – D. A. 445 del 24/10/2019 – D.D.G. 449 del 24/10/2019).



L.C.C.di Ragusa già
Prov.Reg.le di Ragusa

BILANCIO DI PREVISIONE 2019 - 2021

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			27.494.717,07		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		1.143.678,31	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		127.147,69	127.147,69	127.147,69
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		46.802.251,91	38.205.384,85	38.148.157,89
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinabili al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		47.076.094,67	41.097.868,39	40.703.492,33
<i>di cui:</i>					
- fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			867.550,23	916.242,86	941.235,56
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		6.240.000,00	1.669.539,80	1.488.981,83
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			5.000.000,00	500.000,00	500.000,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-5.497.312,14	-4.689.171,03	-4.171.463,96
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		755.195,33	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		5.000.000,00	500.000,00	500.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			5.000.000,00	500.000,00	500.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		60.903,19	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O=G+H+I-L+M			196.980,00	-4.189.171,03	-3.671.463,96

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		19.158.231,83	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		135.797.267,45	107.945.250,84	92.277.580,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		5.000.000,00	500.000,00	500.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		60.903,19	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estizione anticipata di prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		150.213.382,47	107.532.250,84	91.864.580,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			-196.980,00	-87.000,00	-87.000,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	-4.276.171,03	-3.758.463,96
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (O)			196.980,00	-4.189.171,03	-3.671.463,96
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		755.195,33		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.			-558.215,33	-4.189.171,03	-3.671.463,96

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

Settori e servizi dell'Ente

Il libero Consorzio comunale già Provincia Regionale di Ragusa è organizzato in settori e servizi. La struttura organizzativa e la sua articolazione come prevista dalla Deliberazione del Commissario Straordinario del Libero Consorzio Comunale di Ragusa con i poteri della Giunta n. 59 del 3 aprile 2017 è modellata in ragione dei programmi e degli obiettivi previsti negli atti di programmazione, compreso il piano delle performance.

La macrostruttura definisce l'assetto generale dell'ente in funzione delle competenze proprie, attribuite, trasferite o delegate.

La macrostruttura, individua i settori e gli uffici di staff e rappresenta l'articolazione strutturale delle unità organizzative interne ai settori per la gestione dei servizi ad essi affidati.

La Segreteria Generale, vertice amministrativo della Provincia, provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti, in questo momento, dal Commissario Straordinario, sovrintende alla gestione dell'Ente predispone il DUP e il PEG.

Con la determina commissariale R.G. n. 1899/2019, prot. n. 34053 del 22.11.2019, il Commissario Straordinario ha individuato il Segretario Generale, quale soggetto a cui attribuire il potere sostitutivo in caso di inerzia previsto dall'art. 2, comma 9 bis della L.241/90, superando quanto stabilito con determinazione commissariale n. 1622 del 9 agosto 2019 solo ed esclusivamente alla parte relativa alle attribuzioni dei poteri sostitutivi.

In staff alla Segreteria Generale, in quanto trasversali a tutto l'ente, sono allocati: il servizio programmazione, il servizio preposto al controllo anticorruzione e il servizio controllo interno.

Settore 1°	
Polizia Provinciale - Risorse Umane - Servizi Socio Assistenziali	
SERVIZI	FUNZIONI
POLIZIA PROVINCIALE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Prevenzione, controllo e repressione degli illeciti contro l'ambiente ➤ Vigilanza sull'esercizio della caccia, per la prevenzione e repressione dei vari fenomeni di bracconaggio, degli altri illeciti in materia e sulla tutela della fauna selvatica ➤ Prevenzione, controllo e repressione degli illeciti contro la tutela faunistico venatoria ➤ Prevenzione, controllo e repressione degli illeciti contro il codice della strada ➤ Rilevazione sinistri stradali
GESTIONE GIURIDICA ED AMMINISTRATIVA DELLE RISORSE UMANE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Organizzazione e Pianificazione giuridica delle Risorse Umane ➤ Concorsi e selezioni pubbliche per il reclutamento del personale, mobilità esterna, progressioni di carriera ➤ Procedimenti disciplinari ➤ Gestione fondo per le politiche di sviluppo delle Risorse Umane e della produttività ➤ Servizi ai dipendenti ➤ Autorizzazione delle missioni dei dipendenti ➤ Formazione ed aggiornamento del personale dipendente ➤ Gestione giuridica contratti di lavoro ➤ Gestione presenze/assenze del personale, autorizzazioni assenze a vario titolo ➤ Assolvimento degli obblighi ex legge 68/99 ➤ Tirocini formativi
SERVIZI E POLITICHE SOCIO ASSISTENZIALI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Attività di assistenza scolastica a favore dei portatori di handicap sensoriali e psicofisici ➤ Servizio di trasporto per alunni con gravi disabilità che frequentano le scuole superiori presenti nel territorio ➤ Rapporti con gli Enti che rappresentano e tutelano gli interessi dei disabili ➤ Gestione Progetti SPRAR (sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati)
GESTIONE ESAMI AUTOTRAPORTO MERCI CONTO TERZI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Attività delegata della Commissione relativa agli esami per il conseguimento dell'idoneità professionale di trasportatore su strada di merci per conto terzi – trasporto nazionale ed internazionale ➤ Rilascio attestato idoneità professionale

Settore 2° AVVOCATURA ed AFFARI GENERALI	
SERVIZI	FUNZIONI
SERVIZI LEGALI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Patrocinio legale ➤ Consulenza legale ➤ Contenzioso tributario ➤ Contenzioso lavoro ➤ Procedimenti di conciliazione e mediazione ➤ Esame reclami ex art. 17 bis D.lgs.vo 546/92 ➤ Pignoramento presso terzi
DEPENALIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Ricezione ed istruttoria rapporti ex art. 17 L. n. 689/1981 ➤ Emissione ordinanze ingiunzione in materia ambientale
SERVIZI COMUNI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Centralino, protocollo, archivi, portierato, pulizie e uscierato nelle sedi dell'Ente
SERVIZI AMMINISTRATIVI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Redazione contratti di locazione attivi e passivi e di gestione patrimonio immobiliare ➤ Rapporti e adempimenti amministrativi con gli istituti scolastici, ivi compresi trasferimenti, contributi, funzionamento e con USR e USP ➤ Assistenza in materia di prevenzione della corruzione ➤ Gestione amministrativa del patrimonio immobiliare dell'Ente e relativi rapporti con gestori, locatari, ecc., ➤ Università per gli adempimenti residuali in seguito al recesso dal CUI ➤ Dimensionamento rete scolastica provinciale
URP E QUALITA'	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Attività di accesso atti amministrativi – gestione reclami ➤ Gestione sito internet istituzionale dell'ente ➤ Qualità

Settore 3° FINANZE E CONTABILITA'	
SERVIZI	FUNZIONI
PROGRAMMAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Studi normative finanziarie, contabili e di bilancio ➤ Programmazione finanziaria per sezione operativa DUP ➤ Bilancio di previsione, PEG contabile, variazioni ➤ Relazione inizio mandato
GESTIONE BILANCIO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Accertamento entrate ed impegni di spesa, attestazione e pareri contabili ➤ Supporto ai responsabili dei servizi per problematiche gestione contabile ➤ Controllo finanziario della gestione e proposta dei conseguenti

	<p>adempimenti</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Adempimenti di cui all'art. 193 del D. Legs. 267/00 ➤ Segnalazioni ai sensi dell'art. 153 D. Legs. 267/00 ➤ Tenuta della contabilità finanziaria ed economica con piano dei conti ➤ Monitoraggio Patto di Stabilità
GESTIONE FONDI EXTRA BILANCIO E FONDI SPECIALI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Gestione e contabilità fondi assegnati con ordini di accredito, finanziamenti speciali, gestione e rendicontazione
SERVIZI FINANZIARI VARI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Gestione mutui e adempimenti connessi con gli Istituti finanziatori ➤ Rapporti con la Tesoreria Provinciale e verifiche di cassa ➤ Tenuta registro informatico delle fatture con centralizzazione della ricezione ➤ Gestione piattaforma istituita presso il MEF ➤ Certificazione crediti ➤ Gestione sistema J. Ente e supporto ai responsabili dei servizi per il corretto utilizzo ➤ Statistiche, certificazioni ed invii telematici ➤ Rapporti con il Collegio dei Revisori dei Conti
ENTRATE TRIBUTARIE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Gestione entrate tributarie, IPT, RC Auto e TEFA ➤ Accertamenti, ingiunzioni e provvedimenti connessi
RENDICONTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Revisione residui attivi e passivi ➤ Conti giudiziali del Tesoriere e degli agenti contabili ➤ Redazione rendiconto di gestione con allegati di svolgimento ➤ Conto economico ➤ Stato patrimoniale ➤ Bilancio consolidato ➤ Relazione di fine mandato ➤ Rapporto con la Corte dei Conti
GESTIONE ECONOMICA E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Applicazione istituti contrattuali al personale dipendente ➤ Liquidazione e pagamento emolumenti continuativi e accessori al personale ➤ Provvedimenti consequenziali verso l'Erario e gli Istituti previdenziali ed assistenziali ➤ Servizi fiscali connessi quale sostituto d'imposta: CUD, Modello 770, Dichiarazione IRAP, Dichiarazione INAIL, Dichiarazione IVA ➤ Gestione sistema on line delle informazioni (cedolino, cud, retribuzione, etc. etc.) a disposizione del singolo dipendente ➤ Certificazioni stipendiali, etc. etc.
GESTIONE AMMINISTRATIVA E PREVIDENZIALE DEL PERSONALE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Aspetti giuridici e pensionistici finalizzati alla ricostruzione di carriera, al collocamento a riposo, alla cessazione ed al trattamento di quiescenza del personale dipendente
SERVIZIO ECONOMATO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Gestione fondi economali ed anticipazioni straordinarie ➤ Tenuta conto giudiziale ➤ Inventariazione di tutti i beni mobili e continuo aggiornamento della consistenza del patrimonio mobiliare

Settore 4°	
LAVORI PUBBLICI ED INFRASTRUTTURE	
SERVIZI	FUNZIONI
SERVIZI ALLA VIABILITA'	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Tutela e manutenzione della rete stradale ➤ Manutenzione ed adeguamento degli impianti segnaletici ➤ Iniziative per la sicurezza stradale e la gestione informatizzata del Settore ➤ Riqualificazione funzionale della rete stradale provinciale ➤ Gestione degli impianti di pubblica illuminazione.
SERVIZI PATRIMONIO IMMOBILIARE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Gestione tecnica del patrimonio immobiliare dell'Ente (edilizia scolastica, civile e sportiva) ➤ Attività manutentiva degli immobili e degli impianti tecnologici ➤ Acquisti ed alienazione immobili
SERVIZIO CONCESSIONI E AUTORIZZAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Attività amministrative per il rilascio di autorizzazioni e concessioni relative al demanio stradale e alle fasce di rispetto ➤ Gestione tecnica delle autorizzazioni, concessioni e pareri relativi al demanio stradale
GESTIONE CONCESSIONE PRESSO IL PORTO DI POZZALLO – BANCHINA DI RIVA	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Servizi di security
GESTIONE DEL SERVIZIO DI CONTROLLO SULLE AUTOSCUOLE, SULLE SCUOLE NAUTICHE E SULLE AGENZIE DI DISBRIGO PRATICHE AUTOMOBILISTICHE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Attività delegate connesse al servizio di autoscuole, scuole nautiche, agenzie disbrigo-pratiche automobilistiche e leggi speciali di settore
SERVIZIO TOSAP E CANONE CDS	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Gestione amministrativa-contabile TOSAP ➤ Gestione amministrativa-contabile CDS
SERVIZI ESPROPRIATIVI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Acquisizione beni mediante procedure espropriative
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Grandi Infrastrutture e Trasporti ➤ Trasporto pubblico locale ➤ Programmazione delle opere pubbliche
GARE E ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ SUA/UFFICIO GARE: Gestione centralizzata degli appalti e concessione di lavori, di beni, servizi, tenuta e aggiornamento albi imprese di fiducia sia per le forniture sia per i lavori e coperture assicurative
AZIONI e MISURE A VALERE SUI FONDI EX INSICEM	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Azioni e Misure a valere sui Fondi ex Insicem

Settore 5°	
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E SVILUPPO LOCALE	
SERVIZI	FUNZIONI
PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Pianificazione Territoriale di coordinamento ➤ Mobilità secondaria ➤ Interventi a valere su risorse Ex Comunità Montane ➤ Sistema informativo territoriale – Nodo STR
RISERVE NATURALI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Gestione Riserve naturali
SERVIZI PER LO SVILUPPO ECONOMICO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Programmazione socio economica: Piano di sviluppo socio economico e stato di verifica programmazione socio economica art. 9 L.R. 9/86 ➤ Interventi per lo sviluppo del tessuto socio economico produttivo ➤ Iniziative ed interventi a sostegno dei progetti provenienti dal territorio
SERVIZI PER POLITICHE COMUNITARIE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Gestione richieste partenariato ➤ Ufficio Europa in provincia ➤ Ricerca e gestione progetti europei, politiche comunitarie ➤ Fund Raising, monitoraggio bandi attivi
PROTEZIONE CIVILE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Protezione civile
SERVIZI INFORMATICI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Servizi informatici
ENERGIA	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Controllo e valorizzazione delle risorse idriche ed energetiche ed impianti fotovoltaici

Settore 6°	
AMBIENTE E GEOLOGIA	
SERVIZI	FUNZIONI
SERVIZI GEOLOGICI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Laboratorio geognostico per indagini in sito ➤ Laboratorio geotecnico ➤ Rete rilevamento provinciale emissioni gas radon e sismometrica provinciale ➤ Monitoraggio topografico e sedimentologico costiero ➤ Attività geologica
SERVIZI TUTELA AMBIENTALE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Interventi di tutela e valorizzazione ambientale, tutela e salvaguardia della fascia costiera ➤ Valutazioni di impatto ambientale rilascio pareri ➤ Autorizzazioni per il recupero ambientale di aree e cave degradate ➤ Accertamento del tributo del rifiuto speciale in discarica ➤ Osservatorio provinciale rifiuti, attività tecnica ispettiva sul ciclo dei rifiuti

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera e relativi controlli amministrativi ➤ Inquinamento delle acque interne e del suolo ➤ Gestione ripopolamento ittico ed incubatoio di valle "Mulino S. Rocco" ➤ Gestione informatica dei dati tecnico-ambientali, attività didattica e di educazione ambientale ➤ Rilascio licenze di pesca ➤ Violazioni in materia ittica
RACCORDO CON AUTORITA' ED ENTI GESTORI DEL CICLO DEI RIFIUTI E DELLE RISORSE IDRICHE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Rapporti con i soggetti deputati alla "Gestione integrata del Ciclo dei rifiuti" ➤ Coordinamento della Segreteria Tecnica Operativa dell'A.T.O. idrico di Ragusa
PREVENZIONE E PROTEZIONE SUI LUOGHI DI LAVORO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Gestione SPPL ➤ Adempimenti in capo a Datore Lavoro Ente

Settore 7°	
TURISMO - SERVIZI SOCIO - CULTURALI E STRUMENTALI	
SERVIZI	FUNZIONI
SERVIZI SOCIO-CULTURALI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Turismo, promozione gestione e organizzazione delle attività e dei siti turistici della provincia, rapporti con i Distretti Turistici ➤ Vigilanza sulle imprese turistiche ➤ Biblioteca e Pinacoteca ➤ Manifestazioni promozionali delle attività locali ➤ Tutela e valorizzazione dei beni culturali, beni UNESCO ➤ Associazionismo e volontariato ➤ Sportello famiglia ➤ Sportello immigrati ➤ Pari opportunità ➤ Politiche giovanili ➤ Spettacolo ➤ Sport e Tempo Libero ➤ Politiche attive del lavoro ➤ Partecipazioni
SUAP	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Attività gestione coordinamento provinciale SUAP
SERVIZI PATRIMONIO MOBILIARE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Magazzino ➤ Dismissioni
AUTOPARCO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Gestione autoparco
SERVIZI ASSICURATIVI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Gestione pacchetti assicurativi, ivi compresi quelli dell'autoparco, del personale e del patrimonio

STAFF GABINETTO PRESIDENTE	
SERVIZI	FUNZIONI
ASSISTENZA ISTITUZIONALE PRESIDENZA	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Collaborazione all'attività istituzionale del Presidente del libero Consorzio ➤ Gestione rappresentanza, gemellaggi e attività di relazione e promozione istituzionale dell'Ente ➤ Provvedimenti di esclusiva competenza del Presidente (nomine), relative procedure e corresponsione emolumenti e/o indennità
SUPPORTO ATTIVITA' PRESIDENTE E GIUNTA LIBERO CONSORZIO	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Gestione missioni Presidente e assessori
COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Ufficio stampa ➤ Attività Comunicazione del sito internet ist.le e social network dell'Ente

STAFF SEGRETERIA GENERALE	
SERVIZI	FUNZIONI
PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, TRASPARENZA, CONTROLLI E CONTRATTI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ ANTICORRUZIONE CONTROLLI E CONTRATTI ➤ Assistenza istituzionale e amministrativa al Segretario Generale nello svolgimento delle funzioni di legge e conferite (prevenzione della corruzione, controllo di regolarità amministrativo successivo, ecc) ➤ Adempimenti in materia di trasparenza ➤ Adempimenti concomitanti e susseguenti la stipulazione dei contratti in forma pubblica amministrativa ➤ Supporto nuclei ➤ Direzione e raccordo organo controllo strategico, supporto per il coordinamento del nucleo di controllo di gestione con i vari uffici e supporto svolgimento attività del nucleo di valutazione
SUPPORTO AMMINISTRATIVO AL PRESIDENTE, ALLA GIUNTA E ALL'ASSEMBLEA DEL LIBERO CONSORZIO - DELIBERAZIONI E DETERMINAZIONI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Gestione missioni e indennità componenti assemblea consortile. ➤ Adempimenti in materia di trasparenza, inconfiribilità e incompatibilità e informazioni patrimoniali di componenti dell'assemblea consortile e relative verifiche. ➤ Supporto amministrativo al Presidente, alla Giunta e alla Presidenza dell'Assemblea del libero Consorzio per lo svolgimento dell'attività deliberativa (convocazioni, verbalizzazione, registrazione, pubblicazione) e per le nomine di competenza dell'Assemblea Consortile.
PROGRAMMAZIONE STRATEGICA E CICLO PERFORMANCE	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Programmazione strategica, redazione DUP, relazione Rendiconto, PEG, Piano Performance, Relazione P.P.
STATISTICA, PRIVACY	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Coordinamento Privacy, attività ufficio statistica

Strutture dell'Ente

L'intervento della Provincia ora libero Consorzio comunale nei servizi.

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato provinciale.

Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali.

Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- i servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- i servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- i servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Le risorse destinate ai servizi sono finalizzate ad assicurare il funzionamento dell'intera struttura dell'Ente al fine di assicurare le attività istituzionali a cui è preposto.

INVENTARIO BENI IMMOBILI PROVINCIALI IN DATA 31/12/2018

Comune	Descrizione	Indirizzo	Consistenza			Riferimenti Catastali									
			Volume complessivo lordo mc	Superf. complessiva mq	Superf. complessiva aree pertinenziali mq	Foglio	Part.	Sub.	Cat.	Superfici e vani	mq	Piani	Rendita €	Redd. Domen. €	Redd. Agrar. €
Acate	Casa Cantoniera (SP.2 Vittoria - Acate S. Pietro)	km 13,380				2	34	1	A/5	1,5 vani	38,00	T	41,06		
	Casa Cantoniera (SP.1 Acate- Dirillo)	km 4,430				25	84	1	A/5	1,5 vani	37,00	T	41,06		
CHIARAMONTE GULFI															
Chiaromonte e Gulfi	Palestra Piano dell'Acqua *	c.da Piano dell'Acqua		1.575,00		12	235	11	D/8 *						
	Casa Cantoniera (SP.5 Vittoria - Cannamellito - Pantaleo)	km 15,830				10	25	1	A/5	3 vani		T	85,22		
	Casa Cantoniera (SP.7 Comiso - Chiaromonte)	km 11,440				75	102	1	A/5	2 vani	38,00	T	56,81		
	Casa Cantoniera (SP.7 Comiso - Chiaromonte)	km 5,950				89	173	1	A/5	2 vani	44,00	T	56,81		
	Terreno adiacente villa Comunale					97	37				1.900,00			10,79	6,38
COMISO															
Comiso	Campo Polifunzionale di Pedalino *	Pedalino				47	688				976,00				
	terreno					47	689				349,00				
						47	713				19,00				
						47	728				345,00				
						47	820				2.252,00				
						47	835				212,00				
	Istituto Istruzione Superiore G. Carducci *	via Roma	8.943,00	2.981,00=(1073,00+932,00+976,00)											
				10.917,00=(2.181,00+899,00+79,00)											

Comune	Descrizione	indirizzo	Consistenza			Riferimenti Catastali									
			Volume complessivo o lordo mc	Superf. complessiva mq	Superf. complessiva aree pertinenziali mq	Foglio	Part.	Sub.	Cat.	Superfici e vani	mq	Piani	Rendita €	Redd. Domen. €	Redd. Agrar. €
	Istituto Istruzione Superiore G. Carducci (Proprietà Comunale)	viale della Resistenza Partigiana, n° 2	13.836,00			76	73	1	B/5		6.916,00	T	4.286,18		
						76	73	2	B/5		4.212,00	1	2.610,38		
	Istituto Istruzione Superiore G. Carducci * (ampliamento)	viale della Resistenza Partigiana, n° 2	4.240,00	1.414,00											
	Istituto Istruzione Superiore G. Carducci *	corso Ho Chi Min	9.477,00	3.159,00		13	1869								
	Casa Cantoniera (SP. 20 Comiso - S. Croce)	km 4,640				43	135		A/5	2 vani	39,00		48,55		
GIARRATANA															
Giarratana	Campi di tennis *	via Canonico Marziano	2.144,00			20	39/b								
	terreno														
	Campi di calcetto *					19	980				680,00				
	terreno					19	819				455,00				
						19	820				31,00				
						19	982				418,00				
						19	823				4,00				
						19	984				149,00				
						19	986				488,00				
						19	988				349,00				
						19	737				37,00				
						19	996				159,00				
						19	992				88,00				
						19	994				115,00				
						19	990				139,00				
	Casa Cantoniera (SP. 12 Giarratana - Buccheri)	km 3,570				14	4	1	A/5	2 vani	38,00	T	44,42		

Comune	Descrizione	indirizzo	Consistenza			Riferimenti Catastali									
			Volume complessivo o lordo mc	Superf. complessiva mq	Superf. complessiva aree pertinenziali mq	Foglio	Part.	Sub.	Cat.	Superfici e vani	mq	Piani	Rendita €	Redd. Domen. €	Redd. Agrar. €
	Casa Cantoniera (SP. 12 Giarratana - Buccheri) - DEMOLITA	km 6,800				4			demolita						
	Casa Cantoniera (SP. 59 Modica - Giarratana)	km 17,080				30	37	1	A/5	2 vani	40,00	T	44,42		
ISPICA															
Ispica	Istituto Istruzione Superiore G. Curcio *	via Andreoli	14.904,00		4.944,00	16	677	1	B/5		3.370,00	S1-T-1	9.236,75		
	terreni					16	685				188,00			1,31	0,63
						16	687				57,00			0,40	0,19
						16	688				603,00			4,20	2,02
						16	689				27,00			0,19	0,09
						16	691				20,00			0,14	0,07
	Istituto Istruzione Superiore G. Curcio (ampliamento) *	via V. Veneto				16									
	Istituto Istruzione Superiore G. Curcio * (Proprietà Comunale)	via Asinara	11.540,00 (3.904,00)		2.885 (726,00+665,00)	99	953								
	Istituto Istruzione Superiore G. Curcio (comodato) *	via Della Pittura	6.507,00	(3.663,00)		17	1898	3	B/5		1.189,00	S1 - T	2.270,14		
	Campo polivalente (solo impianti)	c/da Rio Favara		6.546,00											
	Caserma Carabinieri Ispica;	via IV Novembre, 1-3-5	3.200,00		627,00 (=322,00+305,00)	92	258	1	C/6		13,00	T	43,64		
		via IV Novembre, 1-3-5	1.500,00			92	258	2	B/1			T	1.084,56		
		via IV Novembre, 1-3-5				92	258	4	A/3	5,5 vani		1	397,67		
		via IV Novembre, 1-3-5				92	258	5	A/3	7 vani		1	506,13		

Comune	Descrizione	indirizzo	Consistenza			Riferimenti Catastali									
			Volume complessivo o lordo mc	Superf. complessiva mq	Superf. complessiva aree pertinenziali mq	Foglio	Part.	Sub.	Cat.	Superfici e vani	mq	Piani	Rendita €	Redd. Domen. €	Redd. Agrar. €
	Casa Cantoniera (SP.46 Ispica - Pozzallo) (Venduta - Determina R.G. 2463/2017)	km 1,700				46	4		A/5	2 vani	45,00	T	63,01		
	Casa Cantoniera (SP.49 Ispica - Pachino)	km 5,165				57	75		A/5	2 vani	41,00	T	63,01		
MODICA															
Modica	Campo di calcetto	c.da Montesano		6.136,00		173	236								
	Istituto Istruzione Superiore "Archimede" *	via Fabrizio 13	22.825,00	12.655,00		99	780	1			5.663,00		14.145,79		
	Istituto Istruzione Superiore "Verga";	c.da Caitina (piazzale Badem Powel)	145.950,00	3.975,00		99	1447		B/5		3.498,00	PT - 1- interno 1	90.452,51		
	Istituto Istruzione Superiore "Galilei" / "Campailla"	c.da Caitina (piazzale Badem Powel)	19.665,00			99	1954		B/5		5.022,00	T-1-2	12.187,38		
	Istituto Istruzione Superiore "Galilei" / "Campailla" (comodato) *	c.so Umberto	13.257,00	3.279,00		174	867	1-2-3-5-6-7-8	C/1						
						174	868	1-2-3-4-5-6-7-8-9							
						174	869-870-871-872		B/5						
	Istituto Professionale Statale "Grimaldi" (parte esistente) *	via degli Oleandri	17.654,00	4.193,00		99	1438								
	Istituto Professionale Statale "Grimaldi" (ampliamento) *	via degli Oleandri				99									
	Caserma Carabinieri Modica;	Piazza Giacomo Matteotti, n° 7				234	7226	2	F/3						
						234	7226	3	B/1		1.420,00	T-1-2	5.350,92		

Comune	Descrizione	indirizzo	Consistenza			Riferimenti Catastali									
						Foglio	Part.	Sub.	Cat.	Superfici e vani	mq	Piani	Rendita €	Redd. Domen. €	Redd. Agrar. €
			Volume complessivo lordo mc	Superf. complessiva mq	Superf. complessiva aree pertinenziali mq										
						234	7226	4	F/3						
	Casa del musicista <i>Pietro Floridia</i>	corso Regina Margherita, n° 75		1.700,00		173	1375	1	C/2		38,00	T	96,16		
		corso Regina Margherita, n° 77				173	1375-1376	2	A/1	18,5 vani		T-1-2	1.767,57		
		corso Regina Margherita, n° 79, scala n° 1				173	1375	3	C/1		29,00	T	495,75		
	Palazzetto dello sport														
	Casa Cantoniera (SP.23 Ragusa Ibla - Noto 2° tratto) (Venduta - Determina R.G. 2831/2017)	km 4,400				7	130		A/5	2 vani		T	39,25		
	Casa Cantoniera (SP.28 Modica - Favarotta) (Venduta - Determina R.G. 886/2017)	km 9,130				11	263		A/5	2 vani		T	39,25		
	Casa Cantoniera (SP.28 Modica - Favarotta) (Venduta - Determina R.G. 2955/2017)	km 6,190				19	57		A/5	2 vani		T	39,25		
	Casa Cantoniera (SP.54 Modica - Scicli) Venduta - Determina R.G.3146/2018	abitato				98	335								
MONTEROSSO ALMO															
Monterosso Almo	Campi di tennis					16	769								
	terreni					16	853								
						16	759								
						16	767								
						16	576								
						16	855								
						16	857								

Comune	Descrizione	indirizzo	Consistenza			Riferimenti Catastali										
			Volume complessivo lordo mc	Superf. complessiva mq	Superf. complessiva aree pertinenziali mq	Foglio	Part.	Sub.	Cat.	Superfici e vani	mq	Piani	Rendita €	Redd. Domen. €	Redd. Agrar. €	
	Casa Cantoniera (S.P. n. 62 Bivio Maltempo - Bivio Giarratana) DEMOLITA	km 2,650				38	61									
POZZALLO																
Pozzallo	Istituto Istruzione Superiore G. La Pira *	via Giunta	22.034,00	5.763,00		17	1222									
						17	1223									
						17	1325									
						17	1326									
						17	1327									
						17	1377									
	Istituto Istruzione Superiore G. La Pira	via S. Pertini	11.211,00			11	855		B/5		3.614,00	T-1-2	7.115,97			
		via S. Pertini				11	878		D/1			T	20,66			
	Palazzo Pandolfi	piazza Rimembranza	5.428,00		254,00	15	684	10	B/5		530,00	T				
RAGUSA																
Ragusa	Palazzo del Libero Consorzio Comunale (ARCHIVIO STATO)	viale del Fante	4.095,00			67	244	3	B/4		313,00	S2-S3	3.595,33			
	Uffici del Libero Consorzio Comunale	viale del Fante	18.262,00			67	244	2	B/4		4.480,00	T-1-2-3-4-5	16.033,67			
	Uffici del Libero Consorzio Comunale (ex CORECO)	via G. Bruno	12.814,00			70	112		B/4		2.722,00	S1-T-1-2-3	11.250,44			
	Uffici del Libero Consorzio Comunale	viale Europa, n° 134	3.085,00	773,00		52	1155	6	B/4			T-1	2.686,62			
						52	1155	7	B/4			T-1				
	Uffici del Libero Consorzio Comunale (ex-IPAI)	vi G. di Vittorio, n° 175	12.499,00			101	1	1	B/4		2.694,00	S1-T-1-2-3	10.973,87			
	Liceo Scientifico;	viale Europa	23.939,00			53	44	2	A/4			T	194,19			

Comune	Descrizione	indirizzo	Consistenza			Riferimenti Catastali									
			Volume complessivo lordo mc	Superf. complessiva mq	Superf. complessiva aree pertinenziali mq	Foglio	Part.	Sub.	Cat.	Superfici e vani	mq	Piani	Rendita €	Redd. Domen. €	Redd. Agrar. €
		viale Europa				53	44	3	B/5		4.932,00	T-1-2	15.009,46		
						53	831				180,00			15,30	9,00
		via Aldo Moro				53	237	2	B/5		3.762,00	T-1-2	10.911,69		
	Istituto Istruzione Superiore Umberto I	via V. E. Orlando	24.020,00	5.870,00		69	22								
	Istituto Istruzione Superiore F. Besta;	via Aldo Moro	21.021,00			53	237	1	B/5		4.856,00	T-1-2	14.044,30		
						53	237	3	B/5			T-1	10.310,95		
	Istituto Istruzione Superiore G. Ferraris/E. Maiorana	via Pietro Nenni	32.669,00			97	808		B/5		9.502,00	T-1-2	26.995,37		
	Istituto Istruzione Superiore G. Ferraris/ E. Maiorana aree esterne														
	Istituto Istruzione Superiore R. Gagliardi/Umberto I	via della Costituzione	21.444,00			83	1212	1	B/5		7.594,00	T-1-2-3	17.719,82		
			12.701,00			83	1212	2	B/5		1.463,00	T	10.495,22		
	Istituto Istruzione Superiore Umberto I	via Pompei	15.343,00	4.175,00		66	668								
	Istituto Istruzione Superiore G. Ferraris	via N. Tommaseo	27.332,00	8.650,00		50	669								
	Area c/da Colombaro (ex Torri D'Argento)	c.da Colombaro			2.800,00	120	77				2.800,00			8,68	5,78
	Area ex Ostello della Gioventù Ragusa	via Diodoro Siculo			7.000,00	66	524				704,00			4,00	2,73
	Casale Riserva foce fiume Irminio (Determinato valore terreno)	c.da Gravina Maulli	1.595,00	351,00+1804,0		261	612	1	B/5		351,00	T	1.318,00		

Comune	Descrizione	indirizzo	Consistenza			Riferimenti Catastali									
			Volume complessivo lordo mc	Superf. complessiva mq	Superf. complessiva aree pertinenziali mq	Foglio	Part.	Sub.	Cat.	Superfici e vani	mq	Piani	Rendita €	Redd. Domen. €	Redd. Agrar. €
	Caserma Carabinieri (Venduta - atto notarile 29.12.2016 rep. N. 6975/4443)	piazza Ospedale Civile	19.157,00			69	136		B/1		3.444,00	S1-T-1-2	15.830,00		
	Caserma V.V.F.	via delle Acacie	10 vani			65	1523	2	A/2		204,00	1	1.058,74		
		viale dei Platani	19.536,00			65	1523	3	B/1		4.083,00	S1-T-1	16.143,18		
		viale dei Platani				65	1523	4				T-1			
	Mulino c.da S. Rocco ; *	c.da S. Rocco				378	90	1	A/6		160,00	T	58,88		
			521,00			378	89				290,00			7,04	2,55
						378	170								
						378	171								
	Appartamenti 3° Lotto;	via Carducci, n° 246				66	286	3	A/4		116,00	1	340,86		
		via Carducci, n° 246				66	286	4	A/4		116,00	1	369,27		
		via Carducci, n° 247				66	286	5	A/4		98,00	1	312,46		
		via Carducci, n° 250				66	286	17	A/4		98,00	4	312,46		
		via Carducci, n° 246				66	286	25	A/4		98,00	6	312,46		
		via Carducci, n° 246				66	286	29	A/4		98,00	7	312,46		
	Palazzo del Governo;	via M. Rapisardi, n° 124	31.145,00			278	1857	2	B/4		3.200,00	S1-T-1-2-3-4	27.344,69		
	Magazzini Libero Consorzio Comunale	c.da Piancatella		1.700,00		145	47	16	D/8			T	2.892,16		
		c.da Piancatella				145	47	18	D/8			T	2.827,60		
	Ex Masseria Tumino	c.da Coste SS. 514	3.110,00		2.382,00	29	95	1	D/8		507,00	T-1	5.043,00		
	terreni					29	11				24.190,00			31,23	12,49
						29	16				6.650,00			20,61	13,74
						29	33				25.380,00			32,77	13,11
						29	38				30.120,00			31,11	7,78

Comune	Descrizione	Indirizzo	Consistenza			Riferimenti Catastali									
			Volume complessivo lordo mc	Superf. complessiva mq	Superf. complessiva aree pertinenziali mq	Foglio	Part.	Sub.	Cat.	Superfici e vani	mq	Piani	Rendita €	Redd. Domen. €	Redd. Agrar. €
										0					
						29	40				790,00			38,19	14,55
						29	41				28.040,00			36,20	14,48
						29	43				11.760,00			36,44	24,29
						29	80				360,00			1,12	0,74
						29	85				4.560,00			5,89	2,36
						29	86				1.860,00			2,40	0,96
	Centro di stoccaggio per residui riutilizzabili da nuovi cicli di produzione	Zona Industriale II Fase		150,00		143	631	1	D/7			T	5.256,00		
	Palazzo La Rocca	via Capitano Bocchieri, n° 33-35	2.695,00			403	435	6	B/5			S2-S1-T-1-2	1.391,86		
	terreni (Venduto mq 75 - Determina R.G. 3145/18)	via Capitano Bocchieri, n° 36		1.381,00		403	434				1.380,00			15,68	7,13
	Scuola Regionale dello Sport														
	terreno														
	Casa Cantoniera (SP.62 Bivio Maltempo - Bivio Giarratana)	m 4,780				301	5	fabbricato rurale							
	Casa Cantoniera (SP.10 Annunziata - Maltempo) (Determinato effettivo valore)	km. 3,890				49	340	demolita-relitto							
	Casa Cantoniera (SP.10 Annunziata - Maltempo) (Venduta - Determina R.G. 874/2017)	km 9,00				2	41		A/5	2 vani		T	54,74		

Comune	Descrizione	indirizzo	Consistenza			Riferimenti Catastali									
						Foglio	Part.	Sub.	Cat.	Superfici e vani	mq	Piani	Rendita €	Redd. Domen. €	Redd. Agrar. €
			Volume complessivo o lordo mc	Superf. complessiva mq	Superf. complessiva aree pertinenziali mq										
	Casa Cantoniera (SP. 59 Modica - Giarratana)	km 13,700				406	232	1	A/5	2			25,82		
	Casa Cantoniera (SP. 59 Modica - Giarratana)	km 9,700				345	45		A/5	2 vani		T	54,74		
	Casa Cantoniera (SP. 59 Modica - Giarratana)	km 2,900				389	55		A/5	2 vani		T	54,74		
	Casa Cantoniera (SP. 60 Ragusa - Malavta - S. Croce) (Venduta - Determina R.G. 2955/2017)	km 4,240				112	13		A/5	2 vani		T	54,74		
	Casa Cantoniera (SP. 60 Ragusa - Malavta - S. Croce) (Venduta - Determina R.G. 2831/2017)	km 11,220				186	13		A/5	2 vani		T	54,74		
	Casa Cantoniera (SP. 20 Comiso - S. Croce)	km 9,320				156	13		A/5	2 vani		T	54,74		
	Casa Cantoniera (SP. 21 Accesso Stazione Donnafugata) (Venduta - Determina R.G. 3038/2018)	km 2,270				157	9		A/5	2 vani		T	54,74		
	Casa Cantoniera (SP. 37 Scicli - S. Croce) (Venduta - Determina R.G. 2955/2017)	km 10,800				233	4		A/5	2 vani			54,74		
	Garage * (Determinato valore terreno)	via Carlo Alberto				68	66	1	C/6	22,00		T	63,63		
	Garage * (Determinato valore terreno)	via Carlo Alberto				68	66	2	C/6	18,00		T	52,06		

Comune	Descrizione	indirizzo	Consistenza			Riferimenti Catastali									
			Volume complessivo o lordo mc	Superf. complessiva mq	Superf. complessiva aree pertinenziali mq	Foglio	Part.	Sub.	Cat.	Superfici e vani	mq	Piani	Rendita €	Redd. Domen. €	Redd. Agrar. €
	Garage * (Determinato valore terreno)	via Carlo Alberto				68	66	3	C/6	20,00		T	57,84		
SANTA CROCE CAMERINA															
S. Croce Camerina	Campi tennis Kaucana	via delle Margherite				34	1144				2.626,00		5,42		
						34	1145				750,00		1,55		
SCICLI															
Scicli	Istituto Istruzione Superiore Cataudella	c.da Villaggio lungi (viale dei Fiori)	18.674,00			56	1276	1	B/5		5.753,00	S1-T-1	9.824,25		
	Istituto Istruzione Superiore Cataudella	c.da Bommacchia Lincino	27.328,00			52	348	1	B/5		6.293,00	S1-T-1	14.517,64		
						52	348	2	A/3		95,00	T	387,34		
	terreno			129.613,37		52	349	AA			9.500,00			1.761,38	
						52	349	AB			740,00			44,08	
	Istituto Istruzione Superiore Cataudella	c.da lungi via Primula	23.487,00	5.837,00											
	Campo Atletica leggera *	c.da Dammusi - Donnalucata				74	2510	1	E/9		32.239,00		3.720,00		
						74	2510	2	E/9				4.400,00		
	Area per Impianto Sportivo Polivalente *	c.da Zagarone				78	765				1.850,00		4,66		
						78	763				5.081,00		13,12		
	Casa Cantoniera (SP. 37 Scicli - S. Croce)	km 4,970				16	80	1	A/6	2 vani	41,00		56,81		

Comune	Descrizione	indirizzo	Consistenza			Riferimenti Catastali									
			Volume complessivo lordo mc	Superf. complessiva mq	Superf. complessiva aree pertinenziali mq	Foglio	Part.	Sub.	Cat.	Superfici e vani	mq	Piani	Rendita €	Redd. Domen. €	Redd. Agrar. €
	Casa Cantoniera (SP. 40 Scicli - Sampieri) (Venduta - Determina R.G. 1473/2018)	km 5,260				104	71		A/6	2 vani			56,81		
VITTORIA															
Vittoria	Istituto Istruzione Superiore G. Mazzini	via G.B.lacono	10.972,00	3.594,00 (1P 915,00)		121	315	1	B/5			S1-T-2	9.397,27		
		via G.B.lacono		1.318,00		121	315	2	D/1			S1	103,29		
		via G.B.lacono				121	315	3	A/3			S2	230,60		
	Istituto Istruzione Superiore G. Mazzini (ampliamento)	via G.B.lacono		1.921,00											
	Istituto Istruzione Superiore G. Mazzini	via Curtatone	18.000,00	6.100,00		104	2535	etc.							
	palestra	via Curtatone													
	Istituto Istruzione Superiore G. Marconi	via Firenze Piazza Gramsci	27.000,00	4.167,00 (3.232,00+1.658,00+1.658,00+319,00)		206	10484	1	B/5			T-1-2	16.733,25		
	Istituto Istruzione Superiore E. Fermi	via Como	10.965,00	6.755,00		86	1408	etc.							
				7.021,00											
	Istituto Istruzione Superiore E. Fermi / G. Marconi	via San Martino	8.019,00	3.152,00		86	1692	etc.							
	Velodromo			45.703,00		69	46				403,00				
						69	47				65,00				
						69	48				1.660,00		5,57	2,14	
						69	49				1.790,00		12,48	6,93	
						69	208				3.172,00				
	Casale Riserva Pino d'Aleppo *	c.da Castelluccio		1.591,00		180	134	1		collabenti		T			
						180	134	2		collabenti		T			
	fabbricato	c.da Castelluccio				180	18				270,00				

Comune	Descrizione	indirizzo	Consistenza			Riferimenti Catastali										
			Volume complessivo o lordo mc	Superf. complessiva mq	Superf. complessiva aree pertinenziali mq	Foglio	Part.	Sub.	Cat.	Superfici e vani	mq	Piani	Rendita €	Redd. Domen. €	Redd. Agrar. €	
	<i>rurale *</i>															
	<i>rurale *</i> fabbricato	c.da Castelluccio				180	19				340,00					
	<i>rurale *</i> fabbricato	c.da Castelluccio				180	20				370,00					
	<i>rurale *</i> fabbricato	c.da Castelluccio				180	21				180,00					
	<i>rurale *</i> fabbricato	c.da Castelluccio				180	22				310,00					
	+ CASA CANTONIERA	sp 18 vittoria - piombo km 0+600				144	197		A/5	2 vani	39,00	T	46,48			
	<i>terreno *</i>	c.da Castelluccio				180	127				504,00			1,69	0,65	
	<i>terreno *</i>	c.da Castelluccio				180	129				453,00			1,52	0,58	
	<i>terreno *</i>	c.da Castelluccio				180	130									
	<i>terreno *</i>	c.da Castelluccio				180	132				7.729,00			15,97	3,59	
	Convento dei Frati Minori					214	4339	1	B/1				2.651,29			
	Area Azienda Agraria Vittoria (area con fabbricati);	c.da Perciata				60	202									
	Area Azienda Agraria Vittoria (<i>terreno</i>);	c.da Perciata				60	2				4.080,00			9,48	3,79	
	<i>terreno</i>	c.da Perciata				60	3				22.160,00			51,50	20,60	
	<i>terreno</i>	c.da Perciata				60	4				20,00					
	<i>terreno</i>	c.da Perciata				60	76				6.450,00			33,31	9,99	
	<i>terreno</i>	c.da Perciata				60	113				2.880,00			9,67	2,97	
	<i>terreno</i>	c.da Perciata				60	120				29.450,00			68,44	27,38	
	<i>terreno</i>	c.da Perciata				60	130				19.280,00			44,81	17,92	
	Area Ostello della Gioventù ;	via Scoglitti			9.573,00	183	1012				3.178,00 (2.216.000)					
						183	1013				3.161,00					
						183	1015				3.234,00					
	Area Città dei ragazzi Vittoria (<i>edificio</i>)	via Dell'Anguilla				139	60	1	A/3	3 vani		T	118,53			

Comune	Descrizione	indirizzo	Consistenza			Riferimenti Catastali									
			Volume complessivo o lordo mc	Superf. complessiva mq	Superf. complessiva aree pertinenziali mq	Foglio	Part.	Sub.	Cat.	Superfici e vani	mq	Piani	Rendita €	Redd. Domen. €	Redd. Agrar. €
	terreno	c.da Anguilla			6.840,00	139	47				6.840,00			146,60	37,09
	Palazzo Carfi	via dei Mille, n° 131		1.665,00+700,00		213	3062	1	A/3	7 vani		PT-1-2	379,60		
		via San Martino, n° 64				213	3062	2	C/2		53,00	T	134,12		
		via San Martino, n° 62				213	3062	3	C/6		74,00	T	164,34		
		via dei Mille, n° 131				213	3062	4	F/4			2			
		via dei Mille, n° 131				213	3062	5	A/2	12,5 vani		T	968,36		
		via dei Mille, n° 131				213	3062	6	A/2	15,5 vani		T-1	1.200,76		
						213	3062	7		bene comune					
	Casa Cantoniera (SP.2 Vittoria - Acate S. Pietro)	km 3,120				2	34	terreno - relitto							
	Casa Cantoniera (SP. 5 Vittoria - Cannamellito - Pantaleo) Venduta - Determina R.G. 1018/2018	km 2,760				73	40		A/5	3 vani	71,00	T	82,12		
	Casa Cantoniera (SP. 17 Vittoria - Scoglitti)	km. 4,520				127	167		A/5	2 vani	37,00	T	46,48		
	Casa Cantoniera (SP. 18 Vittoria - Piombo)	km 4,570				181	112		A/5	2 vani	39,00	T	46,48		

Strade

L'intero sistema viario necessita di interventi radicali, anche in considerazione del fatto che si tratta di uno dei poli produttivi più importanti d'Italia; non avendo un sistema ferroviario efficiente, è costretto ad un intenso utilizzo del trasporto su gomma.

Valutazione Infrastrutture stradali demaniali al 31/12/2018

TIP O	N°	DENOMINAZIONE DELLA STRADA	Sviluppo complessi vo iniziale	Sviluppo complessi vo al 31/12/1999	Tratto di competen za	Tratto di competen za larghezza	Classificazio ne D.A. nn. 292 e 293 del 2001	Classificazione Provinciale delib. N.259 del 11/06/2009		TRATTO CEDUTO	COMUNE
			ml.	ml.	ml.	ml.		Classificazio ne	gerarchizzazio ne		
S.P.	1	ACATE - DIRILLO	7.300,00	7.350	5.640	7,50		secondaria			ACATE
S.P.	2	VITTORIA - ACATE - S.PIETRO	15.900,00	14.840	13.257	8,00		Locale	2° liv.		VITTORIA-ACATE
S.P.	3	SOTTOCHIARAMONTE ACATE	16.300,00	16.607	15.700	10,00		secondaria			ACATE/CHIARAMONTE
S.P.	4	COMISO - GRAMMICHELE	13.582,00	12.672	9.512	7,00		Locale	1° liv.		COMISO/CHIARAMONTE/VITT ORIA
S.P.	5	VITTORIA - CANNAMELLITO - PANTALEO	17.408,00	17.408	15.068	7,50		secondaria			CHIARAMONTE GULFI- VITTORIA-COMISO
S.P.	7	COMISO - CHIARAMONTE	17.625,00	12.715	11.665	7,00		secondaria			COMISO / CHIARAMONTE GULFI
S.P.	8	CHIARAMONTE - MALTEMPO	4.000,00	3.470	3.470	7,00		secondaria			CHIARAMONTE GULFI / RAGUSA
S.P.	10	ANNUNZIATA - MALTEMPO	21.922,00	9.900	9.395	8,50		mista	2° liv.		RAGUSA
S.P.	11	MONTEROSSO - BUCCHERI	6.900,00	6.500	6.500	7,00		secondaria			MONTEROSSO / GIARRATANA
S.P.	12	GIARRATANA - BUCCHERI	8.800,00	8.480	8.480	7,00		Locale	1° liv.		GIARRATANA
S.P.	13	BEDDIO - TRESAURO - PIOMBO	18.000,00	16.457	16.457	8,00	Interna locale	Locale	2° liv.		RAGUSA
S.P.	14	CASTIGLIONE - TRESAURO	4.500,00	4.640	4.640	10,00	Interna locale	Locale	3° liv.		RAGUSA
S.P.	15	PIOMBO - PACE - CAMMARANA	6.000,00	6.490	6.490	10,00	Interna locale	Locale	3° liv.		RAGUSA
S.P.	18	VITTORIA - PIOMBO	7.300,00	5.764	5.764	7,00		Locale	2° liv.		RAGUSA / VITTORIA
S.P.	19	PIOMBO - SCOGLITTI	10.900,00	10.400	1.700	8,50	Interna locale	mista	2° liv.		RAGUSA - VITTORIA
S.P.	20	COMISO - S.CROCE	14.570,00	14.661	12.650	6,00		secondaria			COMISO-S.CROCE
S.P.	21	STRADA DI ACCESSO ALLA	5.700,00	5.820	5.820	6,00	Interna locale	Locale	3° liv.		RAGUSA

TIP O	N°	DENOMINAZIONE DELLA STRADA	Sviluppo complessi vo iniziale	Sviluppo complessi vo al 31/12/1999	Tratto di competen za	Tratto di competen za larghezza	Classificazio ne D.A. nn. 292 e 293 del 2001	Classificazione Provinciale delib. N.259 del 11/06/2009		TRATTO CEDUTO	COMUNE
			ml.	ml.	ml.	ml.		Classificazio ne	gerarchizzazio ne	TOT. CEDUTO	
		STAZ. FERR. DI DONNAFUGATA									
S.P.	23	RAGUSA IBLA NOTO 2° TRATTO	14.100,00	8.044	2.720	8,00	Interna locale	Locale	2° liv.		RAGUSA / MODICA
S.P.	25	RAGUSA - MARINA DI RAGUSA	21.280,00	19.306	18.200	13,00	Interna locale	secondaria			RAGUSA
S.P.	28	MODICA - FAVAROTTA	12.115,00	11.140	5.540	7,50		Locale	1° liv.		MODICA
S.P.	31	SCOGLITTI - ALCERITO	13.920,00	13.920	13.920	8,00		secondaria			VITTORIA-ACATE
S.P.	34	S. ALESSANDRA - ISPICA - ROSOLINI	1.800,00	2.030	2.030	6,50		Locale	3° liv.		MODICA
S.P.	36	S. CROCE - MARINA DI RAGUSA	4.500,00	4.351	3.831	7,50	Interna locale	mista	2° liv.		RAGUSA - S. CROCE CAMERINA
S.P.	37	SCICLI - S. CROCE	22.310,00	21.200	16.680	6,50		Locale	3° liv.		S.CROCE / SCICLI / RAGUSA
S.P.	38	BETLEM - PIANO CECI	3.500,00	5.350	5.350	6,50	Interna locale	Locale	3° liv.		SCICLI
S.P.	39	SCICLI - DONNALUCATA	7.665,00	3.500	3.500	10,00	Interna locale	Locale	2° liv.		SCICLI
S.P.	40	SCICLI - SAMPIERI	9.000,00	8.440	8.240	7,00		Locale	3° liv.		SCICLI
S.P.	41	SCICLI - ISPICA	11.000,00	10.381	5.056	7,50	Interna locale	Locale	2° liv.		SCICLI
S.P.	42	CAITANA - SCICLI	8.755,00	7.380	4.980	8,00		Locale	1° liv.		MODICA - SCICLI
S.P.	44	POZZALLO - SAMPIERI (INTERNA)	10.147,00	9.640	3.570	6,50	Interna locale	Locale	3° liv.		SCICLI / MODICA / POZZALLO
S.P.	45	BUGILFEZZA - POZZALLO	9.109,00	7.250	7.250	7,50		Locale	1° liv.		MODICA / POZZALLO
S.P.	46	ISPICA - POZZALLO	7.378,00	5.670	5.670	8,00		mista	2° liv.		ISPICA / POZZALLO
S.P.	49	ISPICA - PACHINO	9.370,00	8.545	8.545	7,50		secondaria			ISPICA
S.P.	51	MODICA - PASSO GATTA	2.810,00	2.865	2.365	6,00		Locale	2° liv.		MODICA
S.P.	54	MODICA - SCICLI (FIUMELATO)	8.600,00	6.830	4.630	6,50		Locale	2° liv.		MODICA / SCICLI
S.P.	55	GIARRATANA - NOTO	12.000,00	12.436	9.606	6,50		Locale	3° liv.		RAGUSA
S.P.	56	S. MARCO - CAVA D'ALIGA	8.030,00	5.824	5.824	7,00	Interna locale	Locale	3° liv.		SCICLI
S.P.	57	GIARRATANA - PALAZZOLO	5.500,00	4.950	4.950	7,00		Locale	2° liv.		GIARRATANA
S.P.	59	MODICA - GIARRATANA	24.500,00	19.730	18.280	6,50		secondaria			MODICA/RAGUSA/GIARRATA NA
S.P.	60	RAGUSA - MALAVITA - S. CROCE	21.400,00	17.478	15.620	9,00		Locale	1° liv.		RAGUSA/S.CROCE
S.P.	61	FUMARIE - FILIPPA	1.560,00	1.560	1.560	6,00	Interna locale	Locale	3° liv.		SCICLI

TIP O	N°	DENOMINAZIONE DELLA STRADA	Sviluppo complessi vo iniziale	Sviluppo complessi vo al 31/12/1999	Tratto di competen za	Tratto di competen za larghezza	Classificazio ne D.A. nn. 292 e 293 del 2001	Classificazione Provinciale delib. N.259 del 11/06/2009		TRATTO CEDUTO	COMUNE
			ml.	ml.	ml.	ml.		Classificazio ne	gerarchizzazio ne		
S.P.	62	BIVIO MALTEMPO - BIVIO GIARRATANA	21.922,00	10.100	10.100	7,00		secondaria			RAGUSA / CHIARAMONTE / GIARRATANA
S.P.	63	MARINA DI RAGUSA - DONNALUCATA (LITORANEA)	3.100,00	3.100	1.670	10,00		mista	2° liv.		RAGUSA / SCICLI
S.P.	64	DONNALUCATA - CAVA D'ALIGA	6.400,00	5.780	5.780	7,00	Interna locale	mista	2° liv.		SCICLI
S.P.	65	CAVA D'ALIGA - SAMPIERI	3.635,00	4.825	4.825	7,00		secondaria	2° liv.		SCICLI
S.P.	66	POZZALLO - SAMPIERI (LITORANEA) vedi nota a tergo	13.000,00	9.320	9.320	10,00		secondaria			MODICA/SCICLI
S.P.	67	POZZALLO - MARZA	12.800,00	14.080	14.080	9,00		Locale	1° liv.		POZZALLO/ISPICA
S.P.	75	SCICLI - S. GIOVANNI AL PRATO	4.200,00	5.127	4.077	8,50		Locale	2° liv.		SCICLI
S.P.	78	MAGGIO - CADDAME' - FERRANTE	6.000,00	6.000	6.000	8,00	Interna locale	Locale	3° liv.		RAGUSA
S.P.	80	DONNAFUGATA - GENISI	8.000,00	8.000	8.000	8,00	Interna locale	Locale	3° liv.		RAGUSA
S.P.	81	SERRA GAROFALO - POZZILLO - FICAZZA	10.000,00	8.900	8.900	9,00	Interna locale	Locale	3° liv.		RAGUSA
S.P.	84	GENOVESE - ARIZZI	3.200,00	2.000	2.000	8,00		secondaria			SCICLI
S.P.	85	S. CROCE - SCOGLITTI	10.500,00	10.000	10.000	10,00		mista	3° liv.		S.CROCE/RAGUSA
S.P.	89	MARINA DI RAGUSA - DONNALUCATA (INTERNA)	7.500,00	8.800	7.520	7,00	Interna locale	mista	3° liv.		RAGUSA/SCICLI
S.P.	94	CIMITERO MODICA - MANGIAGESO	9.275,00	9.275	4.675	6,50	Interna locale	Locale	3° liv.		MODICA / SCICLI
S.P.	95	SCICLI - SPINAZZA - GIARDINELLI	12.500,00	6.430	6.430	8,00	Interna locale	Locale	2° liv.		SCICLI
S.P.	10 2	CAMMARANA - SCOGLITTI (LITORANEA)	4.000,00	3.930	1.950	12,00	Interna locale	Locale	3° liv.		RAGUSA - VITTORIA
S.P.	10 5	CAMMARANA - SCOGLITTI (INTERNA)	3.100,00	3.100	3.100	10,00		secondaria			RAGUSA/VITTORIA
S.P.	11 9	LINCINO - SPINAZZA - DONNALUCATA	6.900,00	6.900	6.900	7,00	Interna locale	Locale	3° liv.		SCICLI
S.P.	12 1	RECUPERO - S.MARIA DEL FOCALLO	2.850,00	2.940	290	6,00	Interna locale	Locale	3° liv.		MODICA - ISPICA
S.P.	12 2	CALAMARIERI - GERRANTINI - PIANI	10.270,00	11.615	9.085	6,00	Interna locale	Locale	3° liv.		MODICA / SCICLI
S.P.	12 4	CIRCONVALLAZIONE DI S. CROCE	1.900,00	1.690	1.690	10,00		secondaria			S.CROCE
S.P.	12	INTERCOMUNALE MARINA DI	4.800,00	4.800	4.120	12,00		secondaria			SCICLI

TIP O	N°	DENOMINAZIONE DELLA STRADA	Sviluppo complessi vo iniziale	Sviluppo complessi vo al 31/12/1999	Tratto di competen za	Tratto di competen za larghezza	Classificazio ne D.A. nn. 292 e 293 del 2001	Classificazione Provinciale delib. N.259 del 11/06/2009		TRATTO CEDUTO	COMUNE
			ml.	ml.	ml.	ml.		Classificazio ne	gerarchizzazio ne	TOT. CEDUTO	
	7	RAGUSA - DONNALUCATA									
S.P.	12 8	CIRCONVALLAZIONE MARINA DI RAGUSA - P. SECCA	1.000,00	1.000	1.000	12,00		secondaria			RAGUSA - S.CROCE
				539.706	461.637						

Valutazione Infrastrutture stradali demaniali al 31/12/2018

TIP O	N°	DENOMINAZIONE DELLA STRADA	Sviluppo compless ivo iniziale ml.	Sviluppo compless ivo al 31/12/2 009 ML.	Tratto di competenza ML.	Tratto di competenza larghezza ml.	Classificazi one D.A. nn. 292 e 293 del 2001	Classificazione Provinciale delib. N.259 del 11/06/2009		Per realizzazione strada					TRATTO CEDUTO Dal km.	COMUNE
								Classificazi one	gerarchizzaz ione	f1: importanz a per classificazi one	f2: difficoltà realizzazi one per il sito	f3: extrasiste ma (opere in fascia di rispetto)	f4: prezzia rio 2013	Opere particol ari: ponti - viadotti		
S.R.	25	PUNTA SECCA - MAGHIALONGA	5250,00	5.250	1.250	12,00	Interna locale	Locale	3° liv.	1,00	1	1,00	1			RAGUSA - S. CROCE CAMERINA
S.R.	61	SPINAZZELLA - FERRANTE	2220,00	2.220	2.220	7,00	Interna locale	Locale	3° liv.	1,00	1	1,00	1			SCICLI
S.R.	62	ARIZZA - FORBICE - PALMENTELLA	3460,00	3.460	2.220	6,50	Interna locale	Locale	3° liv.	1,00	1	1,00	1			SCICLI
S.R.	63	FICAZZA - PALMA	5000,00	5.000	5.000	7,00	Interna locale	Locale	3° liv.	1,00	1	1,00	1			RAGUSA
S.R.	65	ARIZZA - MARE	365,00	365	365	8,00	Interna locale	Locale	3° liv.	1,00	1	1,00	1			SCICLI
S.R.	73	SPINAZZA - PIANO GRANDE	1750,00	1.750	1.750	8,00	Interna locale	Locale	3° liv.	1,00	1	1,00	1			SCICLI
S.R.	75	IUNGI - ARIZZA	3910,00	3.590	3.270	8,00	Interna locale	Locale	3° liv.	1,00	1	1,00	1	0.000		SCICLI
S.R.	76	SCICLI - CASE S.FRANCISCIELLO	3300,00	3.300	2.750	8,00	Interna locale	Locale	2° liv.	1,00	1	1,20	1			SCICLI
S.R.	78	FORBICIARA	1225,00	1.225	1.225	7,00	Interna locale	Locale	3° liv.	1,00	1	1,00	1			MODICA /SCICLI
S.R.	81	TRIPPATORE	615,00	615	615	7,00	Interna locale	Locale	3° liv.	1,00	1	1,00	1			SCICLI
S.R.	82	FONTANA NUOVA - EREDITA' PALMA	4315,00	4.315	4.315	7,00	Interna locale	mista	3° liv.	1,10	1	1,00	1			RAGUSA
S.R.	83	CASELUNGHE - PAGLIARELLI - BRUCA	3180,00	3.180	3.180	7,00	Interna locale	Locale	3° liv.	1,00	1	1,00	1			SCICLI
S.R.	84	BRUFFALORA - CORVO - CAVA D'ALIGA	4125,00	4.125	4.125	7,50	Interna locale	Locale	3° liv.	1,00	1	1,00	1			SCICLI
S.R.	10 0	PANTANO - GERARDO	4024,00	4.024	4.024	8,00		Locale	3° liv.							MONTEROS SO
			42.419	36.309												

Risorse strumentali

L'aumento della qualità e quantità dei servizi che ha caratterizzato lo sviluppo delle competenze degli enti ha comportato l'esigenza, da parte della Pubblica Amministrazione, di produrre, archiviare ed aggiornare una quantità di dati molto elevata, contribuendo ad una forte spinta verso l'informatizzazione dei procedimenti.

Un sistema informativo efficiente presuppone poi una completa integrazione tra tutti i sistemi informativi gestionali di supporto dell'intera collettività. Solo questa integrazione consentirà la semplificazione del lavoro di back office e di conseguenza un servizio per i cittadini più efficace e veloce.

Tra le linee generali di organizzazione dell'Ente si evidenzia la necessità di favorire l'innovazione mediante criteri e procedure che consentano di:

- introdurre le nuove attività eventualmente necessarie con la maggiore tempestività ed il minor costo possibili,
- orientare i comportamenti organizzativi all'interno dell'ente verso il "servizio all'utente" anche attraverso chiarezza e trasparenza dei ruoli e della strumentazione organizzativa,
- garantire l'adeguamento costante alle esigenze derivanti dai programmi dell'ente delle competenze possedute, attraverso azioni di acquisizione e potenziamento delle competenze medesime mediante selezione e formazione.

Il cambiamento, derivante dall'introduzione di processi innovativi o come soluzione di problemi complessi, deve quindi operare lungo le direttrici dell'efficienza, efficacia ed economicità della gestione e insieme nella direzione della massima soddisfazione del cittadino/cliente e stimolando la collaborazione e la soddisfazione delle risorse umane impiegate.

Tutti gli strumenti che ogni Dirigente utilizza risultano regolarmente inventariati.

Si invita, inoltre, a prendere visione del piano triennale di razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali ed informatiche, delle autovetture e degli immobili ad uso abitativo o di servizio (art. 2, commi da 594 a 599, legge n. 244 del 24.12.2007) approvato con delibera n. 8 del 27.02.2019.

Organismi gestionali dell'ente

Allo stato attuale le società e gli organismi partecipati sono quelli nei prospetti sottoindicati:

Enti di diritto Privato Controllati

Denominazione	Natura giuridica dell'ente	Quota di partecipazione detenuta dal Libero Consorzio Comunale	Durata Impegno	Onere gravante per l'anno 2019 sul bilancio dell'Amministrazione	Utili e perdite		Sito Istituzionale dell'Ente
DISTRETTO TURISTICO DEGLI IBLEI	Mista	Gli associati sono tenuti al pagamento delle quote sociali annuali nella misura stabilita dal Comitato Direttivo di anno in anno.	Nell'atto deliberativo di adesione non è indicato alcun termine per la partecipazione. La durata dell'Organismo, ai sensi dell'art. 5 dell'Atto Costitutivo, è illimitata.	Nessun onere grava sul bilancio considerato che la quota di adesione per l'anno 2019 viene compensata con l'assegnazione di servizi e risorse umane.	2016	Il bilancio è stato chiuso in pareggio	www.distrettoiblei.it
					2017	Il bilancio è stato chiuso in pareggio	
					2018	Il bilancio è stato chiuso in pareggio	

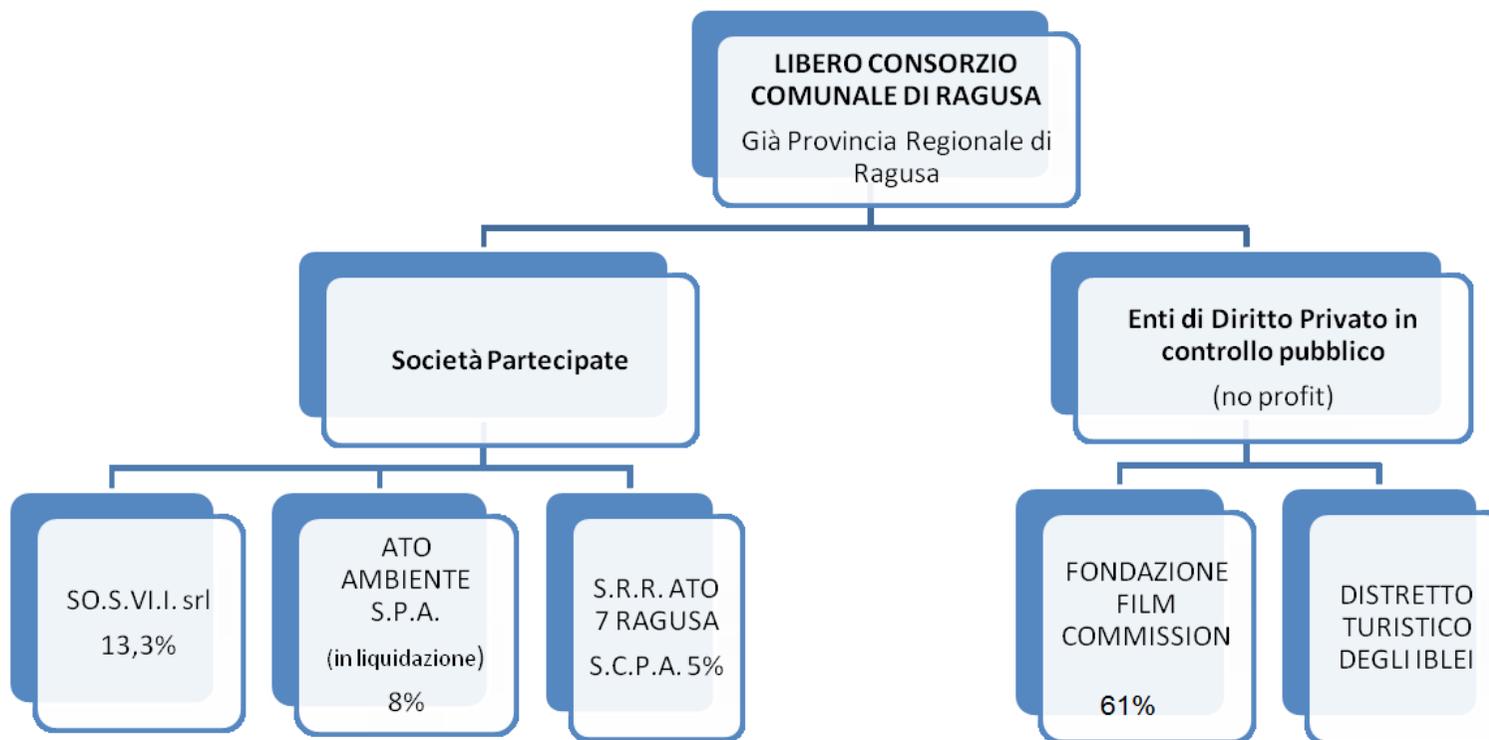
Denominazione	Natura giuridica dell'ente	Quota di partecipazione detenuta dal Libero Consorzio Comunale	Durata Impegno	Onere gravante per l'anno 2019 sul bilancio dell'Amministrazione	Utili e perdite		Sito Istituzionale dell'Ente
Fondazione Istituto Tecnico Superiore per la Mobilità Sostenibile Aerospazio Sicilia	Mista	Non è prevista alcuna quota di partecipazione iniziale né annuale	La durata della Fondazione è illimitata	Nessun onere grava sul bilancio considerato che l'adesione del L.C.C. di Ragusa è limitato al conferimento della disponibilità alla fondazione dei locali esistenti, sede dell'I.T.C.A. "Fabio Besta" e già in uso alla predetta istituzione scolastica.	2019	Anno di costituzione della Fondazione	www.itsaerospaziosicilia.it

Denominazione	Natura giuridica dell'ente	Quota di partecipazione detenuta dal Libero Consorzio Comunale	Durata Impegno	Onere gravante per l'anno 2019 sul bilancio dell'Amministrazione	Utili e perdite	Sito Istituzionale dell'Ente
Fondazione Film Commission Ragusa	Pubblica	61%	La durata della Fondazione è illimitata	Nessun onere è gravato sul bilancio stante che la Fondazione ha operato di fatto con i conferimenti iniziali	Dall'esercizio 2017 la fondazione non ha più operato e nel corso del 2019 è stata sciolta devolvendo il patrimonio netto restante ad associazione appositamente individuata	www.provincia.ragusa.it

Società Partecipate

Denominazione	Natura giuridica dell'ente	Quota di partecipazione detenuta dal Libero Consorzio Comunale	Durata impegno	Onere gravante per l'anno 2019 sul bilancio dell'amministrazione	Risultati di bilanci Utili e perdite		Sito Istituzionale dell'Ente
					2016	2017	
SOSVI Srl – Patto Territoriale Ragusa	Mista	13,3% 1352 quote	<p>Nell'atto deliberativo di adesione non è indicato alcun termine per la partecipazione.</p> <p>La durata dell'Organismo, ai sensi dell'art. 4 dello Statuto la durata della società è fissata al 31 Dicembre 2030</p>	Quota annuale € 13.520,00	2016	Utile di esercizio pari a € 97,00	www.sosvi.it
					2017	Utile dell'esercizio € 538	
					2018	Utile dell'esercizio € 1.468	
Società consortile per azioni in sigla	Pubblica	5% 1.000 quote	Nell'atto deliberativo di adesione non è	€ 63.185,46	2016	Il bilancio è stato chiuso in pareggio	

Denominazione	Natura giuridica dell'ente	Quota di partecipazione detenuta dal Libero Consorzio Comunale	Durata impegno	Onere gravante per l'anno 2019 sul bilancio dell'amministrazione	Risultati di bilanci Utili e perdite		Sito Istituzionale dell'Ente
					2017	2018	
"S.R.R. A.T.O. 7-RAGUSA S.C.P.A". –			<p>indicato alcun termine per la partecipazione.</p> <p>La durata dell'Organismo, ai sensi dell'art. 6 dello Statuto la durata della società è fissata al 31 Dicembre 2030</p>		2017	Il bilancio è stato chiuso in pareggio	www.srrato7ragusa.it
					2018	Il bilancio non è stato ancora approvato	
ATO RAGUSA AMBIENTE S.P.A in liquidazione ai sensi della L.R. n. 9/2010 che ha previsto la costituzione delle nuove Società di Regolamentazione Rifiuti (S.R.R)	Pubblica	8% 1.000 quote	<p>Recesso dalla Società dal 27 settembre 2019 mediante Delibera di Consiglio n. 25 del 27/09/2019</p>	€ 80.000,00	2016	Il bilancio è stato chiuso in pareggio	www.atoragusambiente.it
					2017	Il bilancio è stato chiuso in pareggio	
					2018	Il bilancio non è stato ancora approvato	



2019-2021

Libero
Consorzio
Comunale di
Ragusa
già Provincia
Regionale di
Ragusa



Parte seconda

Documento Unico di Programmazione 2019 - 2021

Staff Segreteria Generale

Delibera del Commissario straordinario con i poteri del Consiglio

n.37 del 5 dicembre 2019

Sezione 2

Sezione Operativa (SeO)

Parte Prima

La SeO, Sezione Operativa, ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS, Sezione Strategica, del DUP.

In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio ed individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Questo ufficio, pertanto, ha ritenuto necessario acquisire dai settori delle schede relative alla programmazione già impostate per missioni e programmi.

Ogni dirigente attraverso l'ausilio di un quadro sinottico ha elaborato il documento, *per missione e programma*, in riferimento ai servizi gestiti all'interno del settore.

Per agevolare il compito questo ufficio ha predisposto una prima classificazione, (collegamento fra servizio-programma-missione) tenendo conto del nuovo assetto organigrammatico..

Le schede sintetiche relative ai servizi e progetti riclassificate secondo lo schema di bilancio per "Missioni e Programmi"(DPCM 28/12/2011) indicano gli "obiettivi di gestione" che costituiscono il risultato atteso verso il quale indirizzare le attività e coordinare le risorse nella gestione dei processi di erogazione di un determinato servizio.

Le azioni/attività sono poste in termini di obiettivo e contengono una precisa ed esplicita indicazione circa il risultato da raggiungere che successivamente verrà indicato nel P.E.G.

La struttura del DUP è stata predisposta in modo tale da rappresentare la struttura organizzativa dell'ente per centri di responsabilità, individuando, per ogni obiettivo o insieme di obiettivi appartenenti allo stesso programma, un dirigente responsabile.

Gli obiettivi gestionali sono stati distinti in due diverse categorie:

• **Obiettivi Strategici e/o intersettoriali:** finalizzati all'individuazione della missione istituzionale dell'Ente, ossia l'insieme delle attività da questo poste in essere per piani e progetti, identificati sulla base delle Priorità Politiche e/o determinate dalla legge.

• **Obiettivi di Efficacia e di Efficienza:** finalizzati all'attuazione della missione istituzionale individuata e alle performance gestionali relativamente ad attività consolidate nelle funzioni dei diversi settori.

Gli obiettivi operativi rappresentati dagli obiettivi di efficacia e di efficienza costituiscono gli obiettivi di azione amministrativa relativi al ciclo di bilancio ed alle risorse assegnate ai centri di responsabilità amministrativa. Essi rappresentano specificazioni degli obiettivi strategici o delle politiche intersettoriali prioritarie (semplificazione amministrativa, razionalizzazione della spesa, ecc.). Sono, dunque, funzionali al raggiungimento degli obiettivi strategici e sono declinati dai responsabili amministrativi in **programmi operativi**, attraverso le azioni che si intende sviluppare, che rappresentano lo strumento per raggiungere gli obiettivi operativi.

Ogni obiettivo è raggiungibile attraverso l'utilizzo delle risorse umane e finanziarie assegnate a ogni settore con la parte finanziaria.

Gli obiettivi sono rappresentati mediante:

- Codice
- Categoria di appartenenza dell'obiettivo;
- Descrizione del servizio (previsto in delibera del Commissario)
- Descrizione Obiettivo (Performance)
- Codice Attività
- Azioni/Attività da svolgere per realizzare l'obiettivo

Settori dell'Ente

Elenco dei Settori, dei Dirigenti Titolari nonché Responsabili del trattamento dei dati personali, dei Dirigenti ad interim, dei Dirigenti sostituiti e dei Responsabili e loro sostituti:

Prog.	Descrizione	PEG	Responsabile
1	POLIZIA PROVINCIALE - RISORSE UMANE – SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALE	1	<i>Dirigente titolare: dr Raffaele Falconieri Dirigente sostituto: avv. Salvatore Mezzasalma</i>
2	AVVOCATURA ED AFFARI GENERALI	2	<i>Dirigente titolare: avv. Salvatore Mezzasalma Dirigente sostituto: dr Raffaele Falconieri</i>
3	FINANZE E CONTABILITA'	3	<i>Dirigente titolare: dr.ssa Lucia Lo Castro (fino al 30/06/2019) Dirigente ad Interim ing. Carlo Sinatra (dall' 01/07/2019) Dirigente sostituto: dr Raffaele Falconieri</i>
4	LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO	4	<i>Dirigente titolare: ing. Carlo Sinatra Dirigente sostituto: dr. Geol. Buonmestieri Salvatore</i>
5	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED INFRASTRUTTURE	5	<i>Dirigente ad interim: Ing. Sinatra Carlo Dirigente sostituto: geol. dr. Salvatore Buonmestieri</i>
6	AMBIENTE E GEOLOGIA	6	<i>Dirigente titolare: geol. dr. Salvatore Buonmestieri Dirigente sostituto: Ing. Sinatra Carlo</i>
7	SVILUPPO LOCALE – POLITICHE COMUNITARIE	7	<i>Dirigente titolare: dr.ssa Lucia lo Castro (fino al 30/06/2019) Dirigente ad interim dr. Raffaele Falconieri (dall' 01/07/2019) Dirigente sostituto: avv. Salvatore Mezzasalma</i>
	STAFF GABINETTO PRESIDENTE	20	<i>Dirigente titolare: Segretario Generale Dirigente sostituto: avv. Salvatore Mezzasalma</i>
	STAFF SEGRETERIA GENERALE	17	<i>Segretario Generale Responsabile: Vice Segretario: dr Raffaele Falconieri</i>

Spesa Programmazione Operativa - Fabbisogno presunto 2019.

Missioni e Programmi		Fabbisogno presunto 2019
MISSIONE 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione		
1	Organi istituzionali	993.795,34
2	Segreteria generale	1.601.943,59
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	16.828.276,22
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	178.727,92
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	24.512.037,77
6	Ufficio tecnico	1.188.984,70
8	Statistica e sistemi informativi	73.828,34
9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali (Ufficio Unico del Contenzioso)	
10	Risorse umane	
11	Altri servizi generali	3.488.838,04
TOTALE MISSIONE 1		48.866.431,92
MISSIONE 3 Ordine Pubblico e sicurezza		
1	Polizia locale e amministrativa	203.516,46
TOTALE MISSIONE 3		203.516,46
MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio		
2	Altri ordini di istruzione non universitaria	23.567.233,33
4	Istruzione universitaria	360.000,00
6	Servizi ausiliari all'istruzione	20.000,00
7	Diritto allo Studio	131.172,00

Missioni e Programmi		Fabbisogno presunto 2019
	TOTALE MISSIONE 4	24.078.405,33
MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali		
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	68.132,99
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	93.251,41
	TOTALE MISSIONE 5	161.384,40
MISSIONE 6 - POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO		
1	Sport e tempo libero	785.087,68
2	Giovani	
	TOTALE MISSIONE 6	785.087,68
MISSIONE 7 – Turismo		
1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	938.633,86
	TOTALE MISSIONE 7	938.633,86
MISSIONE 8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA		
1	Urbanistica e assetto del territorio	601.118,35
	TOTALE MISSIONE 8	601.118,35
MISSIONE 9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE		
1	Difesa del suolo	974.526,72
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.165.181,50
3	Rifiuti	422.349,73
4	Servizio idrico integrato	
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1.025.300,62
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	139.816,13

Missioni e Programmi		Fabbisogno presunto 2019
7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	253.630,97
	TOTALE MISSIONE 9	3.980.805,67
MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ		
2	Trasporto pubblico locale	9.700,00
3	Trasporto per vie d'acqua	
4	Altre modalità di trasporto	
5	Viabilità e infrastrutture stradali	110.464.600,73
	TOTALE MISSIONE 10	110.474.300,73
MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE		
1	Sistema di protezione civile	264.737,58
	TOTALE MISSIONE 11	264.737,58
MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA		
2	Interventi per la disabilità	2.149.656,78
4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	862.461,00
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	708.448,88
8	Cooperazione e associazionismo	
	TOTALE MISSIONE 12	3.720.566,66
MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ		
1	Industria, PMI e Artigianato	80.279,11
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	
	TOTALE MISSIONE 14	80.279,11

Missioni e Programmi		Fabbisogno presunto 2019
MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE		
1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	137.436,35
2	Formazione professionale	265.991,17
3	Sostegno all'occupazione	
TOTALE MISSIONE 15		403.427,52
MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA		
1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	102.199,66
2	Caccia e pesca	346.328,42
TOTALE MISSIONE 16		448.528,08
MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI		
1	Fondo di riserva	214.631,81
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	867.550,23
3	Altri Fondi	60.000,00
TOTALE MISSIONE 20		1.142.182,04
MISSIONE 50 - DEBITO PUBBLICO		
1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1.140.071,75
2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	6.240.000,00
TOTALE MISSIONE 50		7.380.071,75
MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE		
1	Restituzione anticipazione di tesoreria	9.656.924,03
TOTALE MISSIONE 60		9.656.924,03
99 SERVIZI PER CONTO TERZI		

Missioni e Programmi		Fabbisogno presunto 2019
1	Servizi per conto terzi e partite di giro	15.337.577,50
	TOTALE MISSIONE 99	15.337.577,50
	TOTALE MISSIONI	228.523.978,67

MISSIONI E PROGRAMMI

Obiettivo strategico	Settore	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in deliberazione del Commissario con i poteri della Giunta n. 59/2017 e ss.mm.ii.)	Descrizione Obiettivo (Performance)	codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso	Indicatore	U.M.	Valore raggiunto 2018	Target atteso			Cognome e nome	Impegnato	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
														2019	2020	2021			
MISSIONE						01	Servizi istituzionali, generali e di gestione: Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.												
0101			Programma					01	Organi istituzionali										
0102			Programma					02	Segreteria Generale										
0103			Programma					03	Gestione economica, finanziaria programmazione provveditorato										
0104			Programma					04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali										
0105			Programma					05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali										
0106			Programma					06	Ufficio tecnico										
0107			Programma					07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile										
0108			Programma					08	Statistica e sistemi informativi										
0109			Programma					09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali										
0110			Programma					10	Risorse umane										
0111			Programma					11	Altri servizi generali										
0112			Programma					12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)										
0101	PROGRAMMA					01	Organi istituzionali:												
Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del presidente ecc. 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale).																			
A1	20	1	1	b.1	Efficacia	Assistenza istituzionale alla Presidenza 1.c	Svolgimento delle attività per assicurare l'efficace realizzazione dei rapporti tra gli organi istituzionali e gli utenti interni ed esterni	b.1.1	attività di supporto e collaborazione con il Presidente, coordinamento degli incontri istituzionali		% copertura delle richieste	%	100	100	100	100	Molè, Sampieri, Raniolo	621/2 - 611/1,3,10	
A1	20	1	1	b.1	Efficacia			b.1.2	atti amministrativi relativi alla promozione del territorio			%	100	100	100	100	Boncoraglio, Firrincieli	630	
A1	20	1	1	b.2	Efficacia	Ufficio stampa 1.c	Efficacia nella diffusione delle attività dell'Ente e promozione del territorio, con cura della comunicazione istituzionale	b.2.1	comunicati stampa, conferenze stampa ed attività mediatiche-		pubblicazioni	%	100	100	100	100	Molè, Recca	611/05	
A1	20	1	1	b.2	Efficacia			b.2.2	gestione sito ist.le e socialnetwork ed atti amm.vi			%	100	100	100	100	Boncoraglio, Cifali	631	
A1	20	1	1	b.3	Efficacia	attività anticorruzione 2.b	verifica e mappatura dei processi e compilazione schede relative alla gestione del rischio corruzione	b.3.1	attività amministrative relative		rispetto scadenze stabilite dal R.P.C. o CIVIT	%	100	100	100	100	Boncoraglio		
A1	20	1	1	b.3	Efficacia		Adattamento e riempimento della tabella Master	b.3.2	attività amministrative relative		aggiornamento scadenze	%	100	100	100	100	Boncoraglio		
A1	20	1	1	b.3	Efficacia		Attuazione misure PTPC	b.3.3	attività amministrative relative		rispetto obiettivi PTPC	%	100	100	100	100	Boncoraglio		
0102	PROGRAMMA					2	Segreteria Generale												
Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.																			
A1	2	1	2	A1b3	efficacia	Servizi Comuni	Gestione flussi documentali e protocollo informatico	A1b3.1	Redazione manuale ex DPR 445/2000 e normativa tecnica secondo direttive del Segretario Generale.		tempo	%	100%	100%	100%	100%	Brafa Gina, Alessandrello Silvana, Bongiorno Giorgio, Coriolano Orazio, Cusumano Vita, Incardona Marzia		
A1	2	1	2	A1c3	efficienza	Servizi comuni		A1c3.1	Protocollo: Atti in entrata e in uscita compresa gestione PEC		rapporto tra atti in entrata/atti in uscita	%	100%	100%	100%	100%	Brafa Gina, Alessandrello Silvana, Bongiorno Giorgio, Coriolano Orazio, Cusumano Vita, Incardona Marzia		

Obiettivo strategico	Settore	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in deliberazione del Commissario con i poteri della Giunta n. 59/2017 e ss.mm.ii.)	Descrizione Obiettivo (Performance)	codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso	Indicatore	U.M.	Valore raggiunto 2018	Target atteso			Risorse umane Cognome e nome	Impegnato	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
														2019	2020	2021			
A1	2	1	2	A1c3	efficienza		Espletamento servizi ai vari settori dell'Ente	A1c3.2	Attività Archivio Affari Generali, Spedizione, Notifica Atti, Centralino, Portierato e Uscierato		rapporto tra atti da gestire/atti gestiti	%	100%	100%	100%	100%	Firrieci Salvatore - Scalone Claudio - Cilia Rita- Burgio Rosario - Chiavola Giovanna - Arena Salvatore - Parisi Francesco- Migliore Rosa - Noto Paola - Di Pietro M. Flora - Mancarella Mirella - Monello Nunzio - Gurrieri Massimo - Ciamponi Fabrizio - Montes Franco - Campo Mirco - Trombatore Giovanni- Cannizzo Giacomo (assegnato Comune di Monterosso)	670 671/5 681	
A1	2	1	2	A1c3	efficienza			A1c3.3	Gestione pagamenti servizio di pulizia ad uso proprio		rapporto intervallo tra arrivo e liquidazione fattura	%	100%	100%	100%	Poidomani Francesca	692		
A1	17	01	02	A1.B3	Efficacia	PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, TRASPARENZA, CONTROLLI CONTRATTI	Adempimenti relativi la formalizzazione dei contratti in formato digitale come richiesto dal C.A.D. stipulati in forma di atto pubblico o scrittura privata. (1.2)	A1.B3.1	Consulenza ai settori nella predisposizione degli atti contrattuali per l'adeguamento alle indicazioni del C.A.D. registrazione contratti		Adempimenti realizzati nel rispetto dei termini	SI/NO	SI	100%	100%	100%	U.O.1 Responsabile della registrazione dei contratti : dr. Salvatore Massari Sostituto in caso di assenza: Sig.ra Maria Rosaria Schembari	710	
A1	17	01	02	A1.B3	Efficacia			A1.B3.2	Gestione e rapporti con l'Agenzia delle Entrate		Adempimenti realizzati nel rispetto dei termini						U.O.1 Responsabile: sig.ra Teresa Rosso Sostituto in caso di assenza: Sig.ra Maria Rosaria Schembari		
A1	17	01	02	A1.B7	Efficacia	SUPPORTO AMMINISTRATIVO AL PRESIDENTE ALLA GIUNTA E ALL'ASSEMBLEA DEL LIBERO CONSORZIO - DELIBERAZIONI E DETERMINAZIONI	Gestione amministrativa degli organi di governo (Commissario Straordinario)	A1.B7.1	Assistenza agli organi dell'amministrazione adempimenti relativi alle istruttorie delle Autorità Giudiziarie , comunicazioni Anagrafe delle prestazioni.		% di adempimenti realizzati nel rispetto dei termini	%	100%	100%	100%	U.O.1 Responsabile: sig.ra Mariarosaria Schembari Altro personale: sig.ra M. Concetta Di Rosa sig.ra Laura Aquila	621/2 623/2		
A1	17	01	02	A1.B7	Efficacia			A1.B7.2	Gestione segreteria al nucleo di valutazione e al nucleo di controllo di gestione e strategico .		Attività realizzata nel rispetto dei termini	SI/NO	100%	100%	100%	U.O.1 Responsabile: sig.ra Maria Concetta Di Rosa Sostituta, in caso di assenza temporanea: sig.ra Laura Aquila	686 752		
A1	17	01	02	A1.B7	Efficacia			A1.B7.3	Adempimenti connessi all'organo di revisione.		Attività realizzata nel rispetto dei termini	SI/NO	100%	100%	100%	U.O.1 Responsabile : sig.ra M. Concetta Di Rosa Sostituta, in caso di assenza temporanea: sig.ra Mariarosaria Schembari	625		
A1	17	01	02	A1.B7	Efficacia			A1.B7.4	Raccolta dati e pubblicazione del bollettino sulla situazione patrimoniale del Commissario		Elaborazione dati ricevuti dalla Presidenza	SI/NO	NO	100%	100%	100%	U.O.1 Responsabile : dr. Massari Salvatore Sostituta, in caso di assenza : sig.ra Mariarosaria Schembari		
A1	17	01	02	A1.B8	Efficacia	SUPPORTO AMMINISTRATIVO AL PRESIDENTE ALLA GIUNTA E ALL'ASSEMBLEA DEL LIBERO CONSORZIO -		A1.B8.1	Coordinamento di tutta l'attività amministrativa e finanziaria dello Staff.		Adempimenti realizzati nel rispetto dei termini	SI/NO	100%	100%	100%	U.O.1 Responsabile: sig.ra Mariarosaria Schembari Altro Personale: sig.ra Maria Concetta Di Rosa sig. Rosario Leggio	629 612/01 612/03 612/05 612/10 671/01 671/03		

Obiettivo strategico	Settore	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in deliberazione del Commissario con i poteri della Giunta n. 59/2017 e ss.mm.ii.)	Descrizione Obiettivo (Performance)	codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso	Indicatore	U.M.	Valore raggiunto 2018	Target atteso			Risorse umane		Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
														2019	2020	2021	Cognome e nome	Impegnato	
A1	17	01	02	A1.B8	Efficacia	DELIBERAZIONI E DETERMINAZIONI	Gestione amministrativa a Segretario Generale	A1.B8.2	Gestione segreteria comitato di coordinamento dei dirigenti.		Attività realizzata nel rispetto dei termini	SI/NO	100%	100%	100%	100%	U.O.1 sig.ra Laura Aquila Sostituta, in caso di assenza temporanea: sig.ra Mariarosaria Schembari		
A1	17	01	02	A1.B8	Efficacia			A1.B8.3	Verifica ed aggiornamento della Tabella Master relativa ad Amministrazione Trasparente		Rispetto scadenza da P.T.T.I.	SI/NO	100%	100%	100%	100%	U.O.1 sig.ra Mariarosaria Schembari Sostituito, in caso di assenza: dr. Salvatore Massari		
A1	17	01	02	A1.B10	Efficacia	SUPPORTO AMMINISTRATIVO AL PRESIDENTE ALLA GIUNTA E ALL'ASSEMBLEA DEL LIBERO CONSORZIO - DELIBERAZIONI E DETERMINAZIONI	Tenuta, pubblicazione e gestione flusso deliberazioni e determinazioni di tutto l'Ente (1.3)	A1.B10.1	Raccordo con Presidenza e Dirigenti per riunioni Giunta e Consiglio, convocazioni Giunta e Consiglio, pubblicazione integrale delibere e determine sull'Albo Pretorio on-line. Protocollo determine commissariali e dirigenziali. Tenuta registri ed elenchi determine e delibere			SI/NO	100%	100%	100%	100%	U.O.1 sig.ra Nunziatina Iudice Personale: Maria Grazia Cilia sig.ra Maria Ferlanti	Altro sig.ra	
A1	17	01	02	A1.B10	Efficacia			A1.B10.2	Controllo regolarità atti e numerazione degli stessi		Adempimenti realizzati nel rispetto dei termini	SI/NO	100%	100%	100%	100%	U.O.1 sig.ra Maria Ferlanti Personale: Nunziatina Iudice sig.ra Maria Grazia Cilia	Altro sig.ra	
A1	17	01	02	A1.B10	Efficacia			A1.B10.3	Ricerca atti nell'archivio storico e corrente e soddisfazione richieste dai vari settori dagli Enti Esterni e dai cittadini			SI/NO	100%	100%	100%	100%	U.O.1 sig.ra Maria Grazia Cilia Altro Personale: sig.ra Nunziatina Iudice sig.ra Maria Ferlanti		

0103 PROGRAMMA 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente

A10	3	01	03	A10B1	Efficacia	Programmazione		b.1.1	Analisi e approfondimento sulle norme di riferimento per la predisposizione dei documenti programmatori contabili.				100%	100%	100%	100%	di Giorgio Giuseppe Cascone Giorgio Tomasi Anna	743/1 743/5		
A10	3	01	03	A10B1	Efficacia		Analisi e corretta applicazione delle norme finanziarie e contabili vigenti per il corrente esercizio finanziario al fine della corretta predisposizione dei documenti contabili di programmazione, con studio e predisposizione di tutti gli atti inerenti i trasferimenti regionali.	b.1.2	Redazione bilancio di previsione finanziario 2019/2021 espresso in termini di competenza e per il primo anno del triennio anche in termini di cassa .		Analisi periodiche e/o proposte correttive effettuate. Monitoraggio costante delle entrate e delle spese.	%	100%	100%	100%	100%	di Giorgio Giuseppe Anna Cognata Emanuela Giorgio Salvatore Emilio	Tomasi La Cascone Russo Scribano	743/3 743/10	
A10	3	01	03	A10B1	Efficacia			b.1.3	Corretta tenuta della contabilità economico patrimoniale con applicazione di eventuali aggiornamenti normativi.				100%	100%	100%	100%	di Giorgio Giuseppe Giorgio La Cognata Emanuela Salvatore	Cascone Tomasi Anna Russo Scribano Emilio	750	
A10	3	01	03	A10B1	Efficacia			b.1.4	Cura dei rapporti con la Regione Siciliana per il reperimento delle risorse necessarie per l'espletamento dei servizi di competenza dell'Ente.				100%	100%	100%	100%	di Giorgio Giuseppe Tomasi Anna	//		

Obiettivo strategico	Settore	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in deliberazione del Commissario con i poteri della Giunta n. 59/2017 e ss.mm.ii.)	Descrizione Obiettivo (Performance)	codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso	Indicatore	U.M.	Valore raggiunto 2018	Target atteso			Risorse umane		Impegnato	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
														2019	2020	2021	Cognome e nome			
A10	3	01	03	A10B2	Efficacia	Gestione Bilancio	Gestione dei documenti Programmatori /contabili dell'Ente. Gestione amministrativa, contabile e fiscale della documentazione ricevuta.	b.2.1	Gestione dei documenti programmatori dell'Ente attraverso il controllo e la registrazione degli impegni e dei pagamenti; Gestione della piattaforma elettronica prevista dalla normativa vigente per la certificazione on line dei crediti e monitoraggio tempi di pagamento; predisposizione atti inerenti le variazioni di bilancio; verifica equilibri di bilancio. Supporto alla predisposizione del PEG. Ricezione fatture in formato elettronico, contabilizzazione sul registro unico, applicazione del meccanismo della scissione dei pagamenti (Split Payment)		Svolgimento attività previste e tempestività delle registrazioni contabili e celerità nella certificazione dei debiti attraverso la piattaforma elettronica ministeriale.	%	100%	100%	100%	100%	Tomasi Anna Cascone Giorgio Di Grandi Salvatrice Scrofani Antonella Nicolini Maria di Giorgio Giuseppe Criscione Maria Spata Antonella Salvorossi Maria Scribano Emilio Tumino Enzo Iacono Salvatore Militello Giovanni La Cognata Emanuela	751		
A10	3	01	03	A10B3	Efficacia	Rendicontazione	Redazione dei documenti di rendicontazione, altri adempimenti.	b.3.1	Redazione Conto del Bilancio, Conto Economico e Conto del Patrimonio. Controllo proreducente dei documenti contabili e delle determinate di liquidazione ai fini delle emissioni del visto di regolarità contabile e successiva emissione dei relativi mandati di pagamento. Archiviazione di tutta la documentazione relativa ai titoli di spesa e di entrata.		Predisposizione nei termini di legge dei documenti di rendicontazione dell'Ente e relativi allegati. Svolgimento attività previste nei termini di legge	%	100%	100%	100%	100%	Tomasi Anna Cascone Giorgio di Giorgio Giuseppe Rosanna Militello Giovanni Di Grandi Salvatrice Iacono Salvatore Salvo Rossi Maria Paternò Annamaria Tumino Enzo Spata Antonella Scrofani Antonella Russo Salvatore La Cognata Emanuela Scribano Emilio	780/1 780/3		
A10	3	01	03	A10B3	Efficacia			b.3.2	Riaccertamento ordinario dei residui		Svolgimento delle attività previste	%	100%	100%	100%	100%	di Giorgio Giuseppe Cascone Giorgio Cognata Emanuela Tomasi Anna La Russo Salvatore Scribano Emilio	780/5 780/10		
A10	3	01	03	A10B4	Efficacia	Servizi Finanziari	Gestione dei movimenti finanziari inerenti al servizio Tesoreria. Altri servizi	b.4.1	Gestione rapporti con la Tesoreria, trasmissione ordinativi informatici al tesoriere esclusivamente per il tramite della infrastruttura gestita dalla Banca d'Italia "Piattaforma SIOPE". Cura la pubblicazione e trasmissione agli organi competenti del bilancio di previsione e rendiconto. Adempimento relativo.		Svolgimento delle attività previste	%	100%	100%	100%	100%	Cascone Giorgio di Giorgio Giuseppe Rosanna Militello Giovanni Di Grandi Salvatrice Iacono Salvatore Salvo Rossi Maria Spata	//		
A10	3	01	03	A10B5	Efficacia	Gestione fondi Regionali trasferiti per specifiche finalità.	Corretta gestione dei fondi provenienti dalla Regione in attuazione delle disposizioni stabilite dall'art. 21 della L.R. n. 8 del 8 maggio 2018.	b.5.1	Richieste di fondi agli Assessorati competenti e monitoraggio delle singole situazioni contabili, al fine di realizzare la regia unica della movimentazione dei suddette somme a rendere efficienti i servizi connessi		Contabilizzazione e adempimenti relativi ai fondi	%	100%	100%	100%	100%	Cascone Giorgio Scribano Emilio Militello Giovanni	//		
A10	3	01	03	A10B6	Efficacia	Gestione economica e previdenziale del personale	Gestione economica del personale dipendente con predisposizione dei tabulati di svolgimento per la applicazione del contratto ed adempimenti contabili connessi.	b.6.1	Predisposizione allegati al bilancio di previsione in osservanza delle disposizioni stabilite dai vigenti contratti. Elaborazione prospetti contabili per costituzione fondi risorse decentrate personale Dirigenti e non. Versamento contributi prev.li ed assistenziali. Gestione crediti privati e cartolarizzazione mensile INPS. Redazione e trasmissione Modello 770, elaborazione C.U. Adempimenti fiscali e contributivi relativi al personale dipendente ed Amministratori.		Svolgimento delle attività previste	%	100%	100%	100%	100%	Rauca Giuseppe M.Angela Cavaliere Ruscito Lamberto Criscione Pietro LaTerra Maria Fronte Patrizia Maria Calvo Spata Mirella	751 743/1 780/3		

Obiettivo strategico	Settore	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in deliberazione del Commissario con i poteri della Giunta n. 59/2017 e ss.mm.ii.)	Descrizione Obiettivo (Performance)	codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso	Indicatore	U.M.	Valore raggiunto 2018	Target atteso			Risorse umane		Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
														2019	2020	2021	Cognome e nome	Impegnato	
A10	3	01	03	A10B6	Efficacia		Gestione previdenziale del personale sotto l'aspetto giuridico e pensionistico. Gestione contenzioso previdenziale. Gestione rapporti con l'Inps e altri istituti previdenziali.	b.6.2	Gestione nuova Pass Web. Gestione pratiche di pensione. Cessazioni. TFS. TFR. Fondi pensioni e pensione complementare. Riscatti e ricongiunzioni servizi. Attività di informazione al personale dipendente sulle problematiche attinenti connesse alla cosiddetta quota cento.		Svolgimento delle attività previste	%	100%	100%	100%	100%	D'Apico Maria Tumino Enzo	780	
A10	3	01	03	A10B6	Efficacia		Adeguamento sistema informatico per collegamento diretto dei dati relativi agli oneri retributivi al personale dipendente con le procedure poste in essere dall'ufficio personale	b.6.3	Aggiornamento cedolini on line e altri dati retributivi relativi al personale dipendente. Supporto tecnico a tutti gli utilizzatori		Realizzazione e manutenzione del sistema		100%	100%	100%	100%	Raucea Giuseppe M.Angela Cavalieri Ruscito Lamberto La Terra Maria	751	
A10	3	01	03	A10B8	Efficacia	Servizio Economico	Gestione fondi economici e anticipazioni straordinarie ed inventariazione beni mobili.	b.8.1	Registrazione documenti e pagamenti vari tramite strumenti bancari o in contanti. Annotazione variazione di carico e scarico, calcolo valori di ammortamento.		Svolgimento delle attività previste	%	100%	100%	100%	100%	Criscione Maria Palacino Giambattista Scribano Emilio Leggio Carmela	743/1 743/3 750	
A1	7	01	03	A1C1	Efficienza	Servizi Patrimonio Mobiliare	Contenimento della spesa nell'ambito del patrimonio mobile dell'Ente -	A1C1.1	Monitoraggio degli interventi di contenimento delle spese. Ottimizzazione dei flussi di spesa attraverso l'implementazione di strumenti e di analisi e valutazione delle relative fasi . Liquidazione e pagamento fatture utenze telefoniche fisse e telefonia mobile, utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione a carico terzi. Liquidazione e pagamento fatture utenze elettriche dell'Ente.		Gestione e monitoraggio attività	%	100%	100%	100%	100%	Nicita Maria Concetta (cat. D), Lucia Laraffa (cat. C), Elia Canzonieri (cat. B).	682 682/1 683	
A1	7	01	03	A1C1	Efficienza		Piano dei fabbisogni di beni e servizi. Gestione unificata degli acquisti finalizzata all'efficienza/economicità e tracciabilità. Analisi costo-benefici nonché verifica della qualità della spesa.	A1C1.2	Gestione unificata degli acquisti. Attività amministrativa e contabile relative alla fornitura di beni e servizi per i vari Settori dell'Ente, con espletamento di tutti gli adempimenti connessi attraverso il portale MEPA (Acquisti in rete PA, RDO, Convenzioni, trattative dirette e ODA), in stretta collaborazione con il Settore 4 ^a U.O.S. Ufficio Gare per le RDO. Servizi amministrativi di gestione contabile interna, acquisizione GIG e DURC, pubblicazione all'albo pretorio, adempimenti attinenti ai servizi statistici di competenza del patrimonio mobile. Si fa presente altresì che i capitoli elencati dall'822/1 all'835/3 sono di competenza del Patrimonio mobile, mentre i capitoli in conto capitale elencati dal 2520/1 al 2520/7 sono gestiti dal Servizio Patrimonio e riguardano gli acquisti di beni informatici e arredi per tutti i Settori dell'Ente.		Monitoraggio e gestione attività	%	100%	100%	100%	100%	Maria Concetta Nicita (cat. D), Lucia Laraffa (cat. C), Elia Canzonieri (cat. B)	822/1 822/5 822/17 830 835 835/3 2520/1 2520/2 2520/3 2520/5 2520/6 2520/7	
A1	7	01	03	A1C1	Efficienza		Gestione archivio del Patrimonio mobile dell'Ente -	A1C1.3	Archiviazione informatizzata e cartacea degli atti inerenti tutti i servizi attinenti l'Archivio Patrimonio e corretta gestione dei flussi documentali e monitoraggio degli atti		Atti pervenuti / Atti evasi	%	/	100%	100%	100%	Elia Canzonieri (cat. B)	/	

Obiettivo strategico	Settore	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in deliberazione del Commissario con i poteri della Giunta n. 59/2017 e ss.mm.ii.)	Descrizione Obiettivo (Performance)	codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso	Indicatore	U.M.	Valore raggiunto 2018	Target atteso			Risorse umane		Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)		
														2019	2020	2021	Cognome e nome	Impegnato			
A1	7	01	03	A1C2	Efficienza	Autoparco	Razionalizzazione della spesa della Gestione Autoparco	A1C2.1	Interventi di razionalizzazione delle procedure di spesa finalizzati all'analisi dei fabbisogni. Dismissione ed alienazione veicoli autoparco - rinnovo autoparco ed attrezzature per il servizio consortile. Gestione flotta automezzi aziendali e riduzione delle spese generali di funzionamento, gestione amministrativa (assicurazione, tasse di proprietà e carburante). Interventi di manutenzione e vestiaro servizio autoparco, attività di conduzione e segreteria.		N.ro veicoli della flotta aziendale/n.ro veicoli della flotta aziendale anno precedente. Importo spese per manutenzione e RCA	N.	< 1	< 1	< 1	< 1	Leggio Carolina (Cat. D), Occhipinti Adriano (Cat. C), Salvatore Russino (Cat. B), Battaglia Francesco (Cat. B), Raueo Giambattista (Cat. B), Zaffarana Vittorio (Cat. B)	970/4 970/31 970/38 972 973 973/1 973/2 973/5 976			
A1	7	01	03	A1C3	Efficienza	Servizi Assicurativi	Contenimento delle spese nell'ambito del pacchetto Assicurativo di tutto l'Ente.	A1C3.1	Controllo funzionale della spesa anche in termini di trade of tra costi. Gestione di tutto il pacchetto assicurativo dell'Ente relativo alle Polizze. Pagamento premi annuali assicurativi. Assicurazione: Incendi, Responsabilità Civile ed Infortuni, Kasko, ASU, Impianto fotovoltaico		Rispetto scadenze	Scadenze	31:12:00	31:12:00	31:12:00	31:12:00	Leggio Carolina (Cat. D), Occhipinti Adriano (Cat. C),	837			
A10	17	01	03	A10.B1	Efficienza	PROGRAMMAZIONE STRATEGICA E CICLO PERFORMANCE programmazione strategica, redazione DUP relazione rendiconto, PEG .PdP. e relazione PP	Programmazione e coordinamento redazione ed elaborazione del "DUP" dell'Ente 10.2	A10.B1.1	Attività di progettazione e coordinamento per la redazione del documento unico di programmazione dell'Ente		Progettazione e coordinamento	SI/NO	SI	100%	100%	100%	U.O. 2 Responsabile dell'Unita Operativa Dr.ssa C. Patrizia Toro (in forza allo Staff per il 20%) Altro Personale: sig. Rosario Leggio sig.ra Laura Aquila				
A10	17	01	03	A10.B1	Efficienza			A10.B1.2	Redazione ed Elaborazione e redazione del "DUP" dell'Ente		Elaborazione e redazione del "DUP" dell'Ente	SI/NO	SI	100%	100%	100%	U.O. 2 Responsabile: sig. Rosario Leggio sostituito in caso di assenza: sig.ra Laura Aquila				
A10	17	01	03	A10.B1	Efficienza			A10.B1.3	redazione ed elaborazione del Piano della Performance dell'Ente 10.2		Elaborazione Schemi, assistenza ai settori, redazione del documento finale che confluirà dopo l'approvazione del Bilancio di Previsione nel PEG dell'Ente		Redazione ed Elaborazione del documento	SI/NO	SI	100%	100%	100%	U.O. 2 Responsabile: Dr ssa C. Patrizia Toro (in forza allo Staff per il 20%) Altro personale: sig. Rosario Leggio sig.ra Laura Aquila		
A10	17	01	03	A10.B1	Efficienza			A10.B1.4	redazione ed elaborazione del P.E.G. dell'Ente 10.2		Redazione ed Elaborazione del PEG dell'Ente dopo l'approvazione del Bilancio di Previsione		Redazione ed Elaborazione del documento	SI/NO	SI	100%	100%	100%	U.O. 2 Responsabile Dr ssa C. Patrizia Toro (in forza al lo Staff per il 20%) Altro personale: Sig. Rosario Leggio Sig.ra Laura Aquila		
A10	17	01	03	A10.B1	Efficienza			A10.B1.5	Redazione Relazione al Piano di performance (10.2)		Redazione ed Elaborazione della Relazione al piano di Performance e successiva pubblicazione che avverrà a seguito della consegna della validazione da parte del Nucleo di Valutazione.		Redazione ed Elaborazione del documento	SI/NO	SI	100%	100%	100%	U.O. 2 Responsabile: Dr ssa C. Patrizia Toro (in forza allo Staff per il 20%) Altro personale: sig. Rosario Leggio sig.ra Laura Aquila		

Obiettivo strategico	Settore	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in deliberazione del Commissario con i poteri della Giunta n. 59/2017 e ss.mm.ii.)	Descrizione Obiettivo (Performance)	codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso	Indicatore	U.M.	Valore raggiunto 2018	Target atteso			Risorse umane		Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)	
														2019	2020	2021	Cognome e nome	Impegnato		
A10	17	01	03	A10.B1	Efficacia		Redazione ed Elaborazione della Relazione al Rendiconto di Gestione (10.2)	A10.B1.6	Redazione ed Elaborazione della Relazione al Rendiconto di Gestione in collaborazione con il settore III che predispone tutti gli atti per l'approvazione finale. I report inviati dai Settori all'Unità operativa 2 vengono elaborati e inseriti nel documento finale solo dopo che il Nucleo di Controllo Strategico e di Gestione ha espresso il proprio parere su ogni singolo obiettivo.		Redazione ed Elaborazione del documento compatibilmente con l'osservanza dei termini di consegna delle relazioni da parte dei dirigenti responsabili dell'attività svolta e in relazione al Settore III che coordina e dirige i lavori per l'approvazione del Consuntivo	SI/NO	100%	100%	100%	100%	U.O. 2 Dr. ssa C. Patrizia Toro (in forza allo Staff per il 20%) Altro personale: sig. Rosario Leggio sig.ra Laura Aquila			
0104		PROGRAMMA				04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali													
Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.																				
A10	3	01	04	A10B7	Efficacia	Entrate Tributarie	Accertamento entrate	b.7.1	Gestione procedimenti connessi alle entrate tributarie. Controllo e monitoraggio attività di riscossione e segnalazione all'Ufficio Legale dell'Ente delle somme non versate per il relativo recupero (in particolare il T.E.F.A.).		Svolgimento delle attività previste	%	100%	100%	100%	100%	Damanti Clara Russo Salvatore La Cognata Emanuela Giovanna Scribano Di Grandi Salvatrice	100%		
0105		PROGRAMMA				05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali													
Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica																				
A8	4	01	05	A810C	EFFICIENZA	Servizi patrimonio Immobiliare	Razionalizzazione del Patrimonio Immobiliare dell'Ente. Riduzione delle locazioni passive	10C.1	Predisposizione piano di valorizzazione del patrimonio immobiliare ed espletamento delle procedure tecniche e amministrative finalizzate alla alienazione dei beni.		RISPETTO SCADENZA	SI/NO	SI (100%)	100%			Responsabile: Ciccirella Virginia (Cat.D) - Tummino Biagio (Cat.C) - Tomasi Giovanni (Cat.B) - Servizi manutentivi: Referetete Valentini Ornella (Cat. C) - Muccio Giorgio (Cat. B) - Iozzia Giovanni (Cat. B) - Dipietro Bruno (Cat. B) - Rando Ignazio (Cat. A)		NO	
A8	4	01	05	A810C	EFFICIENZA			10C.2	Razionalizzazione del Patrimonio Immobiliare finalizzata alla riduzione degli immobili in affitto, in particolare quelli ricadenti nel territorio di Modica, con programmazione interventi, riorganizzazione e razionalizzazione spazi per finalità istituzionali.		% affitti (anno) / affitti 2015	%	89% (100%)	89%			Responsabile: Rizzo Salvatore (Cat.D) - Valentini Ornella (Cat.C) - Tummino Biagio (Cat.C) - Tomasi Giovanni (Cat.B) - Ciccirella Virginia (Cat.D) - La Terra Antonio (Cat.C) - Scionti Giovanna (Cat.D) - Baglieri Giovanni (Cat.D) - Massari Emanuele (Cat.C) - Ferraro Joseph (Cat.C) - Altamore Giovanni (Cat.B)		NO	
A8	4	01	05	A811C	efficienza	Interventi sui porti di competenza provinciale	Completamento della Stazione Passeggeri di Pozzallo e messa in esercizio	11C.1	tutte le attività finalizzate al completamento della nuova stazione passeggeri nel porto di Pozzallo (finanziata con i Fondi PTP)		A seguito della determina di risoluzione del contratto, si è in procinto di sottoscrivere un nuovo accordo transattivo con l'impresa affidataria per il completamento dell'opera entro 120 gg. dalla data di sottoscrizione del medesimo accordo. Per quanto sopra si prevede l'ultimazione del completamento dell'opera entro il 30.9.2019	%	100%	100%			Scionti Giovanna (Cat.D) - Dimartino Giancarlo (Cat.D) - La Terra Antonio (Cat.C) - Gerratana Michele (Cat.C) - Massari Emanuele (Cat.C) - Dinatale Carmelo (Cat.C)	2623/900		

Obiettivo strategico	Settore	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in deliberazione del Commissario con i poteri della Giunta n. 59/2017 e ss.mm.ii.)	Descrizione Obiettivo (Performance)	codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso	Indicatore	U.M.	Valore raggiunto 2018	Target atteso			Risorse umane		Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
														2019	2020	2021	Cognome e nome	Impegnato	
A8	2	1	5	A8b6	efficacia	Servizi Amministrativi	Redazione contratti di locazione attivi e passivi. Gestione amministrativa del patrimonio immobiliare dell'Ente e relativi rapporti con gestori, locatari ecc.	A8b6.1	Predisposizione atti amm.vi per stipula, rinnovo e risoluzione contratti, nonché aggiornamento canone		Rapporto tra n° contratti redatti e/o gestiti dall'Area Legale/ N° totale dei contratti di locazione	%	100%	100%	100%	100%	Schininà Anna - Licitra Maria	711 1595 1650 2325 capitolo in entrata E100	NO
A8	2	1	5	A8b7	efficacia	Servizi Amministrativi	Redazione contratti di convenzione per la gestione delle strutture sportive dell'Ente	A8b7.1	Determinazione contenuto convenzione		espletamento procedure	%	100%	100%	100%	100%	Schininà Anna	1922 1923	
0107		PROGRAMMA				07		Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile											
<p>Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.</p>																			
A1	17	01	07	A1.B9	Efficacia	SUPPORTO AMMINISTRATIVO AL PRESIDENTE ALLA GIUNTA E ALL'ASSEMBLEA	Ufficio Elettorale	A1.B9.1	Coordinamento ufficio elettorale		Adeempimenti realizzati nel rispetto dei termini, se si realizza l'evento	SI/NO	100%	100%	100%	100%	U.O.1 sig.ra Mariarosaria Schembari Altro personale: dr. Salvatore Massari sig.ra Teresa Rosso		
0108		PROGRAMMA				08		Statistica e sistemi informativi											
<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).</p>																			
A1	5	01	08	A1C3	Efficacia	Servizi Informatici	Trasparenza e multicanalità	C3.1	Mantenimento sistemi di veicolazione web delle informazioni (albo pretorio, Procedimenti on line, Manifestazione d'interesse)		% percentuale su anno solare di giorni default servizio (1-gg/360)*100	%	98%	98,50%	99%	100%	GIUSEPPE CIANCIOLO, Marcello Dipasquale, Salvatore Schininà		NO
A1	5	01	08	A1C3	Efficacia	Servizi Informatici	Trasparenza e multicanalità	C3.2	Estensione funzionalità del sistema di workflow alla protocollazione ed archiviazione digitale		tipologia di provvedimenti trattati	%	90%	93%	96%	100%	GIUSEPPE CIANCIOLO, Marcello Dipasquale, Salvatore Schininà		NO
A1	5	01	08	A1C3	Efficacia	Servizi Informatici	Gestione Flussi Documentali	C3.3	Avvio sistema di conservazione della posta elettronica certificata presso Ente accreditato		% numero caselle pec trattate sul complessivo caselle pec configurate	%	80%	90%	95%	100%	GIUSEPPE CIANCIOLO, Marcello Dipasquale, Salvatore Schininà		NO
A1	5	01	08	A1C3	Efficacia	Servizi Informatici	Gestione Flussi Documentali	C3.4	Avvio sistema di Conservazione dei contratti presso Ente Accreditato Agid		% numero contratti sottoscritti conservati sul complessivo contratti	%	100%	100%	100%	100%	GIUSEPPE CIANCIOLO, Marcello Dipasquale, Salvatore Schininà		NO
A1	5	01	08	A1C3	Efficacia	Servizi Informatici	Gestione Flussi Documentali	C3.5	Mantenimento esercizio infrastruttura dati per la veicolazione digitale		giorni medi per intervento	gg	100%	3gg	3gg	3gg	GIUSEPPE CIANCIOLO, Marcello Dipasquale, Salvatore Schininà		NO
A1	5	01	08	A1C3	Efficacia	Servizi Informatici	Trasparenza e Multicanalità	C3.6	Mantenimento e gestione SIT		Byte dei dati disponibili	GB	100%	100%	100%	100%	GIUSEPPE CIANCIOLO, Marco Battaglia		
A1	5	01	08	A1C3	Efficacia	Servizi Informatici	Trasparenza e Multicanalità	C3.7	Progetto Moriso per il monitoraggio delle falde acquifere sotterranee di Supporto alle Imprese della Provincia		Percentuale di completamento	%	85%	90%	100%	100%	GIUSEPPE CIANCIOLO, Marco Battaglia		
A1	5	01	08	A1C3	Efficacia	Servizi Informatici	Trasparenza e Multicanalità	C3.8	Migrazione della rete dati a nuova connessione più performante e trasmissione voce via voip		Percentuale di completamento	%	80%	95%	100%	100%	GIUSEPPE CIANCIOLO, Marco Battaglia		
A1	17	01	08	A1.B4	Efficacia	Servizi Informatici	Gestione delle postazioni informatiche dello Staff	A1.B4.2	implementazione dei processi e documenti informatici, controllo integrità dei dati raccolti e provenienti dai vari settori		Adeempimenti realizzati nel rispetto dei termini	SI/NO	SI	100%	100%	100%	U.O.1 dr. Salvatore Massari	Responsabile : Sostituto, in caso di assenza: sig. Rosario Leggio	
A1	17	01	08	A1.B6	Efficacia	Servizi Informatici	Gestione delle postazioni informatiche dello Staff	A1.B6.1	Monitoraggio trimestrale delle spese del Personale		rispetto della scadenza trimestrale indicata dal MEF	SI/NO	100%	100%	100%	100%	U.O.1 sig.ra Aquila Laura	Responsabile : Sostituta, in caso di assenza temporanea: sig.ra Mariarosaria Schembari	

Obiettivo strategico	Settore	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in deliberazione del Commissario con i poteri della Giunta n. 59/2017 e ss.mm.ii.)	Descrizione Obiettivo (Performance)	codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso	Indicatore	U.M.	Valore raggiunto 2018	Target atteso			Risorse umane		Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)	
														2019	2020	2021	Cognome e nome	Impegnato		
A1	17	01	08	A1.B6	Efficacia			A1.B6.2	Elaborazione della Relazione allegata al Conto Annuale delle spese del Personale		rispetto della scadenza annuale indicata dal MEF	SI/NO	SI	100%	100%	100%	U.O.1 Responsabile : sig.ra Mariarosaria Schembari Altro personale: sig.ra Aquila Laura			
A1	17	01	08	A1.B6	Efficacia			A1.B6.3	Elaborazione del Conto Annuale delle spese del Personale		rispetto della scadenza annuale indicata dal MEF	SI/NO	SI	100%	100%	100%	U.O.1 Responsabile: sig.ra Mariarosaria Schembari Altro personale: sig.ra Laura Aquila	934		
A1	17	01	08	A1.B6	Efficacia		Rilevazione ed elaborazione statistica informatica dei dati in quanto Ente appartenente al SISTAN, (Sistema statistico Nazionale) su coordinamento ISTAT (1.2)	A1.B6.4	Rilevazioni statistiche inserite nel PSN: sulla viabilità in collaborazione con il Ministero delle Infrastrutture e trasporti - con il MEF relativamente ai costi sostenuti per le spese fuori MEPA - con il Ministero degli interni relativamente sulla unità principale e le unità locali - con l'ISTAT su Interventi e servizi sociali dei Comuni. Collaborazioni con EUROSTAT		rispetto delle scadenze stabilite dai richiedenti	SI/NO	SI	100%	100%	100%	U.O.1 Responsabile: sig.ra Aquila Laura Sostituta, in caso di assenza temporanea: sig.ra Mariarosaria Schembari			
A1	17	01	08	A1.B6	Efficacia			A1.B6.5	Rilevazione e Pubblicazione di dati statistici e delle tavole create sulle "Pillole di Statistica".		aggiornamento annuale	SI/NO	SI	100%	100%	100%	U.O.1 sig. Rosario Leggio Sostituta, in caso di assenza : sig.ra Laura Aquila			
0110		PROGRAMMA				10		Risorse umane												
Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.																				
A10	1	1	10	A10B1	EFFICACIA	Gestione Giuridica ed amministrativa delle risorse umane	Applicazione CCNL Funzioni Locali 2016/18	A10B1.1	Applicazione del nuovo CCNL per quanto non di competenza della Delegazione Trattante o altro Settore		Applicazione delle misure previste nei limiti delle competenze del settore al settore	%		100%	100%	100%	U.O.S. 2.3 Responsabile Carfi Luciana			
A10	1	1	10	A10B1	EFFICACIA	Gestione Giuridica ed amministrativa delle risorse umane	Applicazione CCNL Funzioni Locali 2016/18	A10B1.1	Applicazione del nuovo CCNL per quanto non di competenza della Delegazione Trattante o altro Settore		Applicazione delle misure previste nei limiti delle competenze del settore al settore	%		100%	100%	100%	U.O.S. 2.3 Responsabile Carfi Luciana			
A10	1	1	10	A10C1	EFFICIENZA	Gestione Giuridica ed amministrativa delle risorse umane Organizzazione e pianificazione giuridica delle risorse umane. Procedimenti disciplinari. Assolvimento degli obblighi ex legge 68/99. Gestione giuridica contratti di lavoro	Organizzazione e Pianificazione Risorse Umane, Archivio del Personale, Procedimenti disciplinari (10.6) U.O.C. 2	A10C1.1	Coordinamento di tutti i servizi svolti dall'U.O.S. 2.1. Dotazione organica, prognosi fabbisogni personale, progressioni di carriera, regolamento accessi, mobilità esterna, contratti individuali di lavoro, trasformazione rapporti di lavoro (part-time, ecc.), ass.zione temporanea dipendenti e/o altri enti (comando, distacco, convenzioni), procedimenti disciplinari e segreteria Ufficio Proc. Disciplinari, cura ed aggiornamento dei regolamenti riguardanti la gestione del personale. Assolvimento degli obblighi ex legge 68/99. Provvedimenti prosecuzione A.S.U. Archivio Personale.		definizione del processi attivati	%	100%	100%	100%	100%	U.O.S. 2.1 Responsabile D.ssa Maria Carmela Martorana Sostituito, in caso di assenza temporanea Occhipinti Salvina Altro Personale: Cappuzzello Giovanna Iacono Lucia Lauria Salvatore Ciriigliaro Giuseppe			

Obiettivo strategico	Settore	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in deliberazione del Commissario con i poteri della Giunta n. 59/2017 e ss.mm.ii.)	Descrizione Obiettivo (Performance)	codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso	Indicatore	U.M.	Valore raggiunto 2018	Target atteso			Cognome e nome	Impegnato	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
														2019	2020	2021			
A10	1	1	10	A10C1	EFFICIENZA			A10C1.2	Archivio del Personale; archiviazione fascicoli personali dei dipendenti in servizio, collocati a riposo e di tutte le pratiche istruite dal settore. Trasmissione via e-mail di tutti gli atti delle UU.OO.SS.1,2,3 destinati sia al personale interno che ad altri Enti.		definizione del processi attivati	%	100%	100%	100%	100%	U.O.S. 2.1 Responsabile : Cappuzzello Giovanna Altro Personale: Iacono Lucia Lauria Salvatore Cirmigliaro Giuseppe		
A10	1	1	10	A10C2	EFFICIENZA	Gestione Giuridica ed amministrativa delle risorse umane Gestione presenze/assenze del personale, autorizzazioni assenze a vario titolo. Tirocini Formativi	Gestione amministrativa Risorse Umane. (10.6) U.O.C. 2	A10C2.1	Coordinamento di tutti i servizi svolti dall'U.O.S. 2.2 Gestione sistema informatizzato con l'INPS per assenze malattie dipendenti, visite fiscali, autorizzazioni assenze a qualsiasi titolo previste dalla normativa e dai CC.CC.NN.LL., legge 104/92, congedi parentali, diritto allo studio, infortuni sul lavoro, rapporti con l'Inail, adempimenti PERLA-PA, gestione tirocini formativi, certificati di servizio, mobilità intersettoriale, statistiche, monitoraggi, conto annuale, D.P.S.		definizione del processi attivati	%	100%	100%	100%	100%	U.O.S. 2.2 Responsabile Occhipinti Salvina Sostituto, in caso di assenza temporanea: D.ssa Martorana Maria C. Altro Personale: Migliorisi Giovanna dott.ssa Boccadifuoco Giovanna Manticello Maria		
A10	1	1	10	A10C2	EFFICIENZA			A10C2.2	Rilevazione presenze/assenze verifiche permessi e recuperi adempimenti per la PA che riguardano la rilevazione ed elaborazione dei dati inerenti le assenze del personale, permessi legge 104/92 ecc.; controllo sulle assenze per malattie; modificazione degli orari di servizio e dei turni del personale dipendente.		definizione del processi attivati	%	100%	100%	100%	100%	U.O.S. 2.2 Responsabile Migliorisi Giovanna Altro Personale dott.ssa Boccadifuoco Giovanna Manticello Maria		
A10	1	1	10	A10C2	EFFICIENZA			A10C2.3	elaborazione dei calcoli mensili delle timbrature e relativo controllo dei recuperi delle ore non lavorate con conseguente comunicazione al settore finanziario per le dovute detrazioni stipendiali		definizione del processi attivati	%	100%	100%	100%	100%	U.O.S. 2.2 Responsabile Manticello Maria Altro Personale in caso di assenza temporanea Migliorisi Giovanna dott.ssa Boccadifuoco Giovanna		
A10	1	1	10	A10C2	EFFICIENZA			A10C2.4	rilevazione e l'elaborazione mensile dei dati inerenti l'operazione trasparenza, attinenti ai tassi d'assenza/presenza del personale dipendente		definizione del processi attivati	%	100%	100%	100%	100%	U.O.S. 2.2 Responsabile dott.ssa Boccadifuoco Giovanna Altro Personale in caso di assenza temporanea Migliorisi Giovanna Manticello Maria		
A10	1	1	10	A10C3	EFFICIENZA			Gestione Giuridica ed amministrativa delle risorse umane Gestione fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività. Servizi ai dipendenti Autorizzazione delle missioni dei dipendenti. Formazione ed aggiornamento del personale dipendente.	Gestione Fondi Risorse Decentrate e Relazioni Sindacali, Servizi ai dipendenti, Formazione professionale. (10.6) U.O.C. 2	A10C3.1	Gestione e cura delle relazioni sindacali, del CCDI vigente, redazione del nuovo CCDI per il triennio 2019-2021, dei Fondi delle risorse decentrate del personale non dirigenziale e del Fondo Dirigenti, gestione dei buoni pasto, adempimenti sul sistema integrato PERLA.PA Funzione Pubblica, piano della formazione, servizi ai dipendenti (es. cessioni stipendiali, autorizzazioni e liquidazioni missioni ai dipendenti, assegni familiari), provvedimenti di liquidazione compensi avvocatura e incasso somme ex art. 14 CCNL 2004, gestione acquisti e forniture, anticipazioni economici riferite alle U.O.C.1 e 2, .Provvedimenti ex art.53 D.lgs. 165/2001,Adempimenti ex L.190/2012, art.1, comma 32: pubblicazione informazioni su contratti pubblici e trasmissione all'ANAC.Trattazione, in generale, degli adempimenti afferenti il settore: gestione contabile interna al Settore. Accertamento Residui attivi e passivi del Settore.		definizione del processi attivati	%	100%	100%	100%	100%	U.O.S. 2.3 Responsabile Carfi Luciana Sostituto, in caso di assenza temporanea: D.ssa Martorana Maria C.
0111		PROGRAMMA				11	Altri servizi generali												
Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.																			

Obiettivo strategico	Settore	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in deliberazione del Commissario con i poteri della Giunta n. 59/2017 e ss.mm.ii.)	Descrizione Obiettivo (Performance)	codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso	Indicatore	U.M.	Valore raggiunto 2018	Target atteso			Risorse umane		Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
														2019	2020	2021	Cognome e nome	Impegnato	
A1	1	01	11	A1B1	EFFICACIA	Prevenzione della corruzione, trasparenza (servizio complementare inserito tra quelli dello STAFF SEGRETERIA GENERALE)	Attuazione misure del PTPC di competenza I.1 U.O.C. 2	A1B1.1	Messa in opera delle misure di prevenzione previste nel vigente PTPC 2019-2021 nelle tabelle E2 E3 E4 E5; adempimenti monitoraggio sulle misure individuate; valutazione delle attività e delle misure.		Rispetto scadenza da P.T.P.C.	SI/NO	100%	100%	100%	100%	Coordinamento D.ssa Maria Carmela Martorana; Referenti del Settore 1 per il PTPC per quanto di competenza : Sig.ra Salvina Occhipinti, Sig.ra Luciana Carfi (Risorse Umane), Ag. Gianna Carfi (Polizia Provinciale); D.ssa Concetta Patrizia Toro (Servizi Sociali); d.ssa Maria Concetta Pomillo (SPRAR);		NO
A1	1	01	11	A1B1	EFFICACIA		Verifica, mappatura ed aggiornamento dei processi e delle misure di cui al PTPC di competenza I.1 U.O.C. 2	A1B1.2	Verifica ed eventuale aggiornamento dei processi e delle misure di prevenzione previste nel P.T.C.P. di competenza del settore e delle schede per il Risk Management.		Rispetto scadenza da P.T.P.C.	SI/NO	100%	100%	100%	100%	Coordinamento D.ssa Maria Carmela Martorana; Referenti del Settore 1 per il PTPC per quanto di competenza : Sig.ra Salvina Occhipinti, Sig.ra Luciana Carfi (Risorse Umane); Ag. Gianna Carfi (Polizia Provinciale); D.ssa Concetta Patrizia Toro (Servizi Sociali); dott.ssa Maria Concetta Pomillo (SPRAR).		
A1	1	01	11	A1B1	EFFICACIA		Verifica ed aggiornamento della Tabella Master relativa ad Amministrazione Trasparente I.1 U.O.C. 2	A1B1.3	Aggiornamento e pubblicazione dei dati concernenti l'organizzazione e l'attività del settore		Rispetto scadenza da P.T.T.I.	SI/NO	100%	100%	100%	100%	Referente per la trasparenza: Sig.ra Salvina Occhipinti		
A1	2	1	11	A1b1	Efficacia	Servizi legali	Patrocinio legale	A1b1.1	Gestione interna delle controversie legali dell'Ente , avvalendosi per la difesa e rappresentanza avanti alle varie AA.GG. del solo personale interno. Gestione dei procedimenti in sede precontenziosa, conciliativa e di mediazione, nonché in sede di reclamo - mediazione per le vertenze di natura tributaria.		Rapporto tra controversie insorte e gestite dal Settore / Controversie totali	%	100%	100%	100%	100%	Lissandro Carmela Gulino Giuseppe - Causarano Laura - Schininà Anna - Boccadifuoco Nadia - Consiglio Salvatore - Parisi Francesco	691/1 691/2 720 793 834 845 873 875 970/1 977/1 970/11 970/15	
A1	2	1	11	A1b1	Efficacia			A1b1.2	Gestione economica delle vertenze curate internamente all'Ente		Rapporto tra entità economica dei procedimenti giudiziari gestiti internamente /	%	100%	100%	100%	100%	Lissandro Carmela Gulino Giuseppe - Causarano Laura - Schininà Anna -		
A1	2	1	11	A1b1	Efficacia			A1b1.3	Definizione contenziosi		Rapporto tra esiti vittoriosi o sostanzialmente favorevoli / contenziosi gestiti	%	56%	70%	70%	70%	Lissandro Carmela - Gulino Giuseppe		
A1	2	1	11	A1b1	Efficacia			A1b1.4	Recupero risarcimento danni demanio stradale		N. segnalazioni pervenute rispetto a procedimenti avviati	%	100%	100%	100%	100%	Gulino Giuseppe		
A1	2	1	11	A1c1	efficienza	Servizi legali	Consulenza legale	A1c1.1	Espressione pareri legali semplici (implicanti conoscenze giuridiche già consolidate e resi verbalmente)		tempi medi gg.1	%	100%	100%	100%	100%	Lissandro Carmela - Gulino Giuseppe		
A1	2	1	11	A1c1	efficienza			A1c1.2	Espressione pareri legali complessi(in ordine a nuove normative)		tempi medi gg.5	%	100%	100%	100%	100%	Lissandro Carmela - Gulino Giuseppe		
A1	2	1	11	A1b2	efficacia	Servizi Amministrativi	Attuazione misure PTPC di competenza	A1b2.1	Misure obbligatorie / facoltative, specifiche/trasversali ,individuazione fasi e tempi di attuazione, altro responsabile, soggetto responsabile e referente- obiettivi.		si/no	%	100%	100%	100%	100%	Patanè Nella		
A1	2	1	11	A1b2	efficacia	Servizi Amministrativi	Redazione schede PTPC per Risk Management	A1b2.2	Monitoraggio dell'attività anticorruptiva con redazione schede e relazione finale annuale		rispetto delle scadenze	%	100%	100%	100%	100%	Patanè Nella		
A1	2	1	11	A1b2	efficacia	URP	Aggiornamento PTTI	A1b2.3	Implementazione dati del Settore sul sito Trasparenza e merito - Registrazione contratti su Piattaforma digitale		rispetto delle scadenze	%	100%	100%	100%	100%	Spatà Carmelo- Giarratana Paola- Nadia Boccadifuoco		

Obiettivo strategico	Settore	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in deliberazione del Commissario con i poteri della Giunta n. 59/2017 e ss.mm.ii.)	Descrizione Obiettivo (Performance)	codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso	Indicatore	U.M.	Valore raggiunto 2018	Target atteso			Risorse umane		Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
														2019	2020	2021	Cognome e nome	Impegnato	
A1	2	1	11	A1c2	efficienza	URP	Attività di accesso agli atti amministrativi- gestione reclami- gestione sito internet dell'Ente	A1c2.1	Gestione richieste utenti al front office, richieste atti, gestione reclami, Gestione sito internet dell'Ente - comunicazioni al Garante delle Comunicazioni, Pubblicazione atti alla Regione Siciliana-Dip. Autonomie, report mensile "Linea Amica" Ministero P.I.		rapporto tra richieste evase/richieste ricevute	%	100%	100%	100%	100%	Criscione Giovanna - Spata Carmelo - Giarratana Paola - Dicara Salvatore	636 637 970/3	
A2	2	1	11	A2c1	efficienza	Depenalizzazione	Emissione ordinanze in materia ambientale	A2c1.1	Gestione dei provvedimenti irrogativi delle sanzioni.Emissione ordinanze ingiunzioni ad avvenuta chiusura della fase istruttoria.		tempi medi gg. 30	%	100%	100%	100%	100%	Lissandrello Carmela	Capitoli in entrata E94 E94/1	
A10	3	01	11	A10B9	Efficacia	Anticorruzione, Trasparenza e Qualità	Mappatura ed analisi del Risk Management ai fini dell'aggiornamento e della predisposizione PTPCT 2019/2021. Adattamento e riempimento della tabella Master relativa a: "Amministrazione Trasparente" secondo i requisiti di completezza, accessibilità e aggiornamento in analogia come da Delibera Civit 50/2013. Attuazione misure di prevenzione contenute nel PTPCT 2019/2021 per l'anno 2019.	b.9.1	Redazione schede del PTPC relative alla gestione del rischio corruzione		Rispetto scadenze stabilite dal R.P.C. o CIVIT	entro il 30/11/2019	100%	100%	100%	100%	Damanti Clara	//	
A10	3	01	11	A10B9	Efficacia			b.9.2	Adattamento e riempimento della tabella Master relativa a "Amministrazione trasparente" . Redazione schede relative a report trimestrali e semestrali		Aggiornamento alle scadenze	entro il 30/11/2019	100%	100%	100%	100%	Russo Salvatore	//	SI
A10	3	01	11	A10B9	Efficacia			b.9.3	Attuazione misure del PTPC di rispettiva competenza		Rispetto obiettivi PTPC	%	100%	100%	100%	100%	100%	Damanti Clara	//
A1	4	1	11	A11C	Efficacia	Gestione del servizio di controllo sulle autoscuole, sulle scuole nautiche e sulle agenzie di disbrigo pratiche automobilistiche	Programmazione delle autorizzazioni (autoscuole) a livello provinciale e gestione e monitoraggio servizio autoscuole, scuole nautiche e agenzie di disbrigo pratiche automobilistiche	1C.1	Monitoraggio, controllo e predisposizione del programma provinciale delle autorizzazioni		Programma provinciale delle autorizzazioni (Autoscuole)	N.	100%	100%			Responsabile: Caccamo Nello (cat. D) - Schinà Claudio (cat. C) -Carmelo Dinatale (cat. C)		NO
A1	4	1	11	A11B	Efficacia			1B.1	Istruttoria amministrativa e tecnica per il rilascio di autorizzazioni relative all'attività di autoscuole, sulle scuole nautiche e sulle agenzie di disbrigo pratiche automobilistiche; controlli ispettivi sulle predette attività		Tempi di rilascio autorizzazioni Autoscuole, Scuole Nautiche, Studi di Consulenza	GG.	15 (100%)	100%					
A1	4	1	11	A12C	Efficacia	Attività anticorruzione e trasparenza	Mappatura ed analisi del Risk Management ai fini dell'aggiornamento e delle predisposizioni P.T.P.C. 2019/2021	2C.1	Compilazione schede con scadenze previste nel PTPC di competenza- Monitoraggio costante dell'evoluzione dei processi e delle misure di prevenzione previste dal P.T.C.P.		Rispetto scadenze stabilite dal R.P.C. o CIVIT	SI / NO	SI (100%)	100%			Rosario Sortino (cat. D) - Intorrella Rita (cat. D) - Giovanni Altamore (cat. B) - Pietro Pace (cat. B) - Giorgio Cafiso (cat. B)		NO
A1	4	1	11	A12C	Efficacia			2C.2	Publicazione e aggiornamento periodico delle tabelle e delle schede derivanti dalla "tabella Master" presso il sito dell'Ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente" in esecuzione della delibera CIVIT 50/2013.		Rispetto scadenze	SI / NO	SI (100%)	100%					SI
A1	4	1	11	A12C	Efficacia			2C.3	Attuazione misure di prevenzione contenute nel PTPC 2019/2021 per l'anno 2019		Attuazione misure del PTPC di rispettiva competenza	%	100%	100%					

Obiettivo strategico	Settore	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in deliberazione del Commissario con i poteri della Giunta n. 59/2017 e ss.mm.ii.)	Descrizione Obiettivo (Performance)	codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso	Indicatore	U.M.	Valore raggiunto 2018	Target atteso			Risorse umane		Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)	
														2019	2020	2021	Cognome e nome	Impegnato		
A7	4	1	11	A75C	efficienza	Gestione concessione presso il Porto di Pozzallo - Banchina di riva e gestione / edilizia	Miglioramento delle condizioni di imbarco e sbarco passeggeri nella banchina di riva del Porto di Pozzallo	5C.1	Attività riguardante il Servizio di Security Banchina di Riva del Porto di Pozzallo compreso l'instradamento dei passeggeri e dei mezzi presso la stessa banchina, per una migliore accoglienza dei Passeggeri in transito, la facilitazione degli scambi commerciali e turistici, e, soprattutto, la garanzia delle condizioni di sicurezza durante le operazioni di imbarco/sbarco con riferimento sia a fatti non volontari (safety) che a fatti volontari (security). Aggiornamento e attuazione del Piano di Sicurezza relativo all'impianto portuale (facility) gestito dall'Ente		% Assistenza per N. Imbarchi - Sbarchi effettuata/richiesta	%	100%	100%				Responsabile: Monaco Carmela (cat. D) - Santoro Mario (Cat. D) -Distefano Antonino (Cat. C) - Tidona Marco (Cat. D)- Gerratana Michele (Cat. C) - Ferro Luigi (Cat. C) - Mauro Eugenio (Cat. C) - Modica Bittordo Giuseppe (Cat. C) - Brancati Antonino (Cat. B)- Caruso Guglielmo (Cat. B)- Galazzo Giuseppe (Cat. B)- Alescio Felice (Cat. A)- Sena Giacomo (Cat. A)- Terho Katrina (Cat. B) - Sebastiano Ciranna (Cat.B) - Luciano Biazzo (Cat.B) - Busà Natalino (Cat.A) - Pace Pietro (Cat. B)- Amore Maria (Cat. B)	1960 2011/3 2011/4 2012 2012/1 2013 2014 2319	
A1	5	01	11	A1B1	EFFICACIA	Supporto amministrativo e logistico	Mappatura dei processi e restituzione delle informazioni in materia di trasparenza e gestione del rischio corruzione.	B1.1	Mappatura ed analisi del Risk Managment ai fini dell'aggiornamento del P.T.P.C. 2019-2021		Adeempimenti attuati nel rispetto delle scadenze stabilite dal P.T.P.C. e/o dalle disposizioni emanate o emanande in materia	%	95%	100%	100%	100%	GIOVANNI MAGGIORE Lina Giunta Annamaria Dimartino Sara Pollicita AMELIA TUMINO Rita Intorrella Laura De Filippis		NO	
A1	5	01	11	A1B1					Publicazione delle informazioni mediante aggiornamento tabella Master istituita presso il sito dell'Ente, secondo i prescritti requisiti di completezza e accessibilità.											
A1	5	01	11	A1B1					Compilazione schede cercando di rispettare le scadenze previste nel P.T.P.C. per la parte di competenza.											
A1	5	01	11	A1B1					Monitoraggio dell'evoluzione dei processi e delle misure di prevenzione previste nel P.T.P.C.											
A1	5	01	11	A1B1					Attivazione Misure di prevenzione contenute nel PTCC 2019-2021											
A1	5	01	11	A1C1	EFFICIENZA	Supporto amministrativo e logistico	Attività di supporto - Assicurare con efficienza ed efficacia la partecipazione alle attività di interesse istituzionale presso altre sedi, l'aggiornamento e la formazione del personale.	C1.1	Partecipazione ai corsi di aggiornamenti e formazione, seminari, convegni e simili per le finalità connesse alla attività istituzionale del settore e spese per relativi trasferimenti.		Partecipazione a corsi	SI/NO	100%	100%	100%	100%	GIOVANNI MAGGIORE Lina Giunta Salvatore Iacono Elisa Cascone Margherita Cicero Annamaria Dimartino Sara Pollicita AMELIA TUMINO Giulio Nicastro Laura de Filippis Rita Intorrella Giovanni Alabiso Giuseppe Madera		NO	
A1	5	01	11	A1C1					Servizio di Programmazione Territoriale											2093
A1	5	01	11	A1C1					Servizio Sviluppo Locale e Risorse Comunitarie											2499/1
A1	5	01	11	A1C1					Servizio Riserve Naturali											2296
A1	5	01	11	A1C1					Servizio Protezione Civile											2318
A1	5	01	11	A1C1					Servizio di Informatizzazione											2093
A1	5	01	11	A1C1					Servizio Energia											

Obiettivo strategico	Settore	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in deliberazione del Commissario con i poteri della Giunta n. 59/2017 e ss.mm.ii.)	Descrizione Obiettivo (Performance)	codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso	Indicatore	U.M.	Valore raggiunto 2018	Target atteso			Cognome e nome	Impegnato	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
														2019	2020	2021			
A10	6	01	11	A10B1	EFFICACIA		Adempimenti del datore di lavoro disposti dalla legislazione vigente, con particolare riferimento al Decreto Legislativo n.81/2008 e ss.mm.ii. , per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.	A10B1.2	Individuazione e valutazione di tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, inclusi i lavoratori esposti a rischi particolari, anche attraverso l'individuazione e acquisizione di idonee attrezzature di lavoro (D.P.I.) e la sistemazione dei luoghi di lavoro. In relazione ai mutamenti organizzativi e produttivi che hanno rilevanza ai fini della salute e della sicurezza del lavoro, ovvero in relazione al grado di evoluzione della tecnica di prevenzione e della protezione si procede all'aggiornamento delle misure di prevenzione. Aggiornamenti dei D.V.R.		Attuazione attività	%	100%	100%	100%	100%	Rag. E. Scrofani Sig. A. Bognianni dott. G. Biondi Sig. G. Cangià Sig. M. Chiavola Sig. S. Rabbito Sig.ra E. Massari sig.ra E. Cavalieri	975	NO
A10	6	01	11	A10B1	EFFICACIA			A10B1.3	Attuazione di apposito programma formativo per i lavoratori, aggiornamento periodico per particolari figure, quali R.L.S., Addetti prevenzione incendi, Addetti al primo soccorso, e quant'altro in materia di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro, ai sensi dell'art. 3 c.5 L.R.n.20/2007									NO	
A1	7	01	11	A1B1	Efficacia	Prevenzione della corruzione, trasparenza (servizio complementare inserito tra quelli STAFF SEGRETERIA GENERALE)	Mappatura ed analisi del Risk Management ai fini dell'aggiornamento e delle predisposizioni P.T.P.C. 2018/2020-	A1B1.1	Compilazione schede con scadenze previste nel PTPC di competenza-Monitoraggio costante dell'evoluzione dei processi e delle misure di prevenzione previste dal P.T.C.P.		Rispetto scadenze stabilite dal R.P.C. o CIVIT	si/no	100%	100%	100%	100%	Giovanni Guarino (Cat.D) Carolina Leggio (Cat. D)	/	NO
A1	7	01	11	A1B1	Efficacia		Adattamento e riempimento della tabella Master relativa a "Amministrazione Trasparente" secondo i requisiti di completezza, accessibilità e aggiornamento in analogia come da delibera CIVIT 72/2013, Determinazione ANAC n.ro 12/2016 e Delibera ANAC n.ro 831/2016.	A1B1.2	Pubblicazione e aggiornamento periodico delle tabelle e delle schede derivanti dalla "tabella Master" presso il sito dell'Ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente" in esecuzione della delibera CIVIT 72/2013, Determinazione ANAC n.ro 12/2016 e Delibera ANAC n.ro 831/2016.		Rispetto scadenze	si/no	100%	100%	100%	100%	Giovanni Guarino (Cat.D) Carolina Leggio (Cat. D)	/	
A1	7	01	11	A1B1	Efficacia		Attuazione misure di prevenzione contenute nel PTPC 2018/2020 per l'anno 2018.	A1B1.3	Attuazione misure del PTPC di rispettiva competenza		Rispetto scadenze	%	100%	100%	100%	100%	Giovanni Guarino (Cat.D) Carolina Leggio (Cat. D)	/	
A1	17	01	11	A1.B1	Efficacia	PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, TRASPARENZA, CONTROLLI CONTRATTI	Prevenzione della corruzione, Coordinamento Anticorruzione dell'Ente (1.1)	A1.B1.1	Progettazione Elaborazione e Redazione PTPCT 2019/2021		Redazione ed elaborazione del PTPCT 2019/2021	SI/NO	SI	100%	100%	100%	U.O.1 Responsabile : sig.ra Mariarosaria Schembari Altro personale: dr. Salvatore Massari sig.ra Rosso Teresa		
A1	17	01	11	A1.B1	Efficacia			A1.B1.2	Programmazione e Organizzazione attività di formazione per il personale in merito alle problematiche dell'anticorruzione		Realizzazione dell'attività	SI/NO	SI	100%	100%	100%			
A1	17	01	11	A1.B1	Efficacia			A1.B1.3	Somministrazione delle schede ai singoli dirigenti responsabili di settore per la mappatura delle attività soggette a rischio anticorruzione, ai fini dell'aggiornamento del PTPCT 2019/2021		Adempimenti realizzati nel rispetto dei termini	SI/NO	SI	100%	100%	100%			
A1	17	01	11	A1.B2	Efficacia			Controllo di regolarità amministrativo successivo (1.1)	A1.B2.1	Redazione del rapporto semestrale sintetico e statistico da cui emergono le risultanze del controllo amministrativo successivo degli atti dell'ente che tiene conto delle eventuali azioni correttive intraprese dai dirigenti.		Entro 60 gg. Dalla scadenza del semestre	SI/NO	SI	100%	100%		100%	U.O.1 Responsabile : sig.ra Mariarosaria Schembari Altro personale: sig.ra Maria Concetta Di Rosa

Obiettivo strategico	Settore	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in deliberazione del Commissario con i poteri della Giunta n. 59/2017 e ss.mm.ii.)	Descrizione Obiettivo (Performance)	codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso	Indicatore	U.M.	Valore raggiunto 2018	Target atteso			Risorse umane		Impegnato	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
														2019	2020	2021	Cognome e nome			
A1	17	01	11	A1.B2	Efficacia			A1.B2.2	Verifica degli elementi di forma dell'atto e del contratto e sua conformità a Statuto e Regolamenti. Controllo per la corrispondenza dei singoli atti con gli atti programmatori dell'Ente.		Percentuale degli atti da estrarre e verificare prevista dal regolamento dei controlli interni	%	100%	100%	100%	100%	U.O.1 Gruppo di lavoro: sig.ra Mariarosaria Schembari dr. Giuseppe Di Giorgio			
A1	1 2 3 4 5 6 7 17 20	01	11		Efficacia	STATISTICA E PRIVACY	Privacy		Regolamento di attuazione del Regolamento U.E. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali. Adempimenti		Avvio delle procedure di attuazione delle prescrizioni regolamentari anche in conformità alle indicazioni del Dpo	SI/NO		100%	100%	100%				
MISSIONE						03	Ordine pubblico e sicurezza: Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza													
0301		Programma						01	Polizia locale e amministrativa											
0302		Programma						02	Sistema integrato di sicurezza urbana											
0303		Programma						03	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)											
0301		PROGRAMMA						01	Polizia locale e amministrativa											
Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.																				
A2	1	03	01	A2B1	EFFICACIA	Polizia Provinciale Prevenzione, controllo e repressione degli illeciti contro il C.d.S. Rilevazione sinistri stradali		A2B1.1	Gestione delle risorse umane assegnate alla U.O.C. 1, Coordinamento dell'attività delle varie unità operative semplici della U.O.C.1 e del personale assegnato, adozione, delle disposizioni di servizio giornaliero gestione delle risorse finanziarie assegnate al settore Gestione delle risorse strumentali assegnate alla U.O.C. 1 cura ed aggiornamento dell'inventario aggiornamento del registro di carico e scarico delle armi e delle munizioni e predisposizione atti necessari a tal uopo cura e predisposizione degli atti inerenti la qualifica di p.s. del personale di polizia provinciale al conseguimento e/o aggiornamento delle patenti di servizio del personale ai corsi di tiro obbligatori annuali del personale, Predisposizione e aggiornamento dei reports (dati statistici) delle attività delle singole unità operative semplici relativi all'infortunistica stradale e cura l'invio mensile degli stessi dati all'ISTAT		definizione del processi attivati	%		100%	100%	100%	Responsabile: Isp. Sup. Castello Emanuele		974 974/1 974/4	NO
A2	1	03	01	A2B1	EFFICACIA			A2B1.2	trattamento delle situazioni organizzative tipicamente trasversali a tutte le UU.OO.SS. della Polizia Provinciale, sia per quanto riguarda l'organizzazione dei servizi generali e la gestione di tutto il personale di pol. Prov.le (piano dei servizi e disposizione di servizio giornaliero, piano delle ferie, etc.), gestione del protocollo degli atti del Comando; designazione, secondo criteri di rotazione, dell'Ufficiale di Servizio per ogni singolo turno, controllo della posta elettronica (certificata e non) in arrivo a polizia.provinciale@pec.provincia.ragusa.it e polizia.provinciale@provincia.ragusa.it e smistamento delle mail alle varie UU.OO.SS. della Pol. Prov.; ogni e qualsiasi attività di supporto del Comando; ogni altra attività connessa o conseguente.		definizione del processi attivati	%	100%	100%	100%	U.O.S. 1.1 Responsabile Isp. Sup. Antonio Carbonaro Sostituto, in caso di assenza temporanea: Isp. Sup. Emanuele Castello Altro personale: GUASTELLA LUIGI PARRINO CARMELO MUCCIO SALVATORE DISTEFANO VINCENZO			NO	

Obiettivo strategico	Settore	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in deliberazione del Commissario con i poteri della Giunta n. 59/2017 e ss.mm.ii.)	Descrizione Obiettivo (Performance)	codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso	Indicatore	U.M.	Valore raggiunto 2018	Target atteso			Risorse umane		Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
														2019	2020	2021	Cognome e nome	Impegnato	
A2	1	03	01	A2B1	EFFICACIA		U.O.C. 1	A2B1.3	attività di prevenzione, controllo e repressione degli illeciti contro il codice della strada, ogni altra attività connessa o conseguente		N. Controlli eseguiti IN RAPPORTO AL PERSONALE IN SERVIZIO EFFETTIVO	%	100%	100%	100%	100%	U.O.S. 1.4 Responsabile Isp. Sup. Alfredo Cannata Sostituto, in caso di assenza temporanea Isp. Sup. Carmelo Di Rosa Altro personale: BAGLIERI SALVATORE BOCCHIERI ROBERTO	974/3	NO
A2	1	03	01	A2B1	EFFICACIA			A2B1.4	gestione dell'infortunistica stradale, completamento degli atti dei rilevamenti degli incidenti stradali con acquisizione di eventuali ed ulteriori fattori idonei alla formazione delle fonti prova, nonché alla loro successiva elaborazione; cura delle comunicazioni agli interessati ed alle Autorità competenti (sia Giudiziarie che Amministrative) di tutti gli elementi per una corretta definizione del sinistro stradale. Ricevimento del pubblico, predisposizione delle copie degli atti per il rilascio (tramite URP) ai soggetti richiedenti, ogni altra attività connessa o conseguente		Adempimenti previsti/Adempimenti eseguiti	%	100%	100%	100%	100%	U.O.S. 1.5 Responsabile Isp. Sup. Arcangelo Schembari Sostituto, in caso di assenza temporanea Isp. Sup. Antonio Barresi		NO
A2	1	03	01	A2B1	EFFICACIA			A2B1.5	Gestione degli accertamenti di violazione al e.d.s. attraverso il sistema informatico e cura dei relativi registri; gestione dei proventi incassati; gestione degli accertamenti di violazioni amministrative in materia ambientale e venatoria; formazione dei ruoli esattoriali per la riscossione coattiva; istruzione e gestione dei ricorsi in via amministrativa e giudiziaria; segreteria della Commissione d'Esami per il conseguimento dell'attestato di idoneità di Autotrasportatore di merci c/terzi; adempimenti derivanti dal PTPC e del PTTI ed ogni altra attività connessa o conseguente		Adempimenti previsti/Adempimenti eseguiti	%	100%	100%	100%	100%	U.O.3. 1.6 Responsabile: Isp. Sup. Di Rosa Carmelo Sostituto, in caso di assenza temporanea: Isp. Sup. Schembari Arcangelo Altro personale: Carli Gianna U.O.S. 1.6	974/2	NO
MISSIONE						04	Istruzione e diritto allo studio: Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.												
0401	Programma					01	Istruzione prescolastica												
0402	Programma					02	Altri ordini di istruzione non universitaria												
0403	Programma					03	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)												
0404	Programma					04	Istruzione universitaria												
0405	Programma					05	Istruzione tecnica superiore												
0406	Programma					06	Servizi ausiliari all'istruzione												
0407	Programma					07	Diritto allo studio												
0408	Programma					08	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)												
0402	PROGRAMMA					02	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA												
Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).																			
A3	2	04	02	A3b1	Servizi Amministrativi	Dimensionamento scolastico in Provincia	A3b1.1	Attuare le disposizioni dettate dall'Assessorato Regionale		espletamento procedure	%	100%	100%	100%	100%	100%	Spata Rosalba- Licitra Maria		
A3	2	04	02	A3b2			A3b2.1	rapporti e adempimenti amministrativi con gli Istituti scolastici, compresi trasferimenti contributi funzionamento, e con USR e URP		espletamento procedure	%	100%	100%	100%	100%	100%	Spata Rosalba - Poidomani Francesca - Licitra Maria -Boccafufoco Nadia	1279 1280 1281	
A3	2	04	02	A3b2			A3b2.2	Concessioni in uso palestre scolastiche		espletamento procedure	%	100%	100%	100%	100%	100%	Spata Rosalba		

Obiettivo strategico	Settore	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in deliberazione del Commissario con i poteri della Giunta n. 59/2017 e ss.mm.ii.)	Descrizione Obiettivo (Performance)	codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso	Indicatore	U.M.	Valore raggiunto 2018	Target atteso			Risorse umane Cognome e nome	Impegnato	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)	
														2019	2020	2021				
A3	2	04	02	A3b2	efficacia	Gestione delle attività a sostegno delle scuole che erogano servizi di istruzione secondaria superiore		A3b2.3	Convenzione con l'ateneo scolastico provinciale di Ragusa per promozione di percorsi di alternanza scuola lavoro negli istituti scolastici della Provincia di Ragusa		Stipulazione convenzione	si/no		100%	100%	100%	Patanè Nella			
A3	2	04	02	A3b2				A3b2.4	Università per gli adempimenti residuali in seguito recesso CUI		espletamento procedure	%	100%	100%	100%	100%	100%	Patanè Nella	1790/1	
A3	2	04	02	A3b2				A3b2.5	Assegnazione borse di studio regionali		espletamento procedure	%	100%	100%	100%	100%	100%	Spata Rosalba- Licitra Maria	1800	
A3	2	04	02	A3b2				A3b2.6	Gestione spese - beni di consumo per i Servizi Comuni e per i Servizi Amministrativi, nonché per manutenzione ordinaria e straordinaria		espletamento procedure	%	100%	100%	100%	100%	100%	Poidamani Francesca	1783 611/2 1765	
A3	2	04	02	A3b2				A3b2.7	Attività amministrativa di supporto al Settore		espletamento procedure	%	100%	100%	100%	100%	100%	Patanè Nella		
A8	4	04	02	A86B				EFFICACIA	Servizi patrimonio immobiliare	Tutela, vigilanza, controllo, ispezione e manutenzione degli edifici	6B.1	Piccoli interventi manutentivi eseguiti con il personale interno (impianti elettrici, infissi, finiture, ecc).		N.RICHIESTE INTERVENTO/N.RICHIESTE EVASE (OPERAI edili)	%	89% (100%)	90%			Responsabile: Rizzo Salvatore (Cat.D) - Valentini Ornella (Cat.C) - Muccio Giorgio (Cat.B) - Iozzia Giovanni (Cat.B) - Dipietro Bruno (Cat.B) - Rando Ignazio (Cat.A)
A8	4	04	02	A86B	EFFICACIA		6B.2	Vigilanza, controllo e ispezione degli edifici, ivi comprese le dotazioni impiantistiche			edifici controllati/edifici	%	100%	100%			Rizzo Salvatore (Cat.D) - Valentini Ornella (Cat.C) - Tummino Biagio (Cat.C) - Tomasi Giovanni (Cat.B) - Ciccirella Virginia (Cat.D) - La Terra Antonio (Cat.C) - Scionti Giovanna (Cat.D) - Baglieri Giovanni (Cat.D) - Massari Emanuele (Cat.C) - Ferraro Joseph (Cat.C) - Altamore Giovanni (Cat.B) - Cafiso Giorgio (Cat.B) - Monaco Carmela (Cat.D) - Mauro Eugenio (Cat.C) - Muccio Giorgio (Cat.B) - Iozzia Giovanni (Cat.B) - Dipietro Bruno (Cat.B) - Rando Ignazio (Cat.A)	863/10 870 871 871/1 872 1525 1526		
0501	PROGRAMMA					01	VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO													
0501	Programma					01	Valorizzazione dei beni di interesse storico													
0502	Programma					02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale													
0503	Programma					03	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)													
Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.																				

Obiettivo strategico	Settore	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in deliberazione del Commissario con i poteri della Giunta n. 59/2017 e ss.mm.ii.)	Descrizione Obiettivo (Performance)	codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso	Indicatore	U.M.	Valore raggiunto 2018	Target atteso			Cognome e nome	Impegnato	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
														2019	2020	2021			
A4	7	05	01	A4B2	Efficacia	Turismo e servizi socio - culturali	Gestione biblioteca "G. Piccitto". Valorizzazione dei BB.CC. e UNESCO del territorio. Realizzazione eventi culturali di promozione del territorio. Tutela, gestione e fruizione di Palazzo La Rocca a Ibla. Film Commission Ragusa. Liquidazione.	A4B2.1	Attività di assistenza per consultazioni dotazione libraria anche tramite catalogo on line OPAC. Aggiornamento schedari e catalogazioni. Tenuta schede e aggiornamento artistico dell'Ente. Iniziative e proposte in ordine alla fruizione sociale dei beni anche in collaborazione con gli organi periferici dell'Amministrazione Regionale. Attività di sponsorizzazione o organizzazione diretta (compatibilmente con le risorse economiche assegnate) di iniziative culturali.		gestione attività	%	100%	100%	100%	100%	Distefano G. (Cat.D) Malandrino A. (Cat. B) Puglisi G. (Cat. B) Piccitto E. (cat. B) Scrofani M. (cat. B)	1864	NO
A4	7	05	01	A4B2	Efficacia			A4B2.2	Valorizzazione e fruizione di Palazzo La Rocca, bene di proprietà dell'Ente, inserito nella Heritage List UNESCO e nell'elenco dei "Luoghi della Cultura" approvato dall'Ass.to Reg.le dei BB.CC., anche attraverso azioni fundraising per il finanziamento di progetti di adeguamento funzionale per la fruizione turistico-culturale del sito. Programmazione, all'interno del Palazzo, di attività culturali di valenza nazionali ed internazionali. Attivazione iter di liquidazione Film Commission e individuazione Ente beneficiario patrimonio.		gestione attività	%	100%	100%	100%	Distefano G. (Cat.D); Mezzasalma F. (Cat.C) Malandrino A. (Cat. B); Piccitto E. (Cat. B); Puglisi G. (Cat. B)	1850 1855 1866 1820	NO	
MISSIONE						07	Turismo: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo												
0701			Programma				01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo												
0702			Programma				02 Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)												
0701		PROGRAMMA				01		SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO											
Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.																			
A4	7	07	01	A4B1	Efficacia	Turismo e servizi socio - culturali		A4B1.1	Organizzazione e gestione del servizio web based (Turistat) di rilevazione e invio telematico ai fini ISTAT dei dati relativi alla capacità ricettiva e alla movimentazione turistica giornaliera delle strutture ricettive. Diffusione informazioni e rapporti con l'Osservatorio Turistico Regionale.		Richieste evase/ricieste pervenute	%	100%	100%	100%	100%	Distefano G. (Cat. D); Mariorana M. (Cat. B); La Terra M. (Cat. B);	1890	NO
A4	7	07	01	A4B1	Efficacia			A4B1.2	Evasione di tutte le richieste di classificazione e riclassificazione di strutture ricettive alberghiere ed exalberghiere, dopo aver effettuato gli opportuni sopralluoghi al fine di verificare l'esistenza dei requisiti previsti dalla normativa di settore. Gli uffici inoltre offrono consulenza a quanti richiedono informazioni specifiche per l'apertura di strutture ricettive in provincia. Pareri preventivi di classificazione su progetto di strutture ricettive. Aggiornamento "data base" di tutte le strutture ricettive classificate e operanti sul territorio provinciale. Rapporti interlocutori ed eventuale consulenza ai SUAP dei comuni del Libero Consorzio Comunale.		Richieste evase/ricieste pervenute	%	100%	100%	100%	100%	Guarino G (Cat. D); Collica M. C. (Cat. C); Cappello F. (Cat. C); Corallo C. (Cat. B); Casamichiela M. C. (Cat. B);	1921	NO

Obiettivo strategico	Settore	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in deliberazione del Commissario con i poteri della Giunta n. 59/2017 e ss.mm.ii.)	Descrizione Obiettivo (Performance)	codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso	Indicatore	U.M.	Valore raggiunto 2018	Target atteso			Risorse umane		Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)									
														2019	2020	2021	Cognome e nome	Impegnato										
A4	7	07	01	A4B1	Efficacia	Organizzazione dello sviluppo turistico nell'ambito della programmazione regionale, ex art. 27 della L.R. n. 15/2015. Aggiornamento e controllo statistica dei flussi turistici. Diffusione relative informazioni agli operatori turistici e per finalità di studio e ricerca. Gestione richieste di classificazione e riclassificazione strutture ricettive. Rilascio pareri su progetti per apertura nuove strutture ricettive. Trasmissione alla Regione Siciliana delle proposte di nuove iscrizioni all'Albo Reg.le delle Pro Loco. Promozione e valorizzazione dell'offerta turistica del territorio.	A4B1.3	Controllo documentazione amministrativa delle PRO LOCO ai fini della proposta alla Regione Siciliana di nuova iscrizione al relativo Albo Regionale.	Richieste evase/ricieste pervenute	%	100%	100%	100%	100%	Guarino G (Cat. D); Collica M.C. (Cat. C);	/	NO											
A4	7	07	01	A4B1	Efficacia													A4B1.4	Organizzazione, gestione e coordinamento dei servizi di informazione turistica mediante dislocazione del personale del Settore presso INFOPOINT dei Comuni del territorio. Gestione diretta dell'Infotourist ubicata a Palazzo La Rocca - Ibla- Attività di valorizzazione turistico-culturale del sito UNESCO e d'informazione turistica dell'intero territorio. Predisposizione e divulgazione di materiale informativo-promozionale.	Richieste evase/ricieste pervenute	%	100	100	100%	100%	Di Stefano G (Cat. D), C/o Infotourist di : Santa Croce Camerina Barone A. (Cat. D); Ragusa : Martorana M. (Cat. B), Merli Antonio (Cat. B) ; Bellina A. (Cat. A)	1895/3 1895/4 1895/5	NO
A4	7	07	01	A4B1	Efficacia													A4B1.5	Attività inerente all'attuazione delle linee strategiche del Piano di Sviluppo Turistico del Distretto Turistico degli Iblei. Supporto amministrativo al DTI. Collaborazione per l'attuazione del Progetto della Carta di Valorizzazione del Territorio (CVT) promosso da DTI mediante istituzione di una unità di Audit con un referente responsabile quale interfaccia di base con i soggetti aderenti	Adempimenti evasi/adempimenti previsti	%	100	100	100%	100%	Di Stefano G. (Cat. D); Piccitto E. (Cat. B) La Terra M. (Cat. B);	/	NO
MISSIONE						08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa: Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.																					
0801		Programma					01	Urbanistica e assetto del territorio																				
0802		Programma					02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare																				
0802		Programma					03	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)																				
0801		PROGRAMMA				01	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO																					
Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.																												
A7	05	08	01	A7B1	EFFICACIA	Pianificazione del territorio	Formazione del nuovo Piano Territoriale di Coordinamento di cui agli artt. 27 e 34 della L.R. 15.08.2015, n.15, in aggiornamento del Piano Territoriale Provinciale di cui all'art.12 della Legge regionale 03.06.1986, n.9.-	B1.1	Azioni propedeutiche: raccolta dei dati di base e avvio della concertazione con le istituzioni sovraordinate e con le altre rappresentanze istituzionali e socio-economiche del territorio.	Attuazione adempimento programmato	SI/NO	0	In attesa della definizione dell'assetto istituzionale dell'Ente	Approvazioni e contenuti programmati	SALVATORE DISTEFANO Antonio Di quattro Battaglia	Marco												
A7	05	08	01	A7B1	EFFICACIA			B1.2	Aggiornamento del piano territoriale provinciale e annessa procedura di Valutazione ambientale strategica																			

Obiettivo strategico	Settore	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in deliberazione del Commissario con i poteri della Giunta n. 59/2017 e ss.mm.ii.)	Descrizione Obiettivo (Performance)	codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso	Indicatore	U.M.	Valore raggiunto 2018	Target atteso			Risorse umane Cognome e nome	Impegnato	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
														2019	2020	2021			
A6	6	09	01	A6B5	EFFICACIA			A6B5.4	Indagini per la misura della concentrazione di radon in edifici di pertinenza provinciale (scuole, uffici)										
A6	6	09	01	A6B5	EFFICACIA			A6B5.5	Manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le apparecchiature afferenti le reti di rilevamento sismico e radon e della rete informatica del settore. Implementazione e/o l'aggiornamento dei softwares dedicati.										2120
A6	6	09	01	A6B6	EFFICACIA	c) INTERVENTI DI TUTELA E SALVAGUARDIA AMBIENTALE	Visite guidate presso i laboratori: geologico, geotecnico, geognostico, geofisico (Rete sismica e Rete radon)	A6B6.1	Divulgazione teorico-pratica delle problematiche relative alla difesa del suolo, affrontate dal personale del settore con le apparecchiature specialistiche in dotazione.		Evasione di tutte le richieste	%	100%	100%	100%		dott. G. Biondi dott. E.P. Quaranta dott. G. Scaglione dott. R.Mineo		NO
A6	6	09	01	A6C8	EFFICIENZA		Coordinamento della Segreteria Tecnica Operativa dell'A.T.O. Idrico di Ragusa	A6C8.1	Atti finalizzati alla liquidazione della struttura A.T.O. Idrico ai sensi della L.R. n. 2/2013 e avvio dell'Assemblea Territoriale Idrica (A.T.I.) ai sensi della L.R. n. 19/2015		Predisposizioni atti tecnico-amministrativi per la liquidazione dell'ATO a seguito dell' attivazione dell'ATI	%	100%	100%	100%	100%	Ing. G. Rocca Rag. E. Scrofani	2851 2300/1	NO

0902 PROGRAMMA 02 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione.

A2	1	09	02	A2B3	EFFICACIA	Polizia Provinciale Prevenzione, controllo e repressione degli illeciti contro l'ambiente	attività di prevenzione, controllo e repressione degli illeciti contro l'ambiente, ogni altra attività connessa o conseguente	A2B3.1	Controlli periodici sull'attività di gestione dei rifiuti presso imprese industriali e artigianali. • Verifiche sul territorio per la prevenzione e repressione delle emissioni illecite di fumi in atmosfera •Attività di p.g. di iniziativa o su delega della A.G. nel territorio provinciale, ai fini della tutela della salute pubblica e dell'ambiente •Ogni altra attività di polizia ambientata delegata o di iniziativa		N. controlli previsti /N. controlli eseguiti IN RAPPORTO AL PERSONALE IN SERVIZIO EFFETTIVO	%	100%	100%	100%	100%	U.O.S. 1.2 Responsabile: Isp. Sup. Antonio Terribile Sostituto, in caso di assenza temporanea: Isp. Sup. Emanuele Castello Altro personale: TUVE' GIUSEPPE BARONE VINCENZO GALLETTO GIARDINA VIVIANA SANTORO LUIGI JOSE' MASSIMILIANO (in assegnazione temporanea presso il Comune di Joppolo Giancaxio (AG))		NO		
A1	6	09	02	A2B1	EFFICACIA	o) CONTROLLI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	Rilascio pareri di competenza relativi alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale(V.I.A.), Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) e Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)	A2B1.1	Attività inerente l' istruttoria tecnico-amministrativa per rilascio di pareri endoprocedimentali di natura geologica-geomorfologica.		Provvedimenti emessi / Provvedimenti richiesti	%	100	100	100	100	dott. G. Alessandro dott. G. Biondi dott. M.Sipione (endoprocedimento) dott. A.Cataudella (endoprocedimento) Geom. S.Fede (endoprocedimento)		NO		
A1	6	09	02	A2B1	EFFICACIA			A2B1.2	Attività inerente l' istruttoria tecnico-amministrativa per rilascio di pareri ai sensi della Parte II del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. Partecipazione alle riunioni delle Conferenze di Servizi convocate dall'Autorità Competente. Acquisizione dei pareri endoprocedimentali dei settori tecnico-ambientali dell'Ente.												
A1	6	09	02	A2B1	EFFICACIA			A2B1.3	Attività inerente all'istruttoria tecnico-amministrativa per rilascio di pareri relativi all'attività di ricerca e/o sfruttamento delle risorse petrolifere										dott. G. Scaglione		
A1	6	09	02	A2B2	EFFICACIA			A2B2.1	Procedimento istruttorio tecnico-amministrativo per l'adozione del provvedimento autorizzativo (AUA) di cui all'art. 4 del Decreto Legislativo 13 marzo 2013, n. 59, inclusa la verifica sulla correttezza formale dell'istanza e della documentazione ad essa allegata ed il coordinamento dei soggetti competenti, anche nell'ambito della conferenza dei servizi.			Provvedimenti rilasciati / provvedimenti richiesti	%	100%	100%	100%	100%	100%	dott. A. Cataudella Sig. F. Tarascio dott. M. Sipione (endoprocedimento) dott. G. Alessandro (endoprocedimento) Geom. S. Fede (endoprocedimento)		NO

Obiettivo strategico	Settore	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in deliberazione del Commissario con i poteri della Giunta n. 59/2017 e ss.mm.ii.)	Descrizione Obiettivo (Performance)	codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso	Indicatore	U.M.	Valore raggiunto 2018	Target atteso			Cognome e nome	Impegnato	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
														2019	2020	2021			
A6	6	09	03	A6B1	EFFICACIA	Gestione integrata del ciclo dei rifiuti ai sensi del D.Lgs n. 152/2006 della L.R. n.9/2010, e ss.mm.ii..		A6B1.5	Rilascio autorizzazione per le operazioni di recupero rifiuti non pericolosi di cui all'art. 216 del D.Lgs n.152/2006 e ss.mm.ii. e pericolosi di cui al D.Lgs. N. 161/2002		Provvedimenti rilasciati / provvedimenti richiesti	%	100%	100%	100%	100%	dott. M. Sipione dott. G.Scaglione geom. S.Rabbito geom.M.Chiviola sig.ra G.Nigita		NO
A6	6	09	03	A6B1	EFFICACIA			A6B1.6	Attività finalizzata al prosieguo dell'iter per l'approvazione del Piano Provinciale Gestione Rifiuti (P.P.G.R.) da parte dell'Organo Competente									2195	
A6	6	09	03	A6B1	EFFICACIA			A6B1.7	Realizzazione dell'intervento, di cui alla progettazione già esecutiva, per la rimozione, a finanziamento ottenuto, di rifiuti pericolosi contenenti amianto (CER 17 06 05*) abbandonati nel territorio di competenza provinciale, a seguito del relativo finanziamento									2195	
A6	6	09	03	A6B1	EFFICACIA			A6B1.8	Realizzazione dell'intervento, di cui alla progettazione già esecutiva, per la rimozione, a finanziamento ottenuto, di rifiuti non pericolosi e pericolosi, abbandonati nel territorio di competenza provinciale, a seguito del relativo finanziamento									2193	
A6	6	09	03	A6B1	EFFICACIA			A6B1.9	Rimborso spese personale e attività formativa per il personale afferente al servizio									2193/1	
A6	6	09	03	A6B1	EFFICACIA			A6B1.10	Telefonia Mobile									2190	
A6	6	09	03	A6B1	EFFICACIA			A6B1.11	Cancelleria e varie										
A6	6	09	03	A6C1	EFFICIENZA	Servizio accertamento del tributo del rifiuto speciale in discarica		A6C1.1	Attività di controllo amministrativo relativo ai pagamenti dovuti dai gestori degli impianti di discarica, alla Regione Sicilia.		Esecuzione accertamenti	%	100%	100%	100%	100%	dott. M. Sipione sig.ra G.Nigita		NO
A6	6	09	03	A6C1	EFFICIENZA			A6C1.2	Verifica dei registri di carico e scarico dei rifiuti relativi all'impianto di smaltimento, calcolo della produzione dei rifiuti.										
A6	6	09	03	A6C1	EFFICIENZA			A6C1.3	Verifica dei versamenti da parte del gestore discarica										
A6	6	09	03	A6C1	EFFICIENZA			A6C1.4	Accertamento finale con il calcolo del tributo da versare, calcolo interessi e sanzioni ed eventuali successivi iscrizione a ruolo, previo accertamento dell'esecuzione dei versamenti										
A6	6	09	03	A6C2	EFFICIENZA	Osservatorio provinciale rifiuti		A6C2.1	Tenuta del registro delle imprese e degli enti sottoposti alle procedure semplificate di cui agli artt. 214, 215 e 216 del D.Lgs n.152/2006, integrato con i dati relativi agli impianti autorizzati ed operativi presenti sul territorio		Registrazione di cui agli artt. 214-216 del D.Lgs n. 152/2006 e ss. mm.ii.	%	100%	100%	100%	100%	dott. M. Sipione sig.ra G. Nicita		NO
A6	6	09	03	A6C2	EFFICIENZA			A6C2.2	Trasmissione periodica alla Regione ed all'I.S.P.R.A. di tutte le informazione e i dati autorizzativi.										
0905		PROGRAMMA				05	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE												

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

Obiettivo strategico	Settore	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in deliberazione del Commissario con i poteri della Giunta n. 59/2017 e ss.mm.ii.)	Descrizione Obiettivo (Performance)	codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso	Indicatore	U.M.	Valore raggiunto 2018	Target atteso			Risorse umane		Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
														2019	2020	2021	Cognome e nome	Impegnato	
A1	5	09	05	A1B2	EFFICACIA	Riserve Naturali	Regime autorizzatorio ai sensi dei vigenti Regolamenti delle Riserve Naturali	B.2.1	Procedimenti tecnico-amministrativi per il rilascio dei provvedimenti autorizzatori all'interno delle Riserve naturali. Inserimento dei procedimenti in Trasparenza e monitoraggio		Tempo medio per il rilascio del provvedimento	gg. 20	100%	100%	100%	100%	MARIA CAROLINA DI MAIO, Roberto Cundari, Maria Grazia Vindigni, Giuseppe Antoci, n.10 Operatori di Sorveglianza	2290, 2291, 2292 (telefonia), 2296 (missioni), 2298	SI
A1	5	09	05	A1B3	EFFICACIA	Riserve Naturali	Regime indennizzatorio e compensativo	B.3.1	Procedimenti tecnico-amministrativi per il rilascio dei provvedimenti indennizzatori e compensativi all'interno delle Riserve naturali. Inserimento dei procedimenti in Trasparenza e monitoraggio		Tempo medio per il rilascio del provvedimento	gg.20	100%	100%	100%	100%	MARIA CAROLINA DI MAIO, Roberto Cundari, Maria Grazia Vindigni, Giuseppe Antoci, n.10 Operatori di Sorveglianza	2290, 2291, 2292 (telefonia), 2296 (missioni), 2298	SI
A2	5	09	05	A2B1	EFFICACIA	Riserve Naturali	Lotta agli incendi boschivi anche mediante intese con altri soggetti	B.1.1	Organizzazione e gestione delle attività di avvistamento incendi , a sostegno e di concerto con i soggetti e gli organismi istituzionalmente preposti alla lotta contro gli incendi boschivi		attività specifica di prevenzione incendi	0re n.1800	100%	100%	100%	100%	MARIA CAROLINA DI MAIO, Roberto Cundari, Maria Grazia Vindigni, Giuseppe Antoci, n.10 Operatori di Sorveglianza, Gianni Montevergine, n.13 ASU	2290, 2291, 2292 (telefonia), 2296 (missioni), 2298	NO
A2	5	09	05	A2B1	EFFICACIA			B.1.2	Mantenimento in condizioni di efficienza delle prese idriche antincendio mediante convenzione con i proprietari dei relativi sedimi		Convenzione con proprietari sedime	S/N	100%	100%	100%	100%	MARIA CAROLINA DI MAIO, Maria Grazia Vindigni, Giuseppe Antoci, Ravalli Giovanni, n.3 ASU	2290, 2291, 2292 (telefonia), 2296 (missioni), 2298	NO
A2	5	09	05	A2C1	EFFICIENZA	Riserve Naturali	Attività istituzionale di vigilanza	C.1.1	Organizzazione e gestione del servizio di vigilanza nelle Riserve naturali. Attività di vigilanza. Acquisto dotazioni e verifica manutenzione automezzi. Rotazione del personale tra le diverse aree da vigilare		predisposizione calendari mensili. Rotazione semestrale delle aree da vigilare.	S/N	100%	100%	100%	100%	MARIA CAROLINA DI MAIO, Maria Grazia Vindigni, Giuseppe Antoci, n.10 Operatori di Sorveglianza	2290, 2291, 2292 (telefonia), 2296 (missioni), 2298	NO
A2	5	09	05	A2C1	EFFICIENZA			C.1.2	Attività inerente i procedimenti sanzionatori con verifica dell'attuazione delle relative Ordinanze ingiunzioni e dei ripristini dei luoghi		n. procedimenti seguiti	N.	100%	100%	100%	100%	MARIA CAROLINA DI MAIO, Maria Grazia Vindigni, Giuseppe Antoci, n.10 Operatori di Sorveglianza	2290, 2291, 2292 (telefonia), 2296 (missioni), 2298	NO
A2	5	09	05	A2C1	EFFICIENZA			C.1.3	Corsi di tecnica di Polizia Giudiziaria, normativa ambientale e addestramento al tiro per il personale di vigilanza		conseguimento abilitazione	S/N	100%	100%	100%	100%	MARIA CAROLINA DI MAIO, Maria Grazia Vindigni, Giuseppe Antoci, n.10 Operatori di Sorveglianza	2290, 2291, 2292 (telefonia), 2296 (missioni), 2298	NO
A5	5	09	05	A5B6	EFFICACIA	Riserve Naturali	Organizzazione e gestione dei servizi di accoglienza e di visite guidate finalizzate alla conoscenza dei beni naturali protetti	B.6.1	Attività di prenotazione visite, organizzazione e gestione dei servizi di accoglienza e di visite guidate . Somministrazione Questionari di Customer Satisfaction		Visitori/anno	N. > 1.100	100%	100%	100%	100%	MARIA CAROLINA DI MAIO, Roberto Cundari, Maria Grazia Vindigni, Giuseppe Antoci, n.10 Operatori di Sorveglianza, n.13 ASU	2290, 2291, 2292 (telefonia), 2296 (missioni), 2298	SI
A6	5	09	05	A6B1	EFFICACIA	Riserve Naturali	Azioni dirette e/o interventi di salvaguardia degli ambienti naturali e interventi prioritari per il mantenimento degli ecosistemi delle aree protette ,anche mediante intese con altri soggetti	B.1.1	Interventi finalizzati alla salvaguardia e alla fruizione degli ambienti naturali mediante la manutenzione e il potenziamento dei manufatti (sentieristica, perimetrazione, tabellazione, sistemazioni idrauliche ed interventi vari di piccola infrastrutturazione		Interventi sulla sentieristica	ml 2500	100%	100%	100%	100%	MARIA CAROLINA DI MAIO, Roberto Cundari, Maria Grazia Vindigni, Giuseppe Antoci, n.10 Operatori di Sorveglianza, Gianni Montevergine, n.13 ASU	2290, 2291, 2292 (telefonia), 2296 (missioni), 2298	NO
A6	5	09	05	A6B1	EFFICACIA	Riserve Naturali	Azioni dirette e/o interventi di salvaguardia degli ambienti naturali e interventi prioritari per il mantenimento degli ecosistemi delle aree protette , anche mediante intese con altri soggetti	B.1.2	Interventi di pulitura , forestazione e/o riforestazione finalizzati al mantenimento degli ecosistemi protetti		Interventi connessi con la misura	0re 200	100%	200	200	200	MARIA CAROLINA DI MAIO, Roberto Cundari, Maria Grazia Vindigni, Giuseppe Antoci, n.10 Operatori di Sorveglianza, Gianni Montevergine, n.13 ASU	2290, 2291, 2292 (telefonia), 2296 (missioni), 2298	NO

Obiettivo strategico	Settore	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in deliberazione del Commissario con i poteri della Giunta n. 59/2017 e ss.mm.ii.)	Descrizione Obiettivo (Performance)	codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso	Indicatore	U.M.	Valore raggiunto 2018	Target atteso			Cognome e nome	Impegnato	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
														2019	2020	2021			
A6	5	09	05	A6B1	EFFICACIA	Riserve naturali	Azioni e procedimenti per il conseguimento degli obiettivi istitutivi di salvaguardia e di valorizzazione ambientale	B1.3	Organizzazione e gestione della Segreteria del Consiglio Provinciale Scientifico istituito ai sensi dell'art. 31 della L.R. n.98 del 06.05.1981 Organizzazione e partecipazione alle sedute, istruttoria preliminare delle pratiche, redazione verbali riunioni, provvedimenti di impegno e kliquidazione somme per gettoni di presenza e trattamento di missione e procedure amministrative connesse		Riunioni CPS	N.2	100%	2	2	2	MARIA CAROLINA DI MAIO, Roberto Cundari, Maria Grazia Vindigni, Giuseppe Antoci, n.3 ASU	2290, 2291, 2292 (telefonata), 2296 (missioni), 2298	NO
A6	5	09	05	A6C1	EFFICIENZA	Riserve Naturali	Programma di finanziamento	C1.1	Partecipazione a bandi comunitari, nazionali e regionali		partecipazione ai bandi	N. 3	100%	3	3	3	MARIA CAROLINA DI MAIO, Salvatore Distefano, Roberto Cundari, Maria Grazia Vindigni, Antonio Di quattro, Marco Battaglia	2290, 2291, 2292 (telefonata), 2296 (missioni), 2298	NO
A6	5	09	05	A6C1	EFFICIENZA	Riserve Naturali	Istituzione nuove aree protette anche marine	C1.2	Coordinamento locale e supporto tecnico amministrativo al procedimento partecipativo interistituzionale per la creazione del nuovo Parco Nazionale degli Iblei istituito ai sensi dell'art.26 della Legge 29.11.2007, n. 222		Adempimento della misura programmata	S/N	100%	100%	100%	100%	MARIA CAROLINA DI MAIO, Salvatore Distefano, Roberto Cundari, Marco Battaglia, Antonio Di quattro	2290, 2291, 2292 (telefonata), 2296 (missioni), 2298	NO
A6	5	09	05	A6C1	EFFICIENZA			C1.3	Formazione e presentazione area marina nel territorio provinciale		Avvio procedimento	S/N	100%	100%	100%	100%			
A7	5	09	05	A7B2	EFFICACIA	Riserve Naturali	Azioni e programmi finalizzati all'organizzazione territoriale delle riserve naturali affidate in gestione, alla salvaguardia ed alla valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale del territorio provinciale	B2.1	Monitoraggio relativo allo stato dell'arte approvazione piani di sistemazione da parte dell'ARTA		Attuazione adempimento programmato	S/N	100%	100%	100%	100%	MARIA CAROLINA DI MAIO, Roberto Cundari, Maria Grazia Vindigni, Giuseppe Antoci, n.3 ASU	2290, 2291, 2292 (telefonata), 2296 (missioni), 2298	NO
A7	5	09	05	A7B2	EFFICACIA			B2.2	Supporto alla redazione dei piani di utilizzo delle aree di protezione (zone B) delle riserve da parte dei comuni interessati.		Attività di supporto ai Comuni	S/N	100%	100%	100%	100%			
A7	5	09	05	A7B2	EFFICACIA			B2.3	Procedimenti di competenza dell'Ente Gestore in attuazione dei Piani di Gestione Vallata del fiume Ippari e Residui Dunali Sicilia S.Orientale con rilascio pareri di competenza e/o endoprocedimentali su pareri VIA/VAS/VINCA		tempi medi per rilascio parere	gg.20	100%	gg.20	gg.20	gg.20			

0908 PROGRAMMA 08 SVILUPPO SOSTENIBILE TERRITORIO MONTANO PICCOLI COMUNI

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture antirumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

Obiettivo strategico	Settore	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in deliberazione del Commissario con i poteri della Giunta n. 59/2017 e ss.mm.ii.)	Descrizione Obiettivo (Performance)	codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso	Indicatore	U.M.	Valore raggiunto 2018	Target atteso			Cognome e nome	Impegnato	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
														2019	2020	2021			
A1	6	09	08	A2C1	EFFICIENZA	c) CONTROLLI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	Autorizzazioni delle emissioni in atmosfera degli impianti produttivi ai sensi del D.Leg.vo 152/06 e ss.mm.ii.	A2C1.1	Procedimenti istruttori tecnico-amministrativo per l'adozione del provvedimento autorizzativo di cui all'art. 269 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, mediante convocazione di conferenza di servizi con gli Enti e le Amministrazioni interessate per la valutazione della coerenza del ciclo produttivo con la normativa tecnica vigente in materia di inquinamento atmosferico, con particolare riferimento alle apparecchiature utilizzate, al ricorso o meno alle migliori tecnologie disponibili (MTD) ai fini della riduzione dell'inquinamento, alle concentrazioni di inquinanti e ai flussi di massa degli inquinanti emessi in atmosfera.		Evasione di tutte le richieste pervenute					dott. A.Cataudella geom. S.Carfi sig.ra N.Mercorillo		NO	
A1	6	09	08	A2C1	EFFICIENZA	A2C1.2		Attività tecnico-amministrative per l'adozione e/o il rilascio delle autorizzazioni ai sensi art. 272 c. 2 e 3 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e art. 10 D.A. 9 agosto 2007 n. 175/GAB per le attività di cui al D.A. 8 maggio 2109 n. 74/GAB				100%	100%	100%					
A1	6	09	08	A2C1	EFFICIENZA	A2C1.3		Tenuta, organizzazione ed implementazione del data base degli stabilimenti della Provincia di Ragusa autorizzate ai sensi del D. Lgsn.152/2006 e ss.mm.ii. alle emissioni in atmosfera											
A1	6	09	08	A2C1	EFFICIE NZA	A2C1.4		Telefonia mobile							2216/1				
A1	6	09	08	A2C1	EFFICIENZA	A2C1.5		Rimborso spese personale e attività formativa per il personale afferente il servizio							2216				
A1	6	09	08	A2C1	EFFICIEN ZA	A2C1.6		Cancelleria e varie							2210				
MISSIONE						10	Trasporti e diritto alla mobilità: Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.												
1001	Programma					01	Trasporto ferroviario												
1002	Programma					02	Trasporto pubblico locale												
1003	Programma					03	Trasporto per via d'acqua												
1004	Programma					04	Altre modalità di trasporto												
1005	Programma					05	Viabilità e infrastrutture stradali												
1006	Programma					06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)												
1001	PROGRAMMA					02	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE												
Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotanvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione e del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.																			

Obiettivo strategico	Settore	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in deliberazione del Commissario con i poteri della Giunta n. 59/2017 e ss.mm.ii.)	Descrizione Obiettivo (Performance)	codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso	Indicatore	U.M.	Valore raggiunto 2018	Target atteso			Risorse umane Cognome e nome	Impegnato	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
														2019	2020	2021			
A7	4	10	02	A76C	efficienza	Servizi alla viabilità	Manutenzione, adeguamento ed ammodernamento della rete stradale	6C.1	Predisposizione e attuazione dei Piani triennali delle opere pubbliche, del piano di riqualificazione della rete stradale, dei Piani attinenti la Viabilità. Attività di project management, progettazione, direzione lavori, collaudi, rendicontazione, procedure di affidamento per manutenzioni ordinarie e straordinarie, adeguamenti e ammodernamento della rete stradale. Nello specifico predisposizione di un piano di interventi che migliori la sicurezza stradale (rotatorie) e favorisca la penetrazione nelle zone costiere (ivi comprese la messa in sicurezza delle SS.PP. 87, 90 e 27)		INTERVENTI AVVIATI /INTERVENTI FINANZIATI	%	100%	100%			COMPARTO OVEST: Massari Rosario (cat. D) - Trovato Gaetano (Cat.C) - Scrofolani Luigi (Cat.C) - Scalone Carmelo (Cat.C) - Lasagna Liuzzo Gino (Cat.C) - Manenti Giovanna (Cat. B) - COMPARTO EST: Fede Raffaele (cat. D) - Tidona Marco (Cat.D) - Occhipinti Francesco (Cat.C) - Ferro Luigi (Cat.C) - Modica Bittordo Giuseppe (Cat.C) - Gerratana Michele (Cat.C) - Antonazzo Nicola Antonino (Cat.C) - Rendo Giuseppe (Cat. B)- Carrabino Rita (Cat. B) - SERV. GEN.: Dimartino Giancarlo (cat. D) - Gilberto Concetta (cat. D)- Ottaviano Vincenzo (Cat. CC) - Licitra Giovanni (Cat.B) - Distefano Angelo (Cat.B) - Minasola M.C.Concetta (Cat.B) - Cascone Giorgio (Cat. A) - Barbagallo Salvatore (Cat.A) SERV. AMM.VI: Criscione Emanuele (cat. D) -Sortino Rosario (cat.D) - Raffone Tiziana (Cat.B) - Pace Pietro (cat.B)- Amore Maria (Cat.B) - Cassarino Milena (cat.B)- Tumino Rossella (Cat.C)		
1001		PROGRAMMA				04		ALTRE MODALITA' DI TRASPORTO											
Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.																			
A5	5	10	04	A5B4	EFFICACIA	Pianificazione e programmazione	Favorire la fruizione del territorio mediante la creazione di un sistema diffuso di mobilità non motorizzata a valenza turistica e ricreativa – Azioni generali di pianificazione, organizzazione e divulgazione del progetto	B4.1	Implementazione del progetto "PASSIBLEI", finalizzato alla creazione di un sistema integrato di itinerari non motorizzati mobilità a vocazione turistico-ricreativa per la fruizione dei beni culturali, naturali ed ambientali della Provincia.		coordinamento e supporto agli Enti interessati della provincia di Ragusa e Siracusa per l'avvio della progettazione	%	100%	100%	100%	100%	SALVATORE DISTEFANO Antonio Di quattro Giuseppina Greco Marco Battaglia		NO
A5	5	10	04	A5B4	EFFICACIA			B4.2	Formazione di un sistema di itinerari ciclistici a valenza turistico-ricreativa attraverso la riqualificazione di alcuni tratti della viabilità minore e dei manufatti interferenti.		progettazione definitiva	km	97,33%	10	10	10			NO
A5	05	10	04	A5B5	EFFICACIA	Pianificazione del territorio	Azioni ed interventi puntuali in ambito naturalistico extraurbano - Studi di fattibilità, progettazione, direzione lavori (Interventi inseriti o da inserire nel programma triennale delle OO.PP.)	B5.1	Ri-funionalizzazione ad uso turistico ricreativo del tracciato della ex ferrovia secondaria Ragusa – Siracusa – Vizzini	Conseguimento dei finanziamenti	SI/NO	0%	100%			SALVATORE DISTEFANO Antonio Di quattro Giuseppina Greco Marco Battaglia		NO	
A5	05	10	04	A5B5					Tratto Ragusa – Chiaramonte										
A5	05	10	04	A5B5					Tratto Chiaramonte - Monterosso										
A5	05	10	04	A5B5					Tratto Monterosso - Giarratana										

Obiettivo strategico	Settore	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in deliberazione del Commissario con i poteri della Giunta n. 59/2017 e ss.mm.ii.)	Descrizione Obiettivo (Performance)	codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso	Indicatore	U.M.	Valore raggiunto 2018	Target atteso			Risorse umane		Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
														2019	2020	2021	Cognome e nome	Impegnato	
A5	05	10	04	A5B5	EFFICACIA	Supporto tecnico-amministrativo per la attuazione delle azioni strategiche n. 2, 4 e 8 previste dal piano di utilizzo dei fondi di cui all'art. 77 della L.R. 03.05.2001, n. 6 e ss. mm. ed ii		B5.2	Procedimenti istruttori ed autorizzatori per la erogazione in favore dei Soggetti attuatori delle risorse assegnate in conformità all'accordo attuativo n.41972 del 26.07.2006 ed agli obiettivi delle misure		n. procedimenti	%	100%	100%	100%	100%	SALVATORE DISTEFANO Antonio Diquattro Giuseppina Greco		NO
A5	05	10	04	A5B5	EFFICACIA			B5.3	Organizzazione e supervisione del programma di forestazione produttiva previsto dall'accordo attuativo n.33379 del 16.06.2008 di concerto con l'Azienda foreste Demaniali										
1005		PROGRAMMA				05	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE												
<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai.</p> <p>Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade.</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.</p>																			
A1	4	10	05	A13C	Efficienza	Servizio Concessioni e Autorizzazioni TOSAP	Razionalizzazione utilizzo e gestione del demanio stradale.	3C.1	Aggiornamento e informatizzazione del catasto della rete stradale - censimento accessi, cartellonistica, occupazioni, segnaletica.		KM INFORMATIZZATI /SU TOTALE KM	%	42 % (100%)	43%			Responsabile: Massari Rosario (cat. D) - Pino Corrado (Cat. C) - Solarino Salvatore (Cat.C) - Isabella Franca (Cat. C) - Carrabino Claudia (Cat. B) - Santoro Mario (cat. D) - Gurrieri Giorgio (Cat. D) -Massimo Canzonieri (cat. B), Schininà Claudio (cat. C)	780/5 970/2 2011 2011/2 2018 2019 835/1 863/4 863/5	NO
A1	4	10	05	A14C	Efficienza	Servizio Concessioni e Autorizzazioni TOSAP	Gestione e utilizzo del demanio stradale - 2A	4C.1	Istruttoria tecnica, amministrativa, contabile delle pratiche relative a rilascio di autorizzazioni - concessioni - nulla osta per accessi, diramazioni, ecc.		N. RICHIESTE DI AUTORIZZAZIONI- NULLAOSTA EVASE/ N. RICHIESTE (PASSI CARRABILI/ ACCESSI /INTERSEZIONI)	%	100%	100%			Istruttoria tecnica: Responsabile: Massari Rosario (cat. D) - Pino Corrado (Cat. C) - Solarino Salvatore (Cat.C) - Isabella Franca (Cat. C) - Carrabino Claudia (Cat. B) Istruttoria amministrativa-contabile: Responsabile: Vernuccio Maria (Cat.D) - Bracchitta Vincenzo (Cat.C) - Gallaro Rosalba (Cat.B) - Criscione Maria (Cat.B) - Occhipinti Francesca (Cat.B) - Floriddia Maria Pina (Cat.B) - Cavallo Maria (Cat. A)	805	SI
A1	4	10	05	A14C	Efficienza			4C.2	Istruttoria tecnica, amministrativa, contabile delle pratiche relative a rilascio di autorizzazioni - concessioni - nulla osta per cartellonistica stradale		N. RICHIESTE DI AUTORIZZAZIONI- NULLAOSTA EVASE/ N. RICHIESTE CARTELLONISTICA	%	100%	100%			Responsabile: Santoro Mario (cat. D) - Gurrieri Giorgio (Cat. D) - Massimo Canzonieri (cat. B) - Schininà Claudio (cat. C)		NO
A1	4	10	05	A14C	Efficienza			4C.3	Istruttoria amministrativa - contabile rilascio delle concessioni relative all'occupazione del demanio stradale (TOSAP)		N. RICHIESTE DI AUTORIZZAZIONI CONCESSIONI (ACCESSI, ATTRAVERSAMENTI E PARALLELISMI TOSAP)	%	100%	100%			Responsabile: Schininà Giovanni (Cat.D) - Strada Nunzio (Cat.D) - Chessari Sebastiano (Cat.B) - Brugaletta Emanuela (Cat.B) - Iacono Michelina (Cat.B)		NO
A1	4	10	05	A14C	Efficienza			4C.4	Istruttoria amministrativa per l'autorizzazione di manifestazioni motoristiche e simili e connessi procedimenti per la regolamentazione della circolazione stradale e ordinanze		N.RICHIESTE PER MANIFESTAZIONI SPORTIVE EVASE/N. RICHIESTE	%	100%	100%			Responsabile: Santoro Mario (cat. D) - Gurrieri Giorgio (Cat. D) - Massimo Canzonieri (cat. B) - Puma Rita (Cat. B) - Giannone Emilia (Cat.BB)		NO

Obiettivo strategico	Settore	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in deliberazione del Commissario con i poteri della Giunta n. 59/2017 e ss.mm.ii.)	Descrizione Obiettivo (Performance)	codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso	Indicatore	U.M.	Valore raggiunto 2018	Target atteso			Cognome e nome	Impegnato	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
														2019	2020	2021			
A7	4	10	05	A72B	EFFICACIA	Interventi Infrastrutturali	Progetto "Potenziamento dei collegamenti stradali fra la S.S. N.115 nel tratto Comiso-Vittoria, il nuovo aeroporto di Comiso e la S.S. N.514 Ragusa-Catania. Prima fase funzionale – Primo stralcio – Lotto 4"	2B.1	tutte le attività finalizzate al completamento dei lavori dei collegamenti stradali fra la S.S. N.115 nel tratto Comiso-Vittoria, il nuovo aeroporto di Comiso e la S.S. N.514 Ragusa-Catania. Prima fase funzionale – Primo stralcio – Lotto 4" dell'importo complessivo di € 14.620.000,00		Completamento dell'opera avvenuto in data 5-10-2018. E' in corso la fase di collaudo. Il lotto stradale è regolarmente aperto al traffico. L'approvazione e quindi la chiusura del procedimento avverrà con l'approvazione da aprire dell'amministrazione del collaudo tecnico-amministrativo previsto per il 30 giugno 2019	%	100%	100%			Dipasquale Salvatore (Cat. D) - Puglisi Costantino (cat. C) - Firrincieli Giovanna (Cat. B) - Lo Presti Giulio (Cat.D) - Ferma Carmela (Cat.D) - Angelica Rosamaria (Cat.B) - Dimartino Lucia (Cat.B fino al 28-2-2019) - Dimartino Giancarlo (Cat. D) - Emanuele Criscione (cat. D)		NO
A7	4	10	05	A72B	EFFICACIA	Interventi Infrastrutturali	Progetto "Potenziamento dei collegamenti stradali fra la S.S. N.115 nel tratto Comiso-Vittoria, il nuovo aeroporto di Comiso e la S.S. N.514 Ragusa-Catania. Lotti 3 e 6"	2B.2	tutte le attività finalizzate all'avvio delle procedure di gara per il completamento dei collegamenti stradali fra la S.S. N.115 nel tratto Comiso-Vittoria, il nuovo aeroporto di Comiso e la S.S. N.514 Ragusa-Catania. Lotti 3 e 6" dell'importo complessivo di € 31.500.000,00		E' in corso presso l'ufficio dell'UREGA di Ragusa lo svolgimento della gara per l'affidamento dei lavori. La stipula del contratto è prevista entro il 30 giugno 2019	%	100%	100%			Cacalo Nello (Cat. D) - Distefano Salvatore (Cat. D) - Greco Giuseppina (cat. B) - Diquattro Antonio (cat. B) - Dimartino Giancarlo (Cat. D) - Criscione Emanuele (Cat. D) - Lo Presti Giulio (Cat.D) - Ferma Carmela (Cat.D) - Angelica Rosamaria (Cat.B) - Dimartino Lucia (Cat.B fino al 28-2-2019)		NO
A7	4	10	05	A72B	EFFICACIA	Interventi Infrastrutturali	Progetto "Ammodernamento del tracciato stradale della S.P. n. 46 Ispica – Pozzallo primo tratto – primo stralcio"	2B.3	tutte le attività finalizzate all'avvio delle procedure di gara per il Progetto "Ammodernamento del tracciato stradale della S.P. n. 46 Ispica – Pozzallo primo tratto – primo stralcio" dell'importo complessivo di € 4.484.400,00		I lavori sono stati aggiudicati definitivamente al consorzio stabile Agorà con DD 34324 G2 - 634 RS prot.n.1042 del 05.11.2018. Ai fini della stipula del contratto si è in attesa dello scioglimento della riserva in ordine all'applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato. In data 11-2-2019 è stata approvata il quadro economico post-gara sciogliendo di fatto la riserva sopra citata. La stipula del contratto pertanto è prevista per il mese di marzo 2019. Il 50/60% dei lavori è l'obiettivo da realizzare entro il 31.12.2019	%	100%	100%			Dipasquale Salvatore (Cat. D) - Puglisi Costantino (cat. C) - Firrincieli Giovanna (Cat. B) - Lo Presti Giulio (Cat.D) - Ferma Carmela (Cat.D) - Angelica Rosamaria (Cat.B) - Dimartino Lucia (Cat.B fino al 28-2-2019) - Dimartino Giancarlo (Cat. D) - Emanuele Criscione (cat. D)		NO

Obiettivo strategico	Settore	Misione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in deliberazione del Commissario con i poteri della Giunta n. 59/2017 e ss.mm.ii.)	Descrizione Obiettivo (Performance)	codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso	Indicatore	U.M.	Valore raggiunto 2018	Target atteso			Risorse umane Cognome e nome	Impegnato	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
														2019	2020	2021			
A7	4	10	05	A72B	EFFICACIA		Piano Interventi inseriti nel Patto per il Sud e nella APQ su strade provinciali	2B.4	tutte le attività per la predisposizione del piano, la redazione, l'aggiornamento dei progetti e la loro approvazione ed esecuzione		Patto per il Sud n. 7 interventi: 1. Ammodernamento SP Ispica Pachino € 2.040.000 2. Lavori SP 4 € 400.000 3. Lavori SP 5 Vittoria-Cannamellito-Panatelo € 700.000 4. Lavori SP 13 Beddion-Treasures-Piombo e SP Castiglione-Treasures € 300.000 5. Ponte sul torrente Liequa e SP 57 € 1.150.000 6. Lavori SS.PP 78 e 89 € 650.000 7. Lavori SR 27 e SS.PP. 90 e 87 € 950.000 APQ su Strade Provinciali n. 5 interventi: 1. Lavori SP 60 € 840.000 2. Lavori SP 67 Pozzallo-Marza e SP 121 Recupero-S.M. del Focallo € 630.000 3. Lavori SP 85 e la sc Dierna Forche € 627.000 4. Lavori SP 95 e Circonvallazione Donnalucata € 1.010.000 5. Lavori SP 37 e SP 119 €	% N. PROGETTI FINANZIATI/ N. PROGETTI INSERITI NEI PIANI		100%			COMPARTO OVEST: Massari Rosario (cat. D) - Trovato Gaetano (Cat.C) - Scrofani Luigi (Cat.C) - Scalone Carmelo (Cat.C) - Lasagna Liuzzo Gino (Cat.C) - Manenti Giovanna (Cat. B) - COMPARTO EST: Fede Raffaele (cat. D) - Tidona Marco (Cat.D) - Occhipinti Francesco (Cat.C) - Ferro Luigi (Cat.C) - Modica Bittardo Giuseppe (Cat.C) - Gerratana Michele (Cat.C) - Antonazzo Nicola Antonino (Cat.C) - Rendo Giuseppe (Cat. B) - Carrabino Rita (Cat. B) - SERV. GEN.: Dimartino Giancarlo (cat. D) - Giliberto Concetta (cat. D) - Ottaviano Vincenzo (Cat. C) - Licitra Giovanni (Cat.B) - Distefano Lucio (Cat. B) - Minasola M.Concetta (Cat. B) - Cascone Giorgio (Cat. A) - Barbagallo Salvatore (Cat.A)		NO
A7	4	10	05	A73B	efficacia	Interventi Infrastrutturali	Grandi infrastrutture e trasporti - trasporto pubblico locale - programmazione delle opere pubbliche	3B.1	formazione del programma triennale ex art. 6 della L.R. 12.7.2011, n.12 e relativo elenco annuale e adempimenti correlati		FORMALIZZAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI	SI/NO	SI (100%)	100%		Responsabile: Dipasquale Salvatore (Cat.D) - Puglisi Costantino (Cat.C) - Firrincieli Giovanna (Cat.B)		NO	
A7	4	10	5	A77C	efficienza	Servizi alla viabilità	Gestione efficiente impianti di pubblica illuminazione	7C.1	Monitoraggio, controllo e manutenzione impianti esistenti e gestione utenze		N. RICHIESTE DI INTERVENTO PUBBLICA ILLUMINAZIONE EVASE/ N. RICHIESTE	%	100%	100%		Responsabile: Dimartino Giancarlo (Cat.D) - Giliberto Concetta (Cat.D) - Distefano Angelo (Cat. B)	2030 2031		
A7	4	10	5	A74B	efficacia	Servizi alla viabilità		4B.1	Interventi manutentivi eseguiti con il personale interno (ripristino sfossature, pulizia cigli, canali, segnaletica stradale orizzontale e verticale).		N.RICHIESTE INTERVENTO/N.RICHIESTE EVASE (OPERAI SEGNALETICA - OPERAI STRADALI)	%	89%	90%		Responsabile: Caccamo Nello (Cat.D) - Schininà Claudio (Cat.C) - Dinatale Carmelo (Cat.C) - Permazza Giovanni (Cat.C) - Diquattro Giuseppe (Cat.C) - Fumuso Ferdinando (Cat.B) - Brancati Antonio (Cat.B) - Galazzo Giuseppe (Cat.B) - Calafiore Concetto (Cat.B) - Pompeo Salvatore (Cat.B) - Ignaccolo Nunzio (Cat.B) - Caruso Guglielmo (Cat.B) - Laurino Graziella (Cat. A) - Deodato Giuseppe (Cat.A)	791 2016 2016/1 2020 2020/1 2020/2 2021/1 2021/2 2028 2035 2068	NO	

Obiettivo strategico	Settore	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in deliberazione del Commissario con i poteri della Giunta n. 59/2017 e ss.mm.ii.)	Descrizione Obiettivo (Performance)	codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso	Indicatore	U.M.	Valore raggiunto 2018	Target atteso			Risorse umane Cognome e nome	Impegnato	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
														2019	2020	2021			
A7	4	10	5	A74B	efficienza		Tutela, vigilanza, controllo, ispezione e manutenzione della rete stradale	4B.2	Vigilanza, controllo e ispezione delle strade e delle relative pertinenze da parte degli ispettori e dei capi cantonieri		KM. STRADE CONTROLLATE/KM. STRADE	%	100%	100%			COMPARTO OVEST: Massari Rosario (Cat.D) - Trovato Gaetano (Cat.C) - Scrofani Luigi (Cat.C) - Scalone Carmelo (Cat.C) - Lasagna Liuzzo Gino (Cat.C) - Manenti Giovanna (Cat.C) COMPARTO EST: Fede Raffaele (Cat.D) - Tidona Marco (Cat. D) - Occhipinti Francesco (Cat.C) - Antonazzo Nicola Antonino (Cat. C) - Ferro Luigi (Cat.C) - Modica Bittorido Giuseppe (Cat.C) - Gerratana Michele (Cat. C) - Rendo Giuseppe (Cat.B) - Carrabino Rita (Cat.B) SERVIZI MANUTENTINI: Schiminà Claudio (Cat.C) - Dinatale Giuseppe (Cat.C) - Pernazza Giovanni (Cat.C) - Diquattro Giuseppe (Cat.C) SERVIZI DI VIGILANZA: Martorana Carmelo (Cat. D) - Guastella Luigi (Cat. C) - Guarnaccia Giovanna (Cat. B)	2010	SI
A7	4	10	05	A78C	efficienza	Servizi alla viabilità	Ripristino delle condizioni di transitabilità della rete stradale a seguito di incidenti	8C.1	Affidamento, gestione e monitoraggio servizio di ripristino delle condizioni di transitabilità della rete stradale a seguito di incidenti		N.1 AFFIDAMENTO TRIENNALE	N.	1 (100%)	100%			Responsabile: Criscione Emanuele (Cat.D) - Pace Pietro (Cat.B) - Amore Maria (cat. B)		NO
A7	5	10	05	A79C	efficienza	Servizi Espropriativi	Ottimizzazione procedure espropriative per realizzazione settore OO.PP.	9C.1	Attività tecnica e amministrativa per definizione procedure espropriative finalizzate alla realizzazione di OO.PP.		ELENCO ANNUALE: % (INTERVENTI AVVIATI/INTERVENTI FINANZIATI)	%	100%	100%			Responsabile: Dipasquale Salvatore (Cat.D) - Responsabile sub-sezione: Lo Presti Giulio (Cat.D) - Ferma Carmela (Cat.D) - Angelica Rosamaria (Cat.B) - Dimartino Lucia (Cat.B fino al 28-2-2019)	2050 1962	NO
A7	4	10	05	A75B	EFFICACIA	Servizi alla Viabilità	Gestione e utilizzo del Demanio Stradale	5B.1	Istruttoria tecnica, amministrativa, contabile delle pratiche relative a rilascio di autorizzazioni - concessioni - nulla osta per accessi, diramazioni, ecc.		TEMPI DI RILASCIO AUTORIZZAZIONI/CONCESSIONI/ NULLA OSTA (ACCESSI E DIRAMAZIONI)	GG.	47 (100%)	46			Istruttoria tecnica: Responsabile: Massari Rosario (cat. D) - Ptino Corrado (Cat. C) - Solarino Salvatore (Cat.C) - Isabella Franca (Cat. C) - Carrabino Claudia (Cat. B) Istruttoria amministrativa-contabile: Responsabile Vermuccio Maria (Cat.D) - Braechitta Vincenzo (Cat.C) - Gallaro Rosalba (Cat.B) - Criscione Maria (Cat.B) - Occhipinti Francesca (Cat.B) - Floriddia Maria Pina (Cat.B) - Cavallo Maria (Cat. A)		NO
A7	4	10	05	A75B	EFFICACIA	5B.2		Istruttoria tecnica, amministrativa, contabile delle pratiche relative a rilascio di autorizzazioni - concessioni - nulla osta per cartellonistica stradale		TEMPI DI RILASCIO AUTORIZZAZIONI/CONCESSIONI/ NULLA OSTA CARTELLONISTICA	GG.	47 (100%)	46			Responsabile: Santoro Mario (cat. D) - Gurrieri Giorgio (Cat. D) - Massimo Canzonieri (cat. B) - Puma Rita (Cat. B) - Giannone Emilia (Cat.B)		NO	
A7	4	10	05	A75B	EFFICACIA	5B.3		Istruttoria amministrativa - contabile rilascio delle concessioni relative all'occupazione del demanio stradale (TOSAP)		TEMPI DI RILASCIO PER CONCESSIONI (ACCESSI, ATTRAVERSAMENTI E PARALLELISMI TOSAP)	GG.	47 (100%)	46			Responsabile: Schiminà Giovanni (Cat.D) - Strada Nunzio (Cat.D) - Chessari Sebastiano (Cat.B) - Brugaletta Emanuela (Cat.B) - Iacono Michelina (Cat.B)		NO	
A7	4	10	05	A75B	EFFICACIA	5B.4		istruttoria amministrativa per l'autorizzazione di manifestazioni motoristiche e simili e connessi procedimenti per la regolamentazione della circolazione stradale e ordinanze		TEMPI DI RILASCIO PER MANIFESTAZIONI SPORTIVE EVASE/N. RICHIESTE	GG.	48 (100%)	47			Responsabile: Santoro Mario (cat. D) - Gurrieri Giorgio (Cat. D) - Massimo Canzonieri (cat. B) - Puma Rita (Cat. B) - Giannone Emilia (Cat.B) - Schiminà Claudio (Cat.C)		NO	
MISSIONE						11	Soccorso civile: Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la prevenzione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile												

Obiettivo strategico	Settore	Misione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in deliberazione del Commissario con i poteri della Giunta n. 59/2017 e ss.mm.ii.)	Descrizione Obiettivo (Performance)	codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso	Indicatore	U.M.	Valore raggiunto 2018	Target atteso			Risorse umane		Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
														2019	2020	2021	Cognome e nome	Impegnato	
				1204	Programma			04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale										
				1205	Programma			05	Interventi per le famiglie										
				1206	Programma			06	Interventi per il diritto alla casa										
				1207	Programma			07	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali										
				1208	Programma			08	Cooperazione e associazionismo										
				1209	Programma			09	Servizio necroscopico e cimiteriale										
				1210	Programma			10	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)										
				1202	PROGRAMMA		02		INTERVENTI PER LA DISABILITA'										

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

A1	1	12	02	A1C1	EFFICIENZA	Servizi e politiche Socio Assistenziali	gestione archivio servizi assistenziali 1.3 U.O.C. 3	A1C1.1	Archiviazione informatizzata e cartacea degli atti inerenti i servizi assistenziali compresi i provvedimenti inerenti i progetti Sprar. Invio Pec del servizio.		Archiviazione di tutti gli atti assegnati al servizio dall'ufficio protocollo	%	100%	100%	100%	100%	Responsabili: Maria Nobile Sostitute, in caso di assenza temporanea: Grazia Iura, Francesca Carbone, Vita La Cognata, Carmela Micieli. U.O.C. 3		NO
A9	1	12	2	A9B1	EFFICACIA	Servizi e Politiche socio assistenziali Attività di assistenza scolastica a favore dei portatori di handicap sensoriali e psicofisici. Servizio di trasporto per alunni con gravi disabilità che frequentano le scuole superiori presenti nel territorio. Rapporti con Enti che rappresentano e tutelano gli interessi dei disabili		A9B1.1	Espletamento delle procedure previste per l'esecuzione delle attività delegate di: assistenza scolastica a favore degli studenti portatori di handicap sensoriali e psicofisici, Assistenza specialistica e trasporto degli alunni con handicap psicofisico, sostegno didattico extrascolastico, assistenza all'orientamento, l'assistenza alla comunicazione ad alunni non udenti e non vedenti e ricovero presso istituti specializzati; Referente nei rapporti con la Regione Siciliana (titolare della funzione); Attività di rendicontazione periodica; Stima della spesa, necessaria per l'anno scolastico successivo, da richiedere alla Regione titolare del servizio; Predisposizione dei contratti con gli organismi accreditati; Coordinamento, del gruppo di lavoro assegnato alla U.O.C. 3; Individuazione del budget orario mensile da assegnare alle scuole, alle coop.ve e Enti gestori del servizio; A cadenza periodica si predispongono specifici controlli sul regolare svolgimento dei servizi Si sovrintende ai rapporti con gli Enti che rappresentano e tutelano gli interessi dei disabili. Viene verificato l'aggiornamento degli elenchi per il monitoraggio dei soggetti coinvolti. Viene effettuato il necessario raccordo e coordinamento fra le UU.OO.CC. del Settore per l'acquisizione e il coordinamento dati relativi al DUP, la verifica finale sullo stato di attuazione programmi, la Performance, controllo di gestione e sistema della verifica standard di qualità del Settore;		n. di alunni-studenti assistiti / n. di richieste ricevute	%	100%	100%	100%	100%	Responsabile: Ds.ssa Concetta Patrizia Toro Sostituito, in caso di assenza: dr.ssa Maria Rosa Guastella U.O.C. 3	2370 2383 2386	NO
A9	1	12	2	A9B1	EFFICACIA			A9B1.2	Aggiornamento e revisione regolamento per la disciplina degli interventi socio educativi assistenziali in favore di studenti disabili		Aggiornamento e revisione regolamento	SI/NO		100%	100%	100%	U.O.C 3 Responsabile: Ds.ssa Concetta Patrizia Toro		

Obiettivo strategico	Settore	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in deliberazione del Commissario con i poteri della Giunta n. 59/2017 e ss.mm.ii.)	Descrizione Obiettivo (Performance)	codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso	Indicatore	U.M.	Valore raggiunto 2018	Target atteso			Risorse umane		Impegnato	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)		
														2019	2020	2021	Cognome e nome					
A9	1	12	2	A9B1	EFFICACIA	Attività delegate di assistenza scolastica a favore dei portatori di handicap sensoriali e psicofisici, servizio di trasporto per alunni con gravi disabilità che frequentano le scuole superiori presenti sul territorio U.O.C. 3		A9B1.3	Aggiornamento e revisione del registro del L.C.C. di Ragusa degli Enti Accreditati per il servizio di assistenza all'autonomia e alla comunicazione scolastica nelle scuole superiori di secondo grado l'università e i corsi professionali del territorio provinciale trasporto in favore di studenti con disabilità fisico psichico e sensoriale grave		Aggiornamento e revisione	SI/NO		100%	100%	100%	U.O.C 3 Ds.ssa Concetta Patrizia Toro	Responsabile: Ds.ssa Concetta Patrizia Toro				
A9	1	12	2	A9B1	EFFICACIA			A9B1.4	Liquidazione e pagamento alla cooperativa del compenso dovuto per il servizio di assistenza specialistica e trasporto reso agli studenti psicofisici e bonus. Attività di controllo sulle ore di presenza indicate nel libretto firmato dal capo d'istituto, verifica sulla corrispondenza in correlazione al budget assegnato.		definizione dei processi attivati	%	100%	100%	100%	100%	100%	U.O.C 3 dr.ssa Maria Rosa Guastella Sostituto, in caso di assenza temporanea: Ds.ssa Concetta Patrizia Toro Responsabili della redazione delle determine di liquidazione e del controllo sulle ore di presenza Carbone Francesca La Cognata Vita			NO	
A9	1	12	2	A9B1	EFFICACIA			A9B1.5	Liquidazione e pagamento alla cooperativa o ente accreditato del compenso dovuto per il servizio di assistenza scolastica reso agli studenti portatori di handicap sensoriali sostegno didattico extrascolastico, assistenza all'orientamento, assistenza alla comunicazione ad alunni non udenti e non vedenti e ricovero presso istituti specializzati;. Attività di controllo sulle ore di presenza indicate nel libretto firmato dal capo d'istituto o dai genitori, verifica sulla corrispondenza in correlazione al budget assegnato.		definizione dei processi attivati	%	100%	100%	100%	100%	U.O.C 3 dr.ssa Maria Rosa Guastella Sostituto, in caso di assenza temporanea: Ds.ssa Concetta Patrizia Toro Responsabili della redazione delle determine di liquidazione e del controllo sulle ore di presenza Miceli Carmela Massari Maria Nobile Maria					
A9	1	12	2	A9B1	EFFICACIA			A9B1.5	Attività / funzione specialistica nei rapporti con gli Istituti Scolastici, genitori Cooperative e operatori scolastici. Partecipazione ai tavoli tecnici di concertazione ASP- USP- LLC. Rapporti con gli Enti che rappresentano e tutelano gli interessi dei disabili.		definizione dei processi attivati	%	100%	100%	100%	100%	100%	U.O.C 3 dr.ssa Maria Rosa Guastella Sostituto, in caso di assenza temporanea: Dr.ssa Concetta Patrizia Toro U.O.C 3			NO	
A9	1	12	2	A9B1	EFFICACIA			A9B1.6	Aggiornamento degli elenchi degli alunni (delle varie disabilità) aventi diritto all'assistenza e/o trasporto. Aggiornamento dei registri di ispezione nelle scuole. Invio delle PEC del servizio. Aggiornamento rendiconto dinamico dei costi del servizio. Referente del servizio per l'inserimento dei dati nella Trasparenza		definizione dei processi attivati	%	100%	100%	100%	100%	100%	U.O.C 3 Grazia Iura personale	Responsabile : Altro Maria Massari			NO
A9	1	12	2	A9B1	EFFICACIA			A9B1.7	Sopralluoghi nelle scuole di istruzione superiore per monitorare il servizio effettuato dagli Enti/Coop.ve accreditate		N.istituti /n. di istituti monitorati	%	100%	100%	100%	100%	100%	U.O.C 3 Concetta Patrizia Toro dr.ssa Maria Rosa Guastella	Dr.ssa Concetta Patrizia Toro		NO	
A9	1	12	2	A9B1	EFFICACIA			A9B1.8	Indagini di customer satisfaction sui servizi assistenziali resi agli alunni disabili		Elaborazione del documento di analisi dei risultati dell'indagine di soddisfazione condotta	SI/NO	100%	100%	100%	100%	100%	U.O.C 3 Dr.ssa Concetta Patrizia Toro Personale impiegato : ROSALBA GUASTELLA MARMARIA MICELI CARMELA CARBONE FRANCESCA IURA MARIA GRAZIA LA COGNATA VITA			SI	

Obiettivo strategico	Settore	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in deliberazione del Commissario con i poteri della Giunta n. 59/2017 e ss.mm.ii.)	Descrizione Obiettivo (Performance)	codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso	Indicatore	U.M.	Valore raggiunto 2018	Target atteso			Risorse umane		Impegnato	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)					
														2019	2020	2021	Cognome e nome								
1204														PROGRAMMA					04		INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE				
Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.																									
A9	1	12	04	A9B2	EFFICACIA	Servizi e Politiche Socio Assistenziali- Gestione Progetti SPRAR (sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati)	Gestione dei Progetti SPRAR (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati) U.O.C. 4 (9.2)	A9B2.1	Espletamento di tutte le procedure previste per la corretta gestione dei progetti SPRAR attivati da questo L.C.C., in particolare verifica, anche mediante sopralluoghi (con cadenza non superiore al bimestre) presso le strutture di accoglienza, della regolare conduzione da parte dell'Ente Affidatario/attuatore del servizio di accoglienza immigrati; Esecuzione di relazioni sistematiche, con i soggetti in vario modo coinvolti nel progetto (S.Centrale, Ministero dell'Interno, Ente gestore, Revisore Contabile Indipendente); Coordinamento, anche con elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa, del gruppo di lavoro intersetoriale impegnato nei progetti SPRAR; Verifica e monitoraggio della gestione economica dei progetti SPRAR, con attività di raccordo tra la contabilità del Servizio Centrale e la gestione interna, anche in collaborazione con il Settore Finanze e Contabilità dell'Ente. Controllo del pieno rispetto delle scadenze (rendicontazioni, etc.) Espletamento delle procedure ed attività residuali del progetto F.A.M.I. Espletamento delle procedure ed attività residuali del progetto "Trazzere", provvedendo a tutte le incombenze necessarie per chiusura di detto progetto e la riconsegna dell'immobile.		definizione dei processi attivati	%	100%	100%	100%	100%	Responsabile : Pomillo Maria	D.ssa U.O.C 4		NO					
A9	1	12	04	A9B2	EFFICACIA			A9B2.2	Progetto BISCARI		rispetto degli adempimenti previsti nel manuale SPRAR	%	100%	100%	100%	100%	Esecutore e gestore : DR.SSA MARIA POMILLO Referente del Progetto : GIANNA CARFI Collaboratori: CIMINO CARMEN CINZIA ROSSO (in forza allo Staff Segreteria al 50%) LEGGIO ROSARIO (in forza allo Staff Segreteria al 45%)	2392/2	NO						
A9	1	12	04	A9B2	EFFICACIA			A9B2.3	Progetto FARSI PROSSIMO		rispetto degli adempimenti previsti nel manuale SPRAR	%	100%	100%	100%	100%	Esecutore e gestore : DR.SSA MARIA POMILLO Referente del Progetto : CINZIA ROSSO (in forza allo Staff Segreteria al 50%) Collaboratori: CIMINO CARMEN GIANNA CARFI LEGGIO ROSARIO (in forza allo Staff Segreteria al 45%)	2499/9	NO						
A9	1	12	04	A9B2	EFFICACIA			A9B2.4	Progetto JUVENES MSNA (Minori Stranieri Non Accompagnati)		attivazione progetto	%	100%	100%	100%	100%	Esecutore e gestore DR.SSA MARIA POMILLO Referente del Progetto Responsabile del Procedimento CIMINO CARMEN Collaboratori: GIANNA CARFI ROSSO TERESA (in forza allo Staff Segreteria al 50%) LEGGIO ROSARIO (in forza allo Staff Segreteria al 45%)	2499/10	NO						
A4	7	12	04	A4C1	Efficienz a	Turismo e servizi socio - culturali	Organizzazione, gestione e coordinamento sportelli Immigrati, Famiglia, Giovani e Pari Opportunità	A4C1.1	Attività di sostegno tramite informazione ed orientamento sulle politiche sociali in materia di Immigrazione, Famiglia e Giovani, da diffondere anche attraverso il sito istituzionale dell'Ente		richieste pervenute/ richieste evase	%	100%	100%	100%	100%	Distefano G. (Cat.D) Piccitto V (Cat. B) Scrofani M. (Cat. B), Mezzasalma F. (Cat. C) Malandrino G. (cat. B)	/	NO						

Obiettivo strategico	Settore	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in deliberazione del Commissario con i poteri della Giunta n. 59/2017 e ss.mm.ii.)	Descrizione Obiettivo (Performance)	codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso	Indicatore	U.M.	Valore raggiunto 2018	Target atteso			Risorse umane		Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)	
														2019	2020	2021	Cognome e nome	Impegnato		
A4	7	12	05	A4C1	Efficienza		Gestione e coordinamento attività amministrative del Settore	A4C1.2	Attività di supporto e collaborazione con il Dirigente nella gestione complessiva delle risorse finanziarie assegnate al Settore. Aggiornamento registro di Settore. Coordinamento personale.		gestione attività	%	100%	100%	100%	100%	Distefano G. (Cat.D) V (Cat. B)	Piccitto Scrofani M. (Cat. B)	/	NO
MISSIONE						14	Sviluppo economico e competitività: Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.													
1401		Programma						01	Industria, PMI e Artigianato											
1402		Programma						02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori											
1403		Programma						03	Ricerca e innovazione											
1404		Programma						04	Reti e altri servizi di pubblica utilità											
1405		Programma						05	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)											
1401		PROGRAMMA					01	INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO												
Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.																				
Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività), Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.																				
A8	4	14	01	A812C	efficienza	Azioni e misure a valere sui Fondi ex Insciem	Attuazione delle misure 5 e 6 dei Fondi ex Insciem	12C.1	Gestione procedure e monitoraggio erogazioni Fondi Misure 5.1 (capitalizzazione Imprese), 5.2 (Patrimonializzazione CONFIDI), 5.3 (Interventi in conto interessi per ripianamento passività - investimenti).		Gestione e Monitoraggio	% liquidato/ totale	80 (100%)	90			Responsabile: Rita (cat.D) - Alabiso Giovanni (cat. D), Criscione Emanuele (cat. D) - Tumino Rossella (Cat. C) - Madera Giuseppe (cat. C) - Pace Pietro (cat. B)	Intorrella	2624 (Residui passivi 2006 - fondi vincolati)	NO
A8	4	14	01	A812C	efficienza			12C.2	Gestione procedure e monitoraggio Erogazione Fondi Misura 6 per interventi a sostegno dei progetti di promozione dei Consorzi all'estero		Gestione e Monitoraggio	% liquidato/ totale	80 (100%)	90			Responsabile: Rita (cat.D) - Alabiso Giovanni (cat. D), - Madera Giuseppe (cat. C)	Intorrella		NO
A8	4	14	01	A87B	efficacia	INFRASTRUTTURE / Azioni e misure a valere sui Fondi ex Insciem	organizzazione e gestione delle procedure per l'utilizzo da parte del libero Consorzio Comunale di Ragusa delle risorse provenienti dai saldi di liquidazione degli EE.RR. (Fondi ex Insciem), in attuazione dell'art. 11 della L.R. 5.11.2004, n. 15	7B.1	procedimenti istruttori ed autorizzatori per l'erogazione dei fondi ai soggetti beneficiari in conformità in attuazione dell'accordo interistituzionale di programma del 26.7.2006		FORMALIZZAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI	SI/NO	SI (100%)	100%			Distefano Salvatore (cat. D) - Sortino Rosario (cat. D)		2630/5	NO
A8	4	14	01	A87B	efficacia			7B.2	monitoraggio e controllo dello stato di attuazione del piano di utilizzo in conformità in attuazione dell'accordo interistituzionale di programma del 26.7.2006		FORMALIZZAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI	SI/NO	SI (100%)	100%			Distefano Salvatore (cat. D) - Sortino Rosario (cat. D)			NO

Obiettivo strategico	Settore	Missione	Programma	Codice obiettivo	Categoria obiettivo	Descrizione servizio (previsto in deliberazione del Commissario con i poteri della Giunta n. 59/2017 e ss.mm.ii.)	Descrizione Obiettivo (Performance)	codice attività	Azioni/Attività (PDO)	Peso	Indicatore	U.M.	Valore raggiunto 2018	Target atteso			Cognome e nome	Impegnato	Carta dei Servizi e degli standard di qualità (SI/NO)
														2019	2020	2021			
A5	5	14	01	A5B1	EFFICACIA	Servizi per lo Sviluppo Economico	Programmazione socioeconomica- Piano di sviluppo socioeconomico e stato di verifica della programmazione socioeconomica art.9 L.R.9/86 e art.34 L.R. 15/2015	B1.1	Aggiornamento del Piano di Sviluppo Socioeconomico e stato di verifica programmazione socioeconomica: concertazione territoriale per la condivisione delle linee strategiche di sviluppo locale; definizione dei metodi attinenti la collaborazione ed il confronto tra strutture diverse.		Aggiornamento del piano e stato di verifica delle attività svolte	SI/NO	SI	100%	100%	100%	CIANCIOLO GIUSEPPE TUMINO AMELIA INTORRELLA RITA Dimartino Giovanna Ferrara Daniela		NO
A5	5	14	01	A5B2	EFFICACIA	Servizi per lo Sviluppo Economico	Favorire la fruizione del territorio mediante la creazione di un sistema integrato di mobilità non motorizzata a valenza turistica e ricreativa – Azioni generali di pianificazione, organizzazione e divulgazione del progetto	B2.1	Formazione di un sistema integrato ciclo-ferroviario nelle Province di Ragusa e Siracusa per la fruizione del comprensorio naturalistico e storico-culturale delle aree montane della Sicilia sud-orientale, della Val di Noto e delle Valli Iblee del Barocco.-		Riunioni e incontri con attori chiave ed elaborazione proposte	N.	100%	1	1	1	CIANCIOLO GIUSEPPE,TUMINO AMELIA,INTORRELLA RITA,DISTEFANO SALVATORE,Alabiso Giovanni,Madera Giuseppe,Nicastro Giulio		NO
A5	5	14	01	A5B3	EFFICACIA	Servizi per le Politiche Comunitarie	Gestione diretta di progetti europei	B3.1	Gestione del Progetto ARISTOIL a valere sul P.O. Interreg MED 2014-2020 - Partner		24 mesi	Attività progettuali	100%	100%			CIANCIOLO GIUSEPPE TUMINO AMELIA Arabito Tiziana De Filippis Laurita Dimartino Maria Giovanna Ferrara Daniela Nicastro Giulio		NO
A5	5	14	01	A5B3	EFFICACIA	B3.2		Gestione de Progetto EnerNETMob a valere sul P.O. Interreg MED 2014-2020 - Partner		36 mesi	Attività progettuali	100%	100%	100%	100%	CIANCIOLO GIUSEPPE TUMINO AMELIA Arabito Tiziana De Filippis Laurita Dimartino Maria Giovanna Ferrara Daniela Nicastro Giulio		NO	
A5	5	14	01	A5B3	EFFICACIA	B3.3		Gestione del Progetto EnerMOB a valere sul Programma Interreg Adrion 2014-2020 - Capofila		12 mesi	Attività progettuali	100%	100%			CIANCIOLO GIUSEPPE TUMINO AMELIA Arabito Tiziana De Filippis Laurita Dimartino Maria Giovanna Ferrara Daniela Nicastro Giulio		NO	
A5	5	14	01	A5B3	EFFICACIA	B3.4		Gestione del Progetto SMILE a valere sul Programma Interreg Adrion 2014-2020 - Partner		10 mesi	Attività progettuali	100%	100%			CIANCIOLO GIUSEPPE TUMINO AMELIA Arabito Tiziana De Filippis Laurita Dimartino Maria Giovanna Ferrara Daniela Nicastro Giulio		NO	
A5	5	14	01	A5C1	EFFICIENZA	Servizi per le Politiche Comunitarie	Organizzazione e gestione dell'Ufficio Europa in Provincia	C1.1	Organizzazione e gestione dell'Ufficio Europa in Provincia: a) promozione e diffusione dei bandi comunitari; b) consulenza e assistenza, anche "a sportello", ai cittadini, imprese e operatori del settore e ai giovani nell'accesso alle opportunità di finanziamento in ambito comunitario; nazionale e regionale; c) redazione newsletter		Consistenza delle azioni informative	%	100%	100%	100%	100%	CIANCIOLO GIUSEPPE TUMINO AMELIA Dimartino Maria Giovanna Ferrara Daniela		NO
MISSIONE						16	Agricoltura, Politiche agroalimentari e pesca: Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.												
1601				Programma		01		Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare											
1602				Programma		02		Caccia e pesca											
1603				Programma		03		Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)											
1602		PROGRAMMA				02		CACCIA E PESCA											
Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".																			

Parte Seconda

PERSONALE

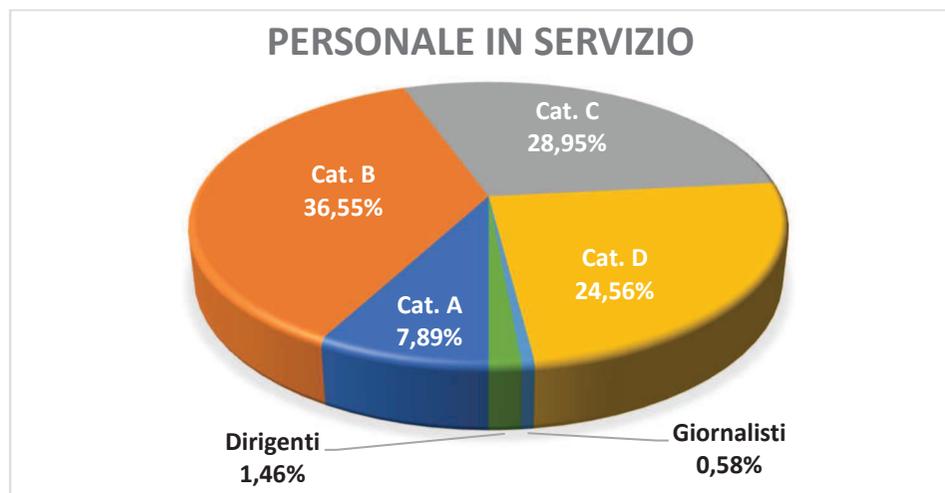
Personale in servizio

L'organizzazione e la forza lavoro.

Ogni provincia fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali.

Nell'organizzazione di un ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti spettano gli atti di gestione.

Le tabelle mostrano la dotazione effettiva del personale e la pianta organica.



	<i>Profilo Professionale</i>	<i>Cat.</i>	<i>Dotazione</i>	<i>Ricoperti</i>
1	SEGRETARIO GENERALE		Extra	1
2	DIRETTORE GENERALE			
3	DIRIGENTE		7	5
4	FUNZIONARIO	D3	49	31
5	CONTRATTO GIORNALISTI		2	2
6	ISTRUTTORE DIRETTIVO	D1	94	53
7	ISTRUTTORE	C	177	99
8	COLLABORATORE	B3	2	1
9	ESECUTORE	B1	156	124
10	OPERATORE	A	32	27
	TOTALI		519	342

Il personale in servizio al 31.12.2018 era costituito da n. 342 unità, pari al 65.90% della dotazione organica.

Si da atto che il Commissario Straordinario ha approvato i seguenti documenti programmatici, qui di seguito elencati:

- Programma triennale delle OO.PP., ai sensi dell'art. 6 della L.R. 12.07.2011 n. 12, ed aggiornamento del programma relativo al triennio 2019/2021 e dell'annesso elenco annuale per l'anno 2019, delibera I.E. con i poteri del Consiglio n. 11 dell'8 maggio 2019;
- Programma Triennale per la Prevenzione Corruzione e Trasparenza per il triennio 2019-2021, approvato con decreto Commissariale n. 241 prot. n. 3222 del 01.02.2019;
- Piano di razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, ed informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio – deliberazione del Commissario Straordinario n. 8 del 27.02.2019, assunta con i poteri della Giunta Provinciale;
- Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari - deliberazione del Commissario Straordinario n. 4 assunta con i poteri del Consiglio il 06.02.2019;
- Aggiornamento del piano di informatizzazione, deliberazione commissariale con i poteri della Giunta Provinciale n. 63 del 24.07.2019;
- Programma biennale 2019/2020 per gli acquisti di beni e servizi ai sensi dell'art. 21 comma 6 D.Lgs. n. 50/2016 - Deliberazione i.e. con i poteri della Giunta, n. 68 del 09.08.2019;
- L.R. n. 9 del 06.03.1986 artt. 9, 10 e 11. Approvazione dell'aggiornamento del programma di Sviluppo Socio Economico 2019, deliberazione commissariale con i poteri dell'organo assembleare n. 31 del 22.10.2019;
- Piano Triennale del Fabbisogno del personale anni 2019-2021, approvato con deliberazione n. 90 del 20.11.2019.